

RADIOCORRIERE

**Il nuovo sceneggiato
TV della domenica**

**Il
vino
il pane
e
i "cafoni"
di
Silone**

*Carla Romanelli
e Olenka
alla televisione*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 11 - dall'11 al 17 marzo 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Carla Romanelli, toscana, attrice di teatro (nel '72 ha preso parte a *Conversazione* continuamente interrotta di Flaiano presentata al Festival di Spoleto) e di cinema (ha appena concluso *Milano rovente* con Philippe Leroy e il figlioccio del Padrino con Franco Franchi), è la protagonista di *Olenka*, racconto TV in due puntate tratto da *Dramma di caccia*, opera giovanile di Anton Cecov. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Quaresimale della speranza di Alfredo Ferruzza	24
Qualche chilo in meno, molti successi in più di I. a.	26-27
SANREMO: IL XXIII FESTIVAL	
Perché hanno detto no al Festival di Ernesto Baldo	28-29
I trentadue in gara a Sanremo	30-31
Un passo avanti di Giorgio Albani	33
Silone vent'anni prima di Pasternak di Vittorio Libera	34-38
Indagine su un delitto nella provincia russa di Carlo Maria Pensa	40-45
Alla ricerca dei cibi non genuini di Vittorio Libera	88
Una storia di mafia tra amore e suspense di Giuseppe Tabasso	90-93
La misura dell'uomo nella caccia alla grande balena di P. Giorgio Martellini	94-96
Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo di Luigi Fait	98-100
Diversa da come ce la immaginiamo di Franco Scaglia	102
Un ponte d'acqua per un futuro di pace di Giuseppe Bocconetti	104-106
Le stelle a striscie di Antonio Lubrano	108-109
Una ragazza che vola sugli sci di Aldo De Martino	110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	84-85
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	86
Dalla parte dei piccoli	10	Il Servizio Opinioni	112
Dischi classici	12	Le nostre pratiche	114-116
Dischi leggeri	14	Arredare	118
Il medico	16	Moda	120-121
La posta di padre Cremona	18	Audio e video	122
Accadde domani	20	Il naturalista	124
Leggiamo insieme	22	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	128
La prosa alla radio	83	Piante e fiori	
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Un'interruzione

«Gentile direttore, non so se sa che tutti coloro che in Sicilia dipendono dal ripetitore di Monte Lauro non hanno potuto vedere a suo tempo l'ultima puntata delle Sorelle Materassi. Come la mettiamo? Ho poi saputo che a Roma hanno ripetuto una puntata di Pinocchio perché non era stato possibile ai romani poterla vedere...

E' vero, noi non siamo romani, e siamo del Sud (si fa per dire), però abbiamo gli stessi diritti» (Pippo Lupo - Catania).

In effetti, da informazioni prese presso la nostra Direzione Tecnica, è risultato che al trasmettitore di Monte Lauro mancò l'energia elettrica, però per un totale di soli 3 minuti, per l'esattezza di due minuti alle 21,15 e di un minuto alle 21,35. Per il resto della serata non si segnalano altre interruzioni.

Vorrà pertanto convenire, gentile signor Lupo, che una interruzione di tale brevità non avrebbe giustificato, nei riguardi degli altri telespettatori interessati, una eventuale replica dell'ultima puntata dello sceneggiato televisivo *Sorelle Materassi*, anche e soprattutto perché ciò sarebbe andato probabilmente a scapito di altro programma, altrettanto interessante e atteso.

Un problema tecnico

«Gentile direttore, scrivo a nome di un numeroso gruppo di persone. In questa nostra zona del Cilento si riesce a seguire con disagio il Programma Nazionale televisivo, mentre è impossibile captare il segnale del Secondo Programma. Inutili sono stati finora gli appelli alle autorità competenti per la messa in opera di un ripetitore. Molti desidererebbero seguire la trasmissione *Rischiatutto*, di cui possono leggere qualcosa solo sui giornali. Il motivo della lettera è il seguente: desideriamo sapere per quali motivi tale programma, assai popolare, non viene trasmesso sul primo Programma (Nazionale). Gradiremmo una risposta sul Radiocorriere TV» (Antonio Carbone per un gruppo di teleutenti di Omignano Scalo - Salerno).

In effetti la ricezione dei programmi televisivi ad Omignano Scalo non è delle migliori e d'altra parte i previsti piani di lavoro (concordati con il Ministero P.P.T.T. e redatti sulla base della consistenza demografica delle zone da servire) non prevedono ancora provvedimenti risolutivi.

Per quanto riguarda poi lo spostamento di *Rischiatutto* sul Nazionale, il problema non è purtroppo di

facile risoluzione, perché, dovendo ovviamente rispettare un criterio di equilibrio generale nella programmazione settimanale, fra il Nazionale e il Secondo, lo spostamento di *Rischiatutto*, come del resto di qualsiasi altro programma di grande richiamo popolare, provocherebbe una serie di cambiamenti a catena che alla fine peggiorerebbe la situazione, anziché migliorarla.

Ugolini e la storia

La mia risposta ad un gruppo di insegnanti romani (che lamentavano la mancata citazione dello scrittore Luigi Ugolini nei programmi dedicati ai giovani) ha avuto come seguito una lettera di Ugolini stesso. Mi spiace che egli abbia letto tra le righe un apprezzamento negativo sulla sua opera che era ben lungi dalle mie intenzioni. La sua vasta opera di narratore, saggista, serio divulgatore, i premi ricevuti e le numerose traduzioni dei suoi volumi in diversi Paesi rappresentano un contributo notevole nel panorama della cultura italiana degli ultimi quarant'anni, e nella mia risposta mi sembrava di averlo chiaramente riconosciuto. Ma ciò che soprattutto è spiacevole a Ugolini è stata una mia frase sulle vite degli uomini illustri, «passate di moda», dicevo. «Evvai!», mi risponde Ugolini, «codesto sarebbe rinnegare la nostra maggior gloria». Ma, nel contesto della mia lettera, non si parlava delle realizzazioni e delle vicende dei cosiddetti «uomini illustri», piuttosto di un certo modo di fare storia. Oggi non si può più presentare ai ragazzi la storia come qualcosa di avvenuto una volta per sempre, interpretato e sistemato dagli storici una volta per tutte. La storia è una lettura del passato fatta da uomini di oggi, con tutti i limiti che derivano dalla mancanza di documentazioni complete e con tutta l'opinabilità che una lettura comporta. Gli storici d'oggi non negano zone d'ombra e problemi irrisolti, e l'interpretazione di un personaggio o di una vicenda può variare a seconda del punto di vista da cui ci si pone. Perché allora non comunicare ai ragazzi questa visione della storia, non presentar loro la raccolta dei dati e il modo in cui sono stati sistemati invitandoli alla riflessione e magari al dissenso? Io stesso citavo il *Leonardo* televisivo come un tentativo riuscito di togliere un «uomo illustre» da un'interpretazione stereotipata per restituire al pubblico il gusto della riflessione e della critica, e potei citare in questo senso anche il *Mazzini* appena andato in onda. Ma devo anche ribadire

segue a pag. 4



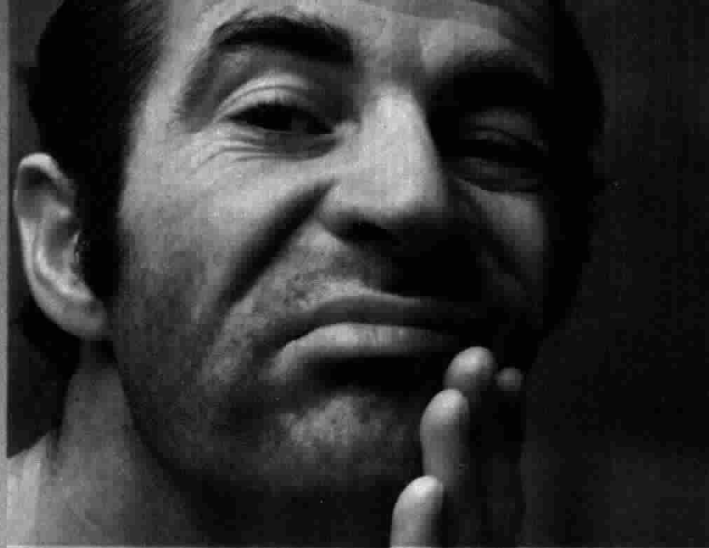
JULIA

per festeggiare papà



19 marzo
festa del papà

Julia: per festeggiare papà col calore generoso della sua grappa preferita.
Grappa Julia: per fare gli auguri a papà, nel giorno a lui dedicato.



**Dannata barbaccia,
chi riuscirà
ad ammorbidirti?**

**i 7 EMOLLIENTI
della Crema da barba Palmolive.**



- | | |
|--|---|
| 1 Ammorbidisce la barba | 4 Rende confortevole il contropelo |
| 2 Ha un'immediata azione rinfrescante | 5 Evita le irritazioni |
| 3 Facilita l'azione del rasoio | 6 Stende un velo protettivo |
| | 7 Svolge un'azione tonificante |

provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

re come l'ultima storiografia insista più sulla storia di tutti che sulla storia di pochi, e indichi la « gloria » di un popolo non solo nelle grandi realizzazioni ma anche nella misura di giustizia raggiunta nel vivere comune.

Quando noi eravamo ragazzi ci venivano proposti esempi eroici e gloriosi: questi, devo dire, non ci sono stati molto d'aiuto nella ricerca di una misura democratica. Perciò è necessario che i ragazzi oggi siano messi in grado di leggere, nella storia, anche il rovescio della medaglia, di vedere le sofferenze che si accompagnano alle « glorie », le pene delle minoranze, i sogni e i tormenti degli uomini oscuri. La democrazia mal si accompagna con le epopee delle glorie, e non a caso l'URSS è uno dei Paesi dove vengono edite molte vite di uomini illustri destinate ai ragazzi.

Noi vogliamo piuttosto che i nostri ragazzi imparino presto a pensare da soli, a valutare fatti e idee, a fare scelte responsabili. Perciò non posso concordare con Ugolini quando sostiene che « le giovani anime, ancora materia grezza, hanno proprio bisogno di "essere plasmate", e plasmate in bene, non con indirizzi e problemi che possono, più che istruire, anche annoiare e confondere menti ancora immature ». Ma la maturità non nasce da sola con l'età adulta, cresce coi bambini giorno per giorno, esperienza dopo esperienza. I bambini non sono « materia grezza » ma hanno in sé, « in nuce », tutta la personalità di domani. L'educatore deve aiutarli a sviluppare tutte le loro possibilità, collaborare senza imporsi, non già sfornare una serie di individui a propria immagine e somiglianza. In questo senso la nostra scuola sta faticosamente cercando una sua nuova misura, in questo senso si pronuncia il nuovo rapporto UNESCO sulla scuola, ponendo come missione dell'educatore quella di fornire a ogni ragazzo un metodo, una cadenza di ricerca che gli sia propria, quella di preparare il futuro adulto alle diverse forme di autonomia.

Inno del sole e non al sole

« Signor direttore, come fedele, antico lettore del suo giornale, mi rivolgo alla sua ben nota cortesia per sottoporle un errore che, pur essendo entrato, purtroppo, nell'uso comune, sempre errore resta e che si continua a commettere tutte le volte che nel Radiocorriere TV si parla della famosa pagina di Pietro Mascagni con cui si apre l'Iris e che si nomina con il titolo di Inno al sole,

mentre si dovrebbe chiamare Inno del sole. E', infatti, questo (un coro misto invisibile) che canta, con le belle parole di Luigi Illica, " Sì, son io la vita, son la bontà infinita, la luce ed il calor... Per me gli augelli han canti, i fior profumi e incanti "ecc.

L'errore fu, a suo tempo, pubblicamente e seriamente segnalato alla radio dallo stesso musicista. Ora mi domando: non si potrebbero dare disposizioni alla radio e alla televisione, potentissimi mezzi di diffusione e di cultura, perché, quando ne capiti l'occasione, si elimini una volta per sempre tale errore che può sembrare superficiale, ma che, in realtà, non lo è? Non solo si rispetterebbe la verità del fatto, ma, quel che più conta, si renderebbe un doveroso omaggio alla volontà esplicitamente e pubblicamente espressa dall'illustre autore » (Lamberto Federici - Roma).

Lei ha ragione e desidero darle atto pubblicamente dell'esattezza del suo rilievo.

Segnale orario alla radio

« Signor direttore, non sarebbe possibile trasmettere il segnale orario all'ora o alla mezz'ora esatta, invece che — per esigenze di... spazio — ai dispari, senza tuttavia interrompere i comunicati commerciali o altro programma? Ci sarebbe il vantaggio che ascoltandolo per strada, o dove che sia, si potrebbe aggiustar l'orologio senza dover tendere l'orecchio o rischiare di arretrarlo di qualche minuto » (Alda Gabbriellini - Vallo Lucania).

La sua proposta di ritrasmettere il segnale orario all'ora o alla mezz'ora esatta è stata a suo tempo una ipotesi oggetto di studio. Infatti, tecnicamente, è possibile trasmettere il segnale orario anche senza interrompere il programma in corso sovrapponendo gli impulsi relativi alla modulazione del programma stesso. Ovviamente, però, non sarebbe possibile annunciare l'ora cui il segnale si riferisce, ma soltanto far udire contemporaneamente alla musica o al parlato gli impulsi in parola.

Da un lato vi era chi preferiva questa soluzione — peraltro adottata da alcune radio americane — perché consentiva di rendere, per così dire, automatico il controllo del proprio orologio, dall'altra vi era, invece, chi sosteneva che un segnale orario non può prescindere dall'annuncio relativo in quanto anche il segnale orario è una vera e propria trasmissione e come tale costituita da « un programma » (il segnale) con relativo annuncio.

Tra le due ipotesi è prevalsa la seconda che non consente una regolazione au-

segue a pag. 6

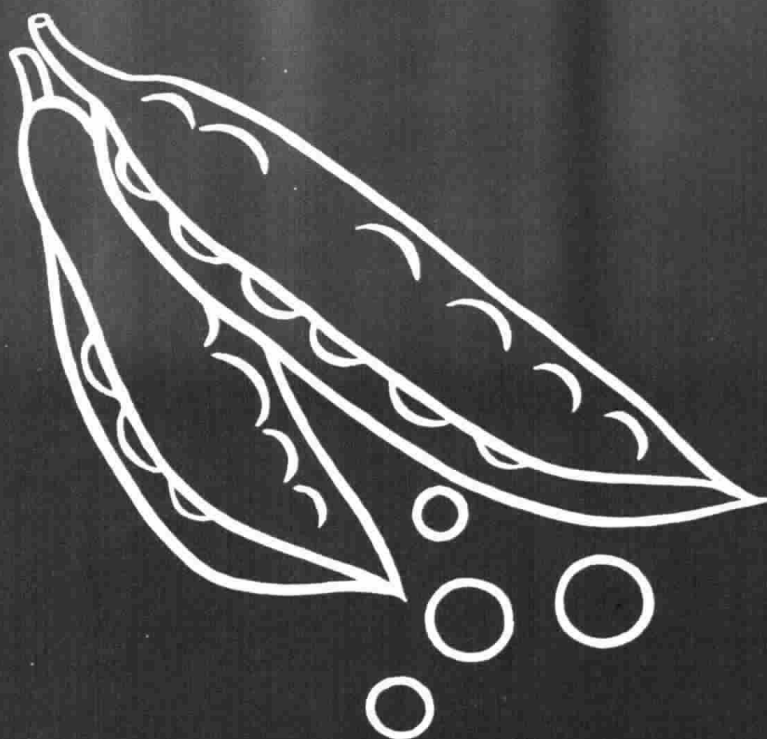


vivo il mio tempo

mi informo su Pagine Gialle

Per essere informati su quanto ci interessa, basta aprire le Pagine Gialle. In fondo al volume, l'indice delle categorie elenca in ordine alfabetico tutte le attività; facilita le ricerche in modo chiaro ed esauriente, elimina ogni incertezza e presenta il quadro completo di oltre 2000 categorie comprendenti artigiani, ditte, imprese, aziende. Oggi in Italia un milione di persone consultano le Pagine Gialle.





**"Piselli del Buongustaio"
le quattro tenderezze della Cirio.**

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

tomatica e una individuazione standardizzata del segnale orario, ma che, tuttavia, ha caratteristiche di maggiore fruibilità della prima (si pensi a chi ascolta senza avere l'orologio a portata di mano).

Non dimentichi, inoltre, che il segnale orario senza annuncio dovrebbe essere dato all'ora su di una rete e alla mezz'ora sull'altra e che, quindi, sarebbe necessario anche che l'ascoltatore avesse sempre ben presente su quale rete ascolta per non cadere in errori.

L'insegnante e alcuni alunni di Monzambano

« Cara TV, il giorno 5 febbraio per me fu un giorno felice e nello stesso tempo sfortunato: felice, perché trasmettevano la Quinta Sinfonia di Beethoven con Karajan; sfortunato, perché voi della RAI, come si è potuto vedere, l'avete trasmessa a sera tarda, per cui io, i miei familiari e tanti miei compagni di scuola non abbiamo potuto gustare la musica che desideravamo tanto. Il mio maestro ama la musica, ed ora l'amo anch'io. Come avete sentito nelle righe precedenti, io desidererei che la TV mandasse in onda i concerti belli più presto. Rossini cominciava alle ore 23 passate. I concerti brutti li potete trasmettere anche a mezzanotte, che è lo stesso. Auguri e saluti cari » (Ronny Troni, VB - Monzambano).

« Cara RAI, questa è una lettera di rimprovero che facciamo noi ragazzi, che amiamo la musica sinfonica. Ieri sera non abbiamo potuto ascoltare la Quinta di Ludwig van Beethoven, eseguita da una grande orchestra, con un grande direttore, a causa dell'ora tarda. Vi preghiamo se è possibile di trasmettere queste musiche alle ore ventuno, così che anche noi ragazzi e studenti possiamo vedere e ascoltare. Ieri è andato a letto anche il babbo, nonostante che la volesse ascoltare, perché al mattino doveva andare a lavorare. Grazie e tanti saluti dalla scolara Alberta Pezzini » (Monzambano).

« Cara RAI, io sono uno scolaro di quinta elementare. Il nostro maestro ci ha suonato dischi di musica classica fin dalle prime settimane di scuola. Ora noi apprezziamo e riconosciamo subito i brani e se li trasmettono alla televisione ci fa piacere ascoltarli. L'altra sera avete trasmesso la Quinta di Beethoven che a me piace molto. Io l'avrei ascoltata tanto volentieri, se fosse stata trasmessa prima, ma noi ragazzi andiamo a letto subito dopo "Carosello" mentre la musica è inco-

minciata alle ore 22,30. Anche noi bambini vorremmo ascoltare, qualche volta, un concerto sinfonico dalla televisione. Non si potrebbe trasmettere un programma di musica classica nel pomeriggio? » (Renato Fusaro, VB - Monzambano).

« Egregio direttore, io riconosco che la TV ha delle trasmissioni ottime sotto l'aspetto informativo e formativo. Devo dire però che si fa tanto anche per distrarre la massa dai problemi veri. Mi riferisco a trasmissioni come Canzonissima e Rischiatutto, per le quali si studiano tutti gli accorgimenti per imporle al pubblico. Se nelle rispettive serate ci fosse un Karajan o un balletto della Fracchi dall'altra parte, non so come sarebbe l'indice di ascolto di Pippo Baudo e Bongiorno. Invece alle trasmissioni serie si contrappone sempre nei programmi qualcosa che riesce a distrarre i più, oppure si adottano orari pressoché impossibili per le persone che lavorano sul serio » (Walter Camatti, insegnante - Monzambano).

Trasmissioni stereofoniche

« Egregio direttore, sono un appassionato di stereofonia e seguo con molto interesse i programmi che vengono trasmessi con tale sistema. Non mi soffermerò sulla qualità dei pezzi trasmessi, che per altro è abbastanza buona; vorrei invece che lei mi dicesse che sviluppo avranno queste trasmissioni, dato che per ora si parla ancora di sperimentazione » (Walter Scotti - Milano).

Da molte parti siamo sollecitati per una risposta esauriente circa il termine delle fasi di sperimentazione delle trasmissioni stereofoniche e circa i criteri che saranno eventualmente adottati quando tale modo di diffusione uscirà dalla fase sperimentale per diventare un servizio costante e inquadrato in un sistema organico di trasmissioni.

Tuttavia, pur rendendomi conto che il problema è maturo se non per un'integrale soluzione almeno per una evoluzione nel senso di una più incisiva presenza di programmi stereofonici nel complesso delle trasmissioni giornaliere, sono costretto a non fornire una risposta precisa che potrebbe rivelarsi imprudente e smentita dai fatti.

Pertanto non può sfuggire a lei, come a ciascuno dei lettori, che tutto il settore delle teleradiotrasmissioni è attualmente in fase di riforma e che, pertanto, è solamente in un futuro, auguriamoci prossimo, che si potrà fondatamente rispondere a questo come ad altri analoghi interrogativi.



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi
Togo Pavese,
un bastoncino
di biscotto
delicatamente
ricoperto
al cacao e latte.

Assaggialo e...
coccolalo anche tu!

Togo il dritto
il biscotto
coccolato da tutti.

PAVESI



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora



Arl Schmid
merano

5 MINUTI INSIEME

Occhi ai ciechi

« Lessi a suo tempo la risposta che diede alla signora Boves sul Radiocorriere TV n. 30 del 23-29 luglio 1972. Ebbene, le domando: è proprio sicura che donare gli occhi sia cosa così semplice? Sarà semplice per gli attori, i corridori, ma per i poveri non conosciuti no. Per mia sorella che me lo aveva tanto raccomandato non è stato possibile; l'ho detto subito alla suora (è morta alla rianimazione), ma mi ha fatto attendere un'ora, poi è arrivata con un dottorino, credo alle prime armi, anche lui... tante buone parole ma ha risposto no! Ho insistito, ma purtroppo dopo due ore sono uscita, oltre che con il dolore per la perdita della sorella, anche con tanta amarezza per non poter soddisfare l'ultimo desiderio di una povera morta. Se fosse stata la figlia dell'americano, come è successo, si poteva, ma mia sorella era una povera pensionata dal nome oscuro! Quindi vede che potendo salvare tanti poveri ciechi... per la negligenza di una suora e di un dottorino insipido che sa dire solo parole c'è andato di mezzo un povero infelice. Io sono iscritta già da 10 anni, cost pure i miei figli e marito, ma temo che, se per caso morirò all'ospedale, questo mio desiderio che ho di lasciare ciò che possiedo, per me poco ma per chi riceve tanto, sarà impossibile trovando persone che se ne infischiano. Gente che muore all'ospedale ce n'è tanta: perché non rendono obbligatorie queste donazioni? Deve considerare che il padiglione di oculistica era a due passi dal reparto rianimazione » (C. B. - Milano).



ABA CERCATO

No, signora, non credo proprio che sia facile donare, ma questo non vuol dire che non si debba tentare. Comprendo il suo dispiacere ed il suo disappunto, ma dal momento che né la suora né il medico in questione potevano avere qualche interesse a non far prelevare gli occhi di sua sorella dopo il decesso, debbo cercare per la pace sua, mia e di quanti mi leggono e scrivono, le vere ragioni per le quali non si è proceduto subito ad un trapianto di cornea dal momento che queste erano a disposizione.

Posto che sua sorella non fosse stata a disposizione dell'autorità giudiziaria (come lo sarebbe stata se fosse deceduta, per esempio, in seguito a qualche incidente, e in questo caso non si poteva toccare), la cosa più sensata da pensare è che, benché sia morta vicino al reparto oculistico, in quel momento non ci fosse un accettore pronto, vale a dire evidentemente che nel padiglione specializzato non era ricoverato qualcuno in attesa di un trapianto di cornea. In questo caso sarebbe stato inutile, e direi anche irriverente nei confronti di sua sorella, prelevare degli organi che poi non si potevano utilizzare. Questo però non vuol dire che non valga la pena di lasciare i propri occhi a qualche infelice, anzi, non dico obbligatoriamente, per quanto sarei d'accordo con lei (se fosse obbligatorio però non sarebbe più una donazione), ma vi dovrebbe essere una maggiore presa di coscienza in questo senso.

Ho parlato a proposito di ciò con il dott. Vincenzo Marchi che è il direttore della Banca degli occhi dell'Unione Italiana Ciechi il quale mi ha detto, tra l'altro, che non tutti gli occhi che vengono donati e che si prelevano possono essere utilizzati. Innanzi tutto devono essere sani e, spesso, soprattutto con l'età, vi sono delle alterazioni della cornea che sconsigliano di procedere all'intervento. Esistono anche dei problemi tecnici non indifferenti che non consentono un'operazione immediata se il malato non è già ricoverato in attesa di trapianto.

Mi diceva il dott. Marchi che alcuni suoi pazienti continuano a lavorare ma sono sempre reperibili con una telefonata, inoltre mantengono un regime di vita particolare mangiando ad ore diverse da quelle normali e questo perché in caso di allarme possano affrontare l'intervento non a stomaco pieno.

Solo oggi, purtroppo, in Italia si comincia ad avere appena qualche attrezzatura atta a conservare a lungo gli organi che per queste ed altre ragioni non possono essere utilizzati subito. Il prelievo può essere effettuato anche 4-6 ore dopo la morte, e ciò esclude qualsiasi problema dal punto di vista giuridico sul « momento della morte » che invece si pone per altri trapianti (di reni per esempio), ma per una maggiore sicurezza di riuscita sarebbe bene che l'intervento chirurgico fosse effettuato non oltre le 12 ore dopo il prelievo. Questa è la situazione attuale, ma appena entreranno completamente in funzione le attrezzature che si stanno preparando, allora la Banca degli occhi potrà prelevare e conservare tutti questi preziosissimi organi fino a che non si sarà in grado di trapiantarli su qualche sfortunato nelle migliori condizioni possibili, avendo perciò il tempo di preparare tutto il necessario. Perciò, signora, non si perda d'animo, se per sua sorella non è stato possibile donare, forse lo potrà essere per lei e per quanti, come lei, si rendono conto dell'importanza di queste donazioni che possono ridare la serenità e a volte addirittura la vita a qualcuno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



...calze soffici,
a prova di
lavatrice,
garantite
un anno

passi soffici



Ergolan

Soffici, morbide, leggere, le calze Ergolan sono eccezionalmente resistenti.
Anche in lavatrice, mantengono la loro naturale morbidezza
senza scolorire o infeltrire.

Ergolan: calze nei colori di moda,
per tutta la famiglia, garantite un anno.

Ergolan, calze per uomo, donna, bambino

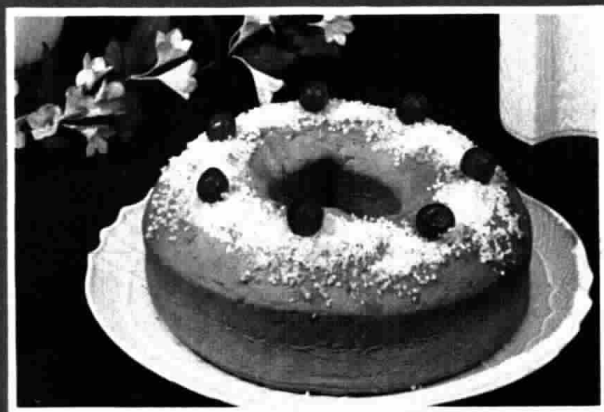
Ergee

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)
Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente determinato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento
S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

« Sono una assidua lettrice della sua rubrica e gradirei un consiglio: ho una bimba di due anni alla quale racconto già qualche favola. Le favole le invento io ma il mio repertorio non è vasto, specie perché voglio raccontare favole senza maghi, senza fate, senza angeli e senza santi. Può consigliarmi qualche libro di fiabe per i più piccini in cui il "meraviglioso" sia offerto dalla natura? » mi scrive Anna Luongo di Roma e le sue parole mi fanno subito tornare alla mente « Tantibambini », la collana per i piccolissimi diretta da Bruno Munari per Einaudi. Infatti « Tantibambini » si presenta proprio con l'intento di offrire ai piccoli « fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuosi e principi bellissimi ». La signora Luongo certamente la conoscerà perché ne ho già parlato. Se così non fosse penso che sia fatta su misura per lei: offre volumetti che escono periodicamente e che, tra non molto, si potranno trovare anche in edicola.

Per i più piccini

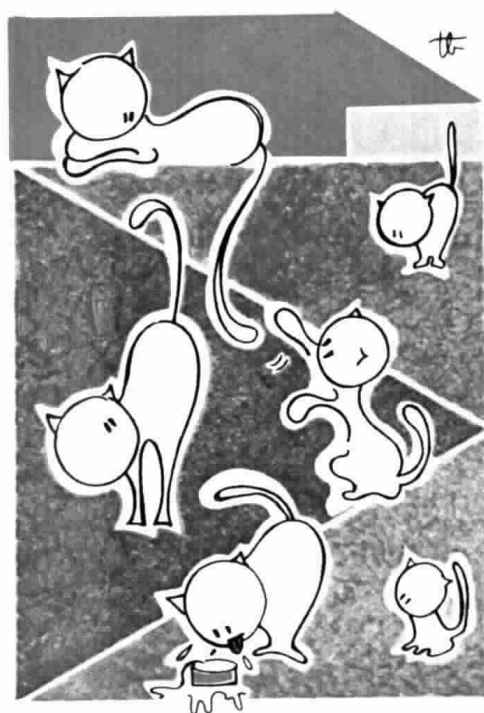
Il problema di Anna Luongo, comunque, è un problema comune a molte mamme e vale la pena di dargli un po' di spazio. I libri per i piccolissimi, editi in Italia, non sono molti, comunque qualcosa si trova. Non parlo qui di quei libri teltati a prova d'acqua e di strappo, o di quelli cartonati con sole figure, ma di libri veri e propri, che possano essere letti al bambino dalla mamma, o riassunti, o magari usati solo come traccia per una libera invenzione. Perché la mamma di un duenne o di un treenne dovrà rivolgersi ai libri destinati ai bambini di quattro o cinque anni, e poi utilizzarli adattandoli all'età del suo bambino. Tra le cose più gustose che io abbia letto in questi anni ci sono le storie dello scozzese Donald Bisset, che l'editore Armando ha pubblicato in traduzione italiana in tre volumi: *Storie di questo tempo*, *Storie di un altro tempo*, *Storie di ogni tempo*. Protagonisti delle storie di Bisset sono galline, elefanti, giraffe o bambini, o addirittura stazioni ferroviarie, o la nebbia. Insomma tutte le cose che popolano il mondo di oggi. Le

storie sono semplici e fantasiose, talvolta anche assurde, e in esse non c'è altra magia che quella di una fantasia libera, senza preconcetti.

Io... e la mia famiglia

Non vanno dimenticati poi quei libri che non presentano fiabe vere e proprie, ma la realtà quotidiana, in modo che il bambino possa cominciare a dare parole alle cose, a scoprire i rapporti, a formulare i primi pensieri. L'editore Armando ha pubblicato due libri, *Io...* di Denise Rouquès e Odile Juline e *La mia famiglia* di Denise Rouquès. Nel primo vi è la storia semplice e quotidiana di due bambini alle prese con i gesti più semplici, le azioni più comuni. Attraverso queste pagine, in cui ogni frase ha la sua illustrazione, il bambino prende coscienza di sé e scopre le proprie possibilità. Nel secondo volume ritroverà i bambini del primo libro, ma l'attenzione questa volta si sposta sui loro genitori, che sono poi simili ai suoi genitori.

In questa direzione, già più complessi, sono i libri di Richard Scary, editi da Mon-



dadori, ove i personaggi sono animalini che conducono una vita da esseri umani, alle prese con le faccende domestiche, il lavoro, il traffico, tra città e campagna. Il più semplice è *Il libro delle parole* e già un bambino piccolo, guidato dalla mamma, può divertircisi.

Storia di un seme

Nelle edizioni SEI (Società Editrice Internazionale) si possono trovare delle storie in rima di Elve Fortis de Hieronymis, illustrate dalla stessa autrice con bellissimi collages a colori. Qui il « meraviglioso » è offerto dalla natura, proprio come chiede la signora Luongo. In *Chicco nero* è la semplice vicenda di un seme, di un chicco nero che trascorre l'inverno sotto terra e sboccia in

primavera, fino a diventare anguria, quell'anguria che poi i bambini mangeranno con gusto. In *Albertino* è la storia di un fringuello vagabondo in giro per tutti i continenti. In *Storia della preistoria* è la scoperta del colore in un mondo di pietra. Infine ne *La tiritera del buon di un'allegria* carrellata dal sorgere del sole al ritorno del buio.

Libri d'oro e d'argento

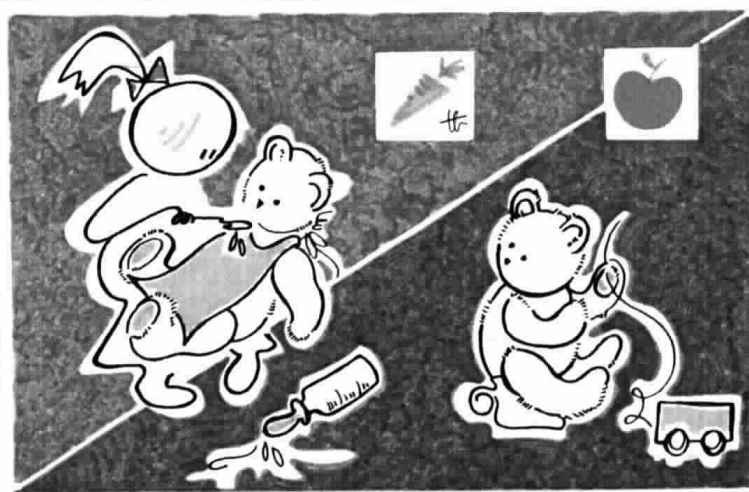
Una parola ancora per una collana senza pretese, ricca di suggerimenti: quella dei « piccoli libri d'oro » pubblicata da Mondadori che presenta volumetti di poche pagine e piccolo formato, con storie semplici di bambini e di piccoli animali, di giochi e di capricci, di città e di campagna. Sono storie serene, adatte proprio per i più piccoli, con molte figure. Anche se non si tratta proprio di una novità, non ha perso la sua freschezza.

I volumetti costano poco, 150 lire l'uno, e ne sono usciti moltissimi, così è possibile fare una scelta.

Ce n'è uno sul primo giorno di scuola e uno sulla visita del dottore, uno persino sulle buone maniere, date in modo moderno e divertente, con animalini in visita.

« I piccoli libri d'argento » si affiancano ad essi: questa volta costano solo 100 lire, per il resto sono in tutto come gli altri.

Teresa Buongiorno





**finalmente puoi
esprimere
il tuo
stato d'animo**

grazie alla
punta di Grinta fatta di
tanti sottilissimi fili di nailon
docili ma indeformabili.
Ecco perché solo la punta
di Grinta è così sensibile
alla pressione della mano
e sa essere imperiosa o sottile
o sorridente come la tua voce.

Ma in più è colorata:
rossa verde gialla bruna
secondo
il momento o il tuo estro.

con **GRINTA**[®] *la nailografica*

anche la tua scrittura urla e ride!

Intelligenza

Régine Crespin, primadonna a Parigi. E' questo il titolo di una pubblicazione «Decca» — due microscolco stereo, in album — dedicata alla celebre soprano marsigliese che ancora oggi domina la scena dell'Opéra, in Francia. Una lunga carriera, una passione artistica che giorno dopo giorno è servita ad affinare qualità naturali spiccate, un successo sempre meritato, una fama giunta oggi al punto zenitale; questa potrebbe essere la scheda riassunta della vita di artista della Crespin. Bene ha fatto perciò la «Decca» a rendere omaggio alla cantante con questi due dischi in cui sono riunite pagine d'impronta diversa e cioè brani d'opera e d'operetta che potrebbero trovarsi nel programma di una «serata d'onore». Ecco, per comodità dei lettori, il contenuto dell'album. Primo disco. «Cette nuit... O toi qui prolonges mes jours» dall'*Ifigenia in Tauride* di Gluck; «D'amour l'ardente flamme» da *La Damnation de Faust* di Berlioz; «O ma lyre» dalla *Saffo* di Gounod; «La Chanson de Scozzone» dall'*Ascanio* di Saint-Saëns; «Air des lettres», «Va! laisse couler mes larmes», «Ah! mon courage m'abandonne!... Seigneur Dieu!» dal *Werther* di Massenet; «Habana», «Seguidilla» dalla *Carmen* di Bizet. Secondo disco. «Portez armes... J'aime les militaires» da *La Grande Duchesse de Gérolstein* di Offenbach; «Dis-

moi Vénus» da *La Belle Hélène*, «Tu n'est pas beau... Je t'adore», «Air de lettre», «Ah! quel diner» da *La Périochole* di Offenbach; «Moi je m'appelle» «Y'a des arbres... C'est sa banlieue» da *Ciboulette* di Reynaldo Hahn; «Ah! cher Monsieur excusez-moi» da *Phi-Phi* di Christine; «J'ai deux amants» da *L'Amour masqué* di Messager; «Saison d'amour», «Je ne suis pas», «Je t'aime» da *I Tre Valzer* di Oscar Straus.

Se dovessi dire qual è, a mio giudizio, il merito rilevante di Régine Crespin (e non soltanto in queste sue interpretazioni, ma in tutte le altre che ho fin qui ascoltato) indicherei subito l'intelligenza finissima con cui l'artista penetra i testi musicali. Sulla voce, come mero strumento fisiologico, qualche appunto potrebbe pure muoversi. Non tutti i suoni sono tali da soddisfare gli aristarchi del canto, non sempre l'orecchio si delizia ad ascoltare quella voce. In questo senso tra la Crespin e la Caballé, l'abisso. Ma una cosa è certa: la Crespin muove la nostra fantasia, commuove il cuore. Ogni parola nel suo canto conquista un pregnante significato, in virtù di un fraseggio disegnato dalla voce con arte consu-

matissima; passione, tenerezza, malizia, capricciosità, dolci abbandoni, sfrontati accenti (gli accenti della *Carmen* bizetiana!), ferezza, impetuosità: che cosa non saprebbe esprimere quest'artista versatile nelle sue interpretazioni? Si ascolti con quale compassionevole intensità la Crespin pronunci il nome «Werther» nella scena della lettera: il ritratto al vivo dell'immortale Lotte di Goethe ha già qui, all'inizio dell'aria, il suo segno riconoscibile e preciso. Si ascolti come la Crespin rilevi le finenze della scrittura vocale berlioziana, riuscendo a imprimere ogni volta, in ogni ripetizione, alle parole «Ah! la paix de mon âme a donc fui pour toujours» una sfumatura nuova; si ammiri la ricchezza delle inflessioni agogiche e dinamiche nella bella pagina, accompagnata dall'arpa, della *Saffo* di Gounod. Un'arte affascinante, quella della Crespin, elegante, purissima. Mi torna alla mente un'altra interpretazione che non ho dimenticato e che, assai spesso, mi diletto a riascoltare: *Les Nuits d'été* per voce e orchestra, di Berlioz. Qui la Crespin è straordinaria, e anzi colgo l'occasione di segnalare ai lettori questo disco «Decca», che

dovrebbe essere ancora facilmente reperibile. Tornando all'album, siglato in versione stereo SET 520/21, dirò che i due microscolco in esso contenuti sono di buona fattura tecnica, tuttavia non ineccepibile. Le orchestre che accompagnano la Crespin sono quelle della «Suisse-Romande» e della «Vienna Volksoper» affidate di volta in volta alla direzione di Alain Lombard e di Georges Sébastian.

Alla tastiera

Nei cataloghi discografici internazionali, i titoli di opere di Rachmaninov non mancano certamente. A dispetto del giudizio negativo dei cosiddetti «palati fini», la massa dei melomani continua infatti ad amare la musica di Rachmaninov e a prediligere partiture come, per esempio, il *Concerto n. 2 in do minore op. 18* a cui ha decretato, tutti sappiamo, vastissima popolarità. Un interprete ha perciò la certezza d'incontrare il favore dei discofili, allorché si accinge a registrare opere come quella citata. Ma io non credo che il pianista Vladimir Ashkenazy abbia mirato, con questa sua incisione dei quattro «Concerti» per pianoforte e orchestra

e della *Rapsodia su un tema di Paganini*, a conquistare il mercato; credo piuttosto che lo scopo principale dell'artista sia stato quello di rendere giustizia, presso i dotti, a un compositore frettolosamente scacciato dagli alti scanni del Parnaso musicale. Questo si deduce non soltanto dalla breve nota da lui scritta e inserita nell'opuscolo di cui sono corredati i dischi (editi dalla «Decca»), ma anche e soprattutto dalla magnifica esecuzione delle cinque opere di Rachmaninov, ivi compreso il «Secondo». Ashkenazy domina, da virtuoso della tastiera qual è, le acrobatiche difficoltà di questi spartiti pianistici (Rachmaninov, com'è noto, fu un grandissimo pianista) e riesce a rendere trasparenti e chiari anche i passi tecnici più aggrovigliati e ardui. Ciò che davvero esalta l'ascoltatore, anche quello avvertito e supercilioso, è il gusto, è l'intelligenza, con cui egli si accosta a quegli spartiti. Via la dismisura, via i preziosismi, via gli accecanti bagliori, ecco un Rachmaninov purificato e puro, ricco d'intimità, ardente e passionato, ma senza enfasi e magniloquenza. Non credo si possa far di più e di meglio. L'orchestra, guidata da André Previn (la «London Symphony»), è flessibile, precisa, limpida. Una pubblicazione interessantissima che consiglio caldamente ai lettori. I tre microscolco sono siglati, in versione stereo, SXLF 6565/7.

Laura Padellaro



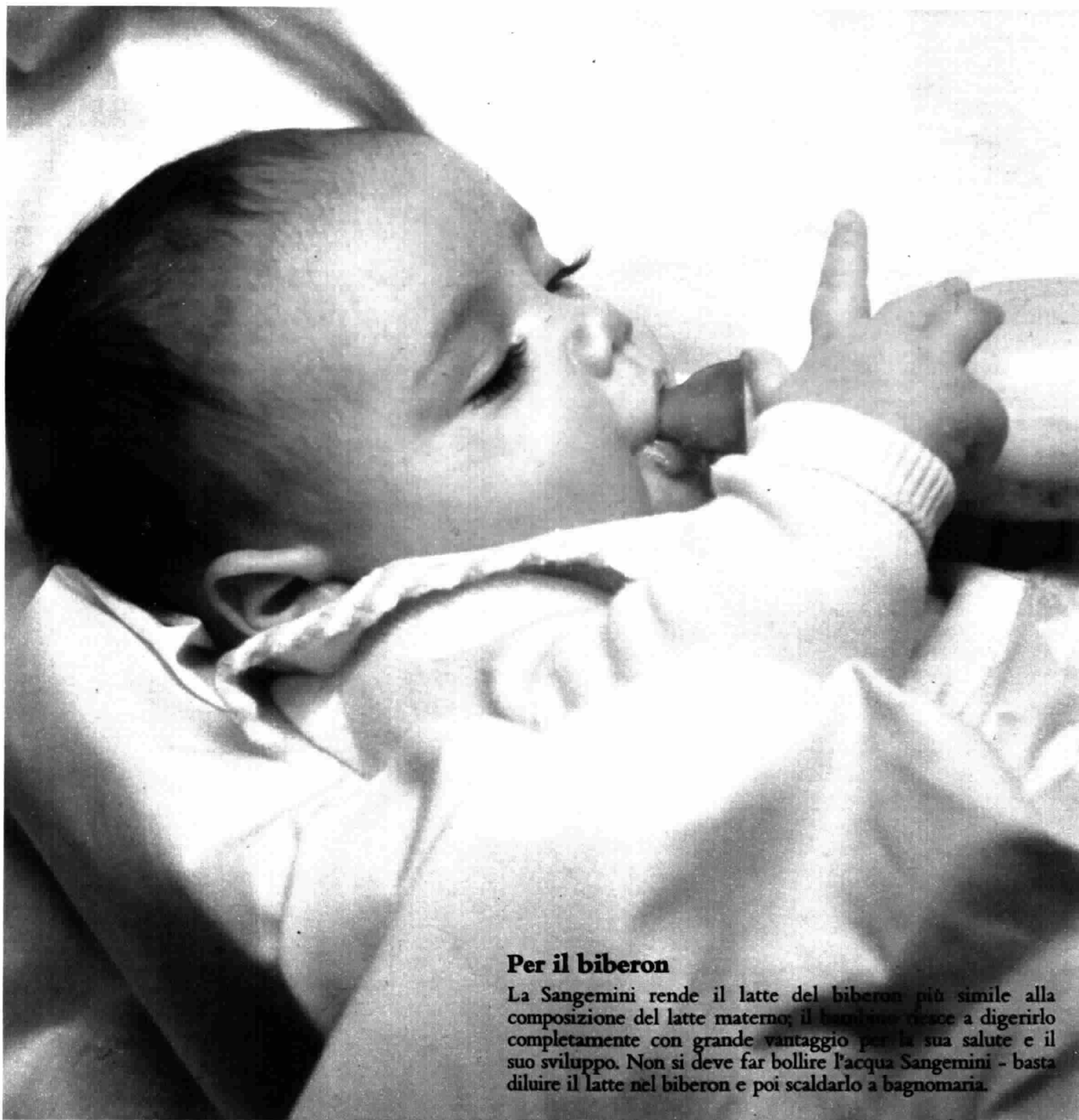
Golia, 5 minuti di aria viva

Sangemini lo aiuta a crescere



Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.

L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



Per il biberon

La Sangemini rende il latte del biberon più simile alla composizione del latte materno; il bambino riesce a digerirlo completamente con grande vantaggio per la sua salute e il suo sviluppo. Non si deve far bollire l'acqua Sangemini - basta diluire il latte nel biberon e poi scaldarlo a bagnomaria.

Senza ritorno

Non sappiamo quali ragioni abbiano spinto Neil Young a produrre un film, una specie di documentario autobiografico che probabilmente non vedremo in Italia (ma forse non c'è da darsi), intitolato *Journey through the past* e che, a quanto risulta dalla colonna sonora incisa su due 33 giri (30 cm, «Reprise»), dallo stesso titolo, è una specie di «collage» di musiche e di immagini. E' certo comunque che il disco, sulla stampa specializzata anglosassone, non è davvero passato inosservato, sollevando ampie riserve. Le critiche si appuntano soprattutto sui pezzi d'apertura, che documentano gli inizi della carriera di Neil Young con i favolosi Buffalo Springfield. Il primo disco inizia infatti con la registrazione di alcuni spettacoli televisivi cui presero parte gli Springfield ed in cui vennero eseguiti i cavalli di battaglia del complesso: *For what it's worth, Mr. Soul*. Sono registrazioni che differiscono notevolmente da quella diffusa e che rappresentano concessioni ai gusti del grosso pubblico ma che comunque mettono in luce quanto il fenomeno rock sia caduco e come musiche che soltanto qualche anno fa trascinavano e convincevano, oggi non ci dicano più nulla o quasi. Altro che rock come forma d'arte contrapposta al jazz! Il peccato di Neil Young è dunque quello di aver messo alla portata di tutti una

cartina di tornasole con la quale è facile rilevare gli stretti confini in cui si muove la musica di consumo. Gli altri brani del disco, incisi da Young per l'occasione, non hanno nulla di trascendentale, ma certamente piaceranno di più, perché sono più «aggiornati» con le tendenze attuali.

Tutta Marcella



MARCELLA

Solo un anno separa Marcella dal limbo degli sconosciuti, e già può orgogliosamente vantarsi di aver visto apparire il suo primo long-playing. Intendiamoci, *Tu non hai la più pallida idea dell'amore* (33 giri, 30 cm, «CGD») è più che altro un'antologia dei suoi

DISCHI LEGGERI

successi, ma non mancano aperture nuove, come *Il poeta* di Lauzi e come *Albergo a ore* di Brassens, e soprattutto c'è una scoperta nella canzone che dà il titolo al disco: *La più pallida idea*. Qui Monaldi, il direttore d'orchestra preferito dalla cantante, ha constatato che la voce della giovane cantante siciliana s'accorda perfettamente con il flauto e dal gioco fra il suono dello strumento e quello delle corde vocali nasce qualcosa di nuovo e di interessante che va oltre una pura e semplice esercitazione canora commerciale.

In disarmo

Fra le varie correnti in cui si divide il gran fiume del rock, quella in maggior declino è l'hard rock inglese che fino a poco più di un anno fa aveva occupato posizioni di punta. Lo dimostra fra l'altro la fretta con la quale i Deep Purple, uno dei gruppi che aveva sfruttato più a fondo l'amplificazione elettronica e le sofistiche psichedeliche, hanno diffuso contemporaneamente in tutto il mondo il loro ultimo album. E' di ieri la cronaca delle accoglienze che i Deep Purple avevano ottenuto da

sterminate platee di giovani a Tokio e Osaka, e già sono disponibili le registrazioni dal vivo di quei concerti che ci danno la sensazione di essere tornati indietro nel tempo di almeno un paio d'anni. Chitarre che sparano a lupara, voci contratte, mugolii e boati, tutto un armamentario passato eseguito con molto mestiere ma poca convinzione. Tuttavia *Made in Japan* (due 33 giri, 30 cm, «EMI») adempie ad una precisa funzione commerciale: i Deep Purple sanno che non soltanto in Giappone ma in tutto il mondo ci sono ancora moltissimi giovani che amano il loro genere, e che quindi ci sono ragionevoli probabilità di trovare acquirenti per una merce che, appunto perché fuori moda, si è fatta più rara.

Sigla TV

Con qualche ritardo è apparso il 45 giri con *Vincent*, la sigla del giallo televisivo *Lungo il fiume e sull'acqua*. Ne è interprete Don McLean, che si rivelò lo scorso anno al pubblico internazionale con *American pie*. Il disco è edito dalla «United Artists».

Ricordo di Govi

Pubblicando, subito dopo la scomparsa di Gilberto Govi, le tre commedie *I manezzi pe' maia na figgia*, *Pignasecca* e *Pignaverde e Colpi di timone*, la «Cetra» aveva annunciato che la serie avrebbe avuto un seguito, poiché fortunatamente esistevano ancora altre registrazioni dell'attore. Ed ecco infatti apparire, dopo un accurato lavoro di ricostruzione tecnica condotto con amore e competenza, altri tre long-playing dedicati ad altrettanti famosi cavalli di battaglia del grande attore genovese: *Tanto pe' a regola*, *Sotto a chi tocca* e *In pretura*. In questi tempi in cui non abbondano certo gli attori comici né vi sono frequenti inviti, a teatro ed al cinema, per una parentesi di allegria distensione, i tre dischi attireranno certamente l'attenzione non soltanto di coloro che già conoscono Govi e le sue interpretazioni e che certamente non le hanno dimenticate, ma anche di quelli che non ebbero la fortuna di vederlo. Per i primi ci sarà la sorpresa di ritrovare in tutta la sua freschezza un personaggio che non è affatto invecchiato, per i secondi lo stupore che i contemporanei di Govi non abbiano saputo apprezzarlo, come avrebbe meritato, ben oltre le sue doti comiche, come artista e come attore di indiscutibile talento. I tre microscollo sono corredati con le note di Enrico Bassano.

B. G. Lingua



La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

Knorr piū sapore di carne sfida il tuo solito dado.

(Quale dei due piatti tuo marito vuoterà per primo?)



Metti Dado Knorr a confronto con il tuo solito dado. E chiama tuo marito a fare da giudice.

La differenza fra un piatto fatto con Knorr e uno fatto con il tuo dado di adesso salterà subito agli occhi.

Il piatto fatto con Dado Knorr è così gustoso che tuo marito lo vuoterà prima dell'altro.



**Tuo solito
condimento**

**Dado Knorr fa piatti così gustosi
che sono vuoti prima degli altri perché...**



dado *Knorr* ha piū sapore di carne.

NOVITA'
IN OFFERTA SPECIALE
per la vostra dentiera.

È tornato di moda
lo spazzolino
per la dentiera e
dentigen ve ne
offre in omaggio
uno tutto speciale.



È tornato di moda grazie a Liquigel,
il nuovo detergente specifico Bayer.

Alla sensazione di freschezza si
aggiunge la sicurezza di sentirsi sempre
"a posto" grazie a Dentigen Polvere Adesiva
che sfida ogni confronto.

Approfittate dell'Offerta Corredo
in farmacia e sorridete a tutto Dentigen.

Prodotti Bayer
cl clinicamente collaudati.



IL MEDICO

LA NEVE INQUINATA

Recentemente in Svizzera sono stati segnalati casi anche mortali di una malattia, denominata malattia di Dühring-Brocq, la quale sembra essere in rapporto con l'inquinamento atmosferico: si tratta di una malattia poco conosciuta e terribile, diffusasi tra le persone che sono state bloccate lungo la valle del Rodano da forti precipitazioni nevose nel periodo di tempo intercorrente tra Natale del 1970 e Capodanno 1971. Il fenomeno, di minore portata, si è ripetuto ancora in questi ultimi tempi.

Cloro e fosforo

La Tribune de Genève del 15 gennaio 1973 cita, tra l'altro, la testimonianza di un vecchio pastore, tale Arnold Bremond, colpito egli stesso dalla malattia, la quale si manifesta con la comparsa in tutta la superficie corporea di migliaia di bolle di varia grandezza, oscillante tra quella di un grano di miglio o di riso e quella di un pomodoro. Sarebbe stata la neve contaminata a causare la comparsa della malattia e le sostanze inquinanti trasportate dai fiocchi di neve sarebbero state sprigionate da qualche complesso siderurgico situato nella valle del Rodano o in qualche regione poco lontana dal fiume. Fra queste sostanze tossiche figurerebbero il cloro ed il fosforo. La malattia avrebbe provocato la morte di alcuni dei pazienti colpiti. Pur non essendo possibile trarre deduzioni scientificamente valide da questo racconto, è chiaro che rimane il dubbio che l'inquinamento atmosferico provochi nell'uomo danni assai gravi — paragonabili a quelli del cancro o di altre malattie inguaribili — e che non risparmi neppure la « candida neve » che sin da piccoli siamo stati sempre avvezzi a considerare come il simbolo della purezza, del candore. Mai ci saremmo aspettati di dover pensare ad una neve contaminata da tossici o da microbi!

Incanto spezzato

La sindrome o malattia di Dühring-Brocq quindi ha rotto anche questo dolce incanto! Ma, a parte l'inquinamento che non ha risparmiato neppure la neve, che cosa è la malattia di Dühring-Brocq? Si tratta

di un quadro morboso denominato anche dermatite erpetiforme (cioè simile all'herpes) o dermatite polimorfa dolorosa o dermatite (cioè infiammazione della pelle) pemfigoide, cioè simile al pemfigo bolloso. La malattia si caratterizza fin dall'inizio per le sue lesioni tipiche, caratterizzate da chiazze di arrossamento cutaneo che si presentano rilevate sullo stesso piano della cute, di estensione diversa, a limiti solitamente abbastanza netti, ma a configurazione irregolare (la cute assume un aspetto « a carta geografica »). Queste chiazze possono essere di numero molto vario, comparendo insieme o in periodi subentranti, e possono risiedere su qualunque zona della superficie cutanea assumendo disposizione simmetrica o meno nelle due metà del corpo. Ben presto le chiazze si ricoprono di vescicole e di bolle ed assumono disposizione ed aspetto caratteristici. Le bolle mostrano un tetto teso ed abbastanza resistente e si presentano « a cupola », completamente ripiene di un liquido giallocitrino, che qualche volta, per infezione secondaria sovrapposta, si trasforma in liquido biancastro o bianco-giallastro purulento. Data la resistenza del tetto costituito da epidermide, queste bolle sono anche durature. Molte volte si dispongono a grappolo, a cerchio, a semicerchio, a ferro di cavallo. Con il passare del tempo le bolle si essicano o si rompono.

Bruciore e dolore

I sintomi soggettivi della malattia sono rappresentati da bruciore, da senso di cocore, di dolore vero e proprio, risvegliabile al tatto, ma anche spontaneo e non solo superficiale, ma profondo, tanto da far pensare ad una concomitante sofferenza delle sottostanti masse muscolari. A questi disturbi si associa con molta frequenza il prurito, che è spesso intenso ed induce il malato a grattarsi, provocando ulteriori lesioni e complicando il quadro cutaneo. Qualche volta si può avere anche una fastidiosa stomatite per interessamento della mucosa della bocca. Le manifestazioni della malattia si succedono ad accessi e ciascun accesso può avere una persistenza di parecchie settimane o di mesi, addirittura di anni. Molte volte, dopo molto tempo, la malattia si attenua spontaneamente e si può arrivare alla guarigione definitiva. Qualche volta invece, per

il sopraggiungere di fenomeni intercorrenti e per l'estremamente lunga persistenza del male, si può arrivare alla morte. L'intensa sintomatologia cutanea, dolorosa, pruriginosa, a lungo andare, può influire sullo stato neuro-psichico del malato con l'instaurarsi di una vera e propria psicosi maniaco-depressiva.

La malattia è abbastanza frequente e colpisce indifferentemente individui di ambedue i sessi e di tutte le età. E' diffusa ovunque, ma si dice che mostri una certa predilezione per i popoli anglosassoni.

Sulle cause capaci di scatenare la malattia non sappiamo molto; si ritiene che la malattia sia espressione di fenomeni di allergia verso diverse sostanze provenienti dal ricambio dell'organismo oppure dall'esterno (tossici vari compresi quelli dell'inquinamento atmosferico).

Origine virale

Farmaci a base di arsenico, bismuto, sali di oro, sulfamidici, pirazolic, salicili, ecc., possono scatenare la malattia. Qualche volta la malattia è stata descritta in bambini con vermi nell'intestino; vi è chi sospetta però che anche i farmaci usati contro i vermi possano essere responsabili dell'insorgere della malattia.

Alterazioni del fegato, dei reni, del ricambio in genere possono essere complicate da questa malattia di varia e poliedrica origine.

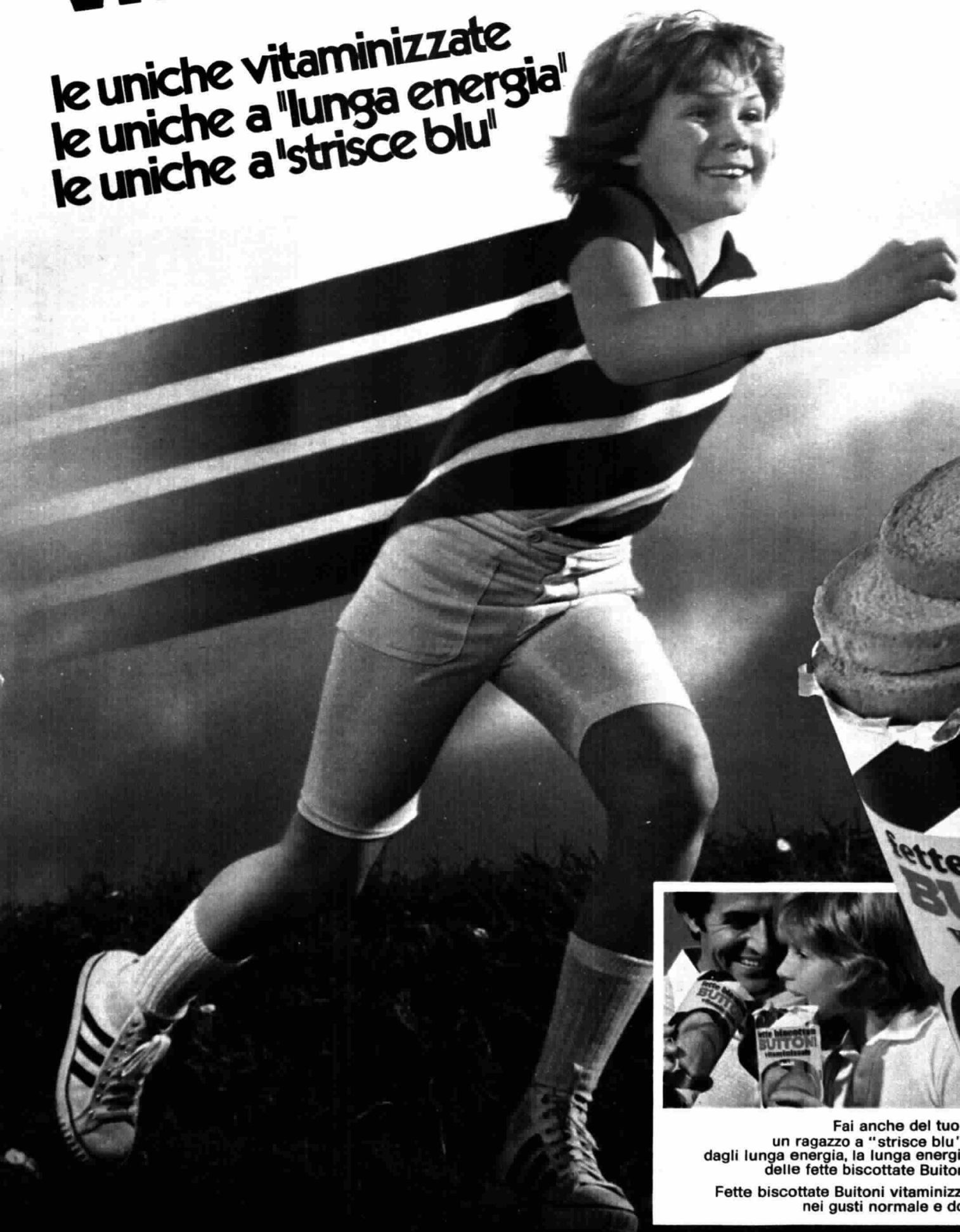
Il trattamento della malattia è locale e generale. Il trattamento locale è puramente palliativo e serve ad alleviare il fastidio determinato dalle singole lesioni. Esso consiste nell'aprire il più sterilmente possibile le bolle e nel detergere le superfici malate con soluzioni varie leggermente disinfettanti, come il cosiddetto liquido di Alibour. Con le stesse soluzioni si possono applicare paste e pomate con potere riducente o astringente. La cura generale è molto spesso empirica, giacché non si conoscono con precisione le cause della malattia. Il chinino sembra efficace. Qualche volta può essere utile provocare uno stato febbrile, che può dare notevoli frutti. Ciò si ottiene con iniezioni di latte o di altre proteine.

Antibiotici sono stati anche usati, essendo stata ventilata l'ipotesi che non si tratti di una malattia da allergia a tossici vari, bensì di una malattia infettiva, virale.

Mario Giacobuzzo

hanno più energia i ragazzi a 'strisce blu' perchè...
**c'è "lunga energia" nelle
vitamine a fette Buitoni**

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a "strisce blu"



Fai anche del tuo
un ragazzo a "strisce blu"
dagli lunga energia, la lunga energia
delle fette biscottate Buitoni.

Fette biscottate Buitoni vitaminizzate
nei gusti normale e dolce.

Svegliarsi è piú bello dopo una "notte tutta-riposo"



Un buon sonno è molto importante, ma un buon risveglio lo è ancora di più. Solo svegliandosi rilassati, ottimisti e tranquilli si è pronti ad affrontare con entusiasmo una nuova giornata.

La camomilla Filtrofiore Bonomelli assicura una "notte tutta-riposo"

e un risveglio gradevole, perché Filtrofiore Bonomelli è la camomilla a solo fiore intero.

E "fiore intero" vuol dire che la busta filtro di

Filtrofiore Bonomelli contiene tutte le sostanze benefiche di una camomilla, così come natura le offre, tutte egualmente indispensabili perché l'effetto relax sia completo.



FILTROFIORE BONOMELLI la camomilla a fiore intero



« la busta filtro contiene più camomilla (2 g) »

BONOMELLI
nervi calmi-sonni belli

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Estrema unzione

« Ho chiamato il prete perché impartisse l'estrema unzione a mia madre malata. Mi ha detto che il sacramento avrebbe avuto efficacia per tre mesi. Mi domando se un sacramento si debba considerare alla stregua di un antibiotico... » (M. T. - Firenze).

Alcune volte non ci si intende bene tra sacerdoti e fedeli. Oppure, diciamo francamente, il linguaggio del sacerdote non è appropriato e rigoroso. Il sacramento dell'estrema unzione, o meglio, poiché può non essere estrema, dell'unzione degli infermi (così preferisce chiamarlo il Concilio Vaticano II), è un sacramento maltamato, che fa paura come se fosse responsabile della morte. E, invece, un sacramento di speranza non solo per la vita spirituale, ma anche per la vita fisica, di cui auspica il rinvigoriscono. Non è necessariamente il sacramento degli agonizzanti, ma di chi è colpito da una malattia pericolosa, seria. Il suo reiterato conferimento non ha una scadenza fissa. Come dice la Costituzione Apostolica emanata dal Papa Paolo VI il 30 novembre 1972 per disciplinare una nuova liturgia del Sacramento dell'unzione degli infermi, si può amministrare di nuovo, anche se già una volta ricevuto, se il malato si sia riavuto dalla sua infermità e poi sia ricaduto di nuovo; oppure, perdurando la stessa malattia, se il pericolo di morte si sia fatto più grave. Nella mia esperienza di sacerdote, ho visto molti ammalati gravi ricevere con gioia spirituale e profitto fisico questo sacramento. Cosicché mi si è confermato che fu istituito per la salvezza dell'anima, ma anche per la salute del corpo.

Dall'alto e dal basso

« Il teologo Bernhard Stökl, nel suo volume Credo nella creazione, a pagina 78 della traduzione italiana, afferma che "l'uomo d'oggi, abituato a guardare le cose dall'alto in basso, ha perduto la capacità di ascoltare la vocazione di Cristo attraverso le cose del mondo". E' veramente il guardare le cose dall'alto che impedisce la risposta dell'uomo alla vocazione divina? Non è il guardare dalla limitatezza del finito, cioè dal basso, che ci impedisce di scorgere e di sentire l'infinito, l'eterno? » (O. Giannini - Bisceglie).

Non ho letto il libro citato e non posso, quindi, dare un giudizio sul contesto della frase riportata. Dico che non ci può essere conflitto tra Dio e il creato, per l'intimo rapporto che li lega. E' l'uomo che li scinde e li separa e allora il conflitto nasce nell'uomo.

Certo, il valore delle cose temporali oggi si è ingigantito più che mai: la scienza, la tecnica, i beni di consumo, le risorse e le stesse bellezze della natura sembrano volersi imporre, oggi, come il fine esclusivo dell'uomo. D'altra parte, anche e soprattutto l'uomo di oggi avverte qualcuno che bussa dentro, che urge quasi im-

portunamente alla porta del cuore. C'è un conflitto tra queste due realtà? E in mezzo a questo conflitto l'uomo rimane combattuto? Cosa deve fare l'uomo: chiudere gli occhi, tapparsi le orecchie, cercare solamente Dio? Rinnegare la realtà che lo circonda, lo imprigiona, lo condiziona? No, non ci può essere conflitto tra queste due realtà: Dio e il mondo. Per conseguenza, l'uomo non deve rinnegare ciò che Dio ha creato e ha giudicato Egli stesso buono. L'uomo, dice S. Agostino, deve raccogliere la testimonianza delle creature irrazionali e renderla consapevole con la sua utilizzazione quasi sacerdotale, non solo per conoscere e lodare meglio il Creatore, ma per realizzare anche se stesso attraverso il rapporto Dio e creato.

La creazione è messaggio e rivelazione di Dio. E' Dio che ha detto all'uomo: « Possiedi il creato! ». La stessa conoscenza di Dio, come afferma S. Paolo, si attua attraverso le cose visibili che gradualmente ci portano al possesso dell'invisibile.

Lo stesso Figlio di Dio, per ammaestrare l'uomo, si è immerso nella realtà sensibile, si è fatto uomo ed ha vissuto tutto ciò che la natura gli ha offerto. E' vero, le cose possono rappresentare un ostacolo all'itinerario spirituale dell'uomo; ma unicamente per colpa del nostro egoismo materialista che manomette la stessa natura delle cose. Queste sono di per sé sacre, perché vengono da Dio, tornano a Dio e sono capaci di condurci a Dio. Noi dobbiamo imparare a dare un valore spirituale, infinito, divino ad ogni realtà terrena. Così, per mezzo delle cose, saliremo in alto e dall'alto vivremo la nostra vocazione in una prospettiva divina.

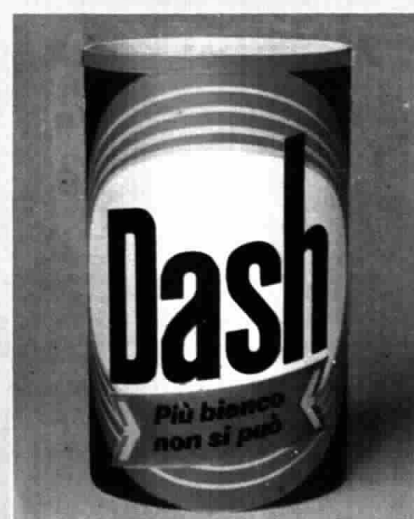
Piange per gli altri

« Sono malata da diciotto anni, paralizzata da otto. Ne ho quarantasei. Ma da me vengono volentieri anche i bambini. Se ho da piangere rimando a prima di dormire ed è sempre per il dolore degli altri. Nel settembre '72 ho imparato a scrivere con la bocca e sono così felice che mi sembra di aver riacquisito l'uso delle mani. Ero felicissima anche prima, ma ora mi do quasi delle arie... » (Fiorella S. - Rovigo).

La sua lettera mi ha colpito e mi ha fatto bene anche per quel che lei intuisce ed esorta a mio riguardo. Vorrei pubblicarla integralmente, vorrei stamparla nella sua grafia chiara e incisiva come quella di una lapide. E' vero, non abbiamo ancora imparato a saper soffrire con serenità, se non con gioia, come dovremmo; non abbiamo imparato a fare della nostra sofferenza il polo per attrarre gli altri e farli felici, anche i bambini, come lei dice; e non abbiamo imparato a dimenticare le nostre affezioni per piangere su quelle degli altri, sempre più gravi delle nostre. Le dico un « grazie » molto pensoso.

Padre Cremona

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

la pelle del bambino è delicata
lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale

Panigal BOLOGNA

SOLE
TIPO
MARSIGLIA

e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

ACCADDE DOMANI

LA SCOPERTA DEI « FEROMONI »

Sentirete presto parlare dei « feromoni » e della autentica rivoluzione che la loro scoperta sta per provocare nel campo dello studio delle comunicazioni fra un essere vivente e l'altro. Autorevoli scienziati anglo-americani ritengono addirittura che il prossimo biennio registrerà ulteriori scoperte biologiche, ecologiche e cibernetiche connesse con i tuttora misteriosi « feromoni ». Il professor Edward O. Wilson, titolare di zoologia all'Università americana di Harvard e direttore del locale Laboratorio di ricerche biologiche, ha definito « pheromones » le particelle infinitesime di una invisibile secrezione presente sulla pelle di diversi animali e diffusa nell'aria allo scopo di giungere all'olfatto di altri animali, di solito della stessa specie, per influenzarne il comportamento. Si capisce subito l'importanza della scoperta. Lo studio dei « feromoni » permetterà forse di spiegare — sostiene Wilson — l'attrazione sessuale, l'invito alla lotta, gli orientamenti di un animale nella ricerca del cibo, l'impulso verso l'unione con i simili per difendere il territorio occupato, e tutta una serie di altri « comportamenti » finora genericamente considerati istintivi. La scoperta di Wilson è in realtà il frutto degli esperimenti condotti in Inghilterra dal prof. Richard P. Michael capo dello speciale gruppo di ricerca presso i Primate Behavior Research Laboratories di Beckenham. Il prof. Michael era riuscito quattordici mesi fa a isolare una sostanza chimica secreta dalla femmina della scimmia « rhesus » e più tardi a fabbricarla in laboratorio per via sintetica. Il « feromone » individuato da Michael attirava i maschi della stessa specie di scimmie agendo da afrodisiaco per l'invito all'accoppiamento e quindi alla naturale riproduzione. Michael dimostrò, in un esperimento che suscitò notevole scalpore, che i maschi (della stessa specie di scimmie) ai quali erano state otturate le narici non reagivano all'« invito » della femmina. Proseguendo nelle sue ricerche lo scienziato inglese constatò una relazione diretta fra l'ormone « estrogeno » secreto dalla scimmia-femmina prima dell'ovulazione e la presenza del « feromone » che governa l'attrazione verso il maschio e viceversa. Le ricerche per individuare i « feromoni » negli esseri umani sono appena iniziate, ma la professoressa Martha K. McClintock dell'Università di Harvard, nota per i suoi studi di biologia e di psicologia, ha già annunciato di essere in grado di dimostrare che lo scambio di « feromoni » tra donne che vivono per diverso tempo in uno stesso dormitorio può provocare una sbalorditiva « sincronizzazione » dei rispettivi cicli mestruali dopo un certo tempo. Altri esperti di biologia considerano una « suggestiva ipotesi » la scoperta della McClintock e chiedono ulteriori esperimenti su di un lungo arco di tempo prima di considerarla definitiva. Di tale parere è Gisela Epple, docente di zoologia presso il Centro Monell di relazioni chimico-sensoriali dell'Università della Pennsylvania. La scoperta dei « feromoni » ha avuto le prime conseguenze di natura finanziaria e perfino industriale. La società americana « International Flavors and Fragrances Incorporated » ha stanziato per il 1973 il dieci per cento del proprio fondo di ricerca allo studio dei « feromoni ». La Fondazione Masters e Johnson di ricerche biologiche di Saint-Louis nel Missouri, principale beneficiaria degli stanziamenti della International Flavors, si dedicherà, sotto la guida di S. J. Spitz junior, allo studio dei « feromoni » negli esseri umani. Una delle possibili applicazioni terapeutiche dei « feromoni » riguarda il delicato settore psichiatrico. Spitz sostiene che un particolare « feromone », un odore caratteristico, sarebbe secreto dalla pelle degli ammalati di schizofrenia. Un altro campo eventuale di applicazione è quello della lotta ai parassiti ed agli insetti nocivi. Se, infatti, esistono « feromoni » che condizionano la riproduzione di tali parassiti ed insetti, sopprimendoli, senza ricorrere ai soliti insetticidi pericolosi dal punto di vista ecologico, si saranno risolti vari problemi agricoli. Un gruppo di esperti di biologia della Woods Hole Oceanographic Institution di Cape Cod nel Massachusetts lavora da qualche mese all'isolamento dei « feromoni » in alcune varietà di merluzzo. Lo spunto è stato fornito dal fatto che dei pesci del tutto ciechi conservano in maniera miracolosa (probabilmente grazie ai propri ed altrui « feromoni ») il senso dell'orientamento.

CONSORZIO PER I COMPUTERS

Il 1973 vedrà l'avvento della più grossa alleanza « europea » nel campo dell'elettronica. Si tratta dell'imminente accordo fra i « colossi » di tre Paesi (Francia, Germania e Olanda) nel settore della fabbricazione di computers. In una prima fase sarà soltanto una alleanza di mercato, ma è probabile che si passi ad un consorzio e addirittura, nel giro di un quinquennio, a una fusione. I contraenti sono la francese Compagnie Internationale pour l'Informatique (CII), la tedesca Siemens A. G. e l'olandese Philips. L'accordo sarebbe avvenuto da un pezzo se la Philips non avesse insistito per circoscriverlo alla sola area dei calcolatori elettronici e delle « macchine pensanti » escludendo gli elettrodomestici e il macchinario di attrezzatura di ufficio che non rientrasse strettamente nel campo dei « computers ». Anche fra Inghilterra e Francia sono in corso intese in materia elettronica. Accordi di mercato e di collaborazione tecnica sono già stati stipulati fra la Systems Programming Limited (SPL) di Londra e la S.T.E.R.I.A. di Parigi, oltre che fra l'inglese Hoskyns Group Limited e la S.L.I.G.O.S. francese.

Sandro Paternostro

Musica verità

Intermarco Italia

1. schiacciate questo tasto

2. e quello che state ascoltando qui in stereo

3. viene registrato in stereo qui



RR 800 "Il Portatile Totale" riceve, registra e riproduce in stereo l'alta fedeltà

Radio a modulazione di frequenza con cinque gamme d'onda. Registratore e riproduttore a cassetta con DNL, il dispositivo automatico che elimina il fruscio. Potenza d'uscita 12 W + 12 W stereo. "Decoder" speciale per la ricezione della stereofonia in FM. Prese per antenna esterna, microfono, giradischi, sintonizzatore e per un secondo registratore. Alimentazione a rete e a batteria.

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Spedite gratis e senza impegno
il coupon "Radioregistratori"

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ Città _____
800/Rc

PHILIPS

Racconti di Chino Alessi e Nino Ruta

DOPO LA GUERRA

Parlare di ciò che accadde trenta anni or sono, nei giorni amari della disfatta e delle vicende che seguirono, desta sempre un senso di pena negli uomini della generazione che vissero quegli avvenimenti, ne furono protagonisti o testimoni. Oramai v'è tutta una letteratura sui « campi di concentramento », non dissimile dall'altra che ha rievocato la drammatica campagna di Russia, ed è tra le più toccanti della nostra narrativa, perché niente riesce tanto efficace quanto il ricordo dell'esperienza personale; e quale esperienza!

Chino Alessi all'epoca in cui si svolsero quei fatti era un giovane appena uscito dai banchi di scuola, che aveva avuto tempo di riflettere, e si potrebbe aggiungere di formarsi, alla scuola ben più dura della vita: quando tornò in Italia aveva alle spalle sei anni di prigionia in India. Sei anni sono lunghi, un'eternità quando si è fra i venti e i trent'anni: è come se si perdesse il fiore della vita. Eppure non la disperazione, ma una silenziosa e accorata malinconia pervade le pagine del racconto *Un ombrello di filo spinato* (Pan, Milano, 168 pagine, 2000 lire), che narra quel ch'egli provò nella solitudine spirituale in cui venne a trovarsi.

E' un racconto che procede « all'indietro », lungo il filo della memoria, dal momento in cui, restituitagli la libertà, si

mette di nuovo in moto il meccanismo della vita normale. L'arte dello scrittore ha saputo cogliere il momento di trapasso: il viaggio dall'India all'Italia, per segnare, appunto, la crisi. Un mondo, quello in cui aveva creduto, è dissolto e gli si prospetta un altro mondo nel quale tutto è da rifare daccapo, pezzo a pezzo. Chino Alessi ha saputo descrivere, con annotazioni psicologiche impressionanti, come è avvenuto, anzi come avviene il procedimento: perché lo abbiamo sott'occhio e vi partecipiamo con quel senso di doloroso stupore che egli sa trasmetterci. Libro completo ed esemplare nella sua brevità e che si collega alla migliore tradizione di narrativa autobiografica, ravvivata da una tecnica giornalistica che conosce tutti i segreti della « suspense » e sa rendere ogni particolare con l'evidenza che merita (si leggano le pagine della cattura del « Ragazzo »).

Allo stesso genere appartiene il libro di Nino Ruta *Due età* (ed. Cappelli, 436 pagine, 3500 lire), che si compone di due parti e due racconti, *L'organizzatore*, *Io, Franz*, legati dal filo comune dell'argomento: che è la crisi della coscienza di fronte al mondo uscito dalla guerra; una sorta di rassegna di tutte le idee tradizionali per vedere quel che è rimasto integro dalla prova e quel che è definitivamente distrutto. In termini tempo-



Una famiglia nella tempesta

Il nome di Herman Wouk, per il lettore italiano, è soprattutto legato a *L'ammutinamento del Caine*, il romanzo premiato con il « Pulitzer », poi portato sulle scene e sugli schermi cinematografici con straordinario successo. Ora Wouk è tornato alla ribalta con *Vento di guerra*, edito da Mondadori: la conferma della vena vigorosa di uno scrittore solidamente ancorato alla realtà del tempo e capace di cogliere nei destini individuali dei suoi personaggi il senso profondo delle tragedie che hanno segnato duramente il volto di intere generazioni.

Secondo una tradizione ch'è tipica della narrativa anglosassone, *Vento di guerra* è romanzo « borghese » per struttura e matrice ideologica: la storia di una famiglia americana negli anni del secondo conflitto mondiale. Nulla di peregrino dunque nella costruzione del racconto, ma una straordinaria abilità di intreccio consente a Wouk di addensare, attorno a quel nucleo centrale di vicende che si disperdono e ricongiungono e intersecano, la cupa atmosfera di una lotta senza scampo nella quale sono in gioco i principi stessi del vivere civile.

Rispetto al *Caine* si sono ampliati gli oriz-

zonti dello scrittore. Là una vicenda minima, contenuta entro i limiti angusti del ponte di una nave, si dilatava a proporre interrogativi sui rapporti fra libertà individuale e disciplina militare; qui protagonista non è soltanto, come appare, la famiglia degli Henry, ma la guerra in tutti i suoi aspetti più tragici, con tutto il suo carico di orrori inspiegabili. Se si conosceva l'abilità di Wouk nel disegnare caratteri, nel dare credibilità ed efficacia drammatica a certi conflitti ideali, meno facile era fargli credito d'un respiro così ampio. Nel rintracciare le radici della guerra, nell'analisi della follia hitleriana e dei complessi rapporti politici e diplomatici fra le grandi potenze lo scrittore tocca risultati notevoli; così come dal punto di vista psicologico gli riescono incisivi certi ritratti neppure troppo insistiti, quelli di Hitler e Mussolini sopra tutti.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Herman Wouk. E' l'autore del romanzo « Vento di guerra »

rali la narrazione andrebbe capovolta, nel senso che il secondo racconto s'ambienta nella Germania della disfatta e il protagonista è un giovane che ha creduto a dei valori

che poi gli si sono rivelati inconsistenti. Tutto il gioco è nella contrapposizione di due eredità culturali e sentimentali, l'una germanica del padre e l'altra latina della madre:

e questi due temperamenti urtano nel petto di Franz senza mai trovare un accordo, sinché il buon senso e la duttilità materna riescono a prevalere. Spunto felicissimo e che, mi pare, non è stato mai sufficientemente illustrato e analizzato nella nostra narrativa.

L'altro racconto, invece, si ambienta nel primo dopoguerra e narra le vicende d'un giovane, ignaro della vita, che cerca di farsi una posizione e si trova a dover fare i conti con il mondo « irrepreso » (se è valido questo aggettivo) in cui viviamo, con le sue tentazioni allucinanti e la mancanza di vera idealità. La quale idealità tuttavia viene fuori per contrasto e s'avverte come s'avverte certa consistenza di massa dalla sua ombra spettrale: è un sottinteso che accompagna nonostante tutto e apre la via alla speranza o alla possibilità della speranza.

Anche questa è una situazione intimamente drammatica che l'autore risolve con l'analisi fine dei sentimenti, con un perenne interrogare che, se non dà soluzioni, mette sulla strada delle soluzioni e comunque descrive il travaglio dal quale si originerà, forse, la catarsi.

Ruta possiede l'arte della descrizione intima dei sentimenti propria degli scrittori d'istinto, e questo lo incoraggia a guardare le cose entro un orizzonte senza confini; adattato alla realtà, il racconto potrebbe configurarsi come genere nuovo entro le varie correnti della nostra narrativa e trovarvi buon diritto di cittadinanza.

Italo de Feo

in vetrina

Intorno alla speranza

Battista Mondin: « Speranza salvezza infallibilità ». La teologia ha abbandonato schemi e limiti in cui era stata rinchiusa per secoli ed è divenuta argomento di conversazione comune. Uscita dai circoli degli iniziati, si è fatta disciplina pubblica. I teologi di professione hanno abbandonato il loro linguaggio specialistico, le loro categorie astratte, alla ricerca di strade che incontrino Dio sul cammino degli uomini, nella realtà della storia e dell'esperienza presente. Così sono pullulate le varie teologie, all'insegna dell'insoddisfazione dell'uomo, deluso da un messaggio teologico che non era più capace di parlargli di Dio. Uno dei temi intorno ai quali ruota la teologia moderna, sia cattolica che protestante, è quello della speranza. Piper, Bloch, Cox, Molmann, Pannenberg, Metz, Alves, Braaten sono i nomi che suscitano interesse, curiosità o diffidenza nell'uomo della strada, sempre interessato al problema di Dio e sconcertato dal sorgere di nuove teologie. Dare una chiave di interpretazione di questi teologi nei loro aspetti di convergenza e di affinità, confrontarli fra loro secondo certe tematiche costanti e aiutare a capire il senso delle loro divergenze è l'assunto dei vari capitoli di questo libro. Conferenze te-

nute in diverse occasioni e per un pubblico dalle esigenze più varie, questi testi si rivelano complementari. Essi hanno il vantaggio di rispondere a un criterio non saggistico ma di dialogo e di risposta alle obiezioni che le teologie moderne possono suscitare nell'uomo comune. E non solo le teologie, ma anche il pensiero di coloro che, da sponde filosofiche, politiche, psicanalitiche, intervengono nel dibattito sul problema di Dio e della sua conoscenza. La speranza teologica che rapporto ha con la speranza dei filosofi moderni: di Marx, di Gabriel Marcel, di Marcuse, di Garaudy e di altri? La speranza può essere presa come chiave di interpretazione della parola di Dio? Che rapporto c'è tra speranza e salvezza? Come interpretare il ruolo della speranza nella salvezza dei non cristiani? C'è convergenza tra speranza cristiana e speranza secolare? Kierkegaard, Barth, Niebuhr e la maggior parte dei teologi protestanti da una parte, Rahner, Teilhard de Chardin, Guardini e quasi tutti i teologi cattolici dall'altra danno soluzioni disparate. Come va impostato il problema? Può la speranza essere un tema di incontro ecumenico? Questi ed altri aspetti problematici sono argomento dei vari capitoli del libro, dove l'autore unisce alla sua nota capacità informativa e divulgativa un giudizio di confronto e di sintesi, e quando occorre di equilibrio, che permette anche al lettore non iniziato di farsi un quadro critico dell'attuale teologia. (Ed. Coines, 224 pagine, 2000 lire).

Un saggio su Murat

Enzo Fiore: « Un re al bivio ». Gli studi di storia municipale sono stati sempre coltivati a Napoli, sulla scia della grande tradizione che va da Vico a Giannone e Croce, passando per Colletta.

All'opera del Colletta si riporta, appunto, questo saggio del compianto Enzo Fiore, molto utile per i documenti raccolti sugli ultimi mesi di regno di Gioacchino Murat, che per salvare il proprio trono aveva rotto l'alleanza con Napoleone, ma si riavvicinò a lui durante i Cento Giorni, finendo con l'essere travolto nella definitiva catastrofe sua.

In realtà Gioacchino Murat sognò di poter cingere la corona di ferro dei re d'Italia, ma non lo soccorsero né la forza delle armi né l'accorgimento politico: sicché rimase a metà strada, incerto nella scelta fra gli alleati e Bonaparte, e infine si decise per Bonaparte obbedendo a un moto generoso dell'animo più che a un calcolo.

Enzo Fiore ha narrato l'ultima vicenda murattiana attingendo direttamente ai documenti e arrecando in tal modo un contributo notevole alla conoscenza di un periodo fra i più tormentati della storia napoletana e italiana: con un racconto reso gradevole da uno stile giornalistico efficace perché privo di retorica.

(Ed. Gabriele Benincasa, 272 pagine).

i.d.f.



Relax.

Chinamartini è dalla tua.



Bravo: hai scritto un
da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

Alla radio con il
cardinale Jean Daniélou

Quaresimale della speranza



Il cardinale Jean Daniélou, accademico di Francia, che parlerà alla radio dal 13 marzo al 13 aprile sul Secondo

di Alfredo Ferruzza

Roma, marzo

La guida per i radioascoltatori, lungo l'itinerario quaresimale, è quest'anno un gesuita, che dimostra assai meno dei suoi sessantotto anni, insignito di decine di titoli, tra i quali quelli di cardinale e di accademico di Francia: Jean Daniélou. Il suo nome è notissimo negli ambienti culturali e religiosi di tutto il mondo e non solo per gli ottocento articoli e i settanta libri che ha scritto, ma soprattutto per l'enorme carica suggestiva che egli esercita su una vasta area umana, in cui prevalgono i giovani di ogni tendenza sociale e politica e i «nostalgici» della verità, siano essi cristiani, budisti, musulmani o semplicemente atei.

Un segreto

Sembra, appunto per questa molteplicità di contatti i quali riempiono e caratterizzano la sua giornata, che la Santa Sede voglia affidargli un incarico simile a quello dell'americano Kissinger: volare da una nazione all'altra per intrecciare amicizie, sciogliere difficoltà, ricercare insieme, comprendersi con quanti in qualsiasi modo inseguono Dio. Il segreto, infatti, di Daniélou è la libertà intellettuale che egli ha scoperto nella Chiesa e di cui è un intransigente difensore.

In un volume pubblicato qualche mese fa, insieme col cardinale Garrone, Urs von Balthasar e Joseph Ratzinger, scrive: «Mi sento libero nella Chiesa, libero di dire ciò che mi sconvolge e ciò che mi dispiace. E amo questa libertà negli altri, purché, tuttavia, sia un atto d'amore. Quando la critica diventa sobillatrice e intacca la sostanza delle cose, allora la respingo e mi stringo di più alla mia Chiesa».

Queste parole spiegano la posizione assunta da Daniélou in questi ultimi anni contro certe scuole teologiche, alcune delle quali giungono a negare perfino la divinità di Cristo e a sostenere la teoria della morte di Dio. In aperta, tempestiva e intransi-

gente polemica con tali esegeti della confusione, Daniélou rivendica il valore della tradizione, il senso attuale delle Scritture, l'autenticità del mandato conferito da Cristo alla Chiesa di interpretare, di espandere la sua dottrina, e conclude che per i cristiani fuori della Chiesa non v'è verità. Il Concilio Vaticano II è stato una tappa importante dell'evoluzione interpretativa dei dommi, ma non deve rappresentare l'inizio di un nuovo diluvio, di una irreparabile diaspora.

Non v'è settimana che Daniélou non scenda in campo per denunciare, chiarire, confessare e, alla fine, chiedere perdono. Una sintesi dei suoi interventi più lucidi e affascinanti si trova nel volume pubblicato recentemente in Italia col titolo *La nostra Chiesa*.

Uno dei temi che gli sono più cari in quanto riflettono il naturale ottimismo e la teoria della storia degli uomini come storia di Dio è quello della speranza. E della speranza, umana e cristiana, parlerà per tutta la Quaresima dalla radio italiana. Non è stato facile convincerlo a una impresa del genere, specialmente per la difficoltà di esprimersi in un buon italiano. Si è aggirato l'ostacolo, ricorrendo alla doppia registrazione prima in francese e poi in italiano. A Parigi Daniélou ha inciso le undici conversazioni nella lingua materna, comportandosi al microfono come se avesse di fronte non due persone, il tecnico e un giornalista, ma una folla immensa con la quale doveva a ogni costo comunicare.

Improvvisando

Eccolo nella sua stanzetta, quasi una cella, un tavolo pieno di libri, un inginocchiatoio, la fotografia del papa, l'immagine di una Madonna bizantina e una finestra che dà su uno squallido cortile. Nei locali attigui le più povere suore di Francia alle prese con ammalati e con esistenze difficili, preti in borghese, vecchine sempre sorridenti. Montparnasse, coi suoi «cabaret», i ristoranti alla moda e le avanguardie artistiche, è a due passi. Daniélou registra improvvisando: tiene gli occhi chiusi, stringe le mani o allarga le braccia, muove

in continuazione la testa: sembra un attore che consuma il suo «show». Tra una puntata e l'altra mezza sigaretta, un ampio respiro e quindi: «Mes chers amis», amici miei.

A Roma, negli studi del *Giornale radio*, il lavoro è stato più complicato perché l'attenzione di capire e di leggere il testo italiano (tradotto stupendamente dal poeta Alfonso Gatto) pareva intimidire Daniélou, impedendogli i movimenti. Però l'accento, il tono della voce, il gioco dei chiaroscuri, la capacità di raggiungere subito l'interlocutore, a qualsiasi distanza fisica e intellettuale, sono rimasti intatti nel primo e nel secondo momento. I nostri ascoltatori avranno modo di rendersene conto ogni martedì e venerdì sul Secondo Programma, alle 19,20, a partire dal 13 marzo e fino al 13 aprile.

I testi delle conversazioni saranno pubblicati dalla ERI, che è l'editrice della RAI, insieme con altri scritti sulla speranza e coi tre saggi che riassumono gli interessi fondamentali di Jean Daniélou: Dio e la trascendenza, l'uomo e la sua vicenda terrestre, la Chiesa.

La vita di Daniélou, la sua biografia, è una storia di libri, di libri (migliaia e migliaia) letti, di libri scritti. Fin da bambino si ricorda di avere avuto sempre un libro nelle mani. La sua famiglia era di estrazione politica e intellettuale: il padre fu deputato e più volte ministro; la madre, Madeleine Morgan, fu una delle più illustri pedagogiste della sua generazione, una missionaria laica, fondatrice di scuole e di associazioni, il cui scopo era di sottrarre le donne cattoliche ai disagi e alle intimidazioni che rendevano difficile l'esercizio della propria fede. Jean, nato il 15 maggio 1905 a Neuilly-sur-Seine, era il maggiore di sei fratelli. Uno di questi, Alain, è oggi un'autorità internazionale in materia d'induismo e di musica orientale; la sorella Caterina sposò Georges Izard, un accademico di Francia.

Durante gli anni giovanili Jean ebbe contatti frequenti coi grandi maestri del pensiero e dell'arte francesi: Gilson e Maritain, Bernanos e Mauriac, Mounier e Garric. Furono, tuttavia, Charles Péguy, Henri de Lubac e Pierre Teilhard de Chardin gli ispiratori più incisivi della sua forma-

zione intellettuale. Laureatosi alla Sorbona in lettere, entrò a ventiquattro anni nella Compagnia di Gesù. Nel 1944 divenne dottore in teologia all'Institut Catholique con una tesi sulla mistica di san Gregorio Nisseno.

Un confronto

Nello stesso istituto fu chiamato alla cattedra di storia delle origini cristiane e, nel 1961, nominato decano della Facoltà di teologia. Collaboratore della rivista *Etudes*, fu uno dei fondatori dei quaderni di *Dieu vivant*, dove nel periodo tra le due guerre scrissero i più alti ingegni d'ispirazione cristiana, da Claudel a Guardini, da Cullmann (un teologo protestante legato a Daniélou da profonde affinità) a Hugo e Karl Rahner. Ha fondato anche la rivista *Axes*, quale luogo di incontro tra cristiani e non cristiani.

Negli ultimi dieci anni Daniélou è stato sempre in primo piano nel panorama dei grandi avvenimenti ecclesiali e culturali: esperto al Concilio Vaticano II, accademico dei Lincei, cardinale, perito delle Congregazioni per i religiosi e l'educazione cattolica e del Segretariato per i non cristiani, ora è anche accademico di Francia, uno degli «immortali», come vengono definiti i membri del più alto consesso scientifico del mondo.

A vederlo sembra un prete di campagna dalle mani grandi e rozze, incapace di star fermo, con due occhi che ti scrutano dentro fino in fondo, veste abiti dimessi e lisi; delle insegne cardinalizie porta solo le calze rosse e qualche volta un anello da quattro soldi. Si riposa conversando sui boulevards coi giovani o andando qualche volta al cinema: lo svedese Bergman e il nostro Fellini sono i registi che preferisce. Di tanto in tanto appare alla televisione francese accanto a letterati e filosofi di tendenze diverse: è rimasto memorabile lo scontro con Roger Garaudy, un confronto di fuoco tra la verità cristiana e quella marxista.

La prima conversazione del cardinale Daniélou va in onda martedì 13 marzo alle ore 19,20 sul Secondo Programma radiofonico.

La signora Palazzi di Pesaro dice:

“Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette.”



“Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto...”



“Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto.”

È la formulazione speciale che dà a Fairy consistenza e compattezza superiori. Per questo fa schiuma appena la tocchi. Per questo non diventa molliccia. Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette. E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

**Fairy dura piú a lungo.
Perciò risparmi.**





Gino Bramieri in versione calcistica: l'attore (che è un fervente interista) con un gruppo di tifosi laziali e romanisti

Qualche chilo in meno, molti successi in più

Roma, marzo

La «verve» di Gino Bramieri e il «sex-appeal» di Lola Falana, dopo un'assenza di oltre quattro anni, si ritrovano sul video a fare da protagonisti.

L'occasione è stata loro fornita dallo spettacolo musicale del sabato sera alle 21, *Hai visto mai?...»,* che si avvarrà della regia di Enzo Trapani, delle coreografie di Don Lurio, di un balletto composto da quattordici elementi (nove ballerini e cinque ballerine), delle musiche di Marcello De Martino, dei testi di Terzoli e Vaime e, soprattutto, di un invidiabilissimo «cast» di ospiti d'onore (due per ciascuna delle otto puntate), di cui finora si conoscono soltanto alcuni, ma assai significativi, nomi come Mina e Lucio Battisti.

Oltre alla lunga «diserzione» televisiva i due protagonisti del nuovo spettacolo del sabato hanno in comune altri elementi: entrambi in questi ultimi cinque anni sono passati attraverso una

lunga serie di successi personali ed entrambi hanno acquistato una «silhouette» più slanciata (lei), meno ridondante (lui).

Il successo: Lola Falana ha trovato una sua collocazione come «show-girl» a livello internazionale e finalmente non ha più bisogno di restare eternamente incollata ai pantaloni di Sammy Davis, e Gino Bramieri in sette anni di *Batto quattro* (una trasmissione radiofonica che viene regolarmente replicata, onore che spetta a poche altre) ha lanciato i vari «Toni Buleghin» e «Carugati» che, oltre ad essere personaggi validi in assoluto sul piano dello spettacolo e dello humour, costituiscono anche rari e autentici esemplari caratterizzati di «una certa Italicità».

Vale, a questo proposito, ricordare che gli autori di *Hai visto mai?...»* e *Batto quattro* hanno in comune tra di loro non soltanto un nome e un cognome, ma anche un protagonista come Gino Bramieri.

l. a.



I due protagonisti dello show durante la conferenza stampa nella quale è stato presentato « Hai visto mai?... ». La regia è di Enzo Trapani



Lola Falana e il balletto in un momento della sigla; a sinistra, ancora Gino e Lola. Allo spettacolo parteciperanno popolari ospiti d'onore. Gli autori dei testi sono Terzoli e Vaime, gli stessi che firmano la rubrica radiofonica « Batto quattro » con la quale Gino Bramieri si ripresenta agli ascoltatori da sette anni

I grandi assenti di Sanremo si confidano

Perché hanno detto no al Festival

I big non considerano più le competizioni canore come una miniera d'oro e sostengono che possono essere utili soltanto ai giovani alla ricerca del primo successo. Le opinioni della Berti, di Morandi, Villa e Iva Zanicchi

di Ernesto Baldo

Sanremo, marzo

Mentre a Sanremo cominciavano le prime prove i grandi assenti del Festival — e quest'anno sono parecchi — erano quasi tutti impegnati nelle serate d'oro di Carnevale. Per i cantanti italiani di serie A, quelli che anche nei momenti in cui la lira è fluttuante richiamano pubblico sia in teatro sia nelle balere, il Sanremo non rappresenta più una miniera d'oro. Questo convincimento non contrasta con il fatto che nel cartellone della rassegna ligure '73 figura qualche grosso nome come, ad esempio, Adriano Celentano e Milva. Entrambi questi cantanti-attori partecipano adesso al Festival di Sanremo per rimanere legati al pubblico della canzone che altrimenti potrebbe dimenticarli, non essendo in questo momento per loro la musica leggera il principale interesse artistico. Celentano ha appena finito di girare *L'emigrante* e già lo attendono su un altro set cinematografico; mentre Milva è quotidianamente impegnata in teatro a recitare Bertolt Brecht. La presenza di questi due artisti cioè non snatura la tesi degli altri big secondo la quale il Festival di Sanremo dev'essere oggi una ribalta esclusiva dei giovani.

«Il Festival di Sanremo, se ripreso dalla televisione, può ancora essere utile ad un cantante giovane», spiega Orietta Berti, «in quanto è una delle rare occasioni in cui un personaggio poco conosciuto riesce a trovare posto in una manifestazione di vasta notorietà, seguita dal grosso pubblico che è sempre attratto dalla crudeltà della gara».

«Neanche ad un giovane serve», sostiene al contrario Gianni Morandi. «Sono mutati i tempi. Nel '62, quando abbiamo cominciato noi, le case discografiche erano assetate di personaggi. Bastava avere un po'

di voce e muoversi in un certo modo che immediatamente venivi scritturato e lanciato. Oggi invece sono i contenuti dei dischi a determinare il successo. I festival sono stati scavalcati dai nuovi orientamenti discografici. Le canzoni "sanremesi" non hanno niente a che vedere col discorso che viene fatto in campo discografico, un discorso a 33 giri. Il Sanremo può essere soltanto utile per promuovere il dischetto, ma il dischetto alla lunga è controproducente per qualsiasi artista».

Continua Morandi: «Io e molti altri miei colleghi che in passato avevamo impostato la nostra produzione discografica prevalentemente sulle gare in quanto interpreti di dischi a 45 giri siamo stati negli ultimi tempi sorpassati sul mercato del long-playing da giovani, bravi ed anche meno conosciuti di noi. Qualche anno fa non pensavamo al discorso "a lunga durata" e ci preoccupavamo di costruire i nostri 33 giri con una dozzina di canzoni affermate, ossia già incise a 45 giri. Ed ora ci troviamo in difficoltà. Personalmente ho in mente uno spettacolo teatrale attraverso il quale vorrei, lo spero, arrivare al pubblico dei long-playing con un discorso musicale tutto diverso da quello fatto finora da Gianni Morandi».

Uno dei problemi che assillano i fabbricanti di musica registrata è appunto quello di far vendere dischi a lunga durata ai big tradizionali come Morandi, Celentano, Orietta Berti, Ranieri, Villa. A parte Battisti e Mina, sono rari i cantanti che siano riusciti a passare indenni dal boom del 45 giri alla nuova realtà discografica rappresentata dal 33 giri. Finora infatti nelle classifiche degli album, tranne qualche fugace apparizione, nessuno dei vincitori di festival e nemmeno dei finalisti di *Canzonissima* ha mai trovato posto; vi figurano invece interpreti ancora sconosciuti al grosso pubblico. Oggi risulta più facile vendere un long-playing di un complesso o di un solista



Durante le prove del Festival a Milano, nella sala di registrazione della «Fonit-Cetra»: il complesso dei Jet e, nella foto in alto, Anna Identici, che ha portato con sé la figlioletta Susanna



Altri due fra i probabili protagonisti della «tre giorni» sanremese: Fausto Leali (con la chitarra) e Memo Remigi



Celentano prova con il coro « L'unica chance »: sulla sinistra, in pullover bianco, Danny Besquet che è fra gli autori della canzone. Celentano, anche a Sanremo, insiste sui temi « ecologici »

aveva soltanto sei anni, mentre adesso ne ha ventitré ed un prestigio che da solo serve per lanciare giovani. Naturalmente il discorso della gara riservata esclusivamente ai giovani non sarebbe valido per *Canzonissima* dove, invece, l'intervento di nomi popolari è indispensabile per la riuscita della lotteria alla quale è abbinata la trasmissione ».

« Per due o tre anni non ci penso a Sanremo », ci ha detto Claudio Baglioni, il divo giovane oggi alla moda. « Non ho un temperamento da festival. Ogni volta che affronto la realizzazione di un disco, mi preoccupa al punto da non dormire la notte, figuratevi cosa accadrebbe se dovessi entrare nella bolgia sanremese. E poi i miei 45 giri fin che posso usciranno sempre da un 33 giri. Adesso sto realizzando *Gira che ti rigiro amore bello* ed appena l'avrò finito, in base anche alla reazione del pubblico sceglierò il brano da trasferire in un 45 giri estivo ».

La non partecipazione al Festival di Sanremo, se una volta rappresentava per un artista un piccolo dramma, oggi non crea preoccupazione; poiché i grandi assenti hanno sempre la possibilità di ottenere una riabilitazione con un passaggio televisivo. « Dopo anni di carriera », spiega Iva Zanicchi, « non capisco perché dovrei rischiare in una gara, quando la stessa promozione discografica la posso ottenere senza rischi intervenendo a uno spettacolo televisivo di grande ascolto. Per il cantante che vende long-playing sono anche utili le serate dove per intervenire bisogna pagare 5-10 mila lire d'ingresso in quanto lo spettatore che paga è lo stesso che acquista i 33 giri; al cantante popolare, che non vende molti dischi, per conservarsi sulla cresta dell'onda è sufficiente un passaggio televisivo in qualsiasi ora perché il suo pubblico sarà davanti al televisore sia che l'esibizione vada in onda alle sette del mattino, sia alle undici di sera ».

Oggi c'è il cantante che vive con le serate e il cantante che vive con i dischi. Al primo può anche interessare Sanremo, mentre a chi vive di dischi il Festival non rende. Per la cronaca va detto che tutti i cantanti oggi cercano di conquistarsi un piccolo spazio sul mercato dei long-playing. Orietta Berti e Claudio Villa, che nei giorni del Sanremo saranno a Bruxelles per uno spettacolo televisivo, hanno già pronti i loro nuovi 33 giri. Quello della Berti è un nuovo disco folk in cui non si limiterà a cantare, come fece in *Più italiane di me*, prevalentemente brani emiliani, mentre quello di Villa è un'antologia di vecchie canzoni lanciate negli anni compresi tra il 1880 e il 1920. Sempre nei giorni in cui a Sanremo si lotterà per eleggere il successore di Nicola Di Bari, Iva Zanicchi sarà a Roma per partecipare al nuovo show televisivo di Gino Bramieri e Lola Falana nel corso del quale presenterà alcuni brani estratti dall'ultimo suo long-playing: *Dall'amore in poi*.



Altre immagini delle prove: Fausto Leali con il complesso dei Delirium e, nella foto in basso, il direttore Detto Mariano con il cantante Alessandro

che si affaccia per la prima volta alla ribalta che non di un cantante che magari ha raccolto milioni di cartoline-voto a *Canzonissima*. E i festival, secondo la tesi di certi big, sono controproducenti perché non fanno altro che ribadire l'immagine « superata » del cantante a 45 giri.

« Per chi ha un prestigio da difendere », sostiene Claudio Villa, « i festival sono da sconsigliare. E le ragioni sono essenzialmente due: un cantante con un nome parte in un festival con l'handicap di venire giudicato da giurie composte essenzialmente da giovani i quali non sono in condizioni di valutare e di distinguere gli stili alla moda, con le interpretazioni di esecutori dal passato più o meno recente. E poi c'è chi vorrebbe che ci adeguassimo ai discorsi nuovi: ma come potrei cantare a Sanremo una canzone scritta, ad esempio, per i Delirium? Già una volta, nel 1956, Sanremo aprì le porte ai giovani (è stato l'anno della Torrielli) e l'iniziativa naufragò perché allora il Festival



I trentadue in

Prima serata

Tu giovane amore mio

di Pieretti-Monachesi-Gianco-Nicorelli

Felicità del primo amore quando basta passeggiare nel parco tenendosi per mano, mangiare le caldarroste. E il cuore batte impazzito perché lei ha accettato di farsi accompagnare a casa, « presto, perché casca il mondo se faccio tardi anche di un secondo », e poi gli ha dato il numero del telefono



Donatello

L'uomo che si gioca il cielo a dadi

di Vecchioni

Papà, l'uomo del titolo, è un uomo saggio che sa affrontare la vita sorridendo e adesso è in piedi dalle sei e guarda il figlio che rincasa stanco e scamiciato dopo una notte « con chissà chi ». Non parla, ma il figlio sa che vorrebbe domandargli come va e siccome va male canta: « Papà, andiamo via »



Roberto Vecchioni

Tu, nella mia vita

di Lubiak-Arfemo



Wess e Dori Ghezzi

Lei si trasforma da bambina in donna per amore di lui; lui, sempre per amore, è disposto a perdonare le sue bizzie. E insieme cantano: « Tutto il mondo è stare con te »

Elisa Elisa

di Endrigo-Bardotti-Endrigo

Sulle note di un valzer e sul nome di una donna la canzone del tempo consumato e di una passione che non c'è più. Ma questa volta è più difficile confessarlo perché lui, che aveva perso tante volte, con Elisa voleva vincere, essere il più forte, il più grande, il più sincero. E invece « di tanto cielo, di tante notti ad occhi aperti sono rimaste poche stelle »



Sergio Endrigo

Sugli sugli, bane bane

di Piccioli-Tomelleri



Le figlie del vento

Questa è una filastrocca che un vecchio marinaio, probabilmente giù di voce, invece di cantare raccontava. L'argomento è gastronomico: una ricetta a base di banane e salsa verde

Povero

di Medini-Mellier

Il padre gli ha detto che la ricchezza più grande è la voglia di lavorare: « due mani bastano », e lei, che potrebbe avere « chissà », è d'accordo, lascia tutto e prende lui « anche se adesso sa che è povero », non ha studiato e tante cose non le sa. Il fortunato ringrazia e la prega di aiutarlo a creare, con le famose mani, « cose più grandi di lui »



Junior Magli

Dove andrai

di Detto Mariano

Quando un amore finisce c'è chi si rassegna e chi invece, come la protagonista di questa canzone, cerca di riagguantare il fuggitivo. Per il bene di lui, si capisce che « vive di fumo » e non troverà mai nessun'altra in grado di capirlo. Il secondo argomento è più sincero: se resterà sola non troverà più un motivo valido per vivere. Amante avvisato...



Carmen Amato

La bandiera di sole

di Pallavicini-Leali

Un esercito armato di chitarre che ha per divisa i blue jeans e per ideali la libertà e la fratellanza: sono i ragazzi di oggi e il loro sogno è che ci sia una Iwo Jima dove fare un appello « per essere sicuri di esserci tutti ». Brown dell'Ohio, Andreief dell'Ucraina, Uo della Cina, Saud l'africano. E nel buio della notte sventola un rettangolo di sole



Fausto Leali

Addio amor

di Gallerani-Bosisio-Nobile



I Mecedades

Dopo di lei non è più stato felice, perciò ripensa a quando stavano insieme lungo il fiume, « foglie morte e noi, acqua chiara e noi ». Chissà se è stato un vero amore

Vado via

di Albertelli-Riccardi

L'amore è finito e lui prende il coraggio a quattro mani e decide di andarsene « adesso che può ». Ci devono già essere state delle false partenze ma questa volta è diverso: non è più quel ragazzo che lei credeva; no, non avrà ripensamenti, ormai ha scoperto i suoi difetti... Comunque come sarebbe stato più facile se fosse stata lei a dire: è finita



Drupi

Mi son chiesta tante volte

di Preti-Guarnieri

Ha aperto gli occhi e ha scoperto che la verità può avere facce diverse, che è difficile scegliere la strada giusta, che il mondo sta cambiando: chissà se gli uomini diventeranno uomini, se l'odio vincerà. Comunque c'è lui e fra le sue braccia non ha paura di nulla perché il loro è un amore vero che non si stanca mai



Anna Identici

Come un ragazzino

di Amendola-Gagliardi

E' triste accorgersi un giorno, improvvisamente, che i giorni, i mesi, gli anni sono volati via; è triste accorgersi che non si può continuare a vivere di sogni perché ormai il mondo « tutto ha coperto di malinconie ». Si capisce che dietro a questo « risveglio » c'è la scoperta di non avere nessuno vicino a sé tranne il rimpianto di un amore finito



Peppino Gagliardi

Straniera straniera

di Specchia-Chiaravalle

Passano gli anni e improvvisamente ti accorgi di vivere con una donna che non conosci. Ha il viso che amavi, magari un po' invecchiato, la stessa voce, ma è diventata un'altra. Non c'è più sincerità, dolcezza, non c'è più comprensione. Mentre la macchina va « nella grande città » lui la guarda in silenzio: una straniera. Tra loro non c'è più nulla



Lionello

Mistero

di Mattoni

Potrebbe essere amore ma potrebbe essere un capriccio, una simpatia. Lei non lo sa e non sa neppure se questo sentimento durerà un giorno, un anno, tutta la vita. Comunque è bellissimo ed è disposta a seguire lui dove vuole con tutto quello che ha, che per la verità è un po' pochino: un cuore e una chitarra. Soli, loro due, senza nessun amico



Gigliola Cinquetti

Via Garibaldi

di Santagata

Ci sono molti modi d'amare. Si può trasformare una strada in un viale romantico e il cielo grigio della città in un tramonto soffuso di colori delicati, ma è un modo falso e lui sente il bisogno di essere sincero: la strada dove camminano è triste e sporca e loro non sono gli innamorati di Peynet ma due amanti. Di vero, ed è l'unica cosa che vale, è che lui l'ama



Toni Santagata

Tre minuti di ricordi

di Del Prete-Pintus

Da bambino era un po' avventuroso, « correva lontano... », ma c'era sempre qualcuno che lo raggiungeva, lo prendeva per mano e lui si sentiva sicuro, felice. Adesso è finito « insieme a chi sbaglia » e a prenderlo per mano non è venuto nessuno, ma il ricordo di quel tempo lontano lo aiuterà a ritornare come quel bimbo che « rideva con tanta innocenza... »



Alessandro

gara a Sanremo

Seconda serata

Anika na-o

di Piccarreda-Cochis-Cassano



I Jet

Il mondo si è guastato perché nessuno ha voluto ascoltare un uomo giunto dal Felician a predicare la bontà. Ma adesso, grazie a questa canzone-inno, le cose cambieranno

Amore mio

di Minellono-Balsamo

Se fuori il cielo azzurro minaccia catastrofi ecologiche (c'è un mondo ferito che muore) loro due, protetti dal loro amore, non debbono occuparsene. Ma visto che lei ogni tanto dà un'occhiata - fuori - lui si affretta a raccomandarle: guarda ma non andare. Questo per evitare che lui diventi l'ombra di quello che è, e lei scopra di non essere più giovane



Umberto Balsamo

Serena

di Musikus-Mescoli

Il successo è nemico dell'amore anche perché, per avere successo, bisogna alzarsi al mattino e andare fra la gente. Così lei rimane sola e deve accontentarsi di una telefonata. Com'era bello invece quando se ne stavano in una stanza d'affitto a guardare il mare che cantava l'autunno e lui, nutrito a brioches e caffelatte, le dedicava - inni all'amore -



Gilda Giuliani

Il mondo è qui

di Remigi

Com'è bello scoprire che la donna che si desidera ha - negli occhi il bisogno di amare le guance velate di un casto rossore -. Quando poi questa scoperta avviene in un bosco romantico con l'ombra dei pini che si allunga leggera, dolci tremolii di foglie, eccetera, la felicità è tanta che lui spera addirittura di morire, naturalmente tenendo lei stretta sul cuore



Memo Remigi

Dolce frutto

di Minellono-Balsamo



Ricchi e Poveri

Più che ricordi sono sogni, fantasticherie. E il cuore si gonfia di felicità. Tutte sensazioni dovute a un - dolce frutto della mente - qui accanitamente cercato e cantato: la poesia

Un grande amore e niente più

di Califano-Wright-Faella

Un altro lui infelice per colpa della solita lei che se ne è andata senza nemmeno dire scusa. Ora la sua vita è fatta di solitudine, malinconia e ricordi: il viso di lei, grazie anche a una foto, la capanna dove si incontravano, le dolci frasi d'amore, il nome di lei che riempiva il silenzio della notte



Peppino Di Capri

Innamorata io?

di Celentano-Chiaravalle

Si sente morire ma non vuol ammettere che è per amore: non è mai stata gelosa, non l'ha più rivisto, non l'ha mai cercato. Certo che si sente un po' strana, la testa vuota. Sarà perché ha bevuto. Fatte queste premesse, visto che sta parlando a un amico di entrambi, ebbene, vada pure a riferire visto che - l'orgoglio, certo che no, non basta per dire no -



Lolita

Come sei bella

di Bigazzi-Cavallaro



I Camaleonti

Credere alle sue bugie era meglio che perderla e ora che se ne è andata la sua assenza lo sfiora - come un attimo di freddo - anche quando per dimenticare sta con un'altra

Cara amica

di Caruso-Prencipe

Un uomo maturo che ha bisogno di incontrare una donna - che sappia dare l'amore all'amore - incontra invece un'amica di tanti anni fa, di quando un amore cominciava e finiva con le parole - t'amo -. Ora quest'amica vive sola e gli dice: - Vieni a trovarmi -. E lui un giorno si decide, ma poi quando è già sotto il portone si sente - come un ladro -



Bassano

Una casa grande

di Lo Vecchio-Villa

Un altro amore vittima del successo. Lui lotta, si sacrifica (per lei), torna la sera così stremato che non ha nemmeno la forza di parlare, le ha dato una casa bellissima, le dice: - Aspetta un anno e tornerò tutto come prima - ma lei è stanca del lusso e della solitudine: erano così felici quando stavano insieme, non gli ha mai chiesto altro



Lara Saint Paul

Ogni volta che mi pare

di Evangelisti-Pintucci

Quando si è innamorati si dovrebbe stare sempre insieme. Al mattino, per esempio, è così dolce riposare abbracciati, non c'è niente di più bello. Poi uno si sveglia e scopre che quello che stringeva con tanta tenerezza è il cuscino: peccato. Non resta che sognare ad occhi aperti, guardare il sole e vedere lei



Alberto Feri

Angeline

di Daiano-Marsella

Un giorno qualcuno la guardò e il freddo arrivò. Prima erano felici, si amavano ventiquattrore su ventitré e ventiquattro su ventisei lui pensava a lei. E anche adesso, perché, è evidente, non ha perso tutte le speranze: lui e il loro nido d'amore aspettano. Non è cambiato proprio nulla: l'orologio è sempre fermo come quando c'era lei



Pop Tops

Terra che non senti

di Piazza

Quando la vita è un inferno tanto da farti maledire il momento in cui sei nato, quando la vita ha dato soltanto inganni e delusioni (vent'anni di tormento con il cuore sempre in guerra) e anche la Terra ti ha tradito, una Terra (la Sicilia) che ti lascia nella disperazione senza aiutarti, - che non tiene chi vuol partire e non gli dà niente per farlo tornare -



Rosa Balistreri

Mondo mio

di Giorgio e Maurizio Conte

Una casa in campagna (o al mare), tanta solitudine, un ragazzo annoiato che vive di sogni. Unica novità il postino. Forse c'è una lettera di lei che abita in città. Ecco, se fossero ancora insieme sarebbe diverso: il ragazzo la prenderebbe per mano e volerebbe sul mondo. Ma la lettera non c'è, restano sole e vento, nuvole e stelle: i compagni di sempre



Christian De Sica

L'unica chance

di Celentano-Baima-Besquet

Viste le previsioni degli ecologi e constatato il grado di inquinamento raggiunto dalla povera Terra agli uomini non è rimasta che una chance: non mangiare più. A meno che, naturalmente, uno non abbia deciso di suicidarsi: allora basta che vada in un negozio a fare la spesa. Unico lato positivo: se una vipera morde un cristiano adesso a morire è la vipera



Adriano Celentano

Da troppo tempo

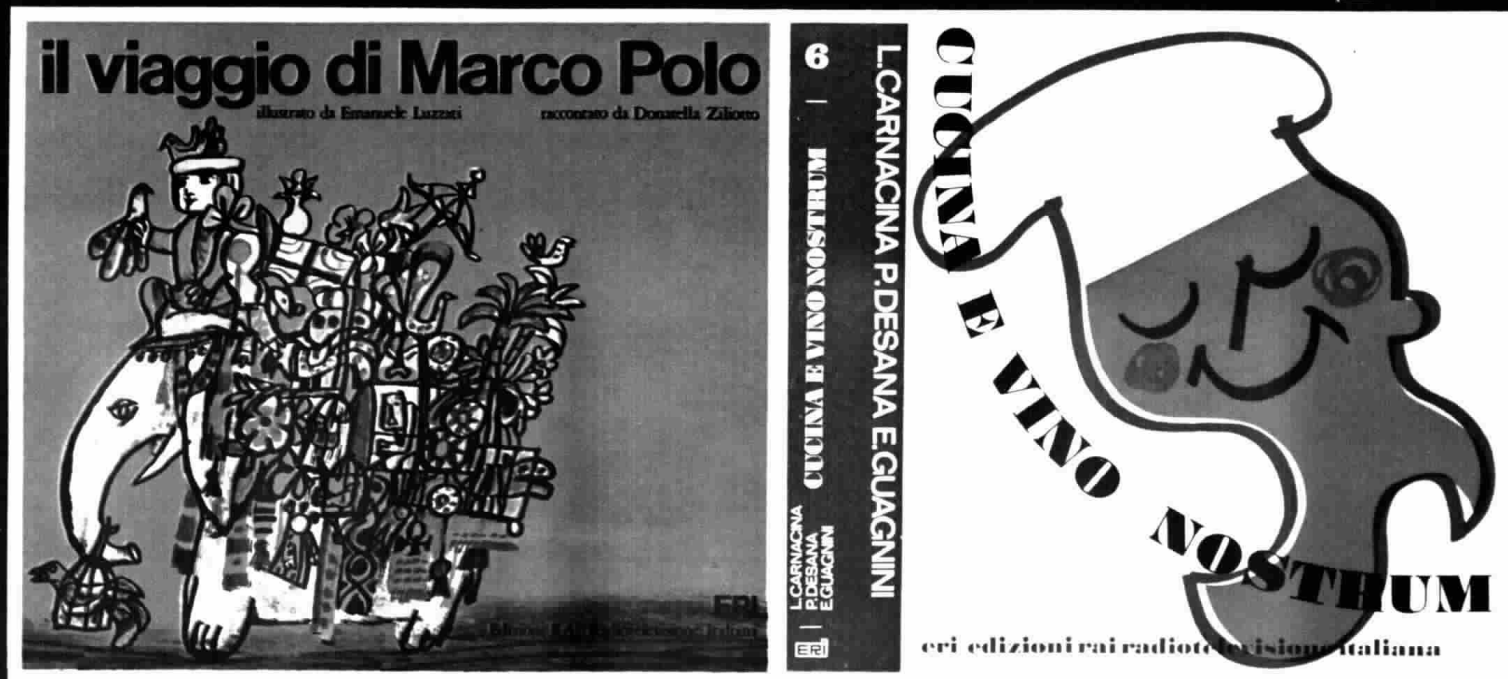
di Albertelli-Colonnello

Lui si accontenta dell'amore fisico, lei invece ha cercato sempre un rapporto più completo, ma inutilmente visto che è un tipo chiuso, introverso e - prende tutto come un fatto personale -. Adesso è subentrata la rassegnazione, - va bene caro, torna pure quando vuoi -, e si va avanti così, in armonia, ma è una storia morta che non ha più giustificazioni



Milva

Siete ancora in tempo



Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. Per aderire alle numerose richieste e per il consenso finora ottenuto dalla nostra iniziativa a favore dei lettori più affezionati abbiamo infatti prorogato di due mesi il termine della nostra offerta.

***Fino al 15 maggio**
basterà inviare l'importo per un abbonamento
annuale al «Radiocorriere TV»
per ricevere il dono*

Gratis
Il viaggio
di Marco Polo
*illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto*

oppure

Cucina e vino
nostrum
*di Guagnini
Carnacina e Desana*



Risparmiate

*Abbonandovi
risparmierete 1400 lire.
L'abbonamento,
che vi permette
di ricevere
comodamente a casa
ogni settimana
il giornale, costa
L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri settimanali*

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

Come sono che cosa dicono di nuovo i testi di Sanremo

Un passo avanti

di Giorgio Albani

Roma, marzo

La prima impressione, si dice, è sempre quella che conta. E la prima impressione che si riceve dalla lettura dei testi delle nuove canzoni di Sanremo è più positiva che negativa. Prevala anche dopo una successiva lettura, con l'orecchio non ancora assuefatto ai motivi musicali. Il miglioramento qualitativo che gradualmente nelle edizioni di questi ultimi anni era già percepibile si va facendo adesso più concreto. In passato l'autore che tentava di affrancarsi dagli schemi tradizionali era una mosca bianca, un isolato, persino un temerario; oggi i parolieri per così dire innovatori sono un gruppo cospicuo nel contesto di un Festival che per sua natura è conservatore. Niente di rivoluzionario, sia ben chiaro, ma mi sembra significativo che almeno una quindicina di testi suscitino quest'anno l'attenzione, vuoi per una frase vuoi per un'immagine inconsueta, per la semplicità o l'eleganza del linguaggio.

Ora, se è vero che le canzoni sono uno specchio del costume e che i parolieri, a loro modo, possono essere considerati degli operatori culturali, bisogna riconoscere che quest'anno i testi di Sanremo che riflettono ciò che va mutando nella mentalità della gente, nella società, nel modo di vivere quotidiano sono più numerosi del solito. Certo il sospetto che tutto sia sempre strumentalizzato ai fini commerciali è inevitabile: per troppi anni i parolieri di Sanremo, nella loro maggioranza, hanno puntato sulla banalità, ed è logico che un discreto margine di diffidenza nei loro confronti esista. Tuttavia un passo avanti si è fatto, mi pare innegabile.

L'amore, per esempio, l'amore che è naturalmente il tema prevalente delle nuove canzoni di Sanremo, non è più piagnucoloso, opprimente, melodrammatico, ma è un amore vissuto con realismo. Dietro certi testi si scopre l'influenza della liberalizzazione sessuale che caratterizza i tempi in cui viviamo. Prendiamo la canzone di Milva: parla di un lui e di una lei, coniugi o amanti non importa, che da troppo tempo si sono assuefatti ad un'esistenza tranquilla e si rifiutano quasi di constatare che qualcosa sta finendo fra loro: «Noi», dice lei, «ci intendiamo ancora un po' sul piano fisico ma questo non basta». Oppure il testo affidato alla giovane Gilda Giuliani, che contrappone la serenità della prima convivenza in una stanza d'affitto («Quando il pane e i sogni erano tutti dentro un caffelatte e i pudori, le paure fra me e te erano caduti») all'angoscia di una casa nuova, con le tende di velluto e con lui che non c'è mai, tutto preso dal suo sogno di successo nel lavoro.

Il desiderio fisico suggerisce anche qualche spaccata, come quella che cantano i Pop Tops: «Per ventiquattr'ore su ventitré

facevo l'amore insieme a te», evitando d'informare il pubblico sulla dieta che bisognerebbe seguire per tenere con dignità un simile ritmo; ma, a parte questo, l'amore come sentimento si propone anche con immagini gradevoli: «Come sei bella», dicono, per esempio, i Camaleonti, «mi piaci spettinata, mi fai pensare a spiagge lunghe...». Peppino Di Capri rievoca a sua volta un legame passato: «Ora sono solo, guardo i soprammobili di casa mia, la fotografia sul piano e penso alle nostre corse fino a quella capanna scoperta da noi, dove tu mi dicesti vorrei», e ciò che lei voleva è lasciato all'immaginazione di chi

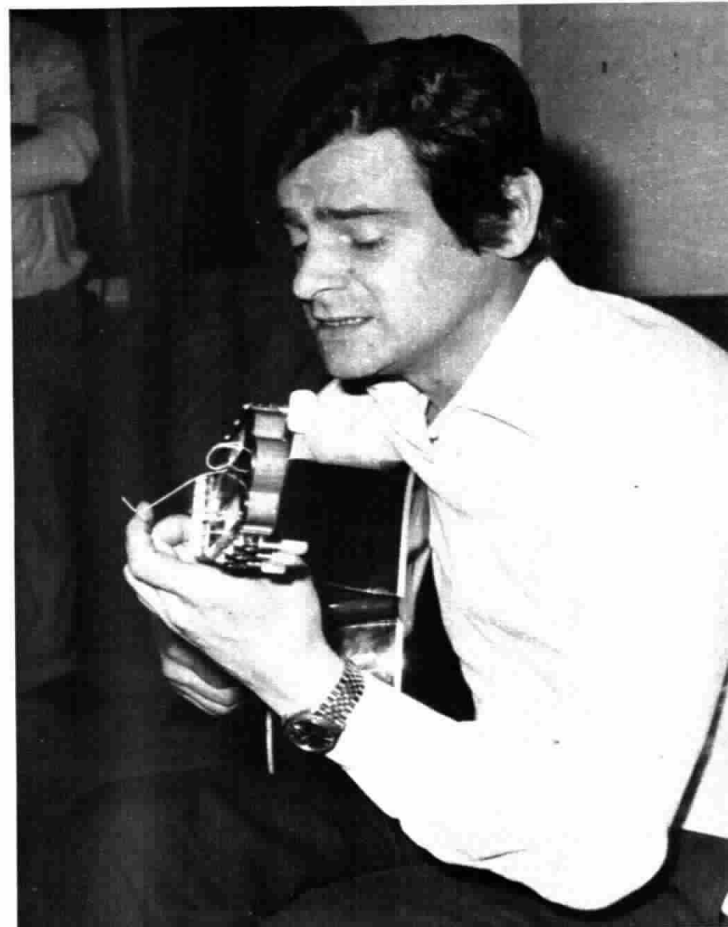


ascolta. Così come mi sembra delicata l'idea dalla quale parte la canzone di Donatello che parla del primo incontro di un ragazzo e una ragazza: «Cento lire di castagne calde, poi ti accompagnai, facciam presto perché altrimenti a casa mi rimproverano il ritardo, prendi il numero di telefono, se hai voglia chiamami...».

Evidentemente questo bisogno di sincerità che si avverte nel mondo dei giovani deve aver convinto i parolieri a scegliere un linguaggio meno roboante, meno stucchevole e più vicino al modo di parlare che usiamo tutti i giorni. Si potrebbe pensare che a questo apprezzabile risultato siano giunti sulla spinta di un fenomeno che ha caratterizzato la musica leggera di recente un po' dovunque nel mondo. Il ritorno al folk, la rivalutazione della canzone dialettale

non sono stati forse dei tentativi per riagganciarsi ad una sincerità di linguaggio che sembrava dimenticata?

Il discorso non riguarda Endrigo, che per anni è stato un innovatore solitario e che da anni dimostra come anche un prodotto di consumo quale è la canzone da festival può raggiungere una dignità d'espressione e avere una sua credibilità. Il ritorno di Endrigo a Sanremo mi sembra al livello delle sue cose migliori: *Elisa Elisa* è una canzone d'amore dove le parole, in sequenza telefonica, alternano immagini e sensazioni: «Elisa pace, Elisa guerra, Elisa notte, Elisa l'acqua, Elisa casa, Elisa rosa, Elisa nuda, Elisa il tempo consumato», in un gioco che richiama alla mente Prévert e che è già piacevole alla lettura. Penso di poter dire che quello di



Fra i testi degni di citazione sono quelli dei motivi cantati da Sergio Endrigo (foto sopra) e da Milva (qui a fianco nell'«Opera da tre soldi»)

Endrigo si propone come il testo più originale del Festival.

Altri versi, altri argomenti che si segnalano per la novità: *Terra che non senti* di Rosa Balistreri, un brano nel quale la folk-cantautrice siciliana trapiantata a Firenze affronta il discorso dell'emigrazione: «Terra che non tieni chi vuol partire e non gli dai niente per farlo tornare»; Lara Saint Paul che parla della frustrazione di una moglie moderna: «A cosa mi serve una casa bella e grande se ci devo vivere da sola e tu la sera torni sempre più stanco?»; Anna Identici che si chiede qual è il futuro che ci attende in un mondo dove l'odio e la violenza prevalgono sempre di più; Adriano Celentano — con il suo discusso componimento ecologico — che porta a Sanremo il problema dei cibi inquinati: «E' inutile ormai sedersi a tavola perché il nemico è nel tuo piatto come un falco in agguato»; e infine Roberto Vecchioni, un giovane debuttante, che inserisce nel panorama del Festival un personaggio raro nelle canzoni: il padre, raccontando umanamente il suo rapporto con lui. Di Vecchioni sentiremo anche parlare per una canzone che uscirà forse in estate: la sigla di uno sceneggiato radiofonico ispirato alla vicenda di Tristano e Isotta, che Adolfo Morriconi ha realizzato in venti puntate.

Il resto, poco più della metà delle nuove canzoni di Sanremo che non ho citato, mi sfugge. La memoria fa di questi scherzi.

Il romanzo «Vino e pane» sceneggiato per la televisione

Silone vent'anni prima di Pasternak

Pubblicata nel '36, l'opera rivelò il talento dello scrittore, l'ampiezza e la profondità della sua visione della crisi contemporanea. «Un poema dell'eterna lotta dell'Uomo contro l'Organizzazione»

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Un motto familiare a Silone: la funzione più nobile dello scrittore è di trasformare l'esperienza in coscienza. Vivere e rendersi conto. Essendo egli nato il 1° maggio 1900, i suoi anni coincidono con quelli del secolo, con la storia delle sue crisi politiche e sociali. L'esperienza accumulata in questi settant'anni è schiacciante, ma non ci si salva da minacciosi ritorni ignorandola e pensando ad altro. Al centro dell'esperienza di Silone, come indica la sua biografia e dicono tutti i suoi libri, c'è la storia del socialismo e del comunismo in Italia e in Europa, con tutti i problemi che le vicende di tale storia sollevano quanto alle sorti della società contemporanea. Nei suoi romanzi infatti, anche se si tratta in apparenza di «cafoni» abruzzesi, in realtà si tratta di noi tutti, uomini del ventesimo secolo, della nostra odissea attraverso gli ultimi settant'anni di storia, delle scelte fondamentali dinanzi alle quali ci siamo trovati e tuttora ci troviamo. E non è esagerato dire che nessun altro scrittore in Italia ha affrontato la lezione della storia vissuta con il coraggio dell'autore di *Vino e pane* e *La scuola dei dittatori*.

Abbiamo citato i suoi due libri più politici. Ma Silone rifiuta questa definizione. I miei romanzi, egli ha detto anni fa in una intervista, non sono politici: se mai «antipolitici», nel senso che rappresentano uomini che «resistono» alla politica. E in realtà nessuno con maggiore pazienza e tenacia di Silone

segue a pag. 37



L'attore Pier Paolo Capponi nella parte di Pietro Spina, il rivoluzionario che per sfuggire alla polizia fascista si traveste da prete e si rifugia in Abruzzo



Scilla Gabel (Annina) e, sullo sfondo,



Pietro Spina con Cardile, il compagno il sidecar. Cardile è impersonato dall'



l'abitato di Pescocostanzo, la borgata che nello sceneggiato è chiamata Fossa dei Marsi e dove si svolge gran parte della vicenda narrata da Ignazio Silone



che lo porta in salvo con
attore Diego Michelotti



Pier Paolo Capponi, protagonista di «Vino e pane», in un fuoriscena all'interno di una latteria sui monti marsicani. A sinistra, Luigi Murica, un personaggio-chiave nella trama di «Vino e pane»: è interpretato da Nino Castelnuovo. Qui il giovane è nello studio di don Benedetto, un coraggioso prete antifascista che ha anch'egli una parte di rilievo nel romanzo di Silone

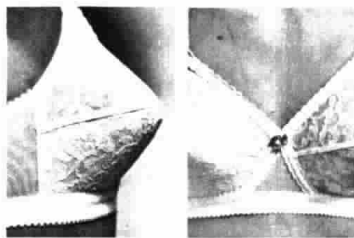


Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Elegante
reggiseno in pizzo
con spilline stretch
mod. 165

**Perché hai più linea con
l'incrocio magico**



che alza e separa

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

PLAYTEX.
CRISS X CROSS

© 1973 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale:
Playtex - 00040 Ardea (Roma) (r) Int. Playtex Corp.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseno:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.



Silone vent'anni prima di Pasternak

segue da pag. 34

ha messo in luce la natura intimamente oppressiva del potere, che ha trovato ai giorni nostri la sua esaltazione e la sua perfezione nello Stato totalitario, ma è purtuttavia una costante di ogni società. Se la storia è storia della libertà, lo è soprattutto perché è storia della rivolta e dell'utopia.

Lo stesso antifascismo, che è costato a Silone vent'anni di esilio, non è per lui che un episodio di una vicenda più generale. I protagonisti dei suoi romanzi, prima che antifascisti, sono (per usare una parola cara alla tradizione anarchica) dei « refrattari »: non si oppongono certamente all'ideologia totalitaria con un'altra ideologia, ma contrastano la violenza in ogni sua forma. « La figura dell'uomo in fuga, perseguitato, clandestino in patria, vittima dell'ingiustizia umana e per ciò stesso testimone della giustizia », ha notato acutamente Geno Pampaloni, « è una figura topica nell'opera di Silone. L'identità, alla radice, di cristianesimo e socialismo, come sentimento elementare di fraternità e istintivo attaccamento alla povera gente, è al centro della sua ispirazione. La concezione di un conflitto insanabile che corre attraverso tutta la storia, fra libertà e potere, fra spirito di carità e fatale sopraffazione delle istituzioni, fra « persona » e collettività organizzate per l'esercizio politico (Stati, chiese e partiti che siano) è anch'essa fondamentale nel suo mondo poetico. L'utopia intesa come il sale della terra, rivoluzione

permanente, quotidiana, umilmente libertaria, popolare, respiro della speranza, dimensione spontaneamente religiosa dell'esistenza, è un motivo ininterrotto di libro in libro ».

E' per questo che libri come *Vino e pane* e *La scuola dei dittatori*, scritti da Silone durante l'esilio in Svizzera e pubblicati nella prima stesura rispettivamente nel 1936 e nel 1938, non sono invecchiati malgrado i decenni trascorsi. Oggi non ci sono più i fascisti (almeno quelli in camicia nera), non ci sono più il partito unico, la milizia, la monarchia; eppure l'interesse per la lettura di questi libri è tutt'altro che diminuito. Torna a mente l'affermazione d'uno scrittore tedesco, a proposito di *Vino e pane*: « E' un libro che può aspettare ». C'è dentro l'ingranaggio della nostra epoca. *La scuola dei dittatori* svela l'ingranaggio politico, *Vino e pane* quello psicologico. Essi non valgono solo per il passato, ma anche per il presente e per il futuro. In essi trova spazio la risposta ad alcune fra le contraddizioni più insidiose di questo nostro tempo di transizione. Silone ha capito come nessun altro scrittore italiano di oggi che bisogna difendersi insieme dal mito dell'efficienza come dallo spirito gregario, dalle variopinte illusioni della civiltà dei consumi come dalla ipocrisia moralistica di cui si ammanta il Potere. La sua esperienza di libertà, che in un memorabile discorso tenuto a Berlino nel 1951, al Congresso per la libertà della cultura, gli fece dichiarare la necessità, per l'uomo contemporaneo, di un « habeas animam » così come per l'uomo uscito dal Medioevo era stato necessario il diritto dell'« habeas corpus », lo ha portato a una rivendicazione radicale e permanente della dignità elementare dell'uomo contro ogni tentativo di sopraffazione, sino a fargli scrivere (dal-

l'esilio, in pieno trionfalismo fascista): « Non credo che l'uomo onesto debba necessariamente sottomettersi alla Storia ».

Certo, l'opera di Silone sarebbe incomprensibile fuori del contesto della storia del socialismo e del comunismo. Ma sarebbe anche non più che un documento fra gli altri se questa storia non fosse da Silone vissuta e contemplata con quel suo realismo profondamente ironico e profondamente umano (giacché in lui, come nei suoi « cafoni », l'ironia è la forma che prende una certa difesa dell'uomo e dell'intimità della coscienza). D'altra parte, il socialismo di Silone è stato fin dall'inizio, e sempre più apertamente col progredire della sua opera, di natura religiosa: legato, cioè, a quelle che egli considera le radici inevitabilmente cristiane del socialismo, non soltanto nell'Abruzzo natio, che costituisce lo sfondo dei suoi romanzi (e in modo particolare della sua opera più recente, *L'avventura d'un povero cristiano*), ma dovunque nel mondo. Tali radici sono state rintracciate da Silone in quel cristianesimo « naturale » della sua gente contadina che trova la sua personificazione più compiuta nel protagonista dell'*Avventura*, l'eremita Pietro da Morrone che, diventato papa Celestino V, non riuscirà a sopportare il peso di una dignità il cui esercizio esige che si faccia delle virtù cristiane un affare di astuzia politica, e rinunzierà al papato per affrontare il carcere.

Ma anche i protagonisti dei libri precedenti si rivelano partecipi di una religiosità autentica. Tale è ad esempio il don Benedetto di *Vino e pane*, un personaggio che in un certo senso precorre talune posizioni del cattolicesimo giovanneo degli anni '60. Non che negli anni in cui Silone scrisse il romanzo non potessero esistere sacerdoti spiri-

Una recente fotografia di Ignazio Silone: « La funzione più nobile dello scrittore », afferma, « è di trasformare l'esperienza in coscienza »

tualmente orientati verso un tipo di religiosità e soprattutto di carità operanti al di fuori degli schemi di una morale controriformista, che fanno proprie le istanze di giustizia sociale delle stesse ideologie socialiste, sia pure riversando in esse un'ardente fede religiosa; tuttavia nel personaggio di don Benedetto si prefigura già un tipo ideale di prete dell'epoca post-conciliare, un mistico nel quale si delinea un presentimento della visione di Teilhard de Chardin. In una pagina del romanzo il vecchio prete riceve, nella casa dove si è ritirato in urto con le autorità ecclesiastiche e civili, alcuni suoi ex allievi, tra i quali il parroco conformista e attivista don Piccirilli. Don Benedetto chiede notizie di Pietro Spina, l'allievo un tempo prediletto, ora fuoruscito, che milita in un partito rivoluzionario dopo aver avuto, adolescente, crisi mistiche ed aspirazioni al sacerdozio. Don Piccirilli lo interrompe: « Nel 1920 Spina voleva diventare santo. Va bene; ma nel 1921 egli aderì alla gioventù socialista atea e materialista ». Don Benedetto gli risponde seccamente che non s'interessa di politica, ma l'altro incalza: « L'ateismo, la lotta contro Dio non v'interessa? ». « Caro Piccirilli », risponde don Benedetto, sillabando le parole, « tu puoi insegnarmi molte cose, per esempio l'arte di far carriera; ma io sono stato tuo maestro di filologia, tuo maestro nella scienza delle parole e, prendi nota, non ho paura delle parole ». Pietro Spina e don Benedetto si incontreranno di nuovo nel corso del romanzo e il giovane rivoluzionario, rientrato nella sua terra con una missione da compiere ed ora in una angosciata situazione psicologica perché in contrasto col partito proprio per il giudizio sulla situazione reale del Paese, e per una sua particolare presa di coscienza, indossa anch'egli la veste talare sotto il nome di don Paolo Spada per sottrarsi alle ricerche della polizia fascista, ed è indubbio che il significato di questo travestimento vada al di là del fatto in sé e dell'occasione dalla quale trae origine. Per accorgersene i critici di parte cattolica hanno impiegato purtroppo un tempo lunghissimo. C'è voluto il Concilio perché *Vino e pane*, come altre opere autenticamente cristiane, fosse reso accessibile anche ai cattolici. Ora don Benedetto, il prete messo al bando e privato dell'insegnamento a causa del suo antifascismo, è rivendicato a onore della Chiesa e la sua indipendenza è soggetto di tesi di laurea in università cattoliche italiane e straniere.

Romanzo in buona parte autobiografico, *Vino e pane* è il secondo romanzo scritto da Silone in esilio ed è il libro che lo confermò scrittore. Poiché Fontamara poteva anche essere un'opera unica, di rottura e di presa di coscienza, fu *Vino e pane* a rivelare l'ampiezza e la profondità della sua visione della crisi contemporanea e il suo talento creativo. La vicenda narrata nel romanzo è quella di un rivoluzionario, Pietro Spina, che nel 1936, dopo un lungo periodo di esilio in Svizzera, ritorna in Italia, nella sua terra d'origine abruzzese, la Marsica. Informata del suo rientro, la polizia si mette alla ricerca dell'avversario politico.

segue a pag. 38



buona notte...
Montania tanto più efficace
 perché è il nettare
 della camomilla

**...la camomilla
 è un fiore
 e Montania
 è il suo nettare**



in sacchetti filtro

istantanea

Silone vent'anni prima di Pasternak

segue da pag. 37

Questi dapprima si nasconde, poi sente il bisogno di riprendere contatto con la gente della sua terra, soprattutto con i fratelli più sofferenti, i «cafoni» oppressi da tutti e quasi fatalisticamente rassegnati alla sventura. Riallaccia anche i rapporti con le organizzazioni clandestine, ricominciando a svolgere una intensa attività politica. Ma la situazione è piena di fermenti; Pietro si scontra con i compagni anche sul piano ideologico e, dopo essersi ribellato alla tirannia degli apparati di partito, si dà alla macchia per continuare da solo la lotta per la libertà.

Il teleromanzo tratto da *Vino e pane*, realizzato su sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari con la regia di Piero Schivazappa, è stato ambientato nella Marsica, la terra natia di Silone, il quale così la descrive: «E' una contrada, come il resto dell'Abruzzo, povera di storia civile e di formazione quasi interamente cristiana e medievale. Non ha altri monumenti degni di nota che chiese e conventi. Per molti secoli non ha avuto altri figli illustri che santi e scapellini. La condizione dell'esistenza umana vi è stata sempre particolarmente penosa; il dolore vi è sempre stato considerato come la prima delle fatalità naturali; e la Croce, in tal senso, accolta e onorata. Agli spiriti vivi le forme più accessibili di ribellione al destino sono sempre state, nella nostra terra, il francescanesimo e l'anarchia».

Il romanzo sceneggiato si svolge in un borgo non annacquato dal colore locale, tale da poter rappresentare tutta la magra terra abruzzese sulla quale i «cafoni» sudano, soffrono e muiono, rassegnati alla miseria e all'ingiustizia come alla vicenda delle stagioni. I tempi del fascismo rivivono attraverso gli episodi paesani, la guerra d'Etiopia giunge come un'eco lontana fino a quando si abbatte e passa sulla vallata con la furia improvvisa della grandine. Alcune scene sono state girate a Bisegna, nei pressi della sorgente del Giovenco, e a Pescocostanzo, nel piano delle Cinquemiglia, con la partecipazione seria e ammirata della popolazione locale. Quasi uno psicodramma collettivo. L'arrivo degli attori e delle macchine per le riprese poteva essere una distrazione e perfino un divertimento, soprattutto per i ragazzi. Ma ben presto s'è sparsa la voce, il nome dell'autore, la trama della storia. La gente vi ha assistito come a un avvenimento serio e che la riguardava.

Quando glielo hanno raccontato, Silone si è quasi commosso. E' stata una soddisfazione vera, per uno scrittore come lui. In verità, sarebbe sciocco dire che egli scrive per il popolo; ma certo scrive per chi sia capace di seguirlo sulla strada di una semplicità estrema: semplicità — ricorderemo — che è la stessa invocata da Boris Pasternak in una delle sue poesie come l'ideale dello scrittore contemporaneo. Ricorderemo anche che Luigi Barzini, nell'introduzione a una ristampa americana di *Vino e pane* (*Time Reading*, New York), confronta l'appassionato interesse suscitato in tutto il mondo da *Bread and Wine* al suo apparire, nel 1936, con quello che ha salutato il Dottor Zivago di Pasternak vent'anni più tardi. «Entrambi i libri», scrive Barzini, «apparivano come messaggi da mondi morti ed entrambi andavano oltre la condanna della tirannia per dare espressione alla speranza che l'uomo avrebbe preservato gli ideali di giustizia, verità e libertà, attraverso la lunga notte della dittatura. In Italia il libro di Silone fu immediatamente bollato dalla stampa fascista come una corda diffamazione del popolo italiano. Era estremamente difficile, e a volte pericoloso, ottenerne una copia. Alcune edizioni (come gli opuscoli patriottici del Risorgimento cento anni prima) erano stampate clandestinamente in italiano in Svizzera e portate attraverso le Alpi negli zaini dei contrabbandieri. Ogni copia era avidamente letta da un lettore dopo l'altro, in segreto, in poche ore, durante una notte senza sonno. Era poi passata rapidamente di mano in mano, finché se ne rompevano le cuciture...». Alla fine Barzini si domanda: «Perché mio figlio dovrebbe leggere oggi *Vino e pane*? E perché mio nipote lo leggerà senza dubbio domani?» e risponde: «Il suo messaggio è ancora intatto. L'apparente mancanza d'arte nella storia, la qualità semplice della scrittura, fanno di esso non un libro di ieri o di oggi, ma un libro di tutte le generazioni. Esso è un poema dell'eterna lotta dell'Uomo contro l'Organizzazione, dell'Uomo che cerca di liberare se stesso».

Vittorio Libera

La prima puntata di *Vino e pane* va in onda domenica 11 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).
Eccetto Emulsio.

Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.

Sutter

Da un racconto giovanile di Anton Cecov lo sceneggiato TV «Olenka»

Indagine su un delitto nella provincia russa



Una scena in esterni di «Olenka»:
è stata realizzata nel parco della Villa Cavour
a Salmèna, nei dintorni di Torino.
La regia dello sceneggiato è di Alessandro Brissoni



Si festeggia il matrimonio di Olenka con Urbenin: da sinistra gli attori Leonardo Severini, Carla Romanelli, Carlo Bagno e Osvaldo Ruggieri



Osvaldo Ruggieri e Paolo Carlini in un'altra scena del racconto televisivo in due puntate



Da sinistra: Otello Cazzola, Osvaldo Ruggieri, Carla Romanelli, Paolo Carlini, Carlo Bagno. Nell'altra foto a destra, ancora un'immagine della protagonista

di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

Il nostro pubblico ne ha fin sopra i capelli di Gaboriau e di Sckliarevski. E' stufo di misteriosi assassinii, di astuzie di detectives, di straordinaria sagacia di giudici istruttori...»: così dice, un certo giorno della primavera 1880, il direttore di un giornale russo al quale Ivan Petrovic Kamisciov, ex giudice istruttore, ha presentato il manoscritto di un suo racconto.

Da qualche anno Emile Gaboriau e il suo ispettore Lecoq (og-

segue a pag. 43





Vernel: la boraccia morbida

Perchè dona morbidezza
a tutto il bucato. Perchè elimina
dalle fibre i residui di
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi
Vernel nell'ultimo
risciacquo!... Vedrai, anche stirare
diventa facilissimo.

Vernel

lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

Indagine su un delitto nella provincia russa

segue da pag. 41

gi, a un livello superiore, sarebbe come dire Georges Simenon e il suo Maigret) tenevano banco, in Francia e fuori, sul mercato della letteratura poliziesca, e qua e là erano spuntati degli imitatori: in Russia, ad esempio, quello Skliarevski il cui nome, per quanto poco importante, è ricordato nelle storie letterarie, mentre invano vi cercheremmo quello di Ivan Petrovic Kamisciov che pure — s'è già detto — è autore d'un racconto, *Dramma di caccia*, nel quale egli stesso figura come personaggio: il giudice istruttore Zinoviev. Lo cercheremmo invano perché Kamisciov, a sua volta, è un personaggio di fantasia. E che fantasia! Quella di Anton Cecov.

All'uscita da questo piccolo gioco di scatole cinesi, dunque, c'è la firma di un grande scrittore.



è bene rispettare la regola di tacere il nome del colpevole.

Dramma di caccia apparirà infatti sugli schermi della televisione con il titolo *Olenka*: sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni, che ne è anche il regista, Mita Kaplan, con la collaborazione di Nazareno Marinoni e la revisione di Luciano Codignola; tra gli interpreti Osvaldo Ruggieri, Paolo Carlini, Carlo Bagno, Leonardo Severini, Luciano Melani, Cesare Bettarini, Otello Cazzola, Armando Alzelmo e, al suo esordio, Carla Romanelli. E' lei che impersona Olenka, attorno alla quale si accende una storia di passione e di morte.

Il giudice Zinoviev la incontra, la prima volta, nel bosco verdenero d'un villaggio chiamato, sinistramente, Tomba di Pietra e così la descrive: «...Aveva circa diciotto anni, una deliziosa testina bionda, dolci occhi azzurri e lunghi capelli inanellati. Metà bimba e metà fanciulla, vestiva un abito scarlatto e, ai piedi, piccoli e coperti di calze rosse, portava scarpe leggere, quasi da bambina. Le sue morbide spalle, mentre la guardavo, si stringevano con civetteria, come se fosse stato freddo,

Una scena d'amore tra Kamisciov e Olenka. Kamisciov è insieme il « narratore » e uno dei protagonisti della vicenda. Le scenografie di « Olenka » sono di Filippo Corradi Cervi



Ancora nel cast di « Olenka »: Marisa Bartoli. Il commento musicale allo sceneggiato è stato curato da Gino Negri e Mita Kaplan



Un'altra scena del racconto: da sinistra Carla Romanelli (*Olenka*), Paolo Carlini (*Karneev*) e Osvaldo Ruggieri (*Kamisciov*)

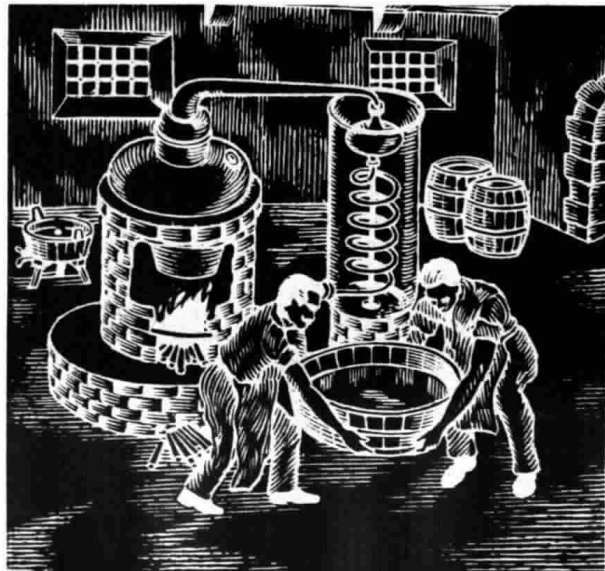
E', d'accordo, un Cecov ventiquattrenne (il romanzo uscì, a puntate, tra il 1884 e l'85), più impegnato a far quattrini per tirare avanti che non preso dal respiro dell'arte, ma nel quale avverti già i fermenti del narratore che si rivelerà poi. E tanto più li avverti in quanto la materia, di per se stessa, è quella, disadorna e grigia, di una indagine giudiziaria. Oggi diremmo, genericamente, un « giallo ».

Il lettore, dunque, ci perdonerà se, in questa nostra nota, stiamo cercando di prendere l'argomento il più alla larga possibile. Dobbiamo dire e non dire, perché, anche se Cecov non bada principalmente alla misteriosità della vicenda, al meccanismo dell'enigma,

o come se il mio sguardo le avesse ferite » (traduzione di Laura Simoni Malavasi). Poche pagine più avanti ecco già il ritratto psicologico e morale della ragazza: «...Io vorrei morire così », dice Olenka: « con l'abito più costoso e più di moda, come quello che ho veduto in questi giorni ad una delle nostre ricche proprietarie, la signora Scheffer, con tanti braccialetti ai polsi. Poi, trovarmi in vetta alla Tomba di Pietra. E vorrei che il fulmine mi uccidesse, in modo che tutti mi vedessero. Il rombo terribile e poi la fine... ».

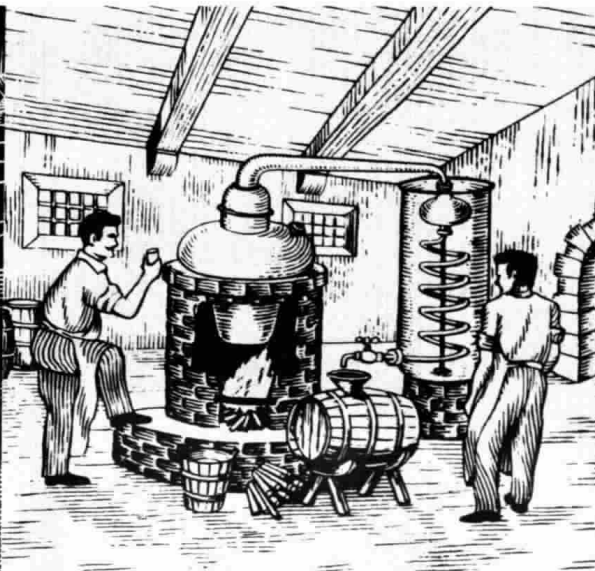
Un'ambizione bruciante in un'anima fragile, un'esistenza soffocata nella solitudine accanto a un padre demente, il desiderio di ri-

segue a pag. 45



Testa

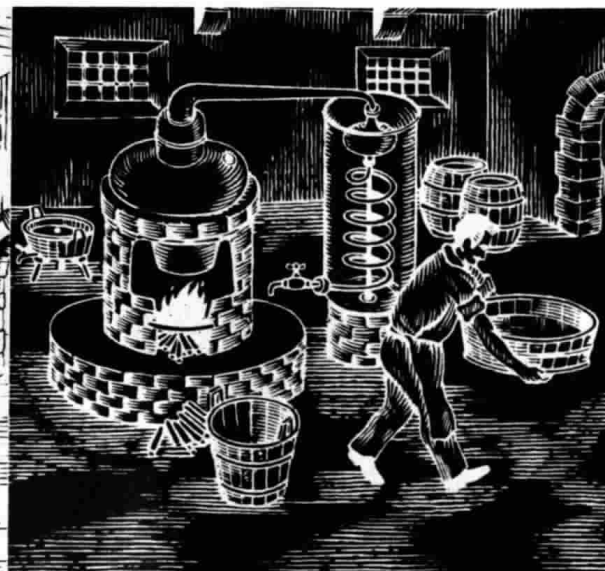
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave ha il cuore antico



Indagine su un delitto nella provincia russa

segue da pag. 43

bellarsi e di attirare su di sé gli sguardi del mondo: il mondo ricco e festoso della nobiltà, a portata di mano perché il padrone di quei boschi, di quelle terre, è il conte Alexei Karneev: bevitore, gaudente, immorale, apatico.

Il conte è rimasto assente due anni; appena tornato, manda a chiamare il suo antico compagno di bisbocce, il giudice istruttore Zinoviev. Sono i due uomini che sconvolgeranno la vita di Olenka; ma ce ne sarà un terzo: Urbenin, l'intendente di Karneev, vedovo con due figli. Lui la sposerà. Già all'indomani delle nozze Olenka è tra le braccia di Zinoviev e si domanda convulsa: « Perché mi sono sposata? Dove avevo gli occhi? Dove avevo la testa? ». Questi interrogativi sono la premessa alla tragedia che dovrà inevitabilmente scoppiare, e che più decisamente si delinea quando anche il conte mette gli occhi addosso a Olenka; e a Zinoviev, che senza svelare la propria tresca lo invita a lasciare in pace le donne sposate, risponde: « Non vorrai dirmi che è un gran peccato rubare la moglie a Urbenin! E' come un cane che non vuol mangiare e non lascia mangiare agli altri... ».

La rete degli appetiti, delle viltà,

delle gelosie, delle vendette, delle debolezze è tesa. Qualcuno dovrà caderci; l'ora del delitto è vicina. E ad un primo delitto ne seguirà un secondo. Toccherà al giudice Zinoviev dipanare la matassa: lui che dell'orribile intrigo è stato, fin dal primo momento, non semplice spettatore ma protagonista, tanto da poterlo raccontare, nel romanzo, in prima persona.

Questo è fondamentalmente il dato originale dell'opera di Cecov; e non è andato perduto nella sceneggiatura televisiva, che infatti è tutta costruita dal di dentro, cioè vissuta attraverso gli occhi, i sentimenti, le inquietudini, le incertezze del giudice istruttore Ivan Petrovic Kamisciov.

Abbiamo mantenuto l'impegno di non svelare ciò che lo spettatore preferirà seguire, di scena in scena, sul teleschermo, entrando in quell'ambiente ottocentesco della provincia russa che è un altro elemento d'interesse nell'articolazione del romanzo.

Vorremmo soltanto trascrivere qui le parole di Kamisciov che udremo all'inizio della sceneggiatura televisiva e che aprono abbastanza chiaramente l'animo e la condizione del personaggio: « Suicida si chiama chi, sconvolto dal dolore, si toglie la vita con un



Karneev e Olenka: per la ragazza il conte rappresenta il « bel mondo » in cui sogna di entrare. Ma l'ambizione le porterà sfortuna

colpo di pistola. Come chiamare chi uccide la propria giovinezza, annullandola, cancellandola nel modo più inutile e squallido, continuando poi a vivere nella aridità e nel ricordo? Ho letto una volta in un libro che un soldato, ferito alla testa a Waterloo, era diventato pazzo, convinto di essere stato ucciso in battaglia. A chi incon-

trava diceva di essere soltanto l'ombra, l'apparenza di un uomo. Simile a quella morte è la mia vita di oggi che sembra avere un senso soltanto quando evoco la mia vita che fu... ».

Carlo Maria Pensa

Olenka va in onda giovedì 15 marzo alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

presentatevi a torta alta!



come me,
soddisfatta
della mia torta sprint
alta alta e buona buona

con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
torte sane e genuine
fatte con le vostre mani!

PANEANGELI

... e per la buona tavola,
tutti gli altri prodotti della Linea **PANEANGELI**:
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,
lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



Premio Europeo Mercurio d'Oro

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

Auto *Mini 1000* - Viaggi a New York  PanAm
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

Racconti tra favola e scienza

LA STRADA PER LA LUNA

Giovedì 15 marzo

Il picchio è un uccello dei Rampicanti, così detto perché picchia la scorza degli alberi col becco diritto e forte per farne uscire gli insetti, di cui è ghiotto. Ve ne sono di varie specie: picchio nero, picchio grigio, picchio verde, picchio muratore... Qui abbiamo un «picchio canterino», moderno cantastorie del bosco che ogni sera, posato sul ramo più alto di un albero canta così: «Lunga è la strada verso la Luna - lungo è arrivare lassù. - Gli uccellini volan nell'aria - volan nel vento - volan nel sole - ma lunga è la strada verso la Luna - nessuno di noi - così lontano - giammai volò».

Ecco, nella nuova serie di racconti a pupazzi animati, intitolata appunto *La strada verso la Luna*, il picchio canta e racconta, come una fiaba visualizzata in scenette o in cartelloni, la meravigliosa storia del volo umano, dalle prime ali disegnate da Leonardo da Vinci, fino all'allunaggio dei primi astronauti.

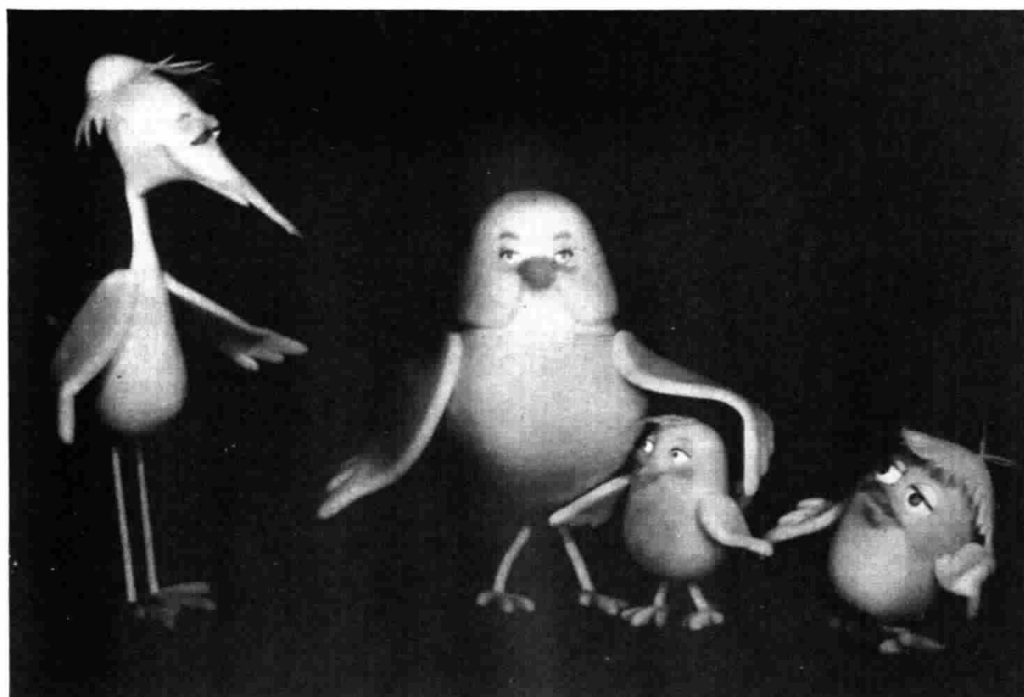
Suoi affascinati ascoltatori sono due uccellini: un ciuffotto, detto Ciuffo, ed uno scricciolo, detto Scriccio, i quali sono alle prime lezioni di volo, sotto la guida del colonnello Colombo, istruttore irascibile, burbanzoso ed impaziente. Andare a scuola è per i due nostri piccoli amici un grosso sacrificio; a loro piacerebbe giocare, rincorrersi nell'aria, piombare all'improvviso sul tetto della casa del Merlo come due «terribili avvoltoi». Poverini! Sono così piccoli e inesperti che si reggono in volo a malapena. «Maleducati, buoni a nulla, andate via!», urla il Merlo. «Andate a scuola». Ciuffo sospira: «Vorrei essere un uc-

cello - che da solo sa volare - né andar mai dal colonnello - né a scuola ad imparare».

Ma, ai fini del programma, la presenza del colonnello Colombo è necessaria, in quanto questo curioso e ben caratterizzato personaggio spiega la meccanica del volo degli uccelli. Così, di puntata in puntata i due uccellini voleranno con sempre maggior sicurezza, e, malgrado le difficoltà, le avventure per raggiungere la scuola, riusciranno sempre ad arrivare in anticipo, per ascoltare dal loro amico Picchio, che abita proprio lì accanto, i diversi episodi della conquista del cielo da parte dell'uomo.

Una puntata sarà imperniata, per esempio, sull'orнитottero; un'altra sull'aerostato ad aria calda lanciato, il 5 giugno 1783, dai fratelli Mongolfier e che da essi prese il nome di «mongolfiera». Nella puntata di questa settimana, Picchio spiegherà ai suoi piccoli amici che i palloni aerostatici, i dirigibili, le mongolfiere «non volano», bensì «galleggiano» nell'aria. Per essere veramente padroni del cielo, per volare, bisogna vincere la forza di gravità della terra, il peso e la resistenza dell'aria opponendo due forze uguali e contrarie. E parlerà, quindi, dell'aeroplano.

Ciascuna puntata è divisa, in sostanza, in tre parti: le avventure buffe ed emozionanti di Ciuffo e Scriccio i quali ogni volta s'imbattono in nuovi personaggi; la storia del volo umano; la meccanica del volo degli uccelli. La serie, che si avvale della consulenza di esperti, è stata creata dalla scrittrice Gici Ganzini Granata. I pupazzi sono di Giorgio Ferrari e la regia è di Francesco Dama.



Alcuni simpatici personaggi della nuova serie di racconti a pupazzi animati «La strada verso la Luna» di Gici Ganzini Granata con la regia di Francesco Dama

Un'inchiesta svolta dai ragazzi di Muggia

PETROLIO NEL MARE

Martedì 13 marzo

La rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci manda in onda questa settimana un servizio di vasto interesse di cui sono protagonisti alcuni ragazzi della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia, in provincia di Trieste.

Il servizio è imperniato sul seguente argomento: le petroliere inquinano il mare. Si presume che per il Mediterraneo nel 1971 siano transitate petroliere con un carico complessivo di 291 milioni di tonnellate. Nel 1975 saranno 522 milioni, e nel 1980 saran-

no 641 milioni di tonnellate.

Per le sole operazioni di carico e scarico, lavaggio cisterne, cambio acque di zavorra, nel 1970 sono state versate in mare oltre 300.000 tonnellate di greggio, e si presume che, dato l'incremento previsto, nel 1975 saranno 500.000 tonnellate, e nel 1980 saranno 650.000 tonnellate. Tali valutazioni sono dell'ingegner Guadalupi della Tecneco, e si riferiscono al mare Mediterraneo.

Se tutti questi scarichi continueranno, il mare Mediterraneo sarà coperto da una sottile pellicola di greggio, e l'ambiente marino dovrà sopportare alterazioni che, se anche oggi non possono essere precisate, con l'andare del tempo non potranno essere che letali e definitive.

Dice il regista Ezio Pecora che con Enza Sampò ha realizzato questa puntata di *Spazio*: «I ragazzi di Muggia ci hanno segnalato il problema e noi lo abbiamo accolto. Questi ragazzi sono, in un certo senso, figli degli «addebiati ai lavori», ed il problema lo sentono con particolare intensità e preoccupazione, non soltanto perché a Muggia c'è un grande cantiere navale, ma anche perché non è lontana da Trieste, che è il posto-campione da cui si è voluto far partire l'inchiesta».

In sostanza, i ragazzi fanno rilevare che lo scarico del greggio in mare aperto non è quasi mai controllabile e quindi non vi sono misure repressive valide. Bisognerebbe arrivare all'obbligo dello scarico dei residui oleosi delle cisterne in opportuni impianti da costruire in terra ferma.

E' questa una proposta che il Governo italiano ha fatto

in sede internazionale e i relativi progetti sono stati affidati alla Tecneco, una società del gruppo ENI, l'Ente Nazionale Idrocarburi, creato nel 1953, con capitale statale, per promuovere la ricerca, la lavorazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi e metaniferi.

L'inchiesta condotta dai ragazzi di Muggia è così articolata: intervista con un ufficiale della Capitaneria del porto di Trieste; con il dottor Otteri di una Raffineria triestina; con il capitano Busani della Marina Mercantile, il quale, essendo oltre tutto perito industriale del Tribunale di Trieste, ha confermato ai ragazzi il pericolo che rappresenta per l'ambiente marino l'incremento del traffico petrolifero sul mare.

Sono stati inoltre intervistati: il direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Italiana di La Spezia, che ha illustrato ai ragazzi «il Mediterraneo sotto il profilo geofisico»; il professor Ghirardelli dell'Università di Trieste, che ha parlato sul «profilo biologico del Mediterraneo»; il comandante Marcucci dell'Oleodotto Transalpino di Trieste.

Accompagnati da Enza Sampò e dal regista Ezio Pecora, i ragazzi di Muggia hanno poi visitato una petroliera di 256.000 tonnellate, in costruzione presso gli scali della Italcantieri di Monfalcone.

Infine, i ragazzi si sono incontrati con il professor Pieri dell'Agip Mineraria con il quale hanno visitato una sonda, che raggiunge gli ottomila metri, per le ricerche d'idrocarburi nel basso Veneto.

(a cura di Carlo Bressan)



La troupe televisiva nell'aula della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia (Trieste): i ragazzi sono protagonisti dell'inchiesta di «Spazio» sull'inquinamento del mare

I radiali CEAT al Salone di Torino



«Torino» è per gli italiani il Salone per antonomasia. Nel settore dei pneumatici in particolare il «Salone» continua ad essere la ribalta numero uno, alla quale le industrie leader si presentano con la produzione più qualificata e d'avanguardia. La scelta Ceat già da diversi anni punta decisamente sui radiali. Anche in questo tipo di produzione la Casa torinese ha raggiunto un altissimo livello di specializzazione tecnologica riconosciuta internazionalmente.

Al «Salone» Radial Vetro viene presentato con particolare enfasi... d'altronde tutta meritata. Le sue caratteristiche, che fanno perno sulla cinturazione metallica di originale concezione, permettono a Radial Vetro Ceat di raggiungere le alte velocità, consentite dalle vetture attuali, senza mai però perdere di vista le garanzie di sicurezza.

Altro prodotto che tutti conoscono, ma sul quale vale sempre la pena di soffermarsi è Radial Capitol. Si tratta davvero di un pneumatico supercollaudato dagli esperti e dal pubblico. Anche nel 1972, secondo le tecniche dimostrative Ceat, migliaia di automobilisti hanno potuto avere un congruo saggio delle qualità di questo pneumatico.

Nella rassegna Ceat non poteva mancare «Radial Artic». Alle soglie dell'inverno con i suoi risalti molto accentuati si presenta come il radiale antineve in grado di rendere severamente superfluo l'uso delle catene. Con ottime caratteristiche di comportamento su strade asciutte, è anche chiodabile per l'impiego su ghiaccio.

I tre radiali Ceat, presenti al Salone di Torino in tutte le misure, offrono un'idea esatta di come un complesso industriale che produce in tre continenti possa rispondere alle esigenze di ogni utente, per ogni tipo di vettura e di strada.

Presentati i lubrificanti SHELL per i motori diesel



La presentazione ufficiale dei nuovi lubrificanti Shell per motori diesel alle forze di vendita si è recentemente svolta a Milano ed a Roma in due riunioni condotte da Dirigenti della Sede Centrale di Genova, responsabili delle Direzioni Industria, Consulenza Tecnica e Pubblicità.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Gregorio Barbarigo in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolongo

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Decima puntata
Le assistenti turistiche

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsodent - Gran Pavesi - Pantaloni Glove)

13,30 TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Crocante Algida - Patatina Pai - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Motta - Shampoo Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

LA LEGGENDA DELLA CONCHIGLIA BIANCA

da un racconto di Benno Pludra
Regia di Barbel Bergmann
Prod.: VEB - DEFA
Seconda parte

17,20 UNA PRIMA ALL'OPERA

Cartone animato di Nikola Kostelac

17,30 IL TALISMANO DEL CORAGGIO

Cartone animato di Norbert Neugebauer
Prod.: Zagreb Film

pomeriggio alla TV

GONG

(Vim Clorex - Tortellini Star - Valli e Colombo)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé - Adigraf)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi a cura di Perani, Congiu e Rizza condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra - Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondaflex - Dentifricio Colgate - Parmalat - Alitalia - Castor Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Select Aperitivo - Automodelli Politoys - Pentolame Aeternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Margarina Star Oro - Trattori Fiat - Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Società Prodotti Arena - (2) Confezioni Marzotto - (3) Mellin - (4) Cera Liù - (5) Formaggio Philadelphia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Pubblistar - 4) Studio K - 5) Recta Film

21 —

VINO E PANE

dal romanzo di Ignazio Silone
Sceneggiatura di Giovanni Guaite e Giuseppe Lazzari

Trattamento e collaborazione alla sceneggiatura Piero Schivazappa

Prima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Pietro Spina Pier Paolo Capponi
Un'inquilina Deanna Falcioni
Un'altra inquilina Luisa Aluigi
L'ispettore Giuffrida Gianni Musy
Il brigadiere Frangipane

Il primo poliziotto Evar Maran

Il secondo poliziotto Alberto Lux

Il ferroviere anziano Paolo Rovesti

Il ferroviere giovane Cesare Martignoni

Il capo della squadra politica Roberto Rizzi

Cardile Diego Michelotti

Il podestà di Rocca Andrea Aureli

Don Piccirilli Carlo Vittorio Zizzari

Don Benedetto Corrado Gaipa

Il medico Antonio Meschini

Annina Scilla Gabel

La sorella di don Benedetto

Miranda Campa

Berenice Anita Laurenzi

Bianchina Lina Polito

Magascia Nino Marchetti

Luigi Murica Nino Castelnuovo

Matalena Anna Maestri

Colamartini Nico Pepe

Cristina Paola De Mario

Sciatap padre Carlo Bagno

Sciatap figlio Stefano Oppedisano

Pompeo Luciano Roffi

Scene di Mischa Scandella

Costumi di Mariù Alianello

Delegata alla produzione Irma Clementel

Regia di Piero Schivazappa

(«Vino e pane» di Ignazio Silone è pubblicato da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Moto Honda - Brandy Stock - Close up dentifricio - Tic-Tac Ferrero)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino, condotta da Alfredo Pigna - Regia di Bruno Beneck

BREAK 2 (Rasoi G II - Cordial Campari)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,40-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Fluida Solex - Rowntree After Eight - Gruppo Industriale Ignis - Lip per lavatrici - Rabarbaro Zucca - Pantén Hair Spray)

21,20

AH, L'AMORE!

Divagazioni umoristiche di Clericetti, Domina, Peregrini

con Sandra Mondaini e Antonio Casagrande

Orchestra diretta da Gianni Fallabrino

Scene di Armando Nobili
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Fernet Branca - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Milkana Cambri - Trinity)

22,25 LA PAURA

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Marcello Ugolini

Quarta puntata

Patologia della paura

23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Musik aus Studio «B»

Vorgestellt von Henning Venske

Es singen und spielen: Roberto Blanco, Helena Vondrackova, Joana, das Ensemble «Love Generation», Annie Corn, Daliah Lavi, Tony Christi u.a.
Regie: Rainer Bertram
Verleih: Polytel

20,15 Die Welt zu euren Füßen

Filmbericht über das Leben der Pflanzen
Regie: Larry Gosnell
Verleih: N. von Ramm

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tages- und Sportschau

IL GIOCO DEI MESTIERI Le assistenti turistiche

ore 12,30 nazionale

Puntata d'eccezione del gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli: in gara due concorrenti in gonnella. Sono le signore Giovanna Guerrera di Genova e Daniela Ceci di Roma, accompagnate dai rispettivi mariti. Giudice-arbitro: il signor Stefano Chiariviglio di Torino. Ecco alcune delle do-

mande: indicare in un minuto lungo il percorso Milano-Venezia alcuni degli itinerari turistici di maggior interesse; spiegare come si mangia la pastilla, piatto nazionale marocchino; nel corso di un safari in Kenia quali oggetti non si possono usare (flashes, fucili, ecc.); indicare con precisione a quanti dollari americani e a quante sterline australiane cor-

rispondono 10.000 lire italiane; riconoscere una serie di città italiane in base ad alcune diapositive; come si beve la tequila messicana. Alla vincitrice spettano 500.000 lire in buoni acquisto; alla concorrente soccombente vanno 500.000 lire meno 25.000 per ogni casella del gioco dell'oca (in totale sono 16) che la separano dal traguardo.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Impegni severi per le protagoniste del campionato di Serie A. La sesta giornata di ritorno, propone due incontri di alto interesse: la Juventus ospite di una Sampdoria a caccia disperata di punti per evitare la retrocessione e il Milan, in corsa per lo scudetto,

affronta una Fiorentina sempre più ambiziosa. E' anche la giornata del derby capitolino fra la Lazio in ottima posizione e la Roma che tenta di uscire dalla crisi e confida di prendersi la rivincita della sconfitta subita nel girone d'andata. In Serie B, impegni fuori casa per il capolista Genoa (a Brescia) e per il vice capolista Ce-

sena (a Lecco). Gli incontri di una certa importanza per la terza posizione si giocano a Varese e ad Ascoli opposti rispettivamente a Catanzaro e Foggia. Per l'atletica leggera si concludono a Rotterdam i campionati europei indoor, cioè al chiuso. Alla rassegna hanno aderito i migliori specialisti continentali.

VINO E PANE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda la prima puntata di Vino e pane, trasposizione televisiva dell'omonimo romanzo di Ignazio Silone, uscito originariamente in Svizzera nel 1936, poco dopo la pubblicazione di Fontamara, e accolto molto favorevolmente dalla critica e dal pubblico (ebbe 28 traduzioni in lingue straniere ed anche un'edizione in caratteri Braille per i ciechi). E' un romanzo in buona parte biografico, che ricostruisce attraverso la vicenda di Pietro Spina quella che è stata la duplice presa di coscienza dell'uomo Silone, la sua prima « scelta dei compagni » e la sua crisi di militante comunista deluso del partito, la sua

riconquista della libertà interiore. In questa prima puntata vediamo Pietro Spina, giovane attivista di partito braccato dalla polizia fascista (siamo nella primavera del 1935), mentre fugge da Roma con mezzi di fortuna e per mettersi in salvo cerca di raggiungere una zona montagnosa dell'Abruzzo, la Marsica, dove egli è nato. Oltre che braccato dalla polizia, Spina è seriamente malato di polmoni (ha contratto la tubercolosi durante gli anni d'esilio trascorsi a Marsiglia e a Parigi) e bisognoso d'assistenza medica. Lo accompagna nella fuga Cardile, già suo compagno d'esilio a Marsiglia e rientrato in Italia anche lui, come Spina, perché si era ben presto stancato dell'antifasci-

smo da caffè, fatto di sole parole, dei fuorusciti. Cardile riesce a trovare un rifugio per Spina e con qualche difficoltà trova anche un medico. Intanto, per maggiore precauzione, Spina si traveste da prete; l'abito talare gli vien fornito da Don Benedetto, un vecchio sacerdote antifascista del quale Spina è stato allievo al ginnasio, in un istituto religioso. Nel paese abruzzese Spina incontra anche Annina, una giovane donna che era stata sua compagna di lotte politiche e che ora è sfiduciata, ha perso ogni slancio politico e anzi vorrebbe indurre Spina ad abbandonare la lotta e a tornare all'estero. (Vedere sullo sceneggiato televisivo un servizio alle pagine 34-38).

AH, L'AMORE!

ore 21,20 secondo

L'elenco degli ospiti si apre oggi con il nome di Minnie Minoprio che ballerà insieme con Paolo Gozzino e, da sola, canterà Poco, poco per volta. Altro cantante di cartello, Memo Remigi, che ascolteremo

in Sei capace? Insegnami e in un pot-pourri dei suoi successi; sarà della partita anche Antonella Lualdi, interprete di una canzone brasiliana. Nell'angolo del cabaret troveremo Roberto Brivio, con un monologo, Gioana story, e una canzone, La biondina di Voghera.

Sandra Mondaini, che conduce la trasmissione con Antonio Casagrande, canterà Scarpe alte e, in coppia con Pippo Baudò, presenterà lo sketch « Dallo psicanalista ». Infine, oltre ad Alberto Rossetti e al « poeta maledetto » Mario Marengo, un vecchio amico: Raffaele Pisu.

LA PAURA: Patologia della paura

ore 22,25 secondo

Gli effetti sociali della paura, e cioè la paura patologica che può condurre alla pazzia, costituiscono l'argomento della quarta puntata. La paura nevrotica disturba la vita affettiva, la vita di lavoro, la vita di relazione e altera le strutture del pensiero, i sentimenti, il comportamento. Esperimenti e prove di laboratorio su animali e sull'uomo come la bioreazione, attraverso la quale vengono forniti al paziente dati circa le sue reazioni biologiche, o come l'uso della scotofobia nei ratti, forniscono un quadro scientifico inedito della fisiologia della

paura. Su questi temi si soffermano nel corso della trasmissione i professori Douglas Candland, direttore della facoltà di Psicologia alla Bucknell University, Georges Hungenrotter del Texas Medical Center di Houston e la dr. Barbara Brown, neurofisiologa, dell'ospedale dei veterani di guerra in California. « Molta patologia mentale è una patologia di fallimento. A partire dall'infanzia fino alla nostra età adulta noi potremmo fare una storia lunga di delusioni: la quantità, la qualità, il come abbiamo affrontato queste delusioni è essenziale per la nostra vita, per la nostra dinamica psichica ». Così il prof.

Mario Rossi introduce il problema delle patologie. Il prof. Vizioli, direttore della Clinica neurologica dell'Università di Cagliari e gli psicanalisti Francesco Corrao, Matussek dell'Istituto Max Plank di Monaco e Hannah Segal illustrano le terapie per curare la patologia della paura: terapie farmacologiche, suggestive o analitiche. Attraverso il dialogo degli specialisti con i pazienti viene delineato nella parte conclusiva della puntata il complesso quadro delle psiconevrosi (ossessioni, fobie, nevrosi ansiose o depressive) e le conseguenze che esse comportano: rifiuto della realtà e distacco dalla vita sociale.

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MARTINI RACING TEAM

Il Martini International Club e Luciano Pederzani hanno concluso un accordo col quale « Martini Racing » si avvarrà nel 1973 della collaborazione di Chris Amon. Il forte pilota neozelandese esordirà con la nuova Tecno F 1 il 29 aprile a Barcellona in occasione del Gran Premio di Spagna per il campionato del mondo Conduttori.

Di ritorno da una breve vacanza in Nuova Zelanda Chris Amon infatti si è mostrato entusiasta degli ultimi perfezionamenti apportati al motore Tecno 12 cil. Boxer che ha potuto esaminare nelle officine di Bologna.

Altrettanto soddisfatto si è dichiarato del nuovo telaio Tecno monoscocca in fase di avanzata realizzazione in Inghilterra.

RADIO

domenica **11** marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Costantino.

Altri Santi: S. Eutimio, S. Eulogio, S. Eraclio, S. Candido, S. Talo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,30; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,23; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,06; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,09.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1867, prima del Don Carlos di Verdi all'Opéra di Parigi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esperienza ha la stessa utilità d'un biglietto di lotteria... dopo l'estrazione. (D'Houdetot).



Il clavicembalista Fernando Valenti è protagonista del concerto in onda alle 21,45 sul Nazionale: in programma musiche di Haendel e di Scarlatti

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra: I Ciclo: Per un concetto più autentico della vita, di P. Pasquale Magni: «La vita come speranza» - Corali Classici - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les Évangiles du Carême. 21 Santo Rosario. 21,15 Das Markusevangelium I: Die Geschichte Jesu als Evangelium. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainig. 14 Informazioni. 14,05 Momento musicale. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci e note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Tanghi. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Orchestre ricreative. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Un

giorno d'ottobre. Drama di Georg Kaiser. Traduzione di Erwin Pocar. Coste: Dino Di Luca; Catherine, sua nipote: Lauretta Steiner; La signora Jattefaux: Stefania Piumatti; Il tenente Jean Marc Marrien: Mario Bajo; Le guerche, garzone: Alfonso Cassoli; Un maggiordomo: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 21,45 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Dimitri Sciostakovic: Concertino op. 94 per 2 pianoforti (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Preludio e fuga n. 15 in re bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter). 14,50 La Costa dei barbari (Replica dal Primo Programma). 15,15 Concerti per strumenti a fiato. Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per due corni e orchestra (Corni Georges Barboteu e Gilbert Coursier - Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra K. 191 (Fagotto Maurice Allard - Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch). 15,50 Eugene Onegin. Opera in tre atti di Piotr Iljich Ciaikovsky. Libretto di Puskin. Eugene Onegin; Andrei Ivanov; Lenski; I. S. Kozlovski; Tatiana; E. D. Krouglikova; Olga; M. P. Meksakova; Larina; B. A. Ambrovskaja; Principe Gremin; M. O. Reizen; Triquet; Kovalenko; Nutrice; F. Petrova; Un capitano; I. I. Menchavine; Un solista: A. Orfenov - Solisti, Cori e Orchestra del Gran Teatro di Mosca diretti da A. Orlov. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. 21,10 Cantanti in passerella. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di V. Hugo (Direttore Wolfgang Sawallisch) • Karl Goldmark: Sinfonia • Nozze rustiche • Marcia nuziale - Epitalamio - Serenata - Nel giardino - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 6,52 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danza profana (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard)
- 7,20 Spettacolo
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
Bonfanti: With love (Play Sound) • Olivieri: Tornerai (The Monlight Strings) • Lawrence-Gross: Tenderly (Percy Faith)

- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Santificare la festa per santificare la vita. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi
- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli
- 11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana Della Seta
Modelli dei ragazzi d'oggi
- 12 — Via col disco!
Footprints on the moon (Fausto Papetti) • Se ci sta lei (Fred Bongusto) • Volendo si può (Mina) • E penso a te (Bruno Lauzi) • Figure di cartone (Le Orme) • Uomo (Richard Cocciante) • L'omo e il mare (Il Guardiano del Faro)
- 12,22 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Made in Italy

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 Gratis
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da Orazio Gavioli
- 14 — Ric e Gian presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi - Testi di Faele - Regia di Adolfo Perani
Formaggino Invernizzi Susanna
- 14,30 CAROSSELLO DI DISCHI
Hayes: Theme from Shaft (Bert Kaempfert) • Lennon: Eleanor Rigby (Frank Pourcel) • West: Come into the sunshine (The Prince) • Warren: I know why (Werner Müller) • Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Diamond: Song sung blue (Fausto Papetti) • Lumini: Indian fig (Bob Callaghan) • Simon: Scarborough fair (Duo Santo e Johnny) • Chopin (Trascriz.): Chopin 73 (Roger Williams) • De Angelis: Plata and salud (Gianfranco Plenizio) • Legrand: Summer of 42 (Johnny Pearson) • Nesic: Have a nice day (Count Basie)
- 15 — Giornale radio
- 15,10 POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Cedral Tassoni S.p.A.

- 16 — Tutto il calcio
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock
- 17 — BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gino Paoli, presenta:
Adriano Pappalardo, Oscar Prudente
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 17,50 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Fazio
Realizzazione di Enzo Lamioni
- 18,15 Invito
al concerto
Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

- 19,15 Intervallo musicale
- 19,30 MADEMOISELLE LE PROFESSEUR
Corso semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elio Pandolfi
Testi e regia di Rosalba Oletta
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,20 Ascolta, si fa sera
- 20,25 LELIO LUTTAZZI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 LIBRI STASERA
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro
- 21,45 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA FERNANDO VALENTI
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 2: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Domenico Scarlatti: Otto sonate: in fa maggiore - in fa

- minore - in do minore - in sol maggiore - in mi minore - in mi maggiore - in sol maggiore - in sol maggiore
(Ved. nota a pag. 85)
- 22,15 La grande Olga
di Ugo Faccio De Lagarda
Adattamento radiofonico di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Il Professor Corti Corrado Gaipa
Saetti Dario Penne
Un brigadiere Franco Luzzi
Il commissario Carlo Ratti
Giuliana Gianna Giachetti
Olga Renata Negri
Stella Anna Maria Sanetti
Bandini Antonio Guidi
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)
- 23 — GIORNALE RADIO
- 23,10 Palco di prosenio
— Aneddotica storica
- 23,20 PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Camaleonti e i Chicago

Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora • Pace-Gaudio: Io per lei • Cogliati-Giuliani: Tempo d'inverno • Mogol-Battisti: Mamma mia • Galdieri-Bixio: Portami tante rose • Winwood-Miller: I'm a man • Lamm: Saturday in the park • Cetera-Seraphine: Lowdown • Lamm: Free, Dialogue

— Invernizzina

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 IL MANGIADISCHI

Dan Lacksman: The flamenco moog (A) moog: Bob Callaghan • Shoshan-Huxley: Hey man (Jericho) • Beretta-Suligo: E così per non morire (Ornella Vanoni) • Mardel-Lang: Oui pour la vie (Guy Mardel) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacco al re (Pane Burro e Marmellata) • Plot-Gracy: Ancora un ballo (Les Associates) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Bowie: The Jean genie (David Bowie) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Evennett: Clap clap (Eskimo)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— Piaggio

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA

Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **I successi di Ray Conniff e Norman Luboff**

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini**, **Lando Buzzanca**, **Marcella Alighiero Noschese**, **Luigi Proietti**, **Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**

Regia di **Paolo Limiti**

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Araldo Verri**

— Norditalia Assicurazioni

12,15 E' tempo di Caterina

12,30 CANZONI DI CASA NOSTRA

— Mira Lanza

16,25 IL CANTAUTORE

Bruno Lauzi racconta **Bruno Lauzi**
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

16,55 **Giornale radio**

17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— Oleificio F.lli Belloli

18 — Supersonic

Dischi a mach due
20.000 leghe, Photograph and memories, Sweet surrender, Court in the act, Watch on the wild side, Superstition, Crocodile rock, Shoot out at the fantasy factory, Sultana, Roll over Beethoven, Shine shine (vocal), Dove vai, Alessandra, Il mio cane si chiama Zenone, Vento nel vento, La vestaglia, Per un amico, Quante volte, King Thaddeus, Underground, Let's see action, Gudbuy T. Jane, Cindy incidentally, Masterpiece (vocal), Feel so good, We're gonna make it, Have mercy on the criminal

— Lubiam moda per uomo
Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Bollettino del mare

19,05 L'ABC DEL DISCO

Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

21,30 COME NACQUERO I GRANDI MUSEI

a cura di **Elisabetta Rasy**
4. Il Prado e il Louvre

22 — IL GIRASKETCHES

Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**



Bruno Lauzi (ore 16,25)

TERZO

9,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— INCONTRI COL CANTO GREGORIANO

a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
Scrittori stranieri a Venezia: August von Platen, Conversazione di Gino Nogara

9,25 **Corriere dall'America**: risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Michel Richard de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le Canal de Versailles: Aria I - Aria II - Chaconne en écho - Minuetto I - Minuetto II, Trio de hautbois - Air en écho, Fanfare (Tr. Maurice André - Strumentisti dell'Orchestra da camera - Jean-François Paillard) dir. Jean-François Paillard • Edouard Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra: Prélude (Lento, Allegro maestoso) - Intermezzo - Introduction (Andante, Allegro vivace) (Vc. André Navarra - Orch. Filarm. Ceka dir. Constantin Silvestri) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

11 — Musiche per organo

Girolamo Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II: III (da sonarsi alla Levazione) - IV (da sonarsi alla Levazione) - V (sopra i pedali e senza) (Org.

Fernando Germani) • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi minore BWV 533 (Org. Rudolf Zartner)

11,25 Musiche di danza e di scena

Alexander Borodin: Danze polovesiane da «Il principe Igor» (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

12,10 La droga e il sistema. Conversazione di Clara Gabanizza

12,20 Itinerari operistici: GRAND OPERA

Seconda trasmissione
Gaetano Donizetti: La Favorita • Spirto gentile • (Ten. Luciano Pavarotti) - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes • Giacomo Meyerbeer: Le Prophète • O prêtres de Baal • (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden dir. Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani • O tu Palermo • (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado) • Charles Gounod: Sapho • O ma lyre immortelle • (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine • O Paradis • (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patané) • Charles Gounod: Le tribut de Zamora • Ce Sarrasin disoit • (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Ascanio: La chanson de Scözzone (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

13 — Folklore

Anonimi: Musiche dell'Irlanda: The Leitrim thrush - On the road to the fair - The Rambling Pitchfork - Lord MacDonald's reel; Musiche del Tibet: Rabney Serdeng (Orchestra del Monastero Sgong-Hgon di P'hiyang nel Ladak); Musiche dell'Australia: Lachlan tigers - South Australia - The Overlander (Canta A. L. Lloyd)

13,30 Intermezzo

Sergei Rachmaninov: Quattro Preludi op. 23: n. 1 in fa diesis minore - n. 2 in si bemolle maggiore - n. 3 in re minore - n. 4 in re maggiore (Pf. Constance Keene) • Albert Roussel: Le Festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14,15 Concerto del violoncellista Pierre Fournier

Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile, Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff) • Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga • César Franck: Sonata in la maggiore (trascrizione di Pierre Fournier)

nier): Allegretto ben marcato - Allegro - Recitativo, Fantasia - Allegretto poco mosso (Pianista Jean Fonda)

15,30 Celebrazione

Due tempi di **David Storey**

Traduzione di **Raoul Soderini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Shaw Giampiero Albertini
La signora Shaw Elena Da Venezia
Andrew Shaw Virgilio Zernitz
Colin Shaw Giancarlo Padoan
Steven Shaw Fabrizio Jovine
La signora Burnett Nella Bonora
Reardon Lucio Rama

Regia di **Massimo Manuelli**

17,40 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18,10 CICLI LETTERARI

Freud e la letteratura, a cura di **Mario Lavagetto**

4. I rapporti con l'opera d'arte

18,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

22,30 La storia Augusta. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

AUTOGRILLO FORTUNISTA

LA NUOVA MASCOTTE DEGLI AUTOMOBILISTI

Negli Autogrill Pavesi, su tutte le autostrade italiane, è comparso in questi giorni un nuovo personaggio che si è subito accattivato la simpatia degli automobilisti. Si tratta di Autogrillo Fortunista, il simbolo del concorso « Sosta Premio », che festeggia quest'anno la sua 4ª edizione con un'eccezionale cascata di regali.

Sono infatti ben cinquecentomila i premi che Autogrillo Fortunista distribuirà nelle prossime settimane agli automobilisti che si fermeranno, per una sosta distensiva e fortunata, nei posti di ristoro Pavesi.

PIEDI STANCHI?

Ecco il sollievo più rapido

Per eliminare la stanchezza e la pesantezza dei piedi, immergeteli in un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. In ogni farmacia. Prezzo modico.

RINGIOVANIRE
PER LE VIE
DELLA NATURA
SENZA MEDICAMENTI. SENZA
ACIDI SENZA VELENI.
L'ELETTRICITA'
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - VIA TRIPOLI 27-29

Assegnata alla Brionvega - Milano

La Palma d'Oro della Pubblicità 1972

La Giuria, appositamente costituita dalla Federazione Italiana della Pubblicità per l'assegnazione del Premio Nazionale della Pubblicità « La Palma d'Oro della Pubblicità » 1972, ha assegnato con voto unanime il Premio alla Società Brionvega, Milano.

La politica pubblicitaria della Brionvega si è sviluppata negli ultimi anni con un obiettivo costante: sottolineare il rigore del design dei propri prodotti, che hanno ottenuto, fra l'altro, l'onore dell'esposizione permanente al Museum Of Modern Art, di New York.

La campagna premiata ha continuato con coerenza la tematica della politica pubblicitaria della Brionvega e si è distinta per peculiari doti di presentazione e per l'incisività del suo messaggio.

Presidente e consigliere delegato della Brionvega è il Cav. del Lavoro Signora Rina Brion.

La campagna alla quale è stato assegnato questo Premio è stata realizzata dalla Young e Rubicam Italia, che quest'anno celebra il suo primo decennio di attività in Italia.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 10 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

I beduini

Realizzazione di Pasquale Satalia
2ª parte
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pizza Catari - Birra Peroni - Gerber Baby Foods - Denti-ficio Colgate)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En avant la musique!
35ª trasmissione
XVII émission: La musique
Regia di Armando Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
5ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso. Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a factory - **15,20 II Corso.** Prof. I. Cervelli: Walter as a music teacher - **15,40 III Corso.** Prof.ssa M. L. Sala: Don't let him escape - **1ª parte - 36ª trasmissione -** Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola Media - Pagine di narrativa italiana - Adolfo Albertazzi - **2ª parte,** a cura di Marcello Camilucci - Regia di Marco Zavattini

16,30 Scuola Media Superiore: Momenti di storia contemporanea - **2ª trasmissione -** Origine e sviluppo della grande industria, a cura di Luciano Campagna

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Baravelli Jackson - Formaggio Ramek Kraft - Fabbello - Penna Grinta - Pavesini)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 A SUD DEI TROPICI

Quarta puntata

Gli ostaggi

Personaggi ed interpreti:
Cap. Dan Wells - Walter Brown
Sue - Susanne Haworth
Mike - Gary Gray
Noah - Rodney Pearlman
Il nostromo - Leoni Lesinawai
Regia di Eddie Davis
Prod.: Pacific Film ass. Screen Gems

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Caprice des Dieux - Scarpetta Balducci - Acqua Sangemini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria, a cura di Giulio Nascimbene e Inesero Cremaschi - Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Lip - Bastoncini di pesce Fin-dus - Manetti & Roberts)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Dash - Lacca Taft - Formaggio Tigre - Istituto Geografico De Agostini - Sapone Palmolive - Sambuca Molinari)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1 (Last al limone - Patatina Pai - Lacca Libera & Bella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tin-Tin Alemagna - Sapone Fa - Brodo Invernizzino - Tovaglie e Lenzuola Canguro)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omsa calze e collants
(2) Kinder Ferrero - (3) Pronto Johnson Wax - (4) Omogeneizzati Diet Erba - (5) Aperitivo Biancosarti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Shaft - 3) Arno Film - 4) Intervention - 5) Cinetelevisione

21 — MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI

Presentazioni di Claudio G. Fava (VII)

I GIOVANI LEONI

Film - Regia di Edward Dmytryk
Interpreti: Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Hope Lange, Barbara Rush, May Britt, Maximilian Schell, Lee Van Cleef, Dora Doll, Liliane Montevecchi
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'

(Candy Elettrodomestici - Industria Italiana della Coca-Cola - Aqua Velva Williams - Liquore Strega)

BREAK 2

(Lignano Sabbiadoro - Brandy Vecchia Romagna)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Rosatello Rufino - Vim Clorex - Rex Elettrodomestici - Salumificio Negroni - Vasenol cura intensiva)

21,20

RICERCA

a cura di Gastone Favero

Gli italiani e le tasse

Seconda puntata

Perché le tasse?

di Umberto Cavina e Gino Pallotta

DOREMI'

(Brooklyn Perfetti - Piselli Star - Ombrello Knirps - Jägermeister)

22,20 Stagione Sinfonica TV

ASPETTI DEL ROMANTICISMO

Presentazione di Luciano Chailly

Robert Schumann: Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore:

a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra Sinfonica di Vienna

Regia di Henri-Georges Clouzot

(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Auf zum Curling!

Filmbericht aus Kanada

Regie: John Howe

Verleih: N. von Ramm

19,40 Bonanza

« Der Pferdedieb »
Wildwestfilm mit Lorne Greene

Regie: Harry Harris

Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Marlon Brando nel film « I giovani leoni », in onda alle 21 sul Nazionale

ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia si spendono più di sei miliardi l'anno per l'asportazione di denti e più di cento miliardi per le cure e le protesi. Da questi dati è facile stabilire il costo sociale di questa malattia che affligge la quasi totalità delle popolazioni dei Paesi ad alto livello di sviluppo. Un altro dato impressionante è quello che ci viene da

Milano, dove la carie colpisce il 45 per cento degli alunni delle scuole materne e il 77 per cento di quelli delle elementari. Purtroppo, però, in Italia si fa poco o nulla nel campo della prevenzione di questa malattia. Ma come si può prevenire? Si possono realizzare iniziative su larga scala? A queste domande cerca di rispondere la puntata di Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura

di Bruno Modugno, che la presenta assieme con Dina Luce, per la regia di studio di Claudio Tricoli. Intervengono in studio il prof. Hoffer, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Milano, la dottoressa Sandra Bernuzzi, capo divisione del Servizio medico scolastico del Comune di Milano e il dottor Paolo Agostini, medico dentista, i quali forniscono consigli pratici.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

La scuola inglese è selettiva? A questa domanda si propone di rispondere questa terza puntata analizzando il sistema scolastico britannico nella sua fase più problema-

tica: la scuola secondaria. La Comprehensive School, la scuola che permette di abolire l'«eleven plus», un esame basato su test psicologici, è frequentata da uno scolaro su tre: per quale motivo questa riforma decisa nel 1944 è at-

tuata per gradi? La puntata prosegue esaminando un'altra importante componente del sistema scolastico inglese: le Public Schools. Nel corso della puntata sarà intervistato il ministro della Pubblica Istruzione inglese, Margaret Thatcher.

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni - I GIOVANI LEONI

ore 21 nazionale

Marlon Brando e Montgomery Clift, forse i due attori più «nuovi» che il cinema americano abbia espresso negli anni del dopoguerra, e certamente quelli che hanno rappresentato al livello di maggior consapevolezza il dubbio, la ribellione e la sconfitta d'una generazione divenuta incapace di riconoscersi negli ottimismo ideali dell'America della «frontiera», recitano assieme nel film I giovani leoni (tit. orig. The Young Lions). Alla seconda «generazione perduta», quella che «lasciò la scuola per la guerra all'indomani di Pearl Harbour», secondo la definizione del critico Tullio Kezich, apparteneva anche Irwin Shaw, autore del romanzo da cui la pellicola fu tratta nel 1958; e così il regista Edward Dmytryk, che proprio al riesame dell'esperienza bellica appena superata aveva de-

dicato, nei primi e più fruttuosi anni della carriera, i suoi film migliori, da Anime ferite a Odio implacabile. Autore, regista e attori collaborano insomma in singolare sintonia morale in questo film, nel quale è sviluppato quello che può considerarsi il tema centrale dell'opera di Shaw, romanziere e drammaturgo: la denuncia, espressa in termini appassionati e polemi, e sempre storicamente approfondita e motivata, della guerra e delle sue assurde crudeltà. I giovani leoni fa perno su tre personaggi principali: Christian (Marlon Brando), un ufficiale tedesco che, a mano a mano che scopre la mostruosità dell'ideologia nazista nella quale ha creduto, sente progressivamente vacillare le proprie sicurezze; Noah (Monty Clift) e Michael (Dean Martin), due compagni d'arme americani molto diversi fra loro: il primo è ebreo, ha dovuto

superare chiusure, emarginazioni e autentiche persecuzioni, è un uomo problematico e introverso; il secondo, nella vita civile un praticone del teatro, ha accettato le responsabilità della guerra solo dopo aver fatto di tutto per sfuggirle. L'esercito alleato, e con esso Michael e Noah, marcia su Berlino proprio nel momento in cui la crisi di Christian precipita, inducendolo a rifiutare le armi; e sono i due giovani americani a sparare su di lui e a ucciderlo. La casuale bestialità della guerra, come si diceva; e anche le contraddizioni, i sospetti, le malvagità che si annidano all'interno di una stessa «parte» in conflitto, solo provvisoriamente mascherate dalla necessità di procedere in apparente unità contro il nemico. Film civile e pacifista, I giovani leoni ha un difetto: scarica la sua vitale protesta in termini di moralismo astratto.

RICERCA: Gli italiani e le tasse

ore 21,20 secondo

La Ricerca del Telegiornale questa sera affronta il tema della destinazione e distribuzione del gettito tributario. Le opere e i servizi pubblici, la politica sociale e le riforme sono gli impegni più importanti e sentiti che le amministrazioni centrali e locali debbono assicurare alla comunità nazionale con gli introiti delle tasse la cui migliore utilizzazione

rientra fra i doveri primari dello Stato e nei diritti del contribuente. Parte della trasmissione è inoltre dedicata alle competenze amministrative e fiscali degli enti locali e al loro rapporto con l'amministrazione centrale finanziaria. Questi ed altri temi di interesse generale sono proposti da interviste, testimonianze e filmati commentati in studio da amministratori ed esperti in materia finanziaria e tributaria

nella puntata che va in onda stasera e che ha per titolo «Perché le tasse?». Intervengono in studio l'on. Aristide Gunnella meridionalista, il sen. Giuseppe Caron (presidente della Commissione Bilancio del Senato), l'on. Eugenio Peggio (economista), l'avv. Guglielmo Boazzelli, presidente dell'Associazione Comuni d'Italia, il prof. Silvano Labriola, docente universitario e consigliere comunale di Napoli.

Stagione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

Con la regia di Henri-Georges Clouzot va in onda stasera la Sinfonia n. 4 op. 120 in re minore di Robert Schumann (Zwickau, 8 giugno 1810 - Endenich, 29 luglio 1856) diretta da Herbert von Karajan, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. Quest'opera è conosciuta come la Quarta, poiché si tiene conto dell'ultima elaborazione orchestrale, presentata dal compositore il 6 febbraio 1851 a Düsseldorf; mentre in realtà la stesura originale risale al 1841, ponendosi quindi la stessa Sinfonia tra la Prima (sempre del 1841) e la Seconda (1845). Dedicata al ce-

leberrimo violinista Joseph Joachim, essa reca questa dedica: «Quando le prime note di questa Sinfonia furono create, Joseph Joachim era ancora un bambino. Da allora, la Sinfonia, ma soprattutto il bambino, sono diventati veramente grandi». In poche righe, Daniel Gregory ha saputo parlarci del valore di Schumann, questo grande romantico (la trasmissione della Quarta fa parte del ciclo televisivo dedicato al Romanticismo): «Schumann è una delle figure più amabili di tutta la storia della musica. Tutto ciò che lo riguarda riesce a suscitare la nostra affettuosa ammirazione: la nota di fresca giovinezza

della sua produzione, con le sue melodie celestiali, le armonie contrastanti e i ritmi incalzanti; l'impetuosa, disinteressata generosità del carattere, che ci appare dai suoi scritti come dalle sue opere; le grandi debolezze, quali la frequente inefficacia della sua scrittura orchestrale, la soggettività malata del temperamento, persino il tragico smarrimento della ragione che lo colse nel fiore degli anni, e la morte prematura; e soprattutto l'ardente lealtà verso i suoi grandi colleghi. Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare, nessuno può restare insensibile di fronte a Schumann». (Articolo alle pagine 98-100).

Diet-Erba l'omogeneizzato con più valore crescita presenta:

i mille giorni che contano



«Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino...
Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita...»

CAROSSELLO

RADIO

lunedì 12 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Innocenzo, S. Mamiliano, S. Pietro, S. Teofane, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 18,31; a Milano sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,24; a Trieste sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,07; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,13; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, prima al Teatro La Fenice dell'opera *Simon Boccanegra*.

PENSIERO DEL GIORNO: Sempre si chiama traditore il vinto e leale il vincitore. (Calderón).



Maria Grazia Antonini è fra gli interpreti di «L'importanza di essere Co-stante» di Oscar Wilde, che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfrancesco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarisma: Il Ciclo: Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passaleva: «Natura della coscienza morale» - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'athéisme à notre époque, par Hans Pfeil. 21 Santo Rosario. 21,15 Wandlungen des Gottesbildes - Grenzen der Gottesbeweise. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Jacques Offenbach: Intermezzo e barcarola da «Les contes d'Hoffmann»; Josef Bayer: Valzer dal balletto «Die Puppenfee» (Radiorchestra diretta da Luis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti: Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky, Franz Schubert: Divertimenti all'ungherese in sol minore D. 818. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Helmut Zacharias e la sua orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Complessi moderni. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni,

commenti e interviste. 20,30 Concerto vocale strumentale diretto da Antonio Narducci. Giovanni Salvucci: Sinfonia da camera per diciassette strumenti; Edoardo Farina: Concerto da camera per orchestra d'archi; Adone Zecchi: Musiche per «Il Mulino del Po» per soprano, tenore e orchestra (Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore - Orchestra della RSI). 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 22,35 Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Karl Stamitz (elab. J. Wojciechowski): Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, fagotto e orchestra (Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto); Carl Maria von Weber (elab. A. Schreiner): Andante con variazioni per arci; Ernst Pfitzner: Il Concerto da camera per oboe, tromba, fagotto e archi (Arrigo Galassi, oboe; Helmut Hunger, tromba; Martin Wunderle, fagotto - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); George Gershwin: «Rhapsody in blue» (Pianista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacometta. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni. VI trasmissione. Franz Joseph Haydn: Sinfonie londinesi - Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore - (Londra 1792). 20,45 Rapporti '73: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Henry Purcell: Re Artù, suite (Revis. J. Herbage): Ouverture - Aria - Cornamusa - Canzone - Aria - Chaconne (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franz André) • Luigi Boccherini: Pastorale - Grave - Fandango, dal «Quintetto di Padre Basilio» (Orchestra di G. Guerrini) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carmen Campori) • Joaquín Turina: Danze fantastiche: Esaltazione - Sogno - Orgia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alexander Drevitzky)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tomaso Benintende-Neglia) • Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista György Cziffra) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto, su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— FIAT

8,30 **XX GIORNATA EUROPEA DELLA SCUOLA**

Dettatura dei temi

8,40 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Chiaravalle-De Paolis: La mia vita non ha domani (Fred Bongusto) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Cadilè-Licordari-M. F. Reitano: Cavaliere (Mino Reitano) • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Bertola: Un dia-dema di ciliege (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta

OGGI DA BARI

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Regia di Silvio Gigli

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da Tony Renis

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Renis: Grande grande grande (Ezio Leoni) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Salerno-Dammico: Così era così sia (Ciro Dammico) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Tihm) • Ventre-Blind: Via Cavour in quel caffè (Umberto Bindi) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Cassella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia Foresi) • Anonimo: Alla moda dei montagnon (Gigliola Cinquetti) • Limiti-Migliardi: Una musica (I Ricchi e Poveri) • Siviero: Non ha importanza (Gianni Siviero) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Musso-Bulldog: Silvia (Piero e i Cottonfields) • Cioni-Migliacci-Romitelli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Polizzi-Natili: Fingevo di dormire (I Romans) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: John McLaughlin, Who, Carole King, Carly Simon, Stomu Yamashita, Premiata Foneria Marconi, Delirium, Mina, Lucio Battisti, Santana, Slade, Pete Townshend, Battiato, Pollution, Deep Purple, Joe Cocker, David Bowie, Teatro Temporaneamente Trablante, Era di Acquario e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **I passi dell'uomo**, a cura di Adriano Salvatori

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL PIANOFORTE DI LODOVICO LESSONA**

di Giorgio Pestelli Wolfgang Amadeus Mozart: Dalla Sonata in do maggiore K. 330 • Robert Schumann: Romanza in fa diesis maggiore op. 28 n. 2 • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 • Maurice Ravel: Toccata da Tombeau de Couperin

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **ASCOLTA, SI FA SERA**

20,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Maria Belionci e il nuovo libro «Tu vipera

gentile», a cura di Walter Mauro - Margherita Guidacci: quattro poesie - Giorgio Mori: saggi sulla storia delle idee politiche, economiche e sociali dell'età della rivoluzione industriale e del nostro secolo, a cura di Luigi Firpo

21,45 **Musiche di Gioacchino Rossini**

Mezzosoprano Marilyn Horne

La scala di seta: Sinfonia; Semiramide: Ah, quel giorno; Otello: Canzone del salice e Ave Maria; La donna del lago: Tanti affetti; L'assedio di Corinto: Sinfonia; Tancredi: Di tanti palpiti; Cenerentola: Non più mesta; Un viaggio a Reims: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Henry Lewis (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

Scuola aperta: una collana di volumi di aggiornamento didattico. Collaudo di Pierfrancesco Listri con Paolo Rossi Monti

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,30 **DISCOTECA SERA**

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buon giorno con Roberto Vecchioni e Gli Shocking Blue**
— **Invernizzina**
- 8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: «Le ricchezze ed il grado fastoso» (Joan Sutherland, sopr.; Luciano Pavarotti, ten.; Spiro Malas, bs. - Orch. e Coro dell'Opera del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge) • M. del Coro Douglas Robinson) • Léo Delibes: Lakmé: «Sous le dôme épais» (Gianna D'Angelo, sopr.; Jane Berbié, msopr. - Orch. Opéra-Comique di Parigi dir. Georges Prêtre)
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Giornale radio
9,30 Una musica in casa vostra
9,50 **Storia di una capinera**
di **Giovanni Verga** - Adattamento radiofonico di **Ottavio Spadaro**
1° episodio
Suora portinaia Anna Lelio
Suor Agnese Grazia Di Marzà

- 13,30 Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Holmen-Elis: Copacabana (The Two Men Sound) • Anassandro Germani: La storia della mia vita (I Cugini di Campagna) • McTell: First and last man (Ralph McTell) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Hensley: I wanna be free (Uriah Heep) • Bardotti-Baldazzi-Piccioni: Quando verranno i giorni (Mireille Mathieu) • Lennon-McCartney: The long and winding road (The Beatles) • Kaplan-Simon: Harmony (Artie Kaplan) • Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui (Donatello) • Fekaris-Zesses: Hey big brother (Rare Earth)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 **... E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreasi**
Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Limbo rock (Rattle Snake) • Wake up little sister (The Capabilities Brown) • Blockbuster (The Sweet) • Così era e così sia (Ciro Damico) • Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Late again (Stealers Wheel) • Only on your heart (America) • Jerkin' crocus (Mott the Hoople) • Space oddity (David Bowie) • Il generale (P.F.M.) • Luci-ah (Lucio Battisti) • Suzanne (Fabrizio De André) • Madre (Mia Martini) • La convenzione (Battisti) • Superstition (Stevie Wonder) • Itch and scratch (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Joe Tex) • Eve and the apple (Shocking Blue) • How d'you ride (Slade) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Solitary man (Neil Diamond) • Relay (The Who) • Sea of joy (Eric Clapton) • Crocodile rock (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Power boogie (Elephant's Memory) • Watcher of the skies (Genesis) • Standing in the station (Ten

- Suor Felicità
Il padre di Maria
Bastiano
Currao
Gigi
Giuditta
La madre di Maria
Nino
Annetta
ed inoltre: Gabriella Bartolomei, Vito Cipolla, Carla Comaschi, Beatrice De Bono, Maria Grazia Fei, Annarosa Garratti, Lucia Guzzardi, Maria Clara Pieroni, Donatella Pini, Giovanni Rovini, Anna Maria Sanetti
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI) — **Invernizzina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Red roses for a blue lady, Anonimo veneziano, Angiolina, Fingevo di dormire, Come è bella la città, Un uomo senza tempo, Una catena d'oro
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Glove Jeans and Jackets**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Years After) • Come alive (Kingdom Come) • Do you wanna, touch me? (Gary Glitter) • Your saving grace (Stevie Miller Band)
— **Diffusori acustici Decibel**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio
Sandro Pinardi Andrea Checchi
Anna Ricci Marisa Belli
Il commissario Rovelli
Piero Ricci Orso Maria Guerrini
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Fiori Laura Gianoli
Roberto Morini Andrea Lala
Giuliana Maria Grazia Sugh
Il brigadiere Bonfiglio
Giancarlo Padoan
La segretaria di Ricci Anna Montinari
Regia di **Biagio Proietti**
- 23 — Bollettino del mare
23,05 Dall'Auditorio «A» del Centro di Produzione di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Enrico Rava**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Intellettuali triestini fra le due guerre:**
Italo Svevo. Conversazione di Giorgio Voghera
- 9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Antonia**
in la magg. K. 130: Allegro - Andantino grazioso - Minuetto - Molto allegro (Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Keher) • **Camille Saint-Saëns:**
Concerto n. 1 in la magg. op. 20 per vl. e orch.: Allegro - Andante espressivo - Allegro (VI. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)
- 10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte) • Claude Debussy: Ariettes oubliées, su testi di Paul Verlaine: C'est l'estase - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Chevaux de bois - Green - Spleen (Flore Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte) • Igor Stravinsky: L'histoire du soldat, suite: Marcia del soldato - Musica della scena - Soldato al ruscello - Musica della lla scorta - Pastorale - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze: Tango, Valzer, Rag time - Danza del diavolo - Corale - Marcia trionfale del diavolo (Complesso da camera diretto da Guennadi Rogdestvenski: L. Belenky, violino; G. Vyunkovsky, clarinetto; I. Lapter, fagotto; A. Gegin, contrabbasso; L. Volodin, tromba; K. Ladolov, trombone; R. Nikulin, percussioni)

- 13,30 Intermezzo**
Charles Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato (Jean-Claude Masi, flauto; Elio Ovcinnicov, Libero Gaddi, oboi; Giovanni Sisillo, Antonio Miglio, clarinetto; Sebastiano Pannabianco, Leonardo Procono, corni; Felice Martini, Ubaldo Benedettelli, fagotti - Direttore Franco Caracciolo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (Pianisti John Ogdon e Brenda Lucas - Orchestra «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Polifonia**
Johann Sebastian Bach: «Fürchte dich nicht» - Motetto BWV 228 (Berliner Motettenchor diretto da Gunther Arndt); Motetto - Komm Jesu komm - (Orchestra Martin Neary - Coro «The Aeolian Singers» diretto da Sebastian Forbes) • Georg Friedrich Haendel: «Let Thy hand be strengthening» (Clavicembalista Thurston Dart - English Chamber Orchestra - e Coro del «King's College» di Cambridge diretti da David Willcocks)
- 15 — **Il Novecento storico**
Ferruccio Busoni: Concerto per pianoforte, orchestra e coro maschile (Pianista John Ogdon - Orchestra Royal Philharmonic e Coro «John Alldis» diretti da Daniel Ravenaugh)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Trio in do maggiore n. 27 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro - Andante - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts) • Hugo Wolf: Cinque Lieder da «Spanisches Liederbuch»: Nun bin ich dein - Die du Gott - Nun wandre - Führ' mich Kind - Ach, des knaben (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Luciano Berio: Serenata per flauto e 14 strumenti (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera di Roma diretta da Bruno Maderna)
- 20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Benvenuto Cellini
Opera comica in due atti e quattro quadri di Léon de Wailly e Auguste Barbier
Musica di **Hector Berlioz**
Direttore **Colin Davis**
Orchestra Sinfonica della BBC e Coro della «Royal Opera House» del Covent Garden di Londra
Maestro del Coro Douglas Robinson
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **L'importanza di essere Costante**
di **Oscar Wilde**
Traduzione di Luciano Codignola
Giovanni Worthing Nando Gazzolo
Agenore Moncrieff
Massimo De Francovich

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Vita del nostro tempo: «La fame nel mondo»
L'Asia, documentario di Elia Marcelli
- 11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Capasso: Tre pezzi per pianoforte: Occaso (da una lirica di F. Revelli) - Improvviso I - Improvviso II (quasi un recitativo) (Pianista Eliana Marzeddu) • Renato De Grandis: Antruilles n. 2 dal ciclo «Cadore» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Romano Pezzati: Sonata (Pianista Romano Pezzati)
- 12,15 **La musica nel tempo**
TORNEI MUSICALI A PALAZZO OTTOBONI IN ROMA
di **Giorgio Pestelli**
Arcangelo Corelli: Sonata a tre op. 4 n. 5 per due violini, violoncello e cembalo: Preludio (Adagio) - Allemanda (Allegro) - Corrente (Vivace) - Gavotta (Allegro); Sonata in re maggiore op. 5 n. 1: Grave, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro • Bernardo Pasquini: Introduzione e Pastorale • Alessandro Scarlatti: Toccata del I Tono: Il giardino di Amore, serenata a due: Aria - Recitativo - Aria; Arianna: Recitativo - Aria - Recitativo - Aria - Recitativo • Georg Friedrich Haendel: Apollo e Dafne: Aria - Recitativo - Duetto - Recitativo - Aria - Aria

- 16,10 **CLAUDIO MONTEVERDI**
Il ballo delle ingrate
Heather Harper, Lilian Watson e Anne Howells, soprani; Stafford Dean, basso; Robert Spencer, liuto; Raymond Leppard, clavicembalo
Arch. dell'English Chamber, Orchestra ed Elementi del Coro Ambrosian Singers diretti da **Raymond Leppard**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Letteratura e giornalismo, di **Letizia Paolizzi**
6. Il giornalismo letterario di Ojetti
17,35 **Fogli d'album**
17,45 **Scuola Materna:** Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini**
Il colombo bianco, racconto sceneggiato di Maria Sandias
Regia di Ugo Amodeo
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Le associazioni tra farmaci ed i pericoli che ne derivano - P. Omodeo: Una battuta di arresto nel campo della biologia in Giappone - P. Brenna: I rapporti tra respirazione nasale e malattie cardio-polmonari - Taccuino

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

PUBBLICITA' IN ITALIA 1972-73

L'edizione di « Pubblicità in Italia » 1972-73, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1972.

Sono presentati nelle 264 pagine redazionali i 640 lavori in nero e a colori realizzati da 260 artisti per conto di 300 Aziende: manifesti, annunci, pieghevoli, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinetelvisivi, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione è stata dettata dall'Avv. Italo Tomassoni.

Il volume costa in Italia L. 13.250 (IVA compresa) ed è edito da « L'Ufficio Moderno », via V. Foppa 7, 20144 Milano.

LA CARRARA E MATTA PRIMA ANCHE NEL PREMIO QUALITÀ ITALIA

Dopo il successo ottenuto con il Premio Qualità Piemonte, la Carrara e Matta è risultata prima anche nel referendum indetto tra i lettori di 11 grandi quotidiani italiani conseguendo il Premio Qualità Italia; l'ambito riconoscimento viene così a premiare l'impegno qualitativo che, da oltre 30 anni, caratterizza la produzione di questa grande industria torinese specializzata in elementi coordinati per l'arredamento del bagno.



Nella foto: la signora Claudia Matta, Amministratore Delegato della Carrara e Matta, riceve il Premio Qualità Italia dal Ministro Athos Valsecchi.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Le avventure di Gustavo
— Gustavo dal dottore
Regia di Jozsef Nepp
— Gustavo e il cavallo
Regia di Attila Dargay
Produzione: Studios Pannonia - (Budapest)
— Tre allegri naviganti
— Il mostro a tre teste
— Zanzare all'attacco
Regia di Bob Clampett
Distribuzione: A.B.C. Films

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Acqua minerale Fiuggi - Vim Clorex - Grappa Julia)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Et maintenant, vous allez jouer!
36ª trasmissione
XVII émission: La musique
Regia di Armando Tamburella
14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
6ª trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la Scuola Media - Il teatro dei ragazzi: Palermo, a cura di Roberto Milani - Regia di Bruno Maestrelli - Coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 Scuola Media Superiore: Scrittori italiani - 2ª trasmissione - Corrado Alvaro, a cura di Giuliano Manacorda

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Luciano Pinelli
Ottava puntata

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Pizza Star - Automodelli Politoys - Biscotti Del Boy - Cosatto)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Guerino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
Charlie Brown: preferisco Beethoven
Testo di B. Melendez e Charles Schulz
Dicinovesima puntata

ritorno a casa

GONG
(Chappi - Magia Dolce Barilla - Lacca Libera & Bella)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolongo
GONG (Invernizzi Susanna - Vetril - San Carlo Gruppo Alimentare)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Sapone Fa - Orologi Timex - Aspicinina effervescente - Dentifricio Ultrabreit - Kinder Ferrero - Boario Acque Minerali)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Nivea - Acqua Sangemini - Riso Gallo)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Magnesia S. Pellegrino - Margarina Maya - Lip - Biscotti al Plasmon)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Ovomaltina - (3) Sole Piatti - (4) Estratto di carne Liebig - (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Pagot Film - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Gamma Film

21 — NESSUNO DEVE SAPERE
Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti:
Pietro Roger Fritz
Maria Stefania Casini
Mario Antonello Campodifiori
Meneghini Corrado Olmi
Petrulli Carlo Bagno
Crifodo Renato Baldini
L. Cosenza Giuseppe Scarella
S. Cosenza Gianni Ottaviani
Nonna Maria Sara Tonini Ridolfi
Il sindaco Adolfo Lastretti
Delegato alla produzione Antonio Minasi - Regia di Mario Landi

Prima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Mondial TE-FI.)

DOREMI'
(Neocid 1155 - Acqua Minerale Ferrarelle - Elettrodomestici AEG - Amaro Ramazzotti)
22 — ABBASSO EVVIVA
a cura di Flora Favilla
Un programma di Marcello Avalone
Collaborazione di Virgilio Cherubini e Marco Montaldi
Testo di Sergio Valentini
Terza puntata
La grande vacanza
BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Ceramiche artistiche Piemme)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Prima tappa: Lido di Ostia-Fiuggi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Edipem - Shampoo Morbidi e Soffici - Amaro Petrus Boonekamp - Last al limone - Colants Ragno - Té Star)

21,20

IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Luciano Pinelli

Quattordicesima puntata

DOREMI'

(Whisky Francis - Spic & Span - Piselli Cirio - Atlas Copco)

22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE

L'uomo venuto dall'Est
Telefilm - Regia di Arthur Marks

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Mark Richman, Brooke Bundy, Robert Emhardt, Ford Rainey, Corey Allen, Mark Roberts, Sherwood Price, William Phipps, Richard Geary, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Harvey Jason, Paul Verdier, Christopher Graham
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel
Mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.
Heute: « Ein schwarzer German »
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Mit Günter Brinkmann durch Deutschland
Das heutige Ziel: « Die Nordseeküste »
Regie: Wolfgang Schwade
Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,40-21 Tagesschau

NESSUNO DEVE SAPERE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Calabria, anni '70. Un'impresa del Nord sta iniziando la costruzione di un tronco autostradale la cui direzione è affidata al giovane ingegnere Pietro Rusconi, nipote del titolare dell'impresa. Il giovane giunge al paese, che si trova nei pressi del cantiere, ma subito deve rendersi conto che non avrà la vita facile. I lavori di subap-

palto fanno gola ad alcune piccole imprese del luogo e nell'imminenza della gara alcuni episodi premonitori — esplosioni, gomme d'auto lacerate a colpi di lupara, una macchina sventrata a colpi di tritolo — costituiscono un chiaro avvertimento: la mafia è all'opera per sgominare tutti i possibili concorrenti all'asta di appalto. Intanto Pietro Rusconi comincia a comprendere la triste

realtà di violenza che lo circonda anche se è deciso a non fare da passivo spettatore. In paese fa amicizia con Maria, che sembra ricambiare la sua simpatia, e con Mario Cuturi, un giovane geometra ambiguo ma sensibile e un po' frustrato, per di più geloso dell'ingegnere settentrionale considerata, a ragione, un temibile rivale nei confronti di Maria. (Articolo alle pagine 90-93).

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,20 secondo



Il regista Gabriele Palmieri con Roberto Bencivenga, curatore della rubrica settimanale

ABBASSO EVVIVA: La grande vacanza

ore 22 nazionale

Il comportamento degli italiani in vacanza è il tema della terza puntata. Quelli che vanno in vacanza nel nostro Paese, per almeno quattro giorni di seguito, sono appena il 28%, oltre i giganti della domenica.

La macchina da presa ha filmato una giornata festiva al mare e una in montagna: durante questa breve parentesi, questa pausa, sembra che gli italiani vogliano fare tutto ciò che per gli altri giorni dell'anno hanno sognato di fare e quindi anche quelle attività fisiche alle quali

non sono preparati. Per cui una giornata che dovrebbe essere di «relax» si trasforma in una maratona e, a volte purtroppo, come dice lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino, «in un'orgia delle gambe rotte, d'inverno, e in un festivo degli annegati d'estate».

TONY E IL PROFESSORE: L'uomo venuto dall'Est

ore 22,20 secondo

Il prof. Woodruff viene incaricato di dirigere un laboratorio di ricerca scientifica in una cittadina californiana in cui, per iniziativa del sindaco, è stata lanciata una crociata contro le organizzazioni criminali che troppo spesso si dimostrano più potenti dell'autorità costituita. Anima del progetto è un eminente cittadino, Matt Henderling, che — nel nome della repressione del crimine — pretende di amministrare personalmente la giustizia con metodi altrettanto violenti e sbrigativi dei propri avversari. In realtà Henderling è un ex capo della polizia della costa orientale, defenestrato per i suoi metodi e arriva-



Un interprete: Enzo Cersico

to sulla costa del Pacifico con biechi propositi di rivalsa. Per acquistare prestigio e avere in mano la città ha creato una vera e propria organizzazione terroristica e ha ucciso un amico del «boss» della cittadina, Grover, facendo ricadere su di lui tutte le responsabilità per farlo finire in galera. Ma Tony, che ne corteggia ostinatamente la ragazza, Corey, viene a capo di tutte le manovre e con il decisivo intervento del professore — che aveva abbandonato disgustato il suo compito — riesce a smascherare l'assassino assicurandolo alla giustizia. La regia è di Arthur Marks; il telefilm è interpretato da James Whitmore, Enzo Cersico, Mark Richman e Brooke Bundy.

1 pezzo per volta

potrete formarvi una splendida batteria da cucina

TRINOX®



il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

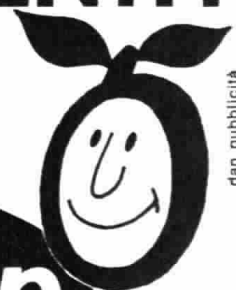
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa



MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

Nuovi traguardi per la Moto LAVERDA

E' in fase di avanzata costruzione a Breganze un nuovo stabilimento Laverda per la produzione di nuovi modelli di motociclette.

Il complesso industriale, realizzato secondo le tecniche più moderne, insiste per 16.000 mq. coperti su un'area di 150.000 mq.

Elemento di particolare interesse ed attrazione è la pista di collaudo che si sviluppa per oltre 2000 metri riproducendo differenti caratteristiche stradali.

L'investimento deciso dalle Industrie Laverda permetterà di raddoppiare la capacità produttiva in modo da poter soddisfare le continue e crescenti richieste dei vari modelli sia sul mercato interno che su quello internazionale.

RADIO

martedì 13 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eufrazia.

Altri Santi: S. Roderico, S. Macedonio, S. Patrizia, S. Modesta, S. Cristina, S. Nicéforo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,33; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,26; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,09; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,14; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,11.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1858, muore a Parigi il patriota Felice Orsini.

PENSIERO DEL GIORNO: Le baionette sono buone a tutto, tranne che per sedersi sopra. (Anonimo).



Lina Volonghi presenta «Voi ed io» in onda alle ore 9,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica religiosa a cura di Nicola Mancini: «La morte e il culto dei defunti nel Melodramma: G. Verdi: «Trovatore»; P. Mascagni: «Iris»; G. Puccini: «Turandot». 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra: Il Ciclo: Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passaleva: «Problematica attuale intorno alla coscienza morale». «Notiziari e Attualità». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La vocation missionnaire. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parabra del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche. «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti degli alpini. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Ri-

vistina antologica - confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Balabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Claudio Monteverdi: Tre Madrigali dal VI Libro (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); Domenico Scarlatti: «Salve Regina» per contralto solo e orchestra d'archi (Contralto Maria Minetto); Antonio Vivaldi (rev. A. Ephrikian): «Per la Solennità di San Lorenzo». Concerto in do maggiore per due flauti, due oboi, due trombe, fagotto, due violini, violoncello, archi e cembalo (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Andrei Panufnik: Cinque canti dei contadini polacchi per voci di soprano, due flauti, due clarinetti e clarinetto basso (Coro e fiati della RSI diretti da Edwin Loehrer); Enea Saporiti: «Filarocca Malcantone» per coro femminile a tre voci - Testo di Margherita Moretti-Maina (Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitads». 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. François Couperin: «Les folies françaises ou les domino» (Clavicembalista Huguette Dreyfus); Jean-Philippe Rameau: «Le rapt des oiseaux» (Clavicembalista Michèle Delfosse); Francis Poulenc: «Tel jour, telle nuit». Nove melodie su poesie di P. Eluard (Ronald Murdock, tenore; Martin Sulzberger, pianoforte). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orch. «Ars Viva» di Gravesano dir. Hermann Scherchen) • Jean Philippe Rameau: Pigmalion: Ouverture del balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Raymond Leppard) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta • (Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini) • Johann Strauss: Der Waldmeister, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Willy Richardz)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegretto, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) • Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore (Pf. Luciano Giarbella) • Giuseppe Verdi: La Traviata Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno) • Camille Saint-Saëns: Havanais, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Frangioni-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Rocchi: E' venuta la notte è venuto il mattino (Giovanna) • Migliacci-Mattone: Frennesia (Peppino Di Capri) • Fossati-De Martino: Treno (Il Delirium) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Gennaro Magliulo

Star Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Enrico Simonetti

presenta:

Il maestro è sonato

Un programma di Belardini e Moroni con Rosanna Fratello e Peppino Gagliardi

Regia di Cesare Gigli

14 — Giornale radio

Quarto

programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni

presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchie-

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Papa John Creach, Pooh, Shawn Phillips, Osanna, Beppe Palomba, Status Quo, Strawbs, Bee Gees, Sweet, One, Lou Reed, Malo, Poco, Banco del Mutuo Soccorso, Neil Young, Elton John, Gino Paoli, New Trolls e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

C'è qualcosa che non va?

a cura di Silvano Balzola

Regia di Fausto Nataletti

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligiso

18,55 Intervallo musicale

Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier

Mario Del Monaco
Carlo Gérard Ettore Bastianini
La contessa di Coigny

Maria Teresa Mandarini
Maddalena di Coigny

Renata Tebaldi
La mulatta Bersi Fiorenza Cossotto
Roucher Silvio Maionica

Il sanculotto Mathieu detto
«Populus» Fernando Corena

Madelon Amelia Guidi
Un «incredibile» Mariano Caruso

Il romanziere Dino Mantovani
L'Abate Angelo Mercuriali

Schmidt Dario Caselli
Il maestro di casa

Michele Cazzato
Dumas Dario Caselli

Fouquier Tinville Vico Polotto
Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra e Coro dell'«Accademia di S. Cecilia»
Maestro del Coro Bonaventura Somma

23,15 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Basso Carlo Schreiber
Georg Friedrich Haendel: Spande ancora a mio dispetto • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: «In diesen heiligen Hallen» • Georg Friedrich Haendel: Arioso: «Dank sei dir, herr!» • Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Andrea Chénier

Opera in quattro atti di Luigi Illica

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Franco Califano e Cher**
Califano: 'N attimo de vita; Un ricordo ner core • Califano-Savio: L'urto amico se ne va • Califano-Bongusto: Gratta gratta, amico mio • Califano-Limiti: Zitta, nun parla' • Jack: Down, down, down • Bono: The first time • Revanche-Bono: Don't put it on me • Dieval: The way of love • Laurie: When you find out where you're goin' let me know
- **Invernizzina**
- 8,14 Tre motivi per te
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** **Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Una musica in casa vostra
- 9,50 **Storia di una capinera** di **Giovanni Verga** - Adattamento radio-

fonico di **Ottavio Spadaro** - 2° episodio
Nino • Leo Gullotta
Maria • Mariella Zanetti
Giuditta • Pia Morra
Annetta • Liliana Sorrentino
Il signor Valentini • Riccardo Mangano
La signora Valentini • Franca Mazzoni
Il padre di Maria • Adolfo Geri
La madre di Maria • Linda Sini
Gigi • Fulvio Gelato
Curao • Sebastiano Calabrò
Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Ottavio Spadaro** (Realizz. effett. negli Studi di Firenze della RAI)

- **Invernizzina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la ninnanna (Gigliola Cinquetti) • Beretta-De Luca-Del Prete: Viola (Adriano Celentano) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Nobile-Ballista-Siani-Bellanca: Amore immenso (Paola Musiani) • Valente-Bovio: Signorinella (Peppino Gagliardi)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 E' tempo di Caterina
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Faith: Bach's lunch (Percy Faith) • Paoli: Grazie (Gino Paoli) • Cameron-Korner: Salomè (C.C.S.) • Cavaliere-Prevert-Kosma: Foglie morte (Patty Pravo) • Simonetti: Pretty little girl (Coll) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Al Bano) • Hayes-King: Itch and scratch - Part I (Rufus Thomas) • Facchinetti-Negrini: Nascerò con te (I Pooh) • John-Taupin: Honey roll (Elton John)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,20 - LA SPERANZA**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, Accademico di Francia
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 Canzoni senza pensieri
- 20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
Sua Eccellenza
si fermò a mangiare
con Totò, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi
Un film alla settimana
a cura di **Belardini e Moroni**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Telstar (L'Ingegnere Giovanni e Famiglia) • Photograph and memories (Jim Croce) • Court in the act (Lindisfarne) • Watch on the wild side (Lou Reed) • Sweet surrender (Bread) • Crocodile rock (Elton John) • Superstition (Stevie Wonder) • You're so vain (Carly Simon) • Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Block buster (The Sweet) • I pazzi sono fuori (Roberto Vecchioni) • Alessandra (I Pooh) • Luci ah (Lucio Battisti) • Una giornata di pioggia (Beppe Palomba) • El perun amico (P.F.M.) • Itch and scratch - parte 1 (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Joe Tex) • Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Daniel (Elton John) • Gudbuy T. Jane (Slade) • Il mio cane

- 15,40 **Franco Torti**
ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- si chiama Zenone (Radius) • Pretty as you feel (Jefferson Airplane) • La convenzione (Battisto) • When I was a girl (Shocking blue) • Cindy incidental (Faces) • Your saving grace (Stevie Miller Band) • Let's see action (The Who) • Spirit of joy (Kingdom Come) • Why dontcha (West Bruce Leslie) • Whisky train (Procol Harum)
- **Colomba Besana**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio
Anna Ricci • Marisa Belli
Sandro Pinardi • Andrea Checchi
Il commissario Rovelli
Virginia Gazzolo
Lisa Fiori • Laura Gianoli
Franco Riva • Dario Mazzoli
Piero Ricci • Orso Maria Guerrini
Il brigadiere Bonfiglio
Giancarlo Padoan
Il segretario di Pinardi
Un autista • Enrico Carabelli
Regia di **Biagio Proietti**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il film musicale americano: la musical comedy sullo schermo. Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,45 **Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore per archi e cembalo: Largo, a cappella - Andante - Allegro (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo)**
- 9,30 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il Colombo bianco, racconto sceneggiato di Maria Sandias, Regia di Ugo Amodeo (Replica)
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore • La poule • Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino), Variazioni, Tema, stesso tempo - Allegro ma non troppo, Più mosso, Pochissimo meno mosso, Allegro (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla in collaborazione con

- l'Automobile Club d'Italia
— **Tuttapoesia**, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 **Il finisterrre di Sergio Vacchi.**
Conversazione di Sandra Giannattasio
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: Concerto per pianoforte e orchestra: Scorrevole - Lento - Allegro (Pianista Ornella Vannucci Trevese - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Luciano Sgrizzi: Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi: Pesante sostenuto - Allegro moderato - Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12,15 **La musica nel tempo ROMANTICISMO E CEREBRALISMO**
di **Gianfranco Zaccaro**
Alban Berg: Suite lirica: Allegro giovanile - Andante amoroso - Allegro misterioso: trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando: tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); Concerto da camera, per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato: Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Israel Backer, violino; Pearl Kaufman, pianoforte - Complesso a fiati della Columbia Symphony Orchestra)

- 13,30 Intermezzo**
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore • Veneziana • Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra: Allegro - Andante grazioso - Rondò (Violista Karl Stumpf - Orchestra da camera di Praga diretta da Jindrich Rohan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto K. app. 10: Ouverture - Largo - Vivo - Andantino - Allegro - Gavotta - Adagio, Gavotte gracieuse - Pantomima - Passepiè - Gavotta - Andante (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Santa Ludmilla**
Oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky
Musica di **ANTON DVORAK**
Ludmilla • Eva Zikmundova
Svatava • Vera Soukupova
Borivoj • Beno Blachut
Ivan • Richard Novak
Un paesano • Vladimír Krejčík
Orchestra Filarmonica Ceka e Coro diretti da **Vaclav Smetacek**
Maestro del Coro Josef Veselka

- 16,50 **Anonimo: Intrada (Allegretto spiritoso)**
(Rudolf Ewergart e Mathias Siedel, organi; Walter Holy e Iugus Schmidt, trombe; Erich Penzel e Gerd Seifert, corni; Christoph Caskel, timpani)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
2. Informazione pubblica e riservatezza privata
- 17,35 **Jazz oggi**
Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco** (a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Il civic trust

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante, Allegretto - Allegro ma sempre rubato, frei wie eine Kadenz, Adagio (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica del Bayerischen Rundfunks diretta da Rafael Kubelik)
- 20,20 **Arnold Schönberg: Quartetto in fa dies minore op. 10 con voce di soprano e archi (testo di Stefan George)**
(Quartetto Gaudemus: Jos Varkoeyen e Jan Wittenberg, violini; Hans Neuburger, viola; Max Werner, violoncello; Arleen Auger, soprano)
(Registrazione effettuata il 4 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972 •)
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **BERLINER FESTWOCHE 1972**
Helmut Lachenmann: Consolation II • Paul Gutama Soegijyo: Deus, Deus meus • Mauricio Kagel: Halleluja • Dieter Schnebel: Für Stimmen (...misa est): dt 31,6 - am - :I madrasa 2 (Schola Cantorum di Stoccarda - Direttore Clytus Gottwald)
(Registrazione effettuata il 24 settembre 1972 dal Sender Freies di Berlino)

- 22,35 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 23 — **Libri ricevuti**
- 23,15 **Pietro d'Aragona il conquistatore.**
Conversazione di César Martinez
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 81)

IN DOREMI

(2° programma)

LA CHEVRON OIL ITALIANA

presenta

I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



CHEVRON CON F-310:
PER UN MOTORE SEMPRE IN FORMA.



**ABBASSO
LA FAME**
mangiate pure
di tutto con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Accordo internazionale della GAMBAROTTA

La G.B.G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A. - Serravalle Scrivia (AL) produttrice della nota Finegrappa Libarna, ha stipulato recentemente un accordo con la GREAT BRANDS DISTRIBUTING COMPANY - Toronto - per la distribuzione dei propri prodotti in Canada.



Nella foto: il presidente della Società, signor Elio Inga ed il signor Aurelio Malvisi, presidente della Società Canadese, brindano ai futuri successi nello Stand Gambarotta allestito presso il BI-BE di Genova.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola
Media
(Replica dei programmi di lunedì
pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mar-
tedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5° puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce
e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Iperti - Tic-Tac Ferrero - Sa-
pone Fa - Biscotti al Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a
cura di Yves Fumel - 4° episodio:
Le musée Rodin - Versailles -
Realizzazione di Bianca Lia Bru-
nori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insie-
me - Scena e vita (2° puntata) -
Il comico, a cura di Giorgio
Prosperi - Consulenza di Franco
Bonacina - Regia di Giuseppe Di
Martino - Coordinamento di Car-
la Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Le
origini del pensiero democratico -
Il trasmissione: Montesquieu,
a cura di Sergio Cotta

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero
Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Vale-
ria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Omsa calze - Duplo Ferre-
ro - Industrie Alimentari Fiora-
vanti - Essex Italia S.p.A. -
Lievito Pane degli Angeli)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA

in:
— Cure in ospedale
— La pecorella al pascolo
Cartoni animati di Freleng e De
Patie
Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI GIOVANI

di Giulio Macchi e Giorgio Caza-
zella
Realizzazione di Andrea Camil-
leri
Sesta puntata
Il laboratorio di Bernacca

ritorno a casa

GONG

(Togo Pavesi - Shampoo Li-
bera & Bella - Goddard)

18,45 OPINIONI A CON-
FRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG

(Margarina Maya - Coral -
Tortellini Barilla)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi Iaco-
belli
Regia di Milo Panaro
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Benckiser - Cedrata Tassoni
- Prodotti cosmetici Deborah
- Calzature femminili Roma-
gnoli - Omogeneizzati Diet
Erba - Salotti Lukas Beddy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Zoppas Elettrodomestici - Is-
simo Confezioni - Saponetta
del fiore)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Palmolive - Gancia
Americano - Dash - Formag-
gi Starcreme)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Dom Bairo - (2)
Latti Polenghi Lombardo -
(3) Cera Grey - (4) Caffè
Hag - (5) Omogeneizzati Ni-
pio! V Buitoni

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film - 2)
Film Makers - 3) As-Car Film
- 4) General Film - 5) Registri
Pubblicitari Associati

21 —

UOMINI DEL MARE

di Bruno Vailati
5° - Tapu di Tahiti

DOREMI'

(Gran Ragù Star - Favilla e
Scintilla - Vermouth Cinzano
- Linea Cupra Dott. Cicca-
relli)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Clo-
se up dentifricio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19 — CICLISMO: TIRRENO-
ADRIATICO
Seconda tappa: Fiuggi-Pe-
scasseroli

19,20-20,20 TRIBUNA REGIO-
NALE DEL MOLISE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Soc. Nicholas - Motta - Nuo-
vo All per lavatrici - Mobili
Piarotto - Olio di oliva Bertol-
li - Dentifricio Ultrabrait)

21,20

CUCINA AL BURRO

Film - Regia di Gilles Gran-
gier

Interpreti: Fernandel, Bour-
vil, Claire Maurier, Henri Vil-
bert, Anne Marie Carrière,
Andrex, Michel Galabru
Produzione: Films Corona

DOREMI'

(Pulitore fornelli Fortissimo -
Brandy Vecchia Romagna -
Benzina Chevron con F 310 -
Magnesia Bisurata Aromatic)

22,35 L'ANICAGIS

presenta:

PRIMA VISIONE

22,45 MEDICINA OGGI

a cura di Paolo Mocchi
con la collaborazione di
Giuseppe Benagliano

Realizzazione di Virgilio
Tosi

Il controllo della fertilità

Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-
liche

Die Kinderecke

Eine Sendung für die
Kleinsten

Zusammengestellt von A.
Jacona

Erzählerin: Esther Masing

2. Folge

Fragebuch einer Reise

Letzte Folge

Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telesaar

20,15 Rücksicht f(w)ährt am
längsten

Gefahren im Strassen-
verkehr

6. Folge: «Das dauert
mir zu lange»

Regie: Hans-Georg Thiemt

Verleih: Bavaria

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Poche settimane fa a Roma, Domenico, un ragazzo di 16 anni, precipitò dal quinto piano di uno stabile. I giornali spiegavano che il ragazzo aveva passato una vita negli istituti di rieducazione e da un mese e mezzo era ospite di un pensionato per giovani senza famiglia. Aveva anche trovato lavoro in una tipografia come apprendista. Poi, d'un tratto, precipita dal quinto piano. Fu disgrazia o suicidio? E' certo che Domenico era « un ragazzo

difficile », un disadattato, stando a quanto hanno scritto di lui psicologi e sociologi. Vi erano contrasti tra madre e figlio dopo la morte del padre; il ragazzo era fuggito più volte da case di rieducazione; qualcosa in lui non funzionava a dovere, anche perché aveva avuto a che fare una volta con la giustizia. Ma quanti sono i « ragazzi difficili », i « disadattati » in Italia? Quali le cause che li rendono tali? Orazio Pettinelli ha ricostruito, in un servizio filmato, la storia di Domenico per la puntata di

Ore 13, la rubrica trisettimale a cura di Bruno Modugno, che la conduce insieme con Dina Luce, per la regia di studio di Claudio Triscoli. Nel dibattito intervengono lo psicologo prof. Pietro Benedetti ed il giudice del Tribunale dei minorenni di Roma dr. Franco Nanni, i quali esaminano le cause che sono alla base del disadattamento di questi « ragazzi difficili », suggerendo, fin dove è possibile, norme di comportamento dei genitori e della pubblica amministrazione.

SAPERE: Le frontiere della chimica

ore 19,15 nazionale

L'intervento della chimica nei diversi settori dell'informazione è vario e molteplice: la fotografia — così come la cinematografia che da essa deriva direttamente — è resa

possibile dalla chimica, che ha consentito di fissare e conservare l'immagine grazie all'uso di sostanze e procedimenti particolari. Anche nella produzione discografica ed in quella dei nastri magnetici — in cui vengono utilizzati materiali

plastici — la chimica svolge un ruolo decisivo: nel settore della stampa infine diversi processi chimici intervengono nella fabbricazione della carta, nella composizione degli inchiostri, nel processo fotomeccanico e litografico.

UOMINI DEL MARE: Tapu di Tahiti

ore 21 nazionale

Gli arcipelaghi della Polinesia, con la loro sterminata moltitudine di piccole isole nel cuore dell'Oceano Pacifico, sono il regno di Tapu di Tahiti. Campione di pesca subacquea, Tapu come tutti i polinesiani, vive delle risorse del mare, ma nessuno meglio di lui conosce

le sue straordinarie bellezze, i segreti delle sue profondità. Ed è con la sua collaborazione che Bruno Vailati ha realizzato questo programma dedicato alle Tuamotu: gli atolli di corallo che si estendono per centinaia di chilometri a Nord-Ovest di Tahiti, e che offrono all'esploratore subacqueo uno scenario che non ha pari al

mondo. Ma il programma di Bruno Vailati, insieme agli aspetti più avvincenti di una natura non ancora contaminata dalla civiltà, ci racconta la vita di quelle isole, la semplicità e la saggezza di un popolo che, unico della Terra, ha scoperto — forse — e ancora custodisce, il talismano della felicità.

CUCINA AL BURRO

ore 21,20 secondo

Cucina al burro, film diretto nel 1963 da Gilles Grangier, racconta una storia semiseria ambientata nella provincia francese. Ne è protagonista Fernand, un reduce che torna al suo piccolo paese dove tutti l'hanno dato per disperso in guerra, e trova la moglie risposata con un abile cuoco che l'ha aiutata a trasformare il vecchio e un po' scalcinato ristorante in un locale accogliente e ben frequentato. Fernand è venuto a mettere involontario disordine in una situazione che aveva ormai trovato un suo equilibrio e la posizione sua e degli altri si complica ancora quando compare una donna tedesca che egli aveva conosciuto durante la guerra. Ne seguono peripezie e vicende farsesche di vario genere, che si concludono con un accordo a quattro nel quale ciascuno può ritrovare la sua pace e ricostruire il suo angolo di tranquillità. Le donne di Cucina al burro sono Claire Maurier e Anne Marie Carrière, due eccellenti attrici;

ma sono gli uomini, nel film, a fare la parte del leone, per il buon motivo che a dar vita ai due personaggi sono Fernand e Bourvil, autentici mattatori del cinema francese, attori capaci di attribuire ai propri personaggi caratteri di umoristica, ma spesso anche sentita, profonda umanità. Bourvil e Fernand sono scomparsi da poco e a poca distanza di tempo l'uno dall'altro: il primo, a soli 53 anni, il 23 settembre del 1970; il secondo, quasi settantenne, il 27 febbraio dell'anno successivo. Avevano avuto inizi artistici abbastanza simili, ma destini molto diversi. Figlio di contadini, Bourvil (che in realtà si chiamava André Raimbourg e aveva tratto lo pseudonimo dalla cittadina in cui era trascorsa la sua infanzia, Bourville) compì i primi passi nello spettacolo sui palcoscenici del music-hall; lavorò poi alla radio e nel teatro d'operetta, fu autore di canzoni di successo, e al cinema arrivò nel '45, stentando a imporsi in modo definitivo almeno per altri dieci anni, fino a che non

gli toccò di interpretare con Jean Gabin, sotto la direzione di Autant-Lara, il bellissimo La traversata di Parigi, che lo rese popolare in tutto il mondo. Fernand-Joseph-Désiré Contandin, ossia Fernand, era anch'egli partito dal music-hall e dall'operetta, ma ebbe rapidamente aperta la strada dei grandi teatri parigini, dal Bobino alle Folies-Bergère; e rapidamente trovò la strada del cinema, diventando fin dal '30 un convincente interprete di personaggi semplici, cordiali, umani nella loro schietta comicità, messi a punto soprattutto con il commediografo-regista Marcel Pagnol, marsigliese come lui. Fernand è morto mentre girava l'ennesima puntata delle avventure di Don Camillo, il personaggio di Giovanni Guareschi al quale sono legati i maggiori successi dei suoi ultimi anni di lavoro. Non avesse altro merito, Cucina al burro avrebbe quello di farci ritrovare insieme due attori ben dotati che hanno propiziato alcune delle nostre serate cinematografiche più divertenti.

MEDICINA OGGI: Il controllo della fertilità

ore 22,45 secondo

Dopo aver trattato delle varie forme di sterilità, della loro diagnosi e delle possibilità terapeutiche, seguendo il filo logico delle trasmissioni viene ora preso in esame il problema del blocco della fertilità della donna. Questa necessità può talora essere assoluta co-

me è stato visto nel corso di alcune puntate precedenti perché una eventuale gestazione potrebbe dar luogo alla nascita di neonati gravissimamente ammalati o malconformati. Verranno pertanto prese in esame le metodiche principali che la scienza medica ha messo oggi a disposizione di chi si trovi nella necessità di non

procreare. In particolare verranno discussi i vantaggi, gli svantaggi, le indicazioni e le controindicazioni dei vari metodi, sia di quelli ormonali sia di quelli non ormonali. Sono stati intervistati i dottori Berelson, Connell, Herz, Segal e Tietze (Stati Uniti), Diczfalusy e Hagenfeldt (Svezia), Ferin (Belgio) e Viel (Cile).

questa sera in

CAROSSELLO

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis

GREY ceramik

LAVA E LUCIDA

i pavimenti in ceramica

UNA CARRIERA SPLENDIDA

Conseguiti il titolo di **INGEGNERE** regolarmente iscritto nell'Albo Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi.

Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Lauree Universitarie

Riconoscimento legale legge N. 1940 Gazz. Off. N. 49 del 1963

Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. OF ENGINEERING
VIA GIURIA 4/R 10125 TORINO

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®



presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI

questa sera in **GIROTONDO!**

RADIO

mercoledì 14 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Matilde.

Altri Santi: S. Leone, S. Pietro, S. Afrodio, S. Eutichio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 18,34; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,27; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,10; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,15; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1803, muore ad Amburgo lo scrittore Friedrich Klopstock.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esempio è più efficace dei precetti. (Johnson).



Mariella Zanetti (a sinistra) ed Ave Ninchi, interpreti di «Storia di una capinera» di Giovanni Verga, in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale; pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarisma: Il Cielo: Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passalunghi. 20,30 Il problema della sessualità - Notiziari e Attualità - Nel mondo della scuola, consulenze del Prof. Mario Tesorio - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Pontificale. 21 Santo Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario Attualità. 13 Intermzzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Confidenzial Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Per il ciclo «Donne donne»: Sesso debole. Riduzione radiofonica di G. Lorenzi da due racconti di Anton Cecov. Il presentatore e Anton: Dino Di Luca; Il capitano Dukukin: Fabio M. Barbian; Alimpiada Chylykina: Stefania Piumatti; Grigorij Chylykin: Pier Paolo Porta; Tellegrin: Vittorio Quadrelli; Aglala Scukina: M. Rezonico. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 16,35 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastro. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Souvenir tzigano. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa

nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 Incontri. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Alessandro Scarlatti: Sinfonia in mi minore per flauto, oboe, archi e continuo (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); Johann Adolph Hasse: «Miserere». Salmo 51 per soli, quattro voci femminili, orchestra d'archi e basso continuo (Esther Himmler e Maria Grazia Ferracini, soprani; Verena Gohl e Ruth Binder, contralti; Luciano Sgrizzi, basso continuo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); Olivier Messiaen: «Cinq chants» per dodici voci miste (Solisti vocali della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di Modesto Mussorgski: «Sans soleil». Cinque poemi di Arsène Golenistchev-Koutousov (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads -. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1972: XIV ed ultima trasmissione. Georges Aperghis: «Hommage à Jules Verne» (Ensemble de Musique Vivante diretta da Diego Masson); Maki Ishii: «Klavierstück» per pianista e batterista (Hakon Austbo, pianoforte; Yamashita, percussione); Claude Vivier: «Prolifération» (Jean Laurendeau, Ondes Martenot; Louis-Philippe Pelletier, pianoforte; Serge Lafamme, percussioni). 20,45 Rapporti '73: Arti Figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Rodrigo: Suite dall'opera: Ouverture - Giga - Sarabanda - Aria - Minuetto I - Matelots - Minuetto II - Bourrée (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Anthony Lewis) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (Revis. di A. Pieiger - A. Hartung): Allegro maestoso (Intrada) - Allegretto (La corsa in slitta) - Andante molto (La giovane signora tremante per il freddo) - Minuetto (Inizia il ballo) - Rondò, Allegro (Fine del ballo) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi) • Franz Schubert: Rosamunda: Balletto n. 2 in sol magg. (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Stanislas Skrowacesky) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Marcia delle Corporazioni (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer)
- 6,42 Almanacco
6,47 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galeasca: Adagio - Allegro («I Musici») • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa magg. per clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Andante - Presto (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Milan Horvath) • Ludwig van Beethoven: Andante con variazioni per mandolino e clavicembalo. Anedd. mandolino: Mariolina De Robertis, clavicembalo: Piotr Ilijch Ciaikovski: Danza degli Zaporoghi, da «I

- capricci di Oxana» (Orch. del Gran Teatro di Mosca dir. Melik Pachaiev)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Enriquez-Endrigo: Il pappagalio (Sergio Endrigo) • La Bionda: Stasera tu ed io (Rosanna Fratello) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Farnetti-Camurri: La folia (Gisella Pagano) • Cucchiara: La storia di Marta (Tony Cucchiara) • Manlio-Oliviero: «Nu quarto 'e luna» (Gloria Christian) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (Donatello) • Bottazzi: Paolo il barbone (Antonella Bottazzi) • Calabrese-Biondi: Arrivederci (Ezio Leoni e Enrico Intra)
- 9 — Spettacolo
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:
Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini - Regia di Roberto D'Onofrio
— Dufour Caramelle
Nell'int. (ore 12): Giornale radio
12,44 Made in Italy

- 13 — GIORNALE RADIO
13,15 Gratis
Bisettimanale di spettacolo
Condotta e diretto da Orazio Gavioli
14 — Giornale radio
Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Lucia Poli
Regia di Adriana Parrella
15 — Giornale radio
15,10 PER VOI GIOVANI
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi degli: America, Oz Master Magnus, Van Morrison, T. Rex, Santana, Rod Stewart, West Bruce & Laing, Mario Barbaja, Duncan Browne, Delirium, Gianni D'Errico, Battiato, Melanie, Mia Martini, Marcella, Paul Mc Cartney, Deep Purple, Moody Blues e tutte le novità dell'ultimo momento
16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni

- con la partecipazione di Enzo Guarini - Regia di Ruggero Winter
- 17 — Giornale radio
17,05 Il girasole
Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adolgo
18,55 Intervallo musicale



Gisella Pagano (ore 8,30)

- 19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 NOVITA' ASSOLUTA
Flashback di Guido Piamonte
Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore
— Linz, 9 maggio 1868
19,51 Sui nostri mercati
20 — GIORNALE RADIO

- 20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 Radioteatro
Le figlie di Forci
Radiodramma di Catherine Bourdet - Soggetto, traduzione e regia di Henri Soubeyran

Euriale Paola Bacci
Stenea Giulia Lazzarini
Filippo Giancarlo Dettori
Paolo Roberto Herlitzka
Proteo Renzo Ricci

- 22,30 ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO
a cura di Rodolfo Celletti
Seconda trasmissione
23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
23,20 Su il sipario
23,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Paola Bacci (ore 21,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Adriano Celentano e Gli Alunni del Sole

Beretta-Celentano: Quel signore del piano di sopra • Leiber-Stoller: Joel-house rock • Celentano: Prisencolinensineieciusol • Beretta-Del Prete-Celentano: Disc-jockey • Celentano: Un albero di trenta piani • Morelli: Cosa voglio, un ricordo, Collana di conchiglie • De Carolis-Morelli: Fantasia • Rossi-Morelli: Concerto

— **Invernizzina**

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 ITINERARI OPERISTICI

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Storia di una capinera

di **Giovanni Verga** - Adattamento radiofonico di **Ottavio Spadaro**

3° episodio

Giuditta

Maria

La madre di Maria

Il padre di Maria

Gigi

Pia Morra

Mariella Zanetti

Linda Sini

Adolfo Geri

Fulvio Gelato

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mayfield: Get down (Curtis Mayfield) • Jannacci: Gli zingari (Enzo Jannacci) • Giraud-Trim: Mamy blue (Roger Wittaker) • Meccia: Il tarlo (Gianni Meccia) • Stewart: Somebody's watching you (Little Sister) • Cucchiara-Zauli: Un amore sbagliato (Gianni Lacomare) • Simon: Bridge over troubled water (Simon and Garfunkel) • Battisti-Mogol: Non è Francesca (Lucio Battisti) • Hemert-Hoof: Hey you love (Mac & Katie Kissoon)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

Un fatto della settimana, a cura della **Redazione di Speciale GR**

21 — Supersonic

Dischi a mach due

Flying through the air (Oliver Onions) • Late again (Stealers Wheel) • You're so vain (Carly Simon) • Rockin' pneumonia (Johnny Rivers) • Sweet surrender (Bread) • Fals-do (Redbone) • Have mercy on the criminal (Elton John) • Une belle histoire (Michel Fugain) • Been to canaan (Carole King) • Archeologia (Roberto Vecchioni) • Io, straniera (Mia Martini) • La luce dell'est (Lucio Battisti) • Gioco di bimba (Le Orme) • Telstar (Ing. Giovanni e Famiglia) • Crocodile rock (Elton John) • How d'you ride (Slade) • Darling be home soon (Joe Cocker) • You're so vain (Carly Simon) • Kind Thaddeus (Joe Tex) • Shoot out at the fantasy factory (Traffic) • Hazey Jane - parte 2° (Nick Drake) • Girl your right (Jammy Barbot) • Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Starman (David Bowie) • La convenzione (Battisti) • Sono un

Annetta
Nino
Il medico
Il signor Valentini
La signora Valentini
La direttrice delle novizie

Liliana Sorrentino

Leo Gullotta

Corrado De Cristofaro

Riccardo Mangano

Franca Mazzoni

Miranda Campa

Musiche originali di **Franco Potenza**
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

— **Invernizzina**

10,10 CANZONI PER TUTTI

Endrigo: Io che amo solo te (Mina) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Pace-Panzeri-Agnio-Conti: Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Bertola: Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri) • Bigazzi-Signorini: Non voglio innamorarmi mai (Gianni Nazzaro)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Fred Bongusto**, **Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— **Pasticceria Algida**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

uomo (Simon Luca) • Wake up little sister (Capability Brown) • Limbo rock (Rattle Snack) • Il mio cane si chiama Zenone (Radius)

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA

Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

8° episodio

Il commissario Rovelli

Sandro Pinardi
Franco Riva
Lisa Fiori
Piero Ricci
Roberto Morini
Alberto Fiori
Il brigadiere Bonfiglio

Virginio Gazzolo

Andrea Checchi

Dario Mazzoli

Laura Gianoli

Orso Maria Guerrini

Andrea Lala

Giuseppe Pertile

Giancarlo Padoan

Una ragazza

Un ragazzo

Una hostess

Regia di **Biagio Proietti**

23 — Bollettino del mare

23,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolghiso**

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **La lezione di Vittorini. Conversazione di Renzo Bertoni**

9,30 La Radio per le Scuole
(Scuola Media)

Vita del nostro tempo: Il tempo libero, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in fa minore op. 2 n. 2 per pianoforte e archi: Allegro molto - Adagio - Intermezzo (Allegro moderato) - Allegro molto vivace (Trio Bell'Arte: Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello e Ulrich Koch, viola) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37. Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Sergio Perticarioli)

11 — La Radio per le Scuole
(Elementari tutte)

Ogni mese un racconto: Lo storpio, di Andersen
Adattamento di **Franca Casale**
Regia di **Ruggero Winter**

13,30 Intermezzo

Anatole Liadov: Otto canti popolari russi op. 58 (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Niklaus Wyss) • Frédéric Chopin: Ballata n. 4 in fa min. op. 52 - Fantasia in fa min. op. 49 (Pf. Alfred Cortot) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Aram Kaciaturian

Spartacus, suite n. 3. Circo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento); Toccata in mi bem. min. (Pf. Pietro Spada); Concerto per vl. e orch. (VI. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino)

15,30 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Sonata in la min. op. 105 per vl. e pf. (Clara Bonaldi, vl.; Sylvaine Billier, pf.); Quartetto in mi bem. magg. per pf. e archi (Pf. Glenn Gould - Strumentisti del Quartetto • Juilliard •)

16,15 Orsa minore

Invito al pubblico

di **Mario Devena**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Medico primo **Corrado De Cristofaro**
Medico secondo **Giancarlo Padoan**

19,15 Concerto di ogni sera

Felice Alessandro Radicati: Quartetto in fa min. op. XI per archi: Allegro - Andante mosso - Rondò (Allegro) (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, vl.; Ugo Cassiano, v.la; Giulio Malvicino, vc.) • Erik Werba: Tre dialoghi per due voci op. 28: Grave per due voci, vc. e pf. - Andante per due voci - Allegro rubato per due voci e clav. (Eiko Katanosaka, sopr.; Mihoko Aoyama, contr.; Ewald Winkler, vc.; Erik Werba, pf. e clav. - Registrazione della Radio Austriaca) • Paul Hindemith: Konzertmusik für Streichorchester und Blechbläser (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti)

20,15 TOLLERANZA: STORIA DI UN'IDEA

11. Il diritto di libertà religiosa e politica in Italia dall'illuminismo alla crisi dello stato liberale

a cura di **Vittorio Frosini**

Idee e fatti della musica

20,45 IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 OPERA PRIMA (II serie)

a cura di **Guido M. Gatti**
Seconda trasmissione: « Francesco Balilla Pratella »

Da « L'aviatore Dro »: Sogni (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Dalla Suite « Romagna » op. 20: Baccanale d'autunno (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); Da « La ninna nanna della bambola »: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno

11,30 Ludwig van Beethoven: Andante in fa maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

11,40 Musiche italiane d'oggi

Gino Marinuzzi jr.: Due Improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • Firenze Carpi: Gregorius Sketches Metamorphosis monotone (Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana) • Giorgio Gaslini: Chorus per flauto solo: Canto d'amore prima della battaglia - Canto di donna dopo la battaglia - Racconto di ragazzo - Chorus (Flautista Severino Gazzelloni)

12,15 La musica nel tempo PRIGIONIA E DUBBIO NELLA MUSICA DI DALLAPICCOLA
di **Claudio Casini**

Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Job, sacra rappresentazione (Storico: Lamberto Faggelli; Job: Raffaele Ariè; Messaggeri: Magda Laszlo, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni, Domenico Trimarchi; Amici: Magda Laszlo, Anna Maria Anelli, Augusto Pedroni - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Corrado Mirandola)

Paziente
Infermiera
Signore Uno
Signora A
Signore Due
Signore Tre
Signora B
Signore Quattro
Signore Cinque
Signora C
Signore Sei
Signora D
Signore Sette

Dante Biagioni

Anna Maria Sanetti

Andrea Lala

Grazia Radicchi

Sebastiano Calabrò

Alessandro Borchi

Wanda Pasquini

Carlo Ratti

Giuseppe Pertile

Serena Michelotti

Michele Malaspina

Gabriella Gabrielli

Giorgio Gusso

Regia di **Marco Visconti**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA
Letteratura e giornalismo, di **Le-tizia Paolozzi**

7. Gli inviati speciali negli anni trenta

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale

G. De Rosa: Il movimento modernista in Italia alla luce di recenti studi - S. Moscati: Le nuove pitture di Paestum - C. Fabro: Il Beneficio di Cristo - Le vere cause della controriforma - Taccuino

Wolf-Ferrari); Da « Le canzoni del niente » op. 36: La strada bianca - Le sette stelle - Un'allodola - La stella boara (Adriana Martino, sopr.; Mario Caporali, pf.)

22,20 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE
a cura di **Michelangelo Zurletti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

la tua pelle è
come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

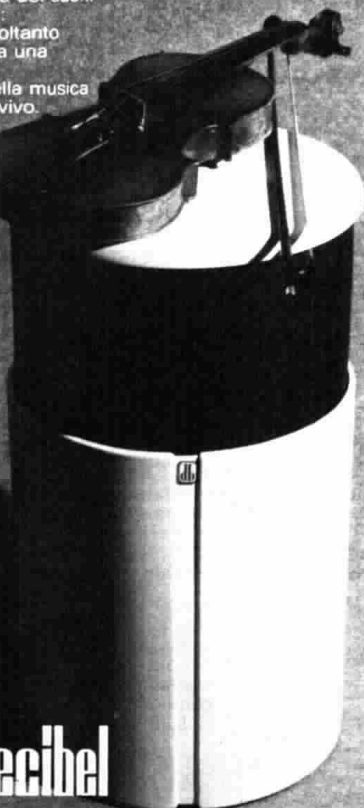
crema fluida idratante

della linea Cupra del Dott. Ciccarelli

Poche gocce donano al viso una luminosa,
fresca trasparenza.

360° DECIBEL

Il decibel system 360
è l'unico diffusore
acustico
capace di irradiare
l'intera gamma dei suoni
circolarmente:
perciò esso soltanto
sa rendere, da una
registrazione,
l'emozione della musica
ascoltata dal vivo.



decibel

loudspeakers
ricerche ed applicazioni elettroacustiche
via Fabio Filzi 8 tel. 030-390928
25100 Brescia - Italy

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi Iacobelli - Regia di Milo Panaro
7ª puntata (Replica)
13 - NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Nescafé Gran Aroma Nestlé - Lip - Margarina Maya - Rasoio G II)
13,30

TELEGIORNALE

14 - CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere
14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
5ª trasmissione - Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 1ª parte - **15,20 II Corso** Prof. I. Cervelli: Connie's birthday present - 1ª parte - **15,40 III Corso** Prof.ssa M. L. Sala: Don't let him escape - 2ª parte - 37ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 - Scuola Media: Lavorare insieme Trasmissioni per la Scuola Media: il linguaggio delle immagini (3ª puntata) - La scoperta dell'inquadratura, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchin
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Gap - Consulenza di P. Buggiali - Realizzazione di E. Serra - Futuribili - Consulenza di L. Floquet - Realizzazione di C. Rispoli

per i più piccini

17 - LA STRADA VERSO LA LUNA
Racconti a pupazzi animati
Terzo episodio
Ciuffo, Scriccio e l'aeroplano
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Aspirina per bambini - Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Sitia Yomo)

la TV dei ragazzi

17,45 SUPERMARCO
In: Il rapimento di Evelina
18 - CHI VA PIANO VA SANO E LONTANO
Cartone animato di Dragutin Vukac - Prod.: Zagreb Film
18,10 RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
L'ultima posta
Regia di Umberto Orti e Alberto Isopi

ritorno a casa

GONG
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Estratto di carne Liebig - Linfa Kaloderma)
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco - Regia di Amleto Fattori - 5ª puntata
GONG (Gala S.p.A. - Spic & Span - Gerber Baby Foods)
19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC (Liquigas - Sapone Lemon Fresh - Pavesini - IAG/IMIS Mobili - Lacca Libera & Bella - Fernet Branca)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Mobili Snaidero - Tortellini Barilla - Dentifricio Ging)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Piselli Cirio - Brandy Stock - Wella - Scatto Perugia)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Biscotti Mattutini Talmone - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Formaggino Mio Locatelli - (5) Confezioni Facis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Studio Marosi - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Miro Film - 5) Miro Film

21 - TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Confindustria
DOREMI' (Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Calza Biela-stica Bayer - Amaro Petrus Boonekamp-Venus Cosmetici)

21,30 OLENKA

da «Dramma di caccia» di Anton Cecov
Sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni e Mita Kaplan
Revisione di Luciano Codignola
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Kamisciov Osvaldo Ruggieri
Natassia Giusy Raspani Dandolo
Il conte Karneev Paolo Carlini
Urbanin Carlo Bagno
Kusmà Giuseppe Fortis
Kaetan Otello Cazzola
Ilia Dino Peretti
Mascia Simonetta Bignami
Il figlio di Urbanin

Olenka Carlo De Carolis
Sacha Carla Romanelli
Nikolaj Stefano Tessore
Polikarp Cesare Bettarini
Pavel Armando Alzelmo
Kalinin Luciano Melani
Nadia Leonardo Severini
La moglie di Kalinin Dory Dorika
Un invitato Giorgio Barbafiera
Commento musicale a cura di Gino Negri e Mita Kaplan
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Nazareno Marinoni
Regia di Alessandro Brissoni
BREAK 2 (Biscotti al Plasmone - Martini)

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba
Realizzazione di Elisabetta Billi
18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff
Realizzazione di Elisabetta Billi
19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Terza tappa: Pescasseroli-Tortoreto Lido

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Fabbello - Fazzoletti Kleenex - Torte Royal - Olio Sasso - Sapone Fa - Aperitivo Cynar)

21,20 E ORA DOVE SONO?
Rose Parks
di Mauro Calamandrei e Maria Bosio
Regia di Franco Campigotto

21,35 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Mon Cheri Ferrero - Pepsi-dent - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Das Holzbläsertrio «Spiel-leut» stellt sich vor mit dem «Divertimento Nr. 4 in B-dur» für zwei Klarinetten und Fagott von W. A. Mozart
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 Sechzehn Fragen an René Dubos
Ein Interview mit dem Biologen
Regie: A. Szombati
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Alessandro Brissoni, il regista di «Olenka»: la prima puntata va in onda alle 21,30 sul Nazionale

SAPERE: I fumetti - Quinta puntata

ore 18,45 nazionale

Petronilla, la moglie di Arcibaldo; Narda, la fidanzata di Mandrake; Brenda Starr, la reporter; Wonder Woman, la donna prodigio: ecco alcune delle protagoniste della puntata di questa sera del ciclo che Giammanco e Garrone hanno curato per la rubrica Sapere. Nella storia dei fumetti le eroine occupano un posto particolare, talvolta come perso-

naggi centrali delle avventure a strisce, talaltra come figure secondarie, che vivono all'ombra dei loro uomini. Gli autori ci dicono, con l'ausilio delle immagini, come sono nati e la fortuna che hanno incontrato questi personaggi, alcuni dei quali ancora oggi compaiono sui quotidiani di tutto il mondo, compresi quelli italiani. Il ruolo che di volta in volta i creatori dei fumetti hanno assegnato alle donne, nell'arco di

settant'anni, da quando cioè questa forma di arte popolare nacque negli Stati Uniti, viene illustrato, nel corso della puntata di oggi, da Philis Chessler, una psichiatra americana che ha condotto studi in materia, da Dale Messich, che è la disegnatrice di Brenda Starr, e da un fotografo di moda, Francesco Scavullo, nel suo studio di New York. (Vedere su questa serie di Sapere un articolo alle pagine 108-109).

E ORA DOVE SONO?: Rose Parks



Rose Parks lotta per l'eliminazione delle barriere razziali negli Stati Uniti. Nella foto: una scuola integrata a Louisville

ore 21,20 secondo

Rose Parks, alla quale è dedicato il servizio di questa sera, è un nome di cui pochi, forse, si ricorderanno. Eppure essa ebbe, nel '55, un suo momento di vasta notorietà: nel dicembre di quell'anno, infatti, essa fu arrestata a Montgomery, Alabama, per essersi rifiutata, lei, negra, di cedere il proprio posto, in autobus, a un uomo bianco. E' stata, insomma, la prima donna di colore americana a compiere un gesto clamorosamente « rivoluzionario ». Oggi Rose Parks fa parte di un movimento pacifista che si ispira ai principi di Luther King. Il servizio è curato da Mauro Calamandrei e da Maria Bosio; la regia è di Franco Campigotto.

OLENKA - Prima puntata



Carla Romanelli in una scena della riduzione televisiva di « Dramma di caccia » di Cecov

ore 21,30 nazionale

Campagna russa, intorno al 1885: il conte Karneev, nobile decaduto e vizioso, è tornato, dopo un abbandono di due anni, nella sua vecchia villa, e subito vi invita il vecchio amico Kamisciov, giudice istruttore. In compagnia di Urbenin, intendente del conte, e di un sinistro personaggio, Kaetan Pscehtotsky, i due vanno a

fare una passeggiata nella foresta e raggiungono la casa del guardaboschi, il povero demente Nikolaj, dove conoscono la bellissima figlia di questi, Olenka. Qualche tempo dopo, tra un ricevimento e l'altro — durante uno dei quali Kamisciov ha uno scontro alquanto vivace con Kaetan —, si apprende che Olenka sposterà Urbenin, vedovo e padre di due figli; la ragazza prende

questa decisione perché insopportabile della vita grigia che conduce e smaniosa di affermarsi in società. Ma ben presto se ne pente e confida il suo stato d'animo a Kamisciov, col quale intreccia una relazione; essa, però, non è insensibile alle attenzioni del conte Karneev, e nella casa di costui, infatti, si rifugia il giorno che Urbenin la maltratta. (Servizio alle pagine 40-45).

questa sera

i biscotti

mattutini

TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



“MIGUEL SON MI!”

aspetta tutti i bambini con i **mattutini Talmone** i biscotti della prima colazione, che aiutano tutta la famiglia, a cominciare bene la giornata.



Per questo:

il buongiorno si vede dal... mattutino!

RADIO

giovedì 15 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Longino.

Altri Santi: S. Menigno, S. Nicandro, S. Leocrizia, S. Matrona, S. Probo, S. Clemente, S. Specios, S. Luisa.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 18,35; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,28; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,12; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,16; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1842, muore a Parigi il compositore Luigi Cherubini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni errore contiene un nucleo di verità, e ogni verità può essere seme di errore. (Ruckert).



Marcello Panni dirige per la Stagione lirica della RAI « Sancta Susanna » di Hindemith e « Laborintus II » di Berio: ore 20,25, Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: « Credo », « Sanctus », « Benedictus », « Agnus Dei », dalla « Humana Missa » per soli, coro e orchestra di Mathieu Vibert. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarlesima: Il Ciclo: Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passaleva: « Libertà e benessere in rapporto alla morale ». « Notiziari e Attualità ». « Pensiero della sera ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Un juif devant les Chrétiens. 21 Santo Rosario. 21,15 Befreiung durch Christuswovon? 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 L'arca di Noè. Colloqui in famiglia con Raffaele Pisu, Franca Soleri e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landis e Battista Klainuti. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da György Rayki. Béla Bartók: Due ritratti op. 5. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Assoli di trombone. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40

Concerti pubblici alla RSI. Ciclo Mendelssohn. VI Concerto « Porte aperte allo studio 1 ». Pianista Paolo Bordoni - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Matthias Aschbacher; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 64 in la maggiore « Tempora motantur » Hob. I/64; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra; Serenata e Allegro giocoso in si minore op. 43 per pianoforte e orchestra; Jacques Ibert: « Paris », Suite symphonique. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». H. Witsenbergh: Suite in re maggiore (Clavicembalista Fine Krakamp); Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore Hob. XIV 5 (Pianista Emma Contestabile); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298 (Complesso Monteceneri); Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Sergei Prokofiev: Terza sonata op. 28 (Pianista Gioconda Beroggi); Anton Webern: « Vier Stücke » op. 7 (Rolf Schulte, violino; David Levine, pianoforte); Elidoro Sollima: Sonata per flauto dolce e pianoforte (Amico Dolci, flauto dolce; Elidoro Sollima, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista: Rodrigo Valencia, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Roberto Pineda-Duque: Improvvisazione e Fuga; Alvaro Ramirez-Sieraz: Preludio e Fuga n. 3. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads. 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio) • Domenico Cimarosa: Penelope: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 41: Allegro - Larghetto - Minuetto (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Johann Strauss: Il pipistrello: Ouverture (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Federico il Grande: Sonata n. 5 in la maggiore per flauto e clavicembalo: Andantino affettuoso - Allegro - Presto (Bruno Martinotti, flauto; Antonio Beltrami, clavicembalo) • Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Revis, Casella); Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Anna Identici) • Savio-Bigazzi: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Pallavicini-Riccardi: E' per colpa tua (Milva) • Russo-Iglio: Preghiera 'e maremaro (Nino Fiore) • De Moraes-Soledade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)
- 9 — Spettacolo
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia
presenta:
Settimana corta
OGGI DA MILANO
Orchestra diretta da Sauro Sili
Regia di Franco Franchi
— Star Prodotti Alimentari
- Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Made in Italy

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — Giornale radio
- Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde
- 15 — Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Dischi di: Dave Cousins, Atzecca, Joe Cocker, Lou Reed, Premiata Forneria Marconi, Duane Allman, Garybaldi, Il Paese dei Balocchi, Strawbs, Who, Slade, George Harrison, Fabrizio De André, Pete Townshend, Gato Barbieri, Mario Barbaja, Cat Stevens, Malo e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 Programma per i ragazzi
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi

- 17 — Giornale radio
- 17,05 Il girasole
Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adoligso
- 18,55 Intervallo musicale



Anna Identici (ore 8,30)

- 19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini
- 19,25 IL GIOCO NELLE PARTI
« I personaggi del melodramma » a cura di Mario Labroca
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CGIL-Confindustria
- 21,45 LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA
a cura di Mario Tetti
2. La narrativa giapponese dal XVII al XVIII secolo
- 22,15 MUSICA 7
Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi
- OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
- 23,20 CONCERTO DEL SOPRANO GUNDULA JANOWITZ E DEL PIANISTA IRVIN GAGE
Anselm Hüttenbrenner: Tre Lieder: Die Seefahrt - Seegras - Die Sterne • Franz Schubert: Der Fluss (Schlegel) - Einsamkeit (Mayrhofer) (Reg. eff. il 10 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972) (Ved. nota a pag. 95)
Al termine: I programmi di domenica - Buonanotte



Fabrizio De Andrè (ore 15,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e Paul Simon**
Nisa-Vejvoda: Rosamunda • Giannetti-Rustichelli: Sinno' me moro • Bovio-Lama: Reginella • Nisa-Olivieri, Eulalia Torricelli • Pizzicaria-Balzani: Barcarolo romano • Simon: Run that body down, Mother and child reunion, Me and Julio down by the schoolyard, Papa hoho, Congratulation
— **Invernizzina**
8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 **Storia di una capinera**
di **Giovanni Verga** - Adatt. radiof. di **Ottavio Spadaro** - 4° episodio
Maria Mariella Zanetti
Suor Filomena Ave Ninchi
Una vecchia suora Floria Marrone

- 13,30 Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ventures: Squaw man (The Ventures) • Feliciano: Tale of Maria (José Feliciano) • Hammond-Hazlewood-Pace: Il mio amore resta sempre Teresa (Massimo Ranieri) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (Wilson Pickett) • Bacharach-David: The green grass starts to grow (Dionne Warwick) • Aznavour: Quand et puis pourquoi (Charles Aznavour) • Arazzini-Leoni: Aria di settembre (Iva Zanicchi) • Bishop: Lost (Michael Bishop) • Pace-O'Sullivan: Penso a lei e sto con te (Little Tony)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 **Formato Napoli**
Trattenimento musicale con **Mario Gangi e Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco e Gianni Musy**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wango wango (Osibisa) • Dinosaur (King Tip Toe) • Brandy (Looking Glass) • Fais-do (Redbone) • Gubbey T. Jane (Slade) • Block Buster (The Sweet) • If there is something (Roxi Music) • Eve and the apple (Shocking Blue) • Shine shine (vocal) (David Hill) • True love (Rod Stewart) • Lonely town lonely street (Billy Whitters) • Been to Canaan (Carole King) • Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Lei non era un angelo (Strudel) • Ragazzo padre (Enzo Jannacci) • Segui lui (Adriano Pappalardo) • Quante volte (Thim) • 20.000 leghe (Nemo) • Come down in time (Elton John) • Train to nowhere (Tom Fogerty) • You're vain (Carly Simon) • Sugar me o'olla (Greatful Dead) • Whole lotta shakin' (Jimi Hendrix e Little Richard) • Il mio cane si chiama Zenone (A. Radius) • God loves you (Billy Preston) • Sad and deep as you (Traffic) • Let's dan-

- Suor Agnese Grazia Di Marzà
La direttrice delle novizie
Miranda Campa
Nella Bonora
Wanda Pasquini
Linda Sini
Adolfo Geri
Carlo Ratti
Carla Comaschi
Annarosa Garatti
ed inoltre: Vittoria Damiani, Beatrice De Bono, Maria Clara Pieroni, Anna Maria Sanetti
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
— **Invernizzina**
10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Capurro-Di Capua: O sole mio (Massimo Ranieri) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Pace-O'Sullivan: Era bella (I Profeti) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- ce (Chris Montez) • Hip shake (Rolling Stones) • Let's see action (The Who) • Liberation special (Elephant's Memory) • Cindy incidental (Faces) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Spirit of Joy (Kingdom Come)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti e Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° episodio
Sandro Pinardi Andrea Checchi
Anna Ricci Maria Belli
Piero Ricci Orso Maria Guerrini
Il commissario Rovelli
Virginia Gazzolo
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Fiori Laura Gianoli
Il brigadiere Bonfiglio
Giancarlo Padoan
Alberto Fiori Giuseppe Pertile
Guido Landi Enrico Bertorelli
Un medico Enrico Carabelli
Un ragazzo Stefano Agostini
Regia di **Biagio Proietti**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *I vent'anni di pazienza di Giuliano Manacorda, Conversazione di Marinella Galateria*
9,30 **Georg Friedrich Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra** (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz)
9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il Colombo bianco, racconto sceneggiato di Maria Sandias - Regia di Ugo Amodeo (Replica)
10 — **Concerto di apertura**
Johann Stamitz: Sinfonia a undici in re maggiore op. 3 n. 2 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Cadenze di Carl Reinicke) (Roger Bourdin, flauto; Annie Challan, arpa - Ensemble Instrumental - Sinfonia - diretto da Jean Witold) • Benjamin Britten: Quattro Interludi marini op. 33 da - Peter Grimes - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Daniel Fufeld: La scienza econo-

- 13,30 Intermezzo**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 • Piccola Russia • Andante sostenuto - Allegro vivo - Andante marziale, quasi moderato - Scherzo - Finale (Moderato assai, Allegro vivo, Presto) (Orchestra New Philharmonia diretta da Claudio Abbado) • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Pianista Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Gyorgy Cziffra jr.)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Antal Dorati
Piotr Ilijch Ciaikowski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: Elegia - Valzer melanconico - Scherzo - Tema e variazioni (Orchestra New Philharmonia) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore: Largo, Allegro assai - Andante - Minuetto - Vivace (Orchestra Filarmonica Hungarica) • Igor Strawinsky: Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ignace Pleyel: Sinfonia in do maggiore (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna) • Franck Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi (Solisti e Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet)
20,25 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Sancta Susanna
Opera in un atto di August Stramm
Musica di **PAUL HINDEMITH**
Susanna Marjorie Wright
Klementia Regine Sarfaty
Una vecchia monaca Maria Minetto
Una domestica Gianna Logue
Un servitore Mario Lombardini
Direttore **Marcello Panni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini
Laborintus II
per voci, strumenti e nastro magnetico di Edoardo Sanguineti
Musica di **LUCIANO BERIO**
Prima voce di ragazzo Claudine Meunier
Seconda voce di ragazzo Jeannette Beauchomon
Una voce femminile Christiane Legrande

- mica contemporanea: la sintesi post-keynesiana (Prima parte)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Sabatini: Concerto per clarinetto e complesso d'archi (Clarinetista Giovanni Sisillo - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Marino Crescini: Brevi impressioni (Pf. Lucia Passaglia)
12,15 **La musica nel tempo**
FANFARE NEI GIARDINI DI VERSAILLES
di **Aldo Nicastro**
Giovanni Battista Lully: Marche des Mousquetaires du Roy; Fanfares pour le Carrousel de Monsieur; Marche du Regiment de Turenne (Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte); Bruits de trompettes (Orchestra da Camera - Jean-Louis Petit - diretta da Jean-Louis Petit) • Michel-Richard de Lalande: Symphonie pour les soupers du Roy (Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte); Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (rev. J.-F. Paillard) (Maurice André 1° tromba); Deuxième Fantaisie ou Caprice que le Roy demandoit souvent (Strumenti a fiato dell'Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretti da Jean-François Paillard) • Jean-Baptiste Morin: Ouverture • Le reveil • da • La Chasse du cerf • (Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte) • Jacques Aubert: Fanfare da • Concerts de Symphonie • Suite n. 2 (Orchestra da Camera di Versailles diretta da Bernard Wahl)

- 16 — **Liederistica**
Arnold Schönberg: 15 Poesie dal • Libro dei giardini pensili • op. 15 (Carla Henius, mezzosoprano; Werner Heider, pianoforte) • Anton Dvorak: Dai • Duetti moravi •: Möglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Erik Werba, pianoforte)
16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
3. La ricerca elettronica della giurisprudenza
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

- Uno speaker Federico Sanguineti
Direttore **Marcello Panni**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - • Amici della Polifonia - diretti da Piero Cavalli
(Ved. note a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Lanciato sul mercato italiano il rum «Havana Club»



E' stato presentato a Torino, con l'intervento di numerosi giornalisti, il rum Havana Club, l'unico rum chiaro che venga oggi importato da Cuba in bottiglia originale. Viene distribuito in tutto il mondo dalla Cinzano, che arricchisce così, con un altro prodotto di grande prestigio, il suo già eccezionale listino. A fare gli onori di casa, insieme ai dirigenti della Cinzano, c'erano tre cubani: Rodolfo Sarracino, consigliere commerciale dell'Ambasciata di Cuba in Italia, Jorge Reyes, direttore della Cubaexport, società nazionale per l'alimentazione, Oscar Valdes, direttore delle vendite per il rum in Europa.

Il discorso sul rum è antico. Innanzitutto si deve ricordare come questo liquore sia il solo tra i cinque grandi distillati bevuti oggi nel mondo (gli altri quattro sono: whisky, cognac, gin e vodka) che abbia avuto origine sulla costa occidentale dell'Atlantico. Lo hanno bevuto i navigatori europei che solcavano le perigliose acque dei Caraibi, fossero essi marinai in servizio regolare o corsari con tanto di bandiera nera, teschio e tibie incrociate. Insomma una bevanda forte per uomini forti. Oggi questo distillato, che trae le sue origini dalla melassa che si ricava dalla canna da zucchero fermentata, si affaccia con vigore sul mercato mondiale dei cocktails con l'etichetta dell'Havana Club. L'industria che lo produce è la quinta di Cuba, in ordine d'importanza, dopo zucchero, nichelio, caffè e tabacco. La produzione media annuale del rum chiaro si aggira sui 25-30 milioni di litri.

Durante la presentazione che ha avuto luogo a Torino (ed alla quale seguono altri sette incontri con operatori economici specializzati, in sette grandi città italiane), si è visto all'opera un barman straordinario: Jesus Grasso, un cubano trentatreenne di origine siciliana. E' tra i più famosi del mondo, con quasi vent'anni di esperienza, avendo cominciato la sua carriera appena tredicenne al Florita Bar dell'Avana. Jesus Grasso, che dicono sia in grado di preparare a memoria 196 tipi diversi di ricette, è conosciuto come l'autentico «maestro» dei cocktails cubani.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco
Regia di Amleto Fattori
5ª puntata (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Caffè Suerte - Carrara & Matta - Brodo Invernizzino)

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En avant la musique!
35ª trasmissione
XVII emissione: La musique
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
6ª trasmissione
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la Scuola Media - Il giallo muove e vince (3ª puntata), a cura di Priscilla Contardi, con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di M. Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Il mondo vivente (3ª puntata) - Il bosco, a cura di D. Susmel

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La matita magica
Prod.: Film Polski
— L'oceano
Prod.: BFA
— Flurina
Distr.: Telepool

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Shampoo Libera & Bella - Croccante Algida - Patatina Pai - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 I CENTO GIORNI DI GYULA
Terzo episodio
A pesca di gamberi
Personaggi ed interpreti:
Matula Laszlo Banhidi
Gyula Zoltan Seregi
e con: Istvan Velenczei, Ferenc Zenthe
Regia di Tamas Fejer
Prod.: Magjar Filmgyarto Vallalat

18,30 GLI SCOLTI

Un documentario di Torbjorn Ehrnvald, Rolf Knutsson, Anita Akerlund
Prod.: S.R.

ritorno a casa

GONG

(Alberto Culver - Du Pont De Nemours Italia - Milkana Cambri)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevari
La morte del cigno
Musiche di P. Ciaikowsky, J. Adderley, A. Adam, M. Davis
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Ravvivatore Baby Bianco - Croccante Algida)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lip per lavatrici - Scarpina Babyzeta - Tortellini Barilla - Amaro Averna - Margarina Foglia d'oro - Close up dentifricio)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Magazzini Standa - Olio extravergine di oliva Carapelli - Scaldabagni Ariston)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Motta - Confezioni Lebole - Aperitivo Cynar - Sapone Lemon Fresh)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Carne Pressatella Simmenthal - (2) Brandy René Briand - (3) Cera Emulsio - (4) Nescafé Nestlé - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinelife - 3) Cinesudio - 4) General Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITA' a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Johnson & Johnson - Doria Biscotti - Reguitti Stiracalzo - Aperitivo Rosso Antico)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Luigi Costantini
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Birra Peroni Nastro Azzurro - Galbi Galbani)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO

Quarta tappa: San Benedetto del Tronto-Morovalle (Prima frazione) e Morovalle-Civitavecchia Marche (Seconda frazione)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Ambra - Sughi Gran Sigillo - Lacca Adorn - Dash - Tic-Tac Ferrero - Alitalia)

21,20

L'ALLODOLA

Commedia in due tempi di Jean Anouilh

Traduzione di Silvio Giovannetti

Adattamento televisivo di Vittorio Cottafavi

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Giovanna Ileana Ghione
Cauchon Virginio Gazzolo
Warwick Manlio Guardabassi
La madre Winni Riva
Il padre Leonardo Severini
Beaudricourt

Manlio De Angelis

Il giudice istruttore

Renzo Giovampietrò

L'inquisitore

Ferruccio De Ceresa

Ladvenu Umberto Ceriani

Boudousse Luigi Sportelli

Il re Carlo Luigi Diberti

La regina Iolanda Lia Zoppelli

La regina giovane Anna Leonardi

Agnese Sorel Leda Palma

L'arcivescovo Lino Troisi

La Tremouille Gianni Rizzo

Il carnefice Antonio Dimitri

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Mischa Scandella

Delegato alla produzione

Fabrizio Puccinelli

Regia di Vittorio Cottafavi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Rank Xerox - Kambusa Bonomelli - Camicie Ingram - Banana Chiquita)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Auf einer LPG in Mecklenburg

Filmbericht über eine landwirtschaftliche Produktionsgenossenschaft in der DDR
Verleih: Osweg

19,50 Wallenstein

Schauspiel von Friedrich Schiller

Teil

Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Aspetti di vita americana - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Questa serie di trasmissioni tende osservare ed analizzare alcuni aspetti della vita americana di oggi per sfatare luoghi comuni e riproporre all'osservazione del telespettato-

re i fenomeni nelle loro reali dimensioni. Inizia il ciclo la puntata dedicata allo sport professionistico, intenta soprattutto a ritrovare, attraverso documenti e testimonianze, le informazioni necessarie per la comprensione delle componen-

ti psicologiche e sociali che determinano aggressività e violenza nello sport americano. Verranno analizzati gli sport di maggiore successo in America: il football americano, che è molto diverso dal nostro, il baseball e il pugilato.

L'ALLODOLA



Lia Zoppelli (al centro) e Luigi Diberti in una scena della commedia di Jean Anouilh

ore 21,20 secondo

Senza dubbio una delle migliori commedie di J. Anouilh, perché una delle più ispirate, al di là del velo di pudore dietro cui l'intelligenza corrosiva e l'errore della retorica dell'autore si sforzano di nascondere l'autentica commo-

zione che suscita in lui il tema della fede disarmata che riesce a tradurre l'utopia in realtà. La storia è quella notissima di Giovanna d'Arco, impostata secondo lo schema tipicamente pirandelliano dell'attore che si immedesima talmente con il suo personaggio,

da cancellare il labile confine che separa la finzione dalla realtà. Superando la tentazione delle acrobazie intellettualistiche e dell'ironia dissacrante, Anouilh riesce, pur senza rinunciare alla sua laica ritrosia nei confronti della agiografia, a penetrare l'intima essenza del destino di Giovanna. Che le « voci » della vergine di Orléans fossero autentici messaggi di un universo ultraterreno o semplici intuizioni di un'intelligenza superiore che le consentivano di precorrere il senso degli eventi in cui si trovava coinvolta all'autore non interessa. Quello che l'af-

Ora puoi fidarti...
puoi fidarti di lei,
la tua dentiera,
saldamente fedele
alla tua bocca
con **topdent**®

basta una sola
applicazione per
settimane e settimane



...e la dentiera tiene!

TIMI PUBBLICITÀ & MARKETING

E' un'Agenzia a servizio completo nata tre anni fa dalla volontà di tecnici pubblicitari altamente specializzati e con esperienza di vita aziendale. Voluta in Cernobbio dal Direttore Responsabile F. B. Arini, a servizio del Nord Lombardia nella politica di decongestione da Milano e di sviluppo regionale, in un'area dove la pubblicità, come strumento commerciale, è ora in fase di sviluppo. La vicinanza fisica ha garantito ai Clienti della TIMI Pubblicità & Marketing la necessaria costante assistenza e i risultati sperati.



Il ministro Valsecchi consegna a F. B. ARINI il premio Qualità 1972.

ADESSO MUSICA



Vanna Brosio e Nino Fuscagni, presentatori della rubrica televisiva di attualità musicale

ore 22 nazionale

Vanna Brosio e Nino Fuscagni sono tornati in televisione per presentare la seconda serie di Adesso musica, la rubrica televisiva dedicata alle no-

vità musicali, che va in onda ogni venerdì. La trasmissione è curata da Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Luigi Costantini. Consulenti del tele-show sono Gioacchino Tomasi Lanza per la musica classica

e sinfonica e Paolo Giaccio per la musica pop. Nel corso della rubrica che segue i principali avvenimenti in campo musicale, i due presentatori tengono informato il pubblico sulle novità del settore.

RADIO

venerdì 16 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eriberto.

Altri Santi: S. Ciriaco, S. Ilario, S. Giuliano, S. Agapito, S. Abramo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,37; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,30; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,13; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,17; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1736, muore a Pozzuoli il compositore Giovan Battista Pergolesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vendetta è una gioia che dura soltanto un giorno; la generosità un sentimento che ti può allietare in perpetuo. (Ruckert).



Elena Zareschi, protagonista di « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller, in onda alle 13,27 sul Nazionale per il ciclo « Una commedia in trenta minuti »

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquaresima: Il Ciclo. Per una coscienza morale più operante, del Prof. Angelo Passaleva. - Il mistero cristiano della coscienza morale - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La violence dans la Bible. 21 Santo Rosario. 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, von Robert Hotz. 21,45 The Sacred Heart Program. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 7,35 L'invito: Itinerario di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervista. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: La storia di Troili di Giovanna Rossi-Bianconi. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo

canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Scacciapensieri. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Alalena di voci. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Claudio Monteverdi: « Il ritorno di Ulisse in patria », opera in tre atti - selezione (Nettuno: Eduard Wollitz; Minerva: Antonia Fahberg; Ulisse: Gerald English; Penelope: Maureen Lehane; Telemaco: William Whiteside; Altri interpreti: Reinold Bartel, André Peysang, Helmut Kretschmar e Bernhard Michaelis - Orchestra da Camera Santini diretta da Rudolf Ewerhart). Gioacchino Rossini: « Guglielmo Tell », Musica da balletto (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Suona la Società Filarmonica di Stabio. 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. Antonio Vivaldi (revis. Bruno Maderna): « Beatus Vir », Salmo 111 per soli, due cori e quattro voci miste e due orchestre (Basia Retchitzka, Karin Rosat e Elisabeth Blanc, soprani; John Duxbury, tenore - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johannes Brahms: Ouverture accademica (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter). • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch). • Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle Ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini). • Hector Berlioz: Béatrice et Bénédict: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Claude Debussy: Danza (orchestr. di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore per violino solo (Violinista Ruggero Ricci). • Sergej Rachmaninov: Etude-tableau (Pianista Wladimir Horowitz). • Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore (Arpista Giuliana Albisetti). • Joaquín Rodrigo: Concerto de Aranjuez, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio-Allegro gentile (Chitarrista Siegfried Behrend - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Reinhardt Peters).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallesi-Guidi: Strano (Johnny Dorelli). • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina). • Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli). • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino). • Villa-Chiaramello: Se tu non sei con me (Claudio Villa). • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti). • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla). • Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith).

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia

presenta:

Settimana corta

OGGI DA TORINO

Orchestra diretta da Luciano Fineschi

Realizzazione di Gianni Casalino

— Cera Grey

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: DORIS DAY

a cura di Renzo Nissim

Heyman-Young: When I fall in love; Brand: A guy is a guy

13,27 Una commedia

in trenta minuti

ELENA ZARESCHI in « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller

Traduzione di Liliana Scalero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Adattamento radiofonico e regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani). • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello). • Basso-Canfora: Amore mio (Mina). • Carnevale-Panetta: Corri coniglio (Moto Perpetuo). • Lauzi: Il poeta (Marcella). • Lazzareschi-Stagni-Maestosi: Sotto il canapè (Enrico Lazzareschi). • Califano-Baldan-Ricchi: Che strano amore (Dino). • Panzeri-Mascheroni: Fiorellin di prato (Claudio Villa). • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno). • Fiacchino-Morelli: Ha la vita di una rosa (I Fiori). • Anonimo: Mia bella Annina (Katina Ranieri). • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli). • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli). • Depsa-

Jodice-Di Francia: Magari (Peppino Di Capri). • Travia-Morricone: Lei se ne more (Christy). • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini).

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi dei: Randy California, Deep Purple, Santana, Carly Simon, John Mc Laughlin, Papa John Creach, New Trolls, Osanna, Moody Blues, Gino Paoli, Poco, Carole King, Shaw Phillips, Van Morrison, David Bowie, Lou Reed, Logan Dwight e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolgo

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Thomas Schippers

Pianista Earl Wild

Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio • Xaver

Scharwenka: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Allegro assai - Allegro non tanto • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Difesa della fauna selvatica. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 Crediti italiani e nazionalizzazione estere. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 Musica leggera dalla Radio Olandese con la « Metropole Orchestra » diretta da Dolf Van Der Linden

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Adriano Pappalardo e The Supremes**
— *Invernizzina*
- 8,14 Tre motivi per te**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
André Gretry: Le magnifique: Ouverture (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonyngue) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: «Fra gli amplessi» (Irmgard Seefried, soprano; Ernest Haefliger, tenore) • Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum • Vincenzo Bellini: Norma: «Deh, non volerli vittime» (Elena Souliotis, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Carlo Gava, basso) • Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Silvio Varviso • Ruggiero Leoncavallo: La Bohème: «Bella dama, da questi milionari» (Baritono Orazio Gualtieri) • Orchestra Filarmonica di Sanremo diretta da Alberto Zedda
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una musica in casa vostra**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 E' tempo di Caterina**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Boone-Mc Queen: Beautiful Sunday (Daniel Boone) • King: Been to Canaan (Carole King) • Califano-Bongusto: Dormi serena (Fred Bongusto) • Saffa: Brand new key (Melanie) • Mogol-Jourdan: Finalmente libera (Ornella Vanoni) • Harrison: Something (Engelbert Humperdinck) • Amodei: Per troppo amore (Donatella Moretti) • Sommer: We're all playing in the same band (Bert Sommer) • Musso-Russo: Il viaggio la donna un'altra vita (Piero e i Cottonfields)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,20 — LA SPERANZA**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, Accademico di Francia
- 19,30 RADIO SERA**
Canzoni senza pensieri
- 19,55 BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale - Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**
- 20,10 Supersonic**
Dischi a mach due
Frank: Liberation special (Elephant's Memory) • Shulman: The boys in the band (Gentle Giant) • Lee: Let's dance (Chris Montez) • Hull: Court in the act (Lindisfarne) • Radius: Il mio cane si chiama Zenone (Radius) • Zappa: Eat that question (The Mothers) • Mc Cartney: C. Moon (Paul McCartney) • Hill: Shine shine (David Hill) • Luire: Brandy (Looking Glass) • Musichini-Pagani: Il generale (P.F.M.) • Facchinetti: Alessandra (I Pooh) • Bella-Bigazzi: Dove vai (Marcella) • Mogol-Battisti: Gente per bene gente per male (Lucio Battisti) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Coggio-Baglioni: Porta Portese (Claudio Baglioni) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Thim) • Brown: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Townshend: Let's see action (The Who) • Simon: You're so vain (Charly Simon) • Berry: Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Reid: Whisky train (Procol

- 9,50 Storia di una capinera**
di **Giovanni Verga** - Adattamento radiofonico di **Ottavio Spadaro**
5° ed ultimo episodio
Maria • Mariella Zanetti
Suor Agnese • Grazia Di Marzà
Suor Agata • Lucia Guzzardi
La madre badessa • Nella Bonora
La direttrice delle novizie • Miranda Campa
- Suor Agostina • Anna Lelio
Il medico • Corrado De Cristofaro
Suor Felicità • Grazia Radicchi
Suor Filomena • Ave Ninchi
ed inoltre: Carla Comaschi, Elvira Cortese, Vittoria Damiani, Beatrice De Bono, Annarosa Garatti, Maria Clara Pieroni, Anna Maria Sanetti, Grazia Spadaro • Musiche originali di Franco Potenza - Regia di **Ottavio Spadaro** (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)
- *Invernizzina*
- 10,10 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Harum) • Bowie: The Jean Genie (David Bowie) • Battisti: La convenzione (Franco Battiato) • Way: What can I be (Spencer Davis) • Vegas: Fais-do (Redbone) • Armatrading: My family (Joan Armatrading) • King: Itch and scratch (Rufus Thomas) • Reed: Walk on the wild side (Lou Reed) • Chinn: Block buster (The Sweet) • Glitter: Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Stewart: Cindy incidental (Fates) • Townshend: The relay (The Who) — *Lubiam moda per uomo*
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 70° episodio
Franco Riva: Dario Mazzoli; Il commissario Rovelli; Virginio Gazzolo; Sandro Pinardi; Andrea Checchi; Lisa Fiori; Laura Gianoli; Piero Ricci; Orso Maria Guerrini; Il brigadiere Bonfiglio; Giancarlo Padoan; Roberto Morini; Andrea Lala; Giuliana; Maria Grazia Sugh; La signora Berti; Bianca Galvan; Un benzinaio; Corrado De Cristofaro; Un droghiere; Marco Tulli; La signora Gritti; Wanda Pasquini
Regia di **Biagio Proietti**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Fallor** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Raffaello Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Industria metallurgica e civiltà europea. Conversazione di Gloria Maggiorotto*
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Narratori moderni: Il coniglio velenoso, da «Marcovaldo», di Italo Calvino. Adattamento di Mario Vani
- 10 — Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore, per oboe e basso continuo: Siciliana - Spiritoso - Andante - Vivace (Alfred Sous, oboe barocco; Josef Ulsamer, viola da gamba; Rudolf Nel, violone; Elza van der Ven, clavicembalo) • Giambattista Bassani: Serenata, dalla raccolta «Languidezze amorose» (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 8 in do minore per flauto, violino e basso continuo, da «Musikalische Opfer»: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Andrew Lolya, flauto; Elliot Roseff, violino; Sally Bakstansky, violoncello; Roy Baton, clavicembalo) • Giovanni Cambini: Quartetto in sol minore, per archi: Allegro affettuoso - Adagio - Allegro (Gruppo Musiche Rare: Vittorio Emanuele e Martha Marshall, violini; Federico Stephan, viola; Nerio Brunelli, violoncello)

- 13,30 Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola - Orchestra Sinfonica diretta da Izler Solomon) • Leos Janacek: Sinfonia op. 60 per orchestra: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Guendadi Rojdestvenski)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Musiche di: Hans Leo Hassler, Ludwig Senfl, Kaspar Othmayr, Heinrich Albert, Heinrich Isaac, Orlando di Lasso, Giovanni Giacomo Gastoldi, Claudin de Sermisky, Claudio Monteverdi, Jakob Arcadelt, Anonimo del XVI sec., Juan de Famoselle del Enchina, Pierre Phalèse, Anonimo del XVII sec., Robert Ballard, Pierre Attaignant, Henry La Jeune, Adrian Le Roy, Anonimo del XVII sec.
(Dischi Telefunken e Charlin)
- 15,15 Concerto del Quartetto «Fine Arts» di New York**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore: Allegro moderato, Très doux - Assez vif, bien rythmé - Très lent - Vif et agité • Bela Bartok: Quartetto n. 5 (1934): Allegro - Adagio molto - Scherzo, alla bulgara - Andante - Finale (Allegro vivace) (Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Liszt: Sei Studi trascendentali: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa maggiore - n. 5 in si bemolle maggiore - n. 8 in do minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno: Andante poco più animato - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Strumentisti del Melos Ensemble: Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Neil Sanders, corno)
- 20,15 DIAGNOSI E TERAPIA DEL DOLORE**
4. La psiconeurologia
a cura di **Mario Gozzano**
- 20,45 In cerca di teatro. Conversazione di Roberto Rebora**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Dialoghi di Gian Francesco Malipiero**
CON **MARIO LABROCA**
• Malipiero ieri e oggi •
Quinta ed ultima trasmissione

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
Gesù tra noi: Un fiammingo nella Callampa, a cura di Fred Ladenius
Regia di Ruggiero Winter
- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Enrico Cortese: Fantasia per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; al pianoforte l'Autore) • Wally Peroni: Quartetto per archi: Rude, ostinato - Recitativo - Risoluto (Finale) (Alfonso Mosesti e Luigi Pocater, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello)
- 12,15 La musica nel tempo**
FAURE: RITRATTO DEL FAUBOURG SAINT-GERMAIN
di **Mario Bortolotto**
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello); Dolly op. 56 - Sei pezzi per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-Valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Walter e Beatriz Klien); Notturmo n. 6 in re bemolle maggiore op. 63 (Pianista Claude Kahn); La bonne chanson op. 61 su testi di Paul Verlaine (Cesare Mazzonis, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte)

- 16,20 LA SCUOLA DI MANNHEIM**
Franz Beck: Ouverture n. 8 in fa maggiore op. 3 (Orchestra «Ars Viva» di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis di Eugen Bodart) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino di Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA: Letteratura e giornalismo, di Letizia Paolozzi**
8. Il giornalismo di Alvaro e Malaparte
- 17,35 Fogli d'album**
- 17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatrici: La collaborazione fra Scuola Materna e famiglia, a cura del Prof. Franco Bonacina**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Corbi: per il decimo anniversario della morte di Beppe Fenoglio - Note e rassegne: una nuova edizione del poema dei Nibelunghi (L. A. Chiusano) - Seneca e le «operette morali» (L. Canali)

- 22,30 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Un uovo d'oro offerto a Orietta Berti dalla Johnson Wax!

Orietta Berti in visita alla Johnson Wax, leader del settore prodotti per la pulizia della casa, fra cui il famoso pulitore per mobili Pronto e la cera Glogliò, ha ricevuto in dono un uovo d'oro per festeggiare l'inizio della sua collaborazione pubblicitaria con la grande Casa. La cantante più amata dalle casalinghe italiane, accompagnata dal presidente della Johnson Wax Italiana, dottor Montezemolo, ha visitato la sede di Arese partecipando a un pranzo in suo onore, con tutto il personale.



Nella foto: da sinistra il sig. Bianchini Direttore Marketing della Johnson Wax, la sig.ra Castelletti in rappresentanza della Benton & Bowles, Orietta Berti, e il dottor Montezemolo Presidente della Johnson Wax.

Trasformare l'aria in una difesa contro il contagio

L'aria, questo mezzo impalpabile che ci circonda e che è indispensabile alla vita, è anche il più formidabile veicolo per le infezioni e quindi per i batteri che sono causa delle fastidiose malattie di stagione. Basta pensare ai milioni di batteri che uno starnuto ed un colpo di tosse diffondono nell'aria e che da questa si trasmettono moltiplicando il contagio. E' proprio contro il contagio che è stato studiato un nuovo prodotto, il battericida per ambienti Nuè, che, grazie alla formulazione aerosol, può esplicare la sua azione battericida nell'aria. Naturalmente Nuè aerosol trova le migliori condizioni di impiego all'interno degli ambienti così come specifica la sua stessa denominazione, siano essi quelli domestici, quelli di lavoro e tutti quei luoghi chiusi ove diverse persone convivono, sia pure temporaneamente. A questo scopo la bombola di Nuè è stata dotata di una speciale valvola, il cui getto nebulizzato è diretto verso l'alto, proprio per consentire una efficace ed uniforme distribuzione del prodotto nell'atmosfera degli ambienti. L'azione battericida che così viene svolta ha poi notevoli caratteristiche di persistenza, soprattutto ove non vengano a crearsi correnti d'aria, che inevitabilmente ne limiterebbero l'efficacia d'azione per dispersione. Quella stessa valvola, che con tanta efficienza diffonde il battericida Nuè nell'aria, consente, grazie ad un particolare accorgimento della tecnica più avanzata, di nebulizzare il prodotto anche a bombola capovolta, e quindi verso il basso. Questo utilizzo è stato previsto anche per agire sulle superfici e le zone nelle quali possono annidarsi batteri e germi vari. E' il caso degli angoli umidi, degli scarichi e di altri luoghi difficilmente raggiungibili nella normale pulizia, dove, proprio per questo, i processi di fermentazione dovuti ai batteri non solo costituiscono un'eventuale fonte di infezione, ma anche di cattivi odori. Qui Nuè agisce, oltretutto da battericida, anche da deodorante, ed in maniera radicale. Invece di coprire il cattivo odore con il profumo, Nuè lo elimina proprio perché ne elimina la causa, ossia i batteri, arrestando nel contempo i processi di fermentazione in atto.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
1ª puntata
(Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: La fattoria in casa
Distribuzione: Frank Viner
— Uomini d'affari
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson
Regia di James W. Horne
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pantaloni Glove - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsodent - Gran Pavesi)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Et maintenant, vous allez jouer!
36ª trasmissione
XVII émission: La musique
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuole Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la Scuola Elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi (1º ciclo)
16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (3ª puntata) - Il mondo invisibile, a cura di René Berger

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Pavesini - Baravelli Jackson - Formaggio Ramek Kraft - Fabbello - Penna Grinta)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Adigraf - Vim Clorex - Tortellini Star)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

GONG
(Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Castor Elettrodomestici - Parmalat - Alitalia - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondalex)

SEGNAL E ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Postal Market - Fratelli Rinaldi Importatori - Chicco Artsana)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Rasoi Philips - Margarina Star Oro - Trattori Fiat - Brandy Vecchia Romagna)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Formaggio Philadelphia - (2) Società Prodotti Arena - (3) Confezioni Marzotto - (4) Mellin - (5) Cera Liù
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Pubblistar - 5) Studio K

21 — Gino Bramieri presenta:
HAI VISTO MAI?...
Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime
con **Lola Falana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata

DOREMI'
(Tic-Tac Ferrero - Moto Honda - Brandy Stock - Close up dentifricio)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Un mare difficile
Inchiesta di Bernardo Valli, Claudio Balit, Mario Meloni, Gino Nebiolo, Valerio Ochetto, Demetrio Volcic
Prima puntata

BREAK 2
(Cordial Campari - Rasoio G II)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Trentino-Alto Adige
18,50-19,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli
Intervista con il Presidente della Giunta

19-19,20 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO

Quinta tappa: Civitanova Marche-San Benedetto del Tronto (Prima frazione) e Circuito di San Benedetto del Tronto a cronometro (Seconda frazione)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Pantèn Hair Spray - Lip per lavatrici - Rabarbaro Zucca - Gruppo Industriale Ignis - Cera Fluida Solax - Rowntree After Eight)

21,20 LA RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRIBILE CACCIA ALLA BALENA BIANCA

MOBY DICK
dal romanzo di Herman Melville
Sceneggiatura di Roberto Lerici
con: Franco Parenti nella parte di Achab, Rino Sudano nella parte di Ismaele
e con: Alessandro Barrera, Walter Cassani, Sandro Dori, Carlo Enrico, Carlo Hintermann, Roberto Lerici, Alfredo Manganaro, Gianfranco Mauri, Lex Monson, Enrico Ostermann, Joseph Persaud, Osiride Pevarello, Roberto Pistone, Gianni Pulone, Sergio Reggi, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Givray Subramanjam, Santo Versace
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Prima puntata
DOREMI'
(Trinity - Fernet Branca - Pannolini Lines Pacco Azzurro - Milkana Cambri)

22,25 IL GIOCATORE
di Fjodor Dostoevskij
Riduzione di Edmo Fenoglio e Sole Sandri
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Aleksij Ivanovic
Warner Bentivegna

Il generale Mario Pisu
Marja Filippovna Angela Lavagna
Blanche Giuliana Calandra
Des Grieux Gianfranco Ombuen
La madre di Blanche

Karola Zopegni
Polina Aleksandrovna
Carla Gravina
Mezencov Gilberto Mazzi
Astley Tino Carraro
La nonna Lina Volonghi
Potapyc Fausto Guerzoni
Marfa Rina Franchetti
Scene di Nicola Rubertelli - Arredamento di Gerardo Viggiani - Costumi di Vera Carotenuto - Regia di Edmo Fenoglio
(Replica - Registrazione effettuata nel 1965)

23,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen
- Raritäten im Zoo -
Verleih: Bavaria

19,35 Sherlock Holmes
Polizeifilmserie
Heute: «Das Haus des Schreckens»
Regie: Roy William Neill
Verleih: Atelier Français

20,40-21 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Continuando nella serie di servizi su « Università e ambiente », Scuola aperta ha condotto un'indagine di Angelo Sferazza e Guido Gomas, a Salerno, sede di una giovane Università in pieno sviluppo. Importante per questo istitu-

to, che conta quasi 15.000 iscritti, era la scelta della sede. Centro storico, immediata periferia o localizzazione al di fuori del nucleo urbano salernitano? La scelta è caduta su quest'ultima soluzione. Nel servizio si analizzano le ragioni di questa scelta; quella di Salerno è destinata a diventare la secon-

da Università regionale campana e certamente una delle più importanti del Sud. Studenti, docenti, rappresentanti degli Enti locali, e il rettore dell'Università di Salerno intervengono sulle prospettive che il nuovo Ateneo potrà offrire alla Campania dando vita a un interessante dibattito.

HAI VISTO MAI?... - Prima puntata

ore 21 nazionale

Dopo quattro anni di assenza dal video, Gino Bramieri e Lola Falana si ritrovano e fanno coppia fissa per otto settimane. L'occasione è stata loro offerta dallo spettacolo del sabato sera Hai visto mai?... firmato da Terzoli e Vaime per la regia di Enzo Trapani. La trasmissione, oltre a riproporre il comico milanese reduce dal successo radiofonico Batto quattro e la vedette

americana, ospiterà cantanti e attrici (due per ogni puntata) che affiancheranno i due protagonisti ufficiali in sketch, canzoni e balletti. Lo spettacolo si apre con una presigla che varia ogni settimana affidata a Gino Bramieri, mentre la sigla vera e propria viene ballata e cantata da Lola Falana. Segue un monologo « impegnato » ma non troppo dello stesso Bramieri che affronta argomenti di grande attualità e l'esibizione di Lola Fa-

lana nel consueto repertorio di grandi successi d'oltre oceano. I due protagonisti tornano insieme per presentare gli ospiti, prima del grande finale del comico che affronta una sigla per metà cantata e per l'altra metà parlata, o meglio raccontata, con un testo che prevede le ultime novità in fatto di barzellette. Hai visto mai?... si avvale delle coreografie di Don Lurio, delle scenografie di Gaetano Castelli e delle musiche di Marcello De Martino.

MOBY DICK - Prima puntata

ore 21,20 secondo

Traducendo e sceneggiando Moby Dick, un classico della narrativa anglosassone, Roberto Lerici non si è proposto di esaurirne la complessa tematica, piuttosto di farne balzar fuori certi nuclei fondamentali. Una guida, un « invito alla

lettura » articolata in quattro puntate. Nella prima s'assiste ai preparativi per la partenza del « Pequod », la baleniera comandata dal capitano Ahab: nel rifiuto d'ogni ricalco realistico, gli stessi attori allestiscono la scena che farà da sfondo alla vicenda. Personaggio-chiave è Ismaele, il « nar-

ratore », un giovane maestro che chiede d'imbarcarsi per conoscere sul mare la realtà della vita. Momento centrale della puntata è l'apparizione di Ahab, che annuncia all'equipaggio il vero scopo della caccia: la cattura della terribile balena bianca Moby Dick. (Vedere servizio alle pagine 94-96).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

Un mare difficile

ore 22,15 nazionale

E' la prima di una serie di puntate che affrontano i problemi politici, sociali, economici, culturali di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, anche dal punto di vista strategico, in considerazione soprattutto della presenza nel Mediterraneo delle due superpotenze, USA e URSS, con le loro flotte, che finiscono per esercitare una certa pressione politica: i sovietici sui Paesi arabi, e gli Stati Uniti a presidio del Patto Atlantico. Si tratta, anzi, di una presenza più politica che strategica. Una presenza, insomma. Una guerra, oggi, si combatterebbe

be con i missili intercontinentali, in forma globale. Sono importanti, invece, le basi e più ancora gli « stretti »: Gibilterra, il Bosforo e Suez. Il discorso sulle basi conduce a quello della posizione attuale della Jugoslavia, che potrebbe divenire lo sbocco naturale sul Mediterraneo della flotta sovietica che un'eventuale chiusura del Bosforo lascerebbe imbottigliata nel Mar Nero. Di qui la necessità della Jugoslavia di approntare un sistema di difesa in tutte le direzioni: verso Occidente ma anche verso Oriente. Queste basi servono più, ormai, come « sentinelle » che come « ponti » bellici, e naturalmente come basi

d'appoggio, per il rifornimento e la riparazione delle navi. Hanno completamente perduto l'importanza che avevano, per esempio, nella seconda guerra mondiale. A proposito di Suez, la trasmissione di Bernardo Valli spiega, o fa spiegare da esperti, la ragione per cui la situazione è bloccata da tanto tempo. La parte generale sul Mediterraneo è stata realizzata da Bernardo Valli, il curatore. Gli altri servizi sono stati realizzati da Claudio Balit, Gino Nebiolo (su Gibilterra), Demetrio Volcic (sulla Jugoslavia), Valerio Ochetto (sul Bosforo), Mario Meloni e Bernardo Valli (canale di Suez). (Servizio alle pagine 104-106).

IL GIOCATORE

ore 22,25 secondo

Protagonista è Aleksej Ivanovic, un giovane d'indubbia intelligenza. Questi narra in prima persona quanto gli accade in una immaginaria cittadina, dal significativo nome di Roulettemburg. Nella sua qualità di precettore dei figli di un generale, Aleksej raggiunge a Roulettemburg quest'ultimo, il quale ha preso alloggio con i due bambini in un albergo assieme alla sorella Marja Filipovna ed alla figliastra Polina Aleksandrovna. I tre, ciascuno con una diversa sensibilità, amano la vita brillante e poco si preoccupano di far debiti, mandando in cerca di denaro perfino il precettore. A Roulettemburg, Aleksej Ivanovic trova il generale e le due don-

ne in compagnia di tre avventurieri: un uomo, certo marchese Des Grieux, una sua sedicente cugina in terzo grado, Blanche, che fa la graziosa con il generale mirando a sposarlo, e la madre di Blanche. Fra una conversazione ed un pranzo — il marchese ha praticamente « anticipato » del denaro — sono tutti in attesa della morte di una ricca signora, zia del generale e nonna di Polina; di momento in momento dovrebbe giungere da Pietroburgo la notizia di una sostanziosa eredità. Uniti alla compagnia sono anche un altro russo, Mezencov, ed un simpatico signore inglese, Astley. Innamorato di Polina, Aleksej è pronto ad ogni comando della ragazza. Non si è rifiutato di venderle certi

brillanti per settecento fiorini ed ora non si rifiuta di andare al Casino e giocare quella somma per lei. Una prima volta vince, moltissimo; poi ritorna alla roulette, ma perde... Presto la passione del giuoco s'impadronisce di lui e la roulette diventa il suo pensiero dominante, più quasi dell'amore per Polina. Improvvisamente arriva a Roulettemburg la nonna della sperata eredità, arzilla e battagliera, tornata prodigiosamente in buona salute grazie ad una cura di fieno tritato. La donna è venuta coll'intento di riportare ordine in quell'ambiente corrotto e, con animo di moralista, si accosta al tavolo della roulette. Ma la roulette è troppo allettante e la nonna si mette a giocare.

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga



E' LA CAUSA PRINCIPALE DEI DECESSI PER CANCRO, AFFEZIONI CARDIACHE, BRONCHIALI E POLMONARI NEGLI UOMINI TRA I 45 E I 65 ANNI. (RAPPORTO MINISTERO SANITÀ BRITANNICO 13/10/1971)

volete smettere di fumare?

VOLETE SMETTERE DI FUMARE DEFINITIVAMENTE, SENZA SFORZO DI VOLONTÀ, SENZA SQUILIBRIO NERVOSO, SENZA INGRASSARE? OGGI C'È ANCHE IN ITALIA

FRISMOK

IL CONFETTO CHE STRONCA IL DESIDERIO DEL FUMO

ECCO IL PARERE DEL MEDICO

Il dottor Laguri di Milano, che abbiamo interpellato, ci risponde: « Cessare di fumare significa evidentemente salvaguardare la propria vita e la propria salute, ma per avere il coraggio di farlo bisogna sapere quanto questa abitudine che sembra indispensabile al fumatore sia senza importanza e quasi ridicola per chi ha saputo smettere... è per permettere ai miei pazienti di cessare praticamente senza sforzo e senza rimpianto, che gli consiglio i confetti Frismok con una percentuale eccellente di successo assoluto ».

PROVATE GRATIS FRISMOK

Il confetto che Vi libererà dalla schiavitù del fumo. Limiterete il rischio del cancro e dell'infarto - vivrete più a lungo - sarete più virili - migliorerete la memoria - risparmierete. Chiedete subito una scatola campione di confetti Frismok gratuita. Vi verrà inviata a stretto giro di posta con l'opuscolo « Fumo e Salute », 20 minuti di lettura che potranno modificare il corso della vostra vita. Compilate, ritagliate e inviate il « buono propaganda » al: Centro Informazioni Sugli Effetti del Tabacco - Cisef - Frismok/R - 20090 Limbio - Milano.

BUONO PROPAGANDA N. 24500



Per una scatola campione di confetti Frismok in omaggio

Nome e Cognome _____ N. _____

Via _____

Città - Provincia _____ C.A.P. _____

Non inviate denaro ma solo 3 francobolli da L. 50 per spese

FRISMOK È IN VENDITA NELLE FARMACIE

RADIO

sabato 17 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Patrizio.

Altri Santi: S. Giuseppe, S. Alessandro, S. Paolo, S. Agricola.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,38; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,31; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 18,15; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,18; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1833, prima dell'opera *Parisina* di Gaetano Donizetti al Teatro della Pergola di Firenze.

PENSIERO DEL GIORNO: La morte è terribile per quelli che con la vita perdono tutto, non per quelli la cui lode non potrà mai morire. (Cicerone).



Il trombettista Miles Davis: lo ascolteremo con Charlie Parker e Dizzy Gillespie nel « Jazz concerto » in onda alle ore 21,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso di Don Pierfranco Pastore e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarantena; III Ciclo: I problemi di fondo dei giovani d'oggi, del Prof. Alberto Migone. « La realtà dei giovani d'oggi » - Notiziari e Attualità - « La liturgia di domani », di Don Fernando Charrier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Introito ad Altare Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità. 7, 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intervento. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervento. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. presenta: « La Trottole ». 18 Informazioni. 18,05 Valzer musette. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra; « Images II ». 23 Notiziario - Cro-

nache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. J. Myslivecek; Sinfonia in do maggiore; Béla Bartók: Seconda suite op. 4; 12,45 Musica da camera. Jacopo Peri: Racconto di Arcetio da « Euridice »; Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in re minore dalla II Raccolta (W. 56); Sonata n. 2 in fa minore dalla III Raccolta (W. 57); Johann Nepomuk Hummel: Sonata in re maggiore op. 50 per flauto e pianoforte; Franz Liszt: Studio n. 5 « Feux follets » e n. 10 in fa minore. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Lieder ohne Worte; Variationen op. 83. 14,30 Musica sacra. Wolfgang Amadeus Mozart: « Exultate, jubilate » K. 165; Lorenzo Perosi: Sei responsori per coro a tre voci dispari (Dai mattutini delle Tenebre). 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Orchestre ricreative. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda (Registrazione effettuata il 7-12-1972); Darius Milhaud: Serenade; Machines agricoles; Sei pastorali per una voce e sette strumenti dedicate al Gruppo del Sei (Registrazione effettuata il 27-11-1972). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiorchestra. Charles Lefebvre: Suite op. 57 per strumenti a fiato; Andreas Pfleger: « Farben ». 20,45 Rapporti '73: Università Radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la maggiore K. 386; Ludwig van Beethoven: Ottetto in mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti op. 103; Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6; Olivier Messiaen: « Oiseaux exotiques » per pianoforte solista, due clarinetti, xilofono e orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Acide e Galatea: Ouverture: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Wiener Barok Ensemble diretto da Theodor Guschlbauer) • Domenico Cimarosa: La bella greca: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Carl Maria von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Bedrich Smetana: Dai boschi e dai prati di Boemia, dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelik)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Moritz Moszkowsky: Habanera (Pianista Mario Ceccarelli) • Henri Wieniawski: Due Mazurke per violino e pianoforte: Obertas - Menétrier (Violinista Eugène Ysaye) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina al mare - Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Soffici-Albertelli: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Rocchi: Tutto quello che ho da dire (Claudio Rocchi) • Limiti-Cavallaro: Amore amaro (Marisa Sacchetto) • Pallavicini-Carri: Mezzo cuore (Al Bano) • Nicolardi-E. A. Mario: Tam-muriata nera (Angela Luce) • Beniamin-Ortolani: Fratello Sole sorella Luna (Claudio Baglioni) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artsana

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Le grandi

interpretazioni vocali

a cura di Angelo Sguerzi

— VIOLETTA —

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il paradosso della costellazione dei « Gemelli ». Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

CON UN PO' DI PAURA

Un atto di Alfred de Vigny

Traduzione di Giuliana Berlinguer

Il Duca Luigi Vannucchi

La Duchessa Lucia Catullo

Il Dottor Tronchin Renzo Palmer

Rosetta Maria Cristina Mascitelli

Un iacché Remo Foglino

Regia di Giuliana Berlinguer

— UN CAPRICCIO

Un atto di Alfred de Musset

Versione italiana di Maura Chinnazzi

Il signor de Chavigny

Daniele Tedeschi

Matilde Elena Cotta

La signora de Lery Adriana Asti

Un domestico Remo Foglino

Regia di Sandro Sequi

18,55 Il pianoforte di Eddie Barclay e Peter Nero

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

20,55 PROVA D'AUTORE

Annotazioni di musica leggera di Cesare Gigli

21,30 Jazz concerto

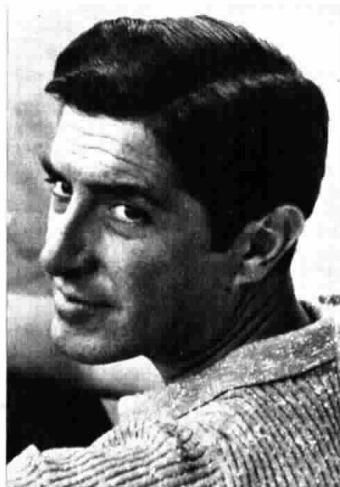
con la partecipazione di Miles Davis, Charlie Parker e Dizzy Gillespie

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: il dramma sacro. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi



Remo Foglino (ore 17,10)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e Sergio Endrigo**

The girl from Ipanema, Love is many splendored thing, Chicago, A man alone, Strangers in the night, Quando ti lascio, La prima compagna, Angiolina, Una storia, Il pappagallo

— Invernizzina

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

OTTAVIA PICCOLO in «Amarsi male» di François Mauriac

Versione italiana di Cesare Vico Lodovici - Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

Regia di Gian Domenico Giagni

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Thompson: The letter (Brenda Lee) • De André-Cohen: Suzanne (Fabrizio De André) • Leiber-Stoller: Kansas City (Bill Haley & The Comets) • Dama-Cordara-Pisani: Bimba mia (Le Volpi Blu) • Mc Lean: Vincent (Don Mc Lean) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianelli) • Purple: Fireball (Deep Purple) • O'Sullivan: I hope you'll stay (Gilbert O'Sullivan) • Ebb-Kander: Cabaret (Liza Minnelli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**

Un programma, naturalmente, con Claudio Villa

Collaborazione e regia di Sandro Merli

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da Luciano Salce con Fred Bongusto, Sergio

10,05 CANZONI PER TUTTI

Gira gira sole, Il tempo dell'amore verde, Un uomo molte cose non le sa, Treno, Donna sola, Segui lui

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gino Paoli, Adriano Pappalardo, Oscar Prudente - Regia di Pino Gilioli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di Piero Casucci — FIAT

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia**

della canzone italiana

Anno 1946

In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mario Colli, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti

Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Nicola Di Bari con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli

Corbucci e Bice Valori

Orchestra diretta da Franco Pisano

(Replica)

— **Pasticceria Algida**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**

a cura di Boris Porena

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**

Un programma di Corrado Marzulli e Riccardo Pazzaglia

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai presenta:**

La musica e le cose

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterno, Stefano Sattafores

23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**



Zubin Mehta (ore 20,10)

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano, dalla tragedia «El Trovador» di Antonio Garcia Gutierrez

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Conte di Luna Sherrill Milnes
Leonora Leontyne Price
Azucena Fiorenza Cossotto
Manrico Placido Domingo
Ferrando Bonaldo Giaiotti
Ines Elisabeth Bainbridge
Ruiz Ryland Davies
Un vecchio zingaro Stanley Riley
Un messo Neilson Taylor

Direttore Zubin Mehta

«New Philharmonia Orchestra» e «The Ambrosian Opera Chorus»

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **La doppia fisarmonica di Mario Battaini**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo

a cura di Mino Doletti

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **L'ombra vera del poeta. Conversazione di Giorgio Caproni**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Musica e ragazzi, incontro con gli Alunni della Scuola Media

a cura di Boris Porena

10 — Concerto di apertura

Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra, da «Harzreise im Winter» di Goethe (Contralto Marian Anderson - Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro diretti da Eugène Ormandy) • Karl-Birger Blomdahl: Game for 8, suite coreografica: Ouverture - Life's silence - Splinters - The lonely speaker - Demon - Immutability of Fear - Memory's waiting room - Movements in infinity (Orchestra Filarmonica di Stoccarda diretta da Ulf Björlin)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

13,30 Intermezzo

Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (Violinista Johannes Bruening - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aldo Ceccato)

14,30 Lucrezia Borgia

Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani (da Victor Hugo)

Musica di GAETANO DONIZETTI

Don Alfonso Ezio Flagello

Donna Lucrezia Borgia Montserrat Caballé

Gennaro Alfredo Kraus

Maffio Orsini Shirley Verrett

Jeppo Liverotto Franco Ricciardi

Don Apostolo Gazella

Ascanio Petrucci

Ferruccio Mazzoli

Oloferno Vitellozzo

Fernando Jacopucci

Gubetta Vito Maria Brunetti

19,15 Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: Due Danze slave op. 72 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogni) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**

di Mario Rinaldi

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Bruno Maderna**

Flautista **Giorgio Zagnoni**

Tenore **Paul Sperry**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra; «Si mostra la sorte», aria per tenore e orchestra K. 209; «Con ossequio, con rispetto», aria per tenore e orchestra K. 210; «Miserol o sogno, o son desto», recitativo e aria per tenore e orchestra K. 431 • Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 85)

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Scevola: Il timo nemico dei muscoli

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Salvatore Orlando: Sinfonia in la bemolle: Allegro non troppo - Adagio - Vivace - Assai mosso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Remy Principe: Canti siciliani (Elena Turri, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

12,15 La musica nel tempo

HOFFMANN E JEAN PAUL NEL CERCHIO DI ROBERT SCHUMANN

di Diego Bertocchi

Robert Schumann: Davidsbündlertänze op. 6; Carnaval op. 9 (Pianista Marisa Candeloro); Kreisleriana op. 16 (Pianista Alfred Brendel)

Rustighello Giuseppe Baratti
Astolfo Robert Amis El Hage
Un usciere Camillo Sforza
Un coppiere Franco Ruta
Una voce fuori scena

Andrea Mineo

Direttore **Jonel Perlea**

Orchestra e Coro della RCA Italiana

Maestro del Coro Nino Antonellini

(Ved. nota a pag. 84)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Nuova chirurgia contro l'ulcera.**

Conversazione di Renato Nicolai

17,15 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà

a cura di **Antonio Lubrano**

Regia di **Arturo Zanini**

17,45 **Parliamo di: Ricapitolazione della poesia concreta**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**

18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro

a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

22,30 **Orsa minore**

Tema di Orfeo

Radiodramma di **Franco Ruffini**

Prendono parte alla trasmissione:

Marisa Belli, Tino Bianchi, Virginio Gazzolo, Giuliano Petrelli

Regia dell'Autore

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti » - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Penna, parola e musica. Programma di Nunzio Carmeni e Mario Bebbier, 15,20-15,30 Cori della montagna, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Taffer, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica da camera. Quartetto d'archi di Innsbruck. Bela Bartok: 1° Quartetto op. 7, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Chiesette e cappelle votive.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal, 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunsac, merdi, mierculdi, juebia, venerdì, y sada, dala 14 ala 14,20. Nutizies per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora dia dumènia, dala 19,05 ala 19,15, trasmision « Dal

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14-14,30 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

crepes di Sella ». Lunesc: Se pà-el pa a sparaniè? Merdi: El poujin che nol volèa èsser nascid nègher; Mierculdi: Problemes d'aididance; Juebia: La plu bèla vedla cèses de Gherdeina; Venerdì: L document sinodal sòn la familia tla comunità; Sada: Jèghes fassègn.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 « Ot-tetto Pop del Musiclub » diretto da C. Pascoli, 9,40 Incontro allo spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana, 12-14,30 Gazzettino, 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini, 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei », di L. Carpianti e M. Faraguna (20') - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Nollani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mùz di di » di R. Puppo - Corale « T. Birchebner » di Tapogliano dir. G. Famea (Reg. eff. dalla Sala Ajace di Udine il 14-2-1973 durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) - « Cronache d'altri tempi » sceneggiate da A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 16,20-17 Concerto del soprano I. Merigglioli - Musiche di G. Puccini, G. Verdi, G. Rossini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Zani - Indi: U. Lupi e il suo complesso, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano », 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano », 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti, Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Martedì, mercoledì, venerdì, sabato: Musica per tutti; giovedì, Calabria ieri e oggi, a cura di G. Valente, O. Profazio e D. Zappone.

12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da L. Casti e V. Compagnone - Regia di R. Winter - Negli interv.: Dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine - J. S. Bach: Fantasia e fuga in sol min. - B. Rianieri, organo; C. Debussy: Voiles - Doctor Gradus ad Parnassum - pf. P. Vian (Reg. eff. il 23-5-1972 dalla Sala dei concerti del Civico Istituto Musicale Pareggiato « J. Tomadini » di Udine) - « Anni che contano », a cura di G. Miglia, 16,15-17 Concerto del Quartetto Benthien - M. Reger: Quintetto per cl. e archi in la magg. op. 146 - cl. J. Michaels (Reg. eff. il 27-2-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut » di Trieste), 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 « Angelo di bontà » di I. Nievo - Adatt. di E. Bartolini (20') - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Indi: Compl. di G. Safred, 16 « Studi manzoniani » - Ricerca fra gli scrittori della Regione, a cura di B. Maier (19), 16,15-17 Concerto del Quartetto Benthien - L. van Beethoven: Quartetto per archi in mi min. op. 59 n. 2 (Reg. eff. il 27-2-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut » di Trieste), 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Fra gli amici della musica: Gradisca d'Isonzo - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera, 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari re-

gionali di C. Martelli, 16,40-17 Dal l'XI Concorso Internaz. di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali, 15 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio, 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore isolano: Canti di Barbagia, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini, 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda, 15,30 Complesso di musica leggera, 15,50-16 Musica varia, 19,30 « Poeti di casa » di A. Romagnino, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez, 15,30-16 Album musicale isolano, 19,30 Controcortile, di F. Pilia, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti, 15,45-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris, 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio, 19,30 Curiosità isolane, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La nota industriale di F. Duce, 15 I Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,50-16 Musica varia, 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 Complesso isolano di musica leggera, 15,20-16 Parlamone pure: dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino, ed. serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti, 15-16 Quasi un incontro, di R. Calapso, 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Van-nini, 15,05 La via del successo, 15,30 Fuorisacco: corrispondenza con gli ascoltatori, di V. Saito, 15,45-16 Canzoni di successo, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « I nostri classici », di P. Badalamenti - Testi di G. Santangelo, 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano con A. Cardilli - Consulenza musicale di R. Milone, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « A voi la parola »: dibattito, di Padre I. Vitale, 15,30-16 Viaggio musicale, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Van-nini, 15,05-16 « Il Gufalone d'oro »: gara a squadre fra due capoluoghi della Sicilia - Presentano R. Barbera e L. Pecoraro - Regia di L. Marino, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. März: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Nicolaj Rimsky-Korsakoff: Konzert für Klavier und Orchester in cis-moll, op. 30. Ausf.: Svatoslav Richter, Klavier; Sinfonie-Orchester Moskau, Dir.: Kiril Kondrasin, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer, Max Bernardi: „Die Abenteuer des jungen Parzifal“, 1. Folge, 17 Salut amigos, 17.45 Luigi Santucci: „Der Neger“. Es liest: Emo Cingl, 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 12. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) Aus deiner Heimat: „Römerstrasse und Kuntersweg“, 11.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Jugendklub“, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten.

20.15 Ein Abend mit Ernst Grisse-mann, 21 Begegnung mit der Oper. Pietro Mascagni: „Isabeau“, - Aus-schnitte, Ausf.: Marcella Pobbe, Pier Miranda Ferraro, Rinaldo Rola; Sinfonie-Orchester Sanremo, Dir.: Tullio Serafin, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 13. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat: „Römerstrasse und Kuntersweg“, 11.30-11.35 Ge-schichte auf Schloss Tirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nach-richten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volks-tümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Helmut Höfling: „Das hässliche junge Entlein“, 17 Nach-richten, 17.05 Hugo Wolf: Morike-Lieder (Gerard Souzay, Bariton; Dal-ton Baldwin, Klavier). Die Wiener Sängerknaben singen Chorlieder von Johannes Brahms, Franz Schubert und Felix Mendelssohn-Bartholdy, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Tanz-party“, 18.45 Begegnungen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 14. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommen-tar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen) Naturerscheinungen: „Nord- und Südlich“, 11-11.30 Aus unserem Archiv: „Singen, spielen, tanzen...“, Volksmusik aus den Al-penländern von und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mit-tagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittel-schule). Natur- und Umweltschutz: „Raubtiere erhalten das Gleich-ewicht in der Natur“, 17 Nachrichten,



Am Montag, 12. März, von 20,15 bis 21 Uhr überträgt Radio Bozen die Sendung „Ein Abend mit Ernst Grisse-mann“

17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Juke-Box“, Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musika-lisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nach-richten, 20.15 Konzertabend, Benjamin Britten: Konzert für Klavier und Or-chester; Ludwig van Beethoven: Sym-phonie Nr. 7 in A-Dur, op. 92. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin, Dir.: Fulvio Vernizzi. Solistin: Adria-na Brugnolini, Klavier, 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-schen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). Natur- und Umweltschutz: „Raubtiere erhal-ten das Gleichgewicht in der Natur“, 11-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsma-gazin. Dazwischen: 13-13.10 Nach-

richten, 13.30-14 Opernmusik. Aus-schnitte aus den Opern „Fra Diavolo“ von Daniel Auber, „Der Barbier von Sevilla“ von Gioacchino Rossini, „Falstaff“ von Giuseppe Verdi, „Gioconda“ von Amilcare Ponchielli, „Fedora“ von Umberto Giordano, 16.30-17.45 Guten Nachmittag. Dazwi-schen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, „Europa 73“, Berichte, Kommentare, Analysen, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-durchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 „Der Gebrochene“, Hörspiel von Herbert Rosendorfer. Sprecher: Robert Tessen, Peter Matić, Wolfgang Reinbacher, Hubert Kronlachner, Kris-tin Hausmann, Michaela Trescher. Regie: Willy Buser, 20.52 Musikali-scher Cocktail, 21.57-22 Das Pro-gramm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 16. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-

schen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12.10 Nach-richten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, „Vom Schornstein, der so furchtbar rauchte“, „Die Geschichte vom Bäcker Unfried“, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassi-schen Musik, 18.45 Geschichte in Au-genzeugenberichten, 19-19.05 Musika-lisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Bunteres Allerlei, Dazwi-schen: 20.20-20.28 Für Eltern und Er-zieher, 20.35-20.45 Europa im Blick-feld, 20.55-21.05 Neues aus der Bü-cherwelt, 21.15 Kammermusik, Franz Joseph Haydn: Trio für Violine, Viola und Violoncello G-Dur, op. 53 Nr. 1 - Trio für Violine, Viola und Violoncello B-Dur, op. 53 Nr. 2; Luigi Boccherini: Trio in Es-Dur, op. 38; Felice Giardini: Trio Nr. 6 G-Dur. Ausf.: Trio Stradivarius: Harry Gol-denbergh, Violine; Hermann Friedrich, Viola; Jean-Paul Gueneux, Violoncel-lo, 21.57-22 Das Programm von mor-gen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 17. März: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen-gruss. Dazwischen: 6.45-7 Lernt Eng-lisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schu-len). Naturerscheinungen: „Nord- und Südlich“, 11-11.30 Der Alltag machts Jahr, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammer-musikfreunde, Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 15 in a-moll, op. 132. Ausf.: Amadeus-Quartett, 17.45 Wir senden für die Jugend, Musik-report, 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Aus unserem Studio, 21-21.57 Tanzmusik. Dazwischen: 21.30-21.35 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. marca: 8 Koledar 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Komorna glasba za godalni kvartet Franza Schuberta. Kvartet št. 2 v c duru. Stavek za kvartet v c molu D. 703, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder: „Erasmus in potepuh“, Radijska nadaljevanja, ki jo je po povesti Astrid Lindgren napisal Franjo Kumer. Prvi del: „Pobeg in srečanje“, Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar, 12 Nabozna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in lju-deh, 13.15 Poročila, 13.30-15.15 Glas-ba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.15 „Dogodek“, Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabbrì, preve-del Vinko Beličič, Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin, 17 Sport in glasba, 18 Popoldanski koncert, Leopold Mozart-pred. Erich Kleiber: Divertimento militare. César Franck: Simfonične variacije za klavir in orkester. Mario Zafred: Sinfonia bre-ve za godala (1955), 18.45 Glasbeni cocktail, 19.25 Kratka zgodovina ita-lijanske popevke, 20. oddaja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in po-pevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 So-dobna glasba, Boguslaw Schaffer: Quartet s g. Glasbeni atelizer iz Varšave: pianist Zygmunt Krauze, pozav-nist Edward Borowiak, violončelist Witold Galazka, klarinetist Czeslaw Palkowski, 22.25 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 12. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba, (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba, (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), Simbioza in parazitizem, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in gla-sba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pre-



Sergej Verč ureja oddaji Poslušali boste, na sporedu vsako nedeljo ob 10,15, in Poslušajmo spet, ob sobotah ob 11,35

gled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, raz-govori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Po-ročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18.50 Vi-olinski koncert Albana Berga. Solist Franco Gulli, Simfonični orkester RAI iz Rima vodi Carlo Franci, 19.15 Odvetnik za vsakogar, pravna, social-na in davčna posvetovalnica, 19.25 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgled: Srečanja - Pianist Andrej Jarc, Bohuslav Martinu: Dva češka plesa, Vilko Ukmar: Štiri skladbe za klavir (1970) (Quasi sonatina) - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Go-riškem - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 13. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila,

11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Saksfonist Fausto Papetti in Fran-co Millan pri elektronskih orglah, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po žel-jah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Orglar Hel-mut Walcha. Kontrapunkt št. 6-10 iz zbirke Umetnost fuge, BWV 1080, 18.55 Jazzovski trio Oscarja Peter-sona, 19.10 Vrnitev pod Kras - črtice in novele Stanka Vuka (6) - Legenda o kriščevi matri, 19.20 Za najmlajše: pravilice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v de-želni upravi, 20.35 Hector Berlioz: Trojanci, opera v dveh delih. Prvi del: Pedeč Troje, v treh dejanjih, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Georges Prêtre, V odmoru (21) - Pogled za kulise, pripravi-l Dušan Pertot, 22.05 Zabavna gla-sba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDA, 14. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) - Zdaj pa zapojmo, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgo-vori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovi-tev), 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželni glasbenimi ustanovami, Pianist Vincenzo Balzani, Domenico Scarlatti: Sonata št. 209 v g duru; Sonata št. 45 v a duru, Maurice Ravel: La vallée des cloches iz zbirke „Miroirs“, Toccata iz suite „Le tombeau de Couperin“, S koncerta, ki ga je priredilo združenje „Pro Por-denone“, 21. februarja lani v gleda-lišču „Don Bosco“ v Pordenonu, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Sim-fonični koncert, Vodi Lelf Segerstam, Ingvar Lidholm: Poesis za orkester, Igor Stravinsky: Slavkova pesem, simfonična pesnitev, Carl Nielsen: Simfonijska št. 5, op. 50, Simfonični orkester RAI iz Rima, V odmoru (21.15) Za vašo knjižno polico, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 15. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Andrej Jarc, Bohuslav Marti-nu: Dva češka plesa, Vilko Ukmar: Štiri skladbe za klavir (1970) (Quasi sonatina) - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mne-nja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in občinstvo, pripravil Dušan Pertot, 19.10 Kristusov lik (4) - Kristusova dela - pripravi-l Domenico Grasso, 19.30 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 - Ma-lomeščani, Drama v štirih dejanjih, ki jo je napisal Maksim Gorki, pre-vedel Mille Klopčič, Izvedba: Stalno

slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 16. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba, (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) - Državni organi, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in gla-sba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgo-vori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18.50 Sodobni slovenski skladatelji, Marjan Kozina: Bela krajina iz Simfonije, 19.10 Lik i naše preteklosti, Ivan Rob, pri-pravlja Lelja Rehar, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instru-mentalni koncert, Vodi Fernando Pre-vitali, Sodelujejo sopranistka Cateri-na Mancini, mezzosopranistka Ebe Stignani, tenorist Giacomo Lauri Vol-pi in baritonista Paolo Silveri in Giuseppe Taddei, Simfonični orke-ster in zbor RAI iz Rima, 21.20 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna gla-sba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 17. marca: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz te-denskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgo-vori in glasba, Pripravlja Danilo Lo-vrečič, V odmoru (17.15-17.20) Po-ročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše de-žele, Trio „Ars nova“, klarinetist Giorgio Brezgar, violončelist Guer-rino Bisiani, pianist Bruno Bidussi, Gaetano Corticelli: Trio romantico, 18.45 Poker orkestror, 19.10 Pod farnim zvonom župne cerke v Ti-pani, 19.40 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Cankar v Trstu - Ra-dijska drama, ki jo je napisal Mirko Mahnič, Izvedba: Radijski oder. Re-žija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše po-pevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE,
PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE,
BOLZANO E TRENTO: DALL'11 AL 17 MARZO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO
EMILIA E RIMINI: DAL 18 AL 24 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Maria von Weber: *Euryanthe*: Ouverture
- Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang
Sawallisch; Robert Schumann: *Concerto in la
min. op. 129* per violoncello e orchestra - Vc.
Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Tori-
no della RAI dir. Stanislaw Skrowaczewski; Ri-
chard Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite
op. 60 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della
RAI dir. Mario Rossi

9 (18) FILOMUSICA

Muzio Clementi: *Sinfonia in do magg.* (ri-
costruz. e completam. Casella) - Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti; Jo-
hannes Brahms: *Neue liebesliederwalzer op. 65*
per soli, coro e pianoforte a quattro mani -
Sopr. Maria Teresa Pedone, contr. Maxine
Normann, ten. Gino Sinimberghi, bs. James
Loomis, duo pf. Lidia e Mario Conter - Coro
di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Gio-
vanni Battista Ciri: *Duetto in fa magg.* op. 12
per violino e violoncello - Vl. Alfonso Mosesti,
vc. Umberto Egadri; Saverio Mercadante: *Sin-
fonia dall'opera - Il Reggente* - Orch. dell'
Opera di Napoli dir. Edoardo Brizio; Vin-
cenzo Bellini: *Norma*: Sinfonia - Orch. Maggio
Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni;
Dmitri Sciootakovic: *Concerto in fa magg.* n.
2 op. 102 per pianoforte e orchestra - Pf. Mi-
chail Voskresensky - Orch. Sinf. di Radio Pra-
ga dir. Václav Jivacek; Manuel Ponce: *Sonata
classica* - Chit. Andrés Segovia; Franz Schu-
bert: *Der hiedler op. 38* su testo di Joseph
Kenner - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Ge-
rald Moore; Charles Gounod: *Balletto dall'opera
Faust* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Her-
bert von Karajan

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 73 in re magg.*
- La caccia - Orch. Filarm. Ungherese dir.
Antal Dorati; Carl Maria von Weber: *Grand
pot-pourri in re magg.* op. 20 per violoncello e
orchestra - Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di
Berlino dir. Carl Albert Bunte

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata in fa magg. op. 14 n. 2 per violoncello
e basso continuo - Vc. Paul Tortelier, clav.
Robert Veyron-Lacroix

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRET- TO DA WOLFGANG SAWALLISCH

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*:
Ouverture - The Philharmonia Orchestra; Jo-
hannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*
- Orch. Sinf. di Vienna; Felix Mendelssohn-
Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56*
- Scozzese - New Philharmonia Orchestra

14 (23) LIEDERISTICA

Franz Schubert: *Due Lieder* - Msopr. Grace
Bumby, pf. Sebastian Peschko; Johannes
Brahms: *Marienlieder op. 22* per coro misto
- Coro - Günther Arndt - dir. Günther Arndt

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Domenico Scarlatti: *7 Sonate* per clavicembalo
- Clav. Ralph Kirkpatrick; Baldassare Galuppi:
Sonata in fa min. - Clav. Luciano Sgrizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Taupin: *Rocket man* (Ezio Leoni); Luberti-
Casella-Coccante: *Uomo* (Richard Coccian-
te); Monnot: *Milord* (Herb Alpert); Lai Vi-
vre pour vivre (Maurice Larcange); Gibb:
Run to me (Ray Conniff Singers); O'Sul-
livan: *Alone again* (Johnny Sax); Ortola-
ni: *Fatalango* (Riz Ortola); Montagne-Kent:
The fool (Raymond Lefèvre); Anonimo: *La mia
sera* (Iva Zanicchi); Blanco-Manzo: *Mollendo
café* (Charlie Byrd); Rand-Ram: *Only you* (The
Platters); Kennedy-Grosz: *Isle of Capri* (Ed-
mundo Ros); Gleason: *Theme for young lo-
vers* (Living Strings); Polizzi-Natili: *Any way*
(I Romans); Robinson: *Here I am, baby* (Woody
Herman); Leander-Glitter: *Rock and roll* (La
Strana Società); Carrère: *L'heure de la sor-
tie* (Caravelli); Mendes-Hill: *In the chapel
in the moonlight* (Wess); Gershwin: *I got*

rhythm (Glenn Miller); Gershwin: *The man I
love* (Etta James); Harris: *Listen here* (Mon-
go Santamaria); Testa-Spotti: *Per tutta la vita*
(Gino Mescoli); Webb: *Up and away* (101
Strings); Mogol-Battisti: *Il mio canto libero*
(Lucio Battisti); Anonimo: *The little brown jug*
(Arthur Fiedler); Fields-Kern: *A fine romance*
(Dave Brubeck); Testa-Delanoe-Becaudo: *Non
esiste la solitudine* (Ornella Vanoni); Gray:
Bye bye blues (Ted Heath-Edmundo Ros); Lauzi:
Il poeta (Bruno Lauzi); Coleman: *Bud* (Herb
Alpert); Palmer-Spencer: *I've found a new
baby* (Benny Goodman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Fitzgerald: *A tisket a tasket* (Ted Heath); Rodri-
go: *Concerto de Aranjuez* (Ronnie Aldrich); Clif-
ford-George-Cole: *Calypso blues* (Beryl Cunnin-
gham); Carliho: *Apalxonado* (Altamiro Carrilho);
Hart-Rodgers: *Manhattan* (101 Strings); Servin:
Barrio latino (Los Indios); Stewart-Thomas: *Six,
three, eight* (Rufus Thomas); Stephens: *Winche-
ster Cathedral* (Ray Conniff Singers); Hayes:
Shat! (theme) (The Ventures); Mendes: *Pau Bra-
sil* (Sergio Mendes); Dorset: *Give me love* (Mun-
go Jerry); Albertelli-Soffici: *Cosa penso io di
te* (Mina); Tuminelli-Anonimo: *Le mani bianche*
(Leoni-Intra); Leutwiller: *Engadiner schitten-
partie* (Cedric Dumont); Martins: *Ave Maria
no morro* (Los Zafiro); De Leva: *E spingule
frangese* (Illeg Pattacini); De Angelis-Perrone:
L'Abbruzzo (Coro Monte Caurio); Zambetas:
Il signor Alekos (George Zambetas); Derezvsky:
Venezia la luna e tu (Giampiero Boneschi); Le-
marque: *A Paris* (Raymond Lefèvre); Bovio-
Canno: *A serenata e Pulecenella* (Giacomo
Rondinella); Anonimo: *Bel uscelin del bosch*
(Maria Monti); Anonimo: *Scarborough fair*
(Ronnie Aldrich); Thomas: *Hawaii tattoo*
(Frank Chacksfield); Anonimo: *Banks of Ohio*
(James Last); Jarre: *Villa rides* (Arturo Man-
tovani); Stewart: *Mandolin wind* (Rod Stewart);
Lennon: *Jealous guy* (John Lennon); Bechet:
Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

MacDermot: *African waltz* (Julian Cannonball
Adderley); King-Goffin: *Smackwater Jack*
(Quincy Jones); Harnell-Kretzmer: *So soon* (Joe
Harnell); Puente: *Cha-cha-cha* (Tito Puente);
Scandolara-Castellari: *Domenica sera* (Mina);
Berlin: *Cheek to cheek* (Bobby Hackett); Ba-
charach: *Wishin' and hopin'* (Jorgen Ingmann);
Halloway-Green: *A hundred times a day* (En-
gelbert Humperdinck); Holt-Young-Lewis: *We
blue it* (Ramsey Lewis); Dylan: *Blowin' in
the wind* (Percy Faith); King-Goffin: *So much love*
(Dusty Springfield); Toombs: *One mint julep*
(Ray Charles); Mason-Reed: *If we lived on
top of a mountain* (Les Reed); Paoli: *Amare
per vivere* (Gino Paoli); Kampfert: *A swingin'
safari* (Bert Kampfert); Gilberto: *Bim bom*
(Stan Getz); Stott: *Chirpy chirpy, cheep cheep*
(James Last); Burke-Haggart: *What's new*
(Barney Kessel); Pearson: *Sleepy shores*
(Johnny Pearson); Jay-Loewe: *Get me to the
Church on time* (André Previn); Balsamo-Bon-
giorno-Limiti: *Amare di meno* (Peppino Di Ca-
pri); Reed: *Tell it* (Mongol Santamaria); Bar-
dotti-Baldazzi-Piccinini: *Quando verranno i
giorni* (Mireille Mathieu); Kenton: *Artistry
in rhythm* (Stan Kenton); Petaluma-Robles: *Più
voce che silenzio* (Gianni Morandi); Sherman:
Rambling rose (André Kostelanetz); Tuminelli:
Non scordarti di me (Iva Zanicchi); Herman:
Mame (The Dukes of Dixieland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Dunford: *Prologue* (Renaissance); West: *Genius*
(The Prince); Browne: *Nightingale* (Eagles); Fa-
vata-Pagani: *Ridammi la mia anima* (Simon Lu-
ca); Taylor: *Anywhere like heaven* (James Tay-
lor); Sorrenti: *Un fiume tranquillo* (Alain Sor-
renti); Waters: *Free four* (Pink Floyd); Vari:
Funk paelia (The Brothers); Minellono-Balsa-
mo: *Cosa vuoi pensare a poi* (Umberto Balsa-
mo); Jagger-Richard: *Tumbling dice* (Rolling
Stones); Rebemach-Hill: *When the battle is
over* (Aretha Franklin); Morriconi: *Chi mai*
(Bruno Nicolai); Colton-Smith: *Lee-Hodges-
Gavin: Hot property* (Heads Hands and Feet);
Rhodes-Salvi-De Scalzi: *Once that I prayed*
(New Trolls); Cousins: *Benedictus* (Strawbs);
Migliacci-Mattone: *Occhi chiari* (Nicola di Ba-
ri); Pallottino-Dalla: *Convento di pianura* (Lucio
Dalla); Gibb: *On time* (Bee Gees); Nash: *Pre
road downs* (Crosby Stills and Young); Conz-
Beretta-Massara: *Le farfalle nella notte* (Mina);
King-Stern: *It's too late* (Carole King); Mor-
rison-Manzarek-Densmore-Krieger: *Light my
fire* (José Feliciano); Mogol-Battisti: *La can-
zone del sole* (Lucio Battisti); Anonimo: *Guajira*
(Santana)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici -
Orch. Philharmonia dir. Eugène Ormandy; An-
ton Dvorak: *Concerto in la min. op. 53* per
violino e orchestra - Vl. David Oistrakh -
Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Marco Enrico Bossi: *Leggenda*; Max Reger:
Sonata n. 2 in re min. op. 60 - Org. Fernando
Germani

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Ludwig van Beethoven: *Re Stefano*, musiche di
scena op. 117 per la commedia di August von
Kotzebue - Interpreti: Arnoldo Foà, Carlo Si-
moni, Vittoria Lotter, Alberto Marchi, Gastone
Ciapini e Natale Peretti - Orch. Sinf. e Coro
di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del
Coro Roberto Goitre

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

Notturmo n. 2 in mi magg. op. 62 - Mazurca
all'ante in la magg. - Pf. France Clidat

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

Opere straniere di compositori italiani
(1° trasmissione)

Antonio Salieri: *Axur re d'Ormuz*: Atto V (rev.
di Gian Luca Tocchi) - Atar: Gustavo Gallo;
Aspasia: Luisa Malagrida; Biscroma: Aldo Ber-
tucci; Altamor: Piero Poldi; Artenco: Plinio
Clabassi; Axur: Sesto Bruscanini - Orch. Sinf.
e Coro di Milano della RAI dir. Carlo Maria
Giulini - M° del Coro Giulio Bertola; Niccolò
Piccinini: *Le faux lord*: O nuite d'essée du
mystère - (revis. Bettarini) - Sopr. Maria Luisa
Zeri - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI
dir. Luciano Bettarini; Luigi Cherubini: *Il
portatore d'acqua*: Atto II - Sopr. Ester Orelli,
ten. Tommaso Frascari, br. Paolo Silveri - Orch.
Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio
Pedrotti - M° del Coro Roberto Benaglio

11 (20) FOLKLORE EUROPEO

Canti e danze degli zingari d'Ungheria - Compl.
Voc. e strum. dir. Zsigmond Burai - *Canti e
danze della Scozia* - Compl. Voc. e strum. dir.
Andrew McPherson - *Canti e danze dell'Ir-
landa* - Fisarmonica Tom Lyons, vl. Bobby
Campbell, banjo Gordon McGulloch, chit. Enoch
Kent - *Canti e danze dell'Irlanda* - Vl. Bobby
Campbell - Compl. Voc. e strum. The McPeake
Family

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Piotr Iljich Ciaikovski: *Francesca da Rimini*,
fantasia op. 32 - Orch. New Philharmonia dir.
Lorin Maazel; Camille Saint-Saëns: *Pezzo da
concerto op. 154* - Arpa Nicanor Zabaleta -
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz An-
drei; Vitezslav Novak: *Serenata op. 36* per pic-
cola orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Na-
poli della RAI dir. Luciano Rosada

12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA VLA- DIMIR ASHKENAZY

Frédéric Chopin: *Due Studi op. 25* - Scherzo
n. 4 in mi magg. op. 54; Maurice Ravel: *Gas-
pard de la nuit*; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 7
in si bem. magg.* op. 83

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: Franz
Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3; VIO-
LONCELLISTA PIERRE Fournier e PIANISTA
JEAN FONDA: Robert Schumann: *Cinque pezzi
in stile folkloristico op. 102*; QUARTETTO
JUILIARD: Bedrich Smetana: *Quartetto n. 1 in
mi min.* per archi - Dalla mia vita - DIRETTO-
RE MALCOLM SARGENT: Anton Dvorak: *Varia-
zioni sinfoniche in do magg.* op. 78 su un tema
originale

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente* (Giorgio
Gaslini); Pickett: *Penelope* (Smiley); Forlani-Re-
verberi: *Le mani sul fianco* (Mina); Loudermilk:
The lament of Cherokee (Nokie Edwards); Faith:
Cherry blossom (Percy Faith); Mitchell: *Both
sides now* (Ronnie Aldrich); South: *Hush!*

(Woody Herman): *Strayhorn: Take the - A -
train* (Arturo Mantovani); David-Bacharach:
There's always something there to remind me
(Helmuth Zacharias); Bevilacqua-Morriconi: *Dio,
uno di noi* (Milva); Tical: *Easy macumba*
(Armando Sciascia); Barouh-Lai: *Encore un
jour de notre amour* (Paul Mauriat); Town-
shend: *Magic bus* (The Who); Newbury: *Good
morning, dear* (Ray Charles); Parker: *Exercise
in - A - minor* (Apollo 100); Tuminelli: *Sciogli
i cavalli al vento* (Leoni-Intra); Diamond: *I am...
I said* (Neil Diamond); Lecuona: *Jungle drums*
(Esquivel); McCartney-Lennon: *Norwegian wood*
(José Feliciano); Cogliati-Giuliani: *Tempo d'in-
verno* (I Camaleonti); Ebb-Kander: *Cabaret* (Ma-
rylin Maye); Crino-Lumini: *Rusticano moog* (Bob
Callaghan); Ipcress: *Snow moon* (René Eifell);
Rose: *Melanie* (David Rose); Prado: *Mambo
jambo* (Ray Miranda); Bovio-Albano: *Carcere*
(Giacomo Rondinella); Williams: *Classical gas*
(Les Humphries)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Waldteufel: *España* (Arturo Mantovani); Testa-
Bongusto: *Roma sei* (Fred Bongusto); Teagar-
den: *A jam session at Victor* (Jack Teagarden);
Pilar-De Carvalho: *As meninas de terceira*
(Amalia Rodriguez); Anonimo: *Texas stomp* (The
Nashville Ramblers); Raye-Plarte-Ferrari: *Domino*
(Maurice Larcange); O'Sullivan: *I'm in love
with you* (Gilbert O'Sullivan); Jobim: *O amor
em paz* (The Bossa Rio Sextet); Jourdan-Baselli-
Canfora: *Qu'il fait beau Quel soleil* (Nana
Mouskouri); Mulligan: *Line for lions* (Gerry
Mulligan); Ocampos: *Galopera* (Alfredo R. Ortiz);
Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Tom
Jones); Strauss: *Valzer da - Sogno di un val-
zer* - (Michel Ramos); Piva: *Silenzio* (Elis Re-
gina); McCartney-Lennon: *Michelle* (Frank
Pourcel); Arimendi: *Cristalina* (Los 7 Caracas);
Tenco: *Angela* (Nicola Di Bari); Bland: *Golden
slippers* (Les Westerners); Caesar-Youmans: *Tea
for two* (Louis Armstrong); Nencioni: *Il ne fau-
drat pas que* (Juliette Gréco); De Moraes-Jo-
bim: *O morro* (Antonio C. Jobim); Anonimo: *Bu-
dapest Klänge* (Edi Von Csoka); Dubin-Herbert:
Indian summer (Frank Sinatra); Barcelata: *Maria
Elena* (Baja Marimba Band); De Oliveira-
Jobim: *Dindi* (Elza Soares); Kaempfert: *Afrikan
beat* (Bert Kaempfert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: *I'm shoutin' again* (Count Basie); Mogol-
Battisti: *L'aquila* (Bruno Lauzi); Hancock: *Mai-
den voyage* (Brian Auger); Van Heusen: *Like
someone in love* (Johnny Douglas); De Moraes-
Powell: *Canto de ossanha* (Elis Regina); Burton-
Janson: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Fields-
Kern: *The way you look tonight* (Ray Conniff);
Amade-Bécaud: *L'important c'est la rose* (Gil-
bert Bécaud); Rodrigo (lib. trascr.): *Aranjuez
mon amour* (Paul Mauriat); Nilsson: *Whitout her*
(Peter Nero); De Moraes-Powell: *Consolación-
Berimbau* (Gilberto Puente); Bardotti-Endrigo-
Vandré: *Camminando e cantando* (Sergio Mendes);
Kaempfert: *A swingin' safari* (Bert Kaemp-
fert); Lees-Jobim: *The dreamer* (Sergio Mendes);
Barbara: *L'amoureuse* (Barbara); De Falla (lib.
trascr.): *Danza ritual del fuego* (Werner Müller);
Seitz: *The world is waiting for the sunrise*
(Jack Teagarden); Thomas: *Spinning wheel*
(Blood, Sweat and Tears); Murder-Miller: *For
once in my life* (Jackie Gleason); Manlio-
D'Esposito: *Anema e core* (Peppino Di Caori);
Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: *Light my
fire* (Ted Heath); Williams: *Royal garden blues*
(Louis Armstrong); Garfunkel-Simon: *Bridge
over troubled water* (Ray Bryant); Caymmi: *Sau-
dade de Bahia* (Elza Soares)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hayes: *A fried's place* (Isaac Hayes); Brooker-
Reid: *Your own choice* (Procol Harum); Dalla-
Pallottino: *Un uomo come me* (Lucio Dalla);
Waters: *T. Tropez* (Pink Floyd); Stills: *Suite,
Judy blues eyes* (Crosby, Stills and Nash); Sa-
lerno-Salerno: *C'e un po' di vento fuori* (Leo-
nardo); Brel: *Amsterdam* (Jacques Brel); Black
Sabbath: *St. Vitus dance* (Black Sabbath); Fer-
ré: *Col tempo* (Gino Paoli); Berry: *Tulane*
(Chuck Berry); Moore: *Space captain* (Joe
Cocker); Selmeco-Negrini: *Vulcano spento* (I
Pooh); Cohen: *I know who I am* (Leonard
Cohen); Dylan: *Rainy day woman n. 12 and 35*
(Bob Dylan); Alluminio: *Cosmo* (Gli Alluminio-
geni); Quincy-Humphries: *You in your small
corner* (IF); Shulman-Minnear: *Think of me with
kindness* (Gentle Giant); Vecchioni: *Fratelli?*
(Roberto Vecchioni); Bunnell: *Sandman* (Ameri-
ca); Rebemack: *Wash mama wash* (Dr. John);
Diamond: *Soo'aimon* (Neil Diamond); Royer-
Griffin: *Take comfort* (Bread); Zoccheddu: *Arrow
head* (Osage Tribe); Hardin: *Reason to believe*
(Tim Hardin)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 25 AL 31 MARZO

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 1° AL 7 APRILE

CAGLIARI

DALL'8 AL 14 APRILE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 454** per violino e pianoforte - VI. Enryk Szing, pf. Eugenio Bagnoli; Louis Spohr: **Sei canti op. 103** per soprano, clarinetto e pianoforte - Sopr. Judith Blegen, clt. Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth; Giuseppe Verdi: **Quartetto in mi min.** per archi - Quartetto Italiano

9 (18) FILOMUSICA

Modeste Mussorgski-Maurice Ravel: **Quadri di una esposizione** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens; Franz Liszt: **Polacca n. 2 in mi magg.** - Pf. György Cziffra; Giacomo Puccini: **Madama Butterfly** - Bimba dagli occhi pieni di malia - Sopr. Victoria De Los Angeles, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Teatro dell'Opera di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni; Giuseppe Verdi: **Macbeth**: Balletto - New Philharmonia Orch. dir. Igor Markevitch; Franz Liszt: **Concerto in la magg. n. 2** per pianoforte e orchestra - Pf. Sviatoslav Richter - London Symphony Orch. dir. Kyril Kondrascin; Alessandro Stradella: **Sonata in re min.** per violino e continuo - VI. Mario Ferraris, vc. Ennio Mioni, org. Maria Isabella De Carli; Giovanni Gabrieli: **Suscipe Clementissime Deus** - G. Turchi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Igor Strawinsky: **Divertimento per orchestra** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Francis Poulenc: **Elegie** - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Cassazione in sol magg. K. 63** per archi e strumenti a fiato - VI. solista Olga Skalar - Orch. Wiener Barockensemble dir. Theodor Gushlbauer; Frédéric Chopin: **Gran Duo da concerto** su un tema da «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer - Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vc. Massimo Amfiteatroff; Reinhold Glière: **Concerto** per soprano di «coloratura» e orchestra op. 62 - Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonyng

12,20 (21,20) JOSE' ANTONIO DONASTIA

Dolor - Chit. Andres Segovia

ISAAC ALBENIZ

Asturias n. 5 da «Suite española» - Chit. Andres Segovia

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: PAUL DUKAS

La Péri, balletto - Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet - Villanelle per corno e pianoforte - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta - L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

13,10 (22,10) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata n. 1 per organo - Org. Gianfranco Spinelli - Sonata per corno inglese e pianoforte - Corno inglese Renato Zanfini, pf. Eugenio Bagnoli - Tre mottetti per soprano e pianoforte - Sopr. Dorothy Dorow, pf. Ulf Björklund Kungliga - Kammermusik n. 6 per viola d'amore e orchestra da camera op. 46 n. 1 - Viola Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Alpert

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto - Orch. della Suisse Romande

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Almer: **A long comes Mary** (Baja Marimba Band); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); Kessel: **Honey rock** (Barney Kessel); Stott-Ouward-Lauzi: **Daddy's dream** (Mina); Stills: **Love the one you're with** (Les Humphries); Mozart: **Serenata n. 13 (Allegro)** (Waldo De Los Rios); Gade: **Jalousie** (Arturo Mantovani); Endrigo: **Adesso si** (Sergio Endrigo); Wakefield-Tucker-Tempo:

Feelin' kinda sunday (Nancy e Frank Sinatra); Porter: **Night and day** (Charlie Parker); Bishop-Herman: **At the woodchopper's bell** (Ted Heat); Arlen-Koehler: **Stormy weather** (Liza Minnelli); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Goffin-King: **Hey girl** (Ray Conniff Singers); Bacharach-David: **On a bicycle built for you** (Burt Bacharach); Gibb-Timballo: **Il buio viene con te** (Patty Pravo); Harrison: **Something** (Ray Charles); Valle-Gilbert: **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); Youmans-Caesar: **Tea for two** (Tito Puent); Gould-Mills: **Pavana** (Santo & Johnny); Pidgeon: **Life** (Gino Marinacci); De Hollanda-Moraes-Bardotti: **Valsinha** (Mia Martini); Leali-De Vera: **Il vento lo racconterà** (Fausto Leali); Bock-Harnick: **Sunrise, sunset - Fiedler on the roof** (Percy Faith); Mancini: **Charade** (Quincy Jones); Diamond: **Sweet Caroline** (Les Reed); Warren-Gordon: **You'll never know** (Roger Williams); James: **Flash** (Harry James)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Marquina: **España caní** (Stanley Black); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (B.J. Thomas); Ory: **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); Lemarque-Revil: **Marjolaine** (Franck Pourcel); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente); Kleiber: **Old Joe Clark** (Homer and the Barnstomers); Ben: **Pais tropical** (Wilson Simonal); Castellon-Ramirez: **La malagueña** (Sabicas); Hirsch-Rose: **Deed I doo** (Benny Goodman); Riviere-Bourgeois: **Un jour comme un autre** (Brigitte Bardot); Offenbach: **Ouverture da - La bella Elena** (Michel Ramos); Canaro: **Como te quiero** (Carmen Castilla); Mendes: **Cu-cu-ru-cu-cu paloma** (Los Paraguayos); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Csoka: **Budapest traum-serenade** (Edi Von Csoka); Powell: **Nana** (Herbie Mann); De Camoes-Oulman: **Com que voz** (Amalia Rodriguez); Oliver: **For dancers only** (Bill Perkins); Wechter: **The nicest things happen** (Herb Alpert); Servin: **Cielo guarani** (Los Indios); Delanoé-Bécaud: **Nathalie** (Gilbert Bécaud); King: **Na lei o Hawaii** (Hill Bowen); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Ray Conniff); Garcia: **Filigrana** (Dinho Garcia)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song** (Frank Sinatra); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled waters** (Ray Bryant); David-Bécaud: **Soul sur son étoile** (Lawson Haggart); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Gilberto Puentes); Gilbert-Pollack: **That's a plenty** (Wilbur de Paris); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Cosby-Jones: **Hikky-burr** (Quincy Jones); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); Porter: **Love for sale** (Ted Heath); Brel: **Regarde bien petit** (Jacques Brel); Leigh-Katscher: **Lisetta va alla moda** (Edmundo Ros); Carmichael: **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Hebb: **Sunny** (Jimmy Smith); Puente: **Para los rumberos** (Tito Puente); Dylan: **Blowin' in the wind** (Percy Faith); Ben: **Creola** (Jorge Ben); Heyward-Gershwin: **Summertime** (Paul Desmond); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Jobim: **Felicidade** (Bob Brookmeyer); Mercer: **I'm an old cowhand** (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Morrison: **Wild night** (Van Morrison); Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood, Sweat and Tears); Lusini-Migliacci: **E le stelle** (Mauro Lusini); Lennon-McCartney: **Yesterday** (José Feliciano); Dog-Edmondson: **To be alone** (Iron Butterfly); Hull: **Nothing but the marvellous is beautiful** (Lindisfarne); Lee: **Portable people** (Ten Years After); Fella-Lu Vecchio: **Amore sono qua** (Jumbo); Slick: **Today** (Jefferson Airplane); Stewart: **Luv n'haight** (Sly and the Family Stone); Cummings-Winter: **Heart broken hopper** (The Guess Who); Simon: **Papa Hobo** (Paul Simon); Guccini: **Incontro** (Francesco Guccini); Autori vari: **Big black dog** (Humble Pie); Genesis: **Harold the barrel** (Genesis); Guthrie: **Running down the road** (Arlo Guthrie); Pirolli-Frankestein: **Beato te** (Genco Puro and Co.); Smith-Colton-Lee-Hodges-Gavin: **Hot propriety** (Heads, Hands and Feet); Trim-Gefingal: **Road to freedom** (Pop Tops); Dodson: **Sweet city woman** (Stampereders); Davon-Nifert-Denver: **Take me home, country roads** (Ray Charles); Stewart: **I want to take you higher** (Ike and Tina Turner); Reichner-Phillips-Ayre: **Mambo rock** (Marmalade); Gallagher: **See here** (Taste)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: **Ací: Ouverture** - Wiener Barockensemble dir. Theodor Gushlbauer; Johannes Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** per pianoforte e orchestra - Pf. Claudio Arrau - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink

9 (18) FILOMUSICA

Michail Glinka: **Ouverture spagnola n. 1** - Jota aragonesa - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Giuseppe Verdi: **Ernani**; - Ernani Ernani involami - Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno; Francesco Cilea: **L'Arlesiana** - E' la solita storia - Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede; Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re min. op. 6 n. 6** - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst; Frédéric Chopin: **Valzer in mi bem. magg. n. 1 op. 18** - Valzer in la bem. magg. op. 34 n. 1 - Pf. Alfred Cortot; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in sol magg. op. 88** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler; Claudio Monteverdi: **Dal libro VIII dei madrigali** - Ardo e scoprir - O sia tranquillo il mare - Ten. Robert Tear, vc. Joy Hall, cemb. Raymond Leppard; Louis Spohr: **Concerto in do min. op. 26** per clarinetto e orchestra - Clt. Gervase de Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis; Leos Janacek: **Quartetto n. 1** per archi - Quartetto Janacek; Aaron Copland: **Rodeo**, suite dal balletto omonimo - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **La bella Melusina, ouverture op. 32** - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra - Pf. Artur Schnabel - Orch. Sinf. dir. Alfred Wallenstein; Bedrich Smetana: **La sposa venduta**; Polka-Furiant - Orch. Philharmonia di Londra dir. Adrian Boult

12,20 (21,20) CARLOS SALZEDO

Chanson dans la nuit - Arpa Nicanor Zabaleta

LUIS DE NARVAEZ

Variazioni su - Guardame las vacas - su un tema popolare spagnolo - Arpa Nicanor Zabaleta

12,30 (21,30) ANTONIO CALDARA

La caduta di Gerico, oratorio per soli, coro e orchestra
Dio Richard Conrad
Giosué, capitano Milan Gerdas
Achane, cittadino di Gerico Robert El Hage
Raab, di lui figlia Magda Laszlo
Nunzio di Giosué Maria Luisa Nave
Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosati

14,15-15 (23,15-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: **Trentatré variazioni in do magg. op. 120**, su un valzer di Diabelli - Pf. Wilhelm Backhaus

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wright-Forrest: **Stranger in paradise** (Robert Denver); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Ron Goodwin); Rodrigo-Vidre: **Concerto de Aranjuez** (Johnny Pearson); De Angelis-Dalla: **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); Desage-Lal: **Comme deux trains dans la nuit** (Mireille Mathieu); Bixio: **Trasportando il pensiero** (Vince Tempera); Piccardella-Limiti-Lennon: **Immagina che** (Ornella Vanoni); Cui-lotta-Dattoli: **Piccolo grande amore** (Gens); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Janes-Alberto: **E' o' nao e'** (Amalia Rodriguez); Morricone: **Dopo l'esplosione** (Ennio Morricone); Simoncini: **Colpo d'amore** (Renato Serio); Beltrami: **Voltafaccia** (Wolmer Beltrami); Argente-Caviri: **Amici mai** (Rita Pavone); François-Rota: **Plein soleil** (Boots Randolph); Ragni-Rado-Mac Dermot: **Aquarius** (Caravelli); Loesser:

Baby it's cold out side (Ted Heath); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Castellani-Castellari: **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi); Pes: **Monologo per Anna** (Carlo Pes); Alessandro Marcello: **Adagio in do per oboe** (Giorgio Gaslini); Chiosso-Gaber: **Torpedo blu** (Dorsey Dodd); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan); McKuen: **Jean** (Peter Nero); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Massara: **For Scarlet** (Franco Pisano); Jarret: **Sorcery** (Johnny Sax)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal** (Dizzy Gillespie); Lennon: **Power to the people** (John Lennon); De Moraes-Lyra: **Voce e eu** (Mayssa); Santamaria: **Congo blue** (Mongio Santamaria); Cale: **Magnolia** (José Feliciano); Carrilho: **Angola** (Altamiro Carrilho); Bonham-Pagel-Jones-Plant: **Whole lotta love** (King Curtis); Mogol-Battisti: **Sognando e risognando** (Formula Tre); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Offenbach: **La chalcoupe** (Michel Ramos); Pidgeon: **Walking moon** (Gino Marinacci); Manzarek-Morrison-Krieger: **Light my fire** (Booker T. Jones); Lucignani-Morricone: **Canzone della libertà** (Milva); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (Francis Bay); Galindo-Ramirez: **Malagueña** (Los Angeles del Paraguay); Bauer: **Gruss aus oberammergau** (Die Alpenlaender); Anonimo: **Dormi mia bella dormi** (Coro Tre Pini); Ignato: **Vieni sul mar** (Piero Umliani); Villamayor: **Pirita** (Los Indios); Albanese-Pereira: **No balanço do lequiba** (Percy Faith); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Les Elgart); Basie: **One o'clock jump** (Benny Goodman); McKuen-Brel: **Ne me quitte pas** (Frank Sinatra); Ferré: **Paris** (Catherine Sauvage); Castro: **Segura o bambura** (Nilton Castro); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); Rivat-Thomas-Charden: **Il y a deux soleils sur la France** (Paul Mauriat); Jobim: **Garota de Ipanema** (Los Indios Tabajaras); Plante-Carrère: **Cheri, tu m'as fait un peu trop boire ce soir** (Sheila)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hayes: **Shaft (Theme)** (Bert Kampfert); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); King: **You've got a friend** (Peter Nero); De Moraes-Powell: **Berimbau** (Baden Powell); James-Hodges-Ellington: **I'm beginnin' to see the light** (Gerry Mulligan); Rome: **South America take it away** (Ted Heath e Edmundo Ros); Sebesky-Benson: **Footin' it** (George Benson); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); David-Bacharach: **Close to you** (Burt Bacharach); Adderley: **Work song** (Ernie Wilkins); Dylan: **I'll be your baby tonight** (Ray Stevens); Areas: **Se a cabo** (Santana); Hill: **Wagon wheels** (Living Voices); Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); David-Bécaud: **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); McCartney-Lennon: **Michelle** (Franck Pourcel); Calabrese-Nogueira: **Menina** (Mina); Kim-Barry: **Sugar, sugar** (Jimmy Smith); Hamisch-Mercer: **Life is what you make it** (Percy Faith); Kent-Montagne: **Baby I feel so fine** (Gilbert Montagne); Gershwin: **Strike up the band** (Herb Alpert); Martin: **Let's fall in love all over** (Nancy Wilson); Sousa: **High school cadets** (Francis Boland e Kenny Clarke); Cosby-Jones: **Hikky-burr** (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Bowie: **Moonage day dream** (David Bowie); Bunnell: **Ventura highway** (America); Schwartz: **Day by day** (Holly Sherwood); Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); Califano-Fugain: **Un'estate fa** (Michael Fugain); Sparrow: **Rainson song** (Sparrow); Stern-King: **Sweet season** (Carole King); Autori vari: **A clockwork orange** (Walter Carlos); Berry: **Fish and chips** (Chuck Berry); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Russell: **Tight rope** (Leon Russell); Taylor: **Suite for 20G** (James Taylor); Luberti-Cassella-Foresi: **Non è vero** (Mannoia - Foresi e Co.); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); Bolan: **Children of the revolution** (Tyrannosaurus Rex); Lamm: **State of the Union** (Chicago); Hunter-Garcia: **Sugaree** (Jerry Garcia); Forlari-Reverberi: **Le mani sui fianchi** (Mina); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and Dominos); Mayfield: **The other side of town** (Curtis Mayfield); Bullock: **Baby** (Ike and Tina Turner); Chinn-Chapman: **Wig wam bam** (The Sweet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Michel Richard de Lalande: **Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets** - Orch. da camera « Jean François Paillard » dir. Jean François Paillard; Johann Sebastian Bach: **Concerto in la min.** - Fl. Aurèle Nicolette, vl. Rudolf Baumgartner, clav. Ralph Kirkpatrick - Orch. Festival Strings Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Ludwig van Beethoven: **Undici Danze viennesi** per sette strumenti a corda e strumenti a fiato - Orch. da camera di Berlino dir. Helmut Koch

9 (18) FILOMUSICA

Giovanni Battista Pergolesi: **Ouverture** dall'opera « L'Olimpiade » - New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard; Gioacchino Rossini: **Sinfonia** dall'opera « Il barbiere di Siviglia » - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan; Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese in fa magg. n. 1** - Orch. RSO di Berlino dir. Lorin Maazel; Luigi Dallapiccola: **Cori di Michelangelo Buonarroti Il giovane** (prima serie) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; Amilcare Ponchielli: **Danza delle ore** dall'opera « La Gioconda » (atto 3) - NBC Symphony Orch. dir. Arturo Toscanini; Antonio Vivaldi: **Concerto in mi magg. op. 3 n. 12** da « L'Estro armonico » - Orch. Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; J. S. Bach-Busoni: **Preludio e fuga in re magg.** - Pf. Emil Gilels; Carl Maria von Weber: **Concerto in fa magg. op. 75** per fagotto e orchestra - Fag. Henri Helgaerts - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Francesco Paolo Tosti: **Quattro canzoni di Amaranza** su testi di Gabriele D'Annunzio - Sopr. Margherita Carosio, pf. Mario Caporali; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Otello in mi bem. magg. op. 20** - Otello di Vienna - V. Willy Boskowsky, Philipp Matheis, Gustav Svoboda, Fritz Lettermeier, viol. Gunther Breitenbach e Ferdinand Strangler, vc. Nikolaus Hubner e Richard Harand

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ottorino Respighi: **Le fontane di Roma**, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Ennio Porrino: **Concerto dell'Angentrola**, per chitarra e orchestra - Chit. Mario Gangi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. dall'autore; Heitor Villa Lobos: **Uirapurù**, balletto - Orch. « Stadium Symphony » di New York dir. Leopold Stokowski

12,20 (21,20) FRANZ SCHUBERT

Notturmo in mi bem. magg. op. 148 - Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Giovanni Battista Pergolesi: **Stabat Mater** - Sopr. Margaret Tynes, contr. Anita Turner Butler - Coro Filarm. Ceco e Orch. da camera di Praga dir. Massimo Bruni (Disco Supraphon)

13,15 (22,15) CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Dmitri Scioastakovic: **Quartetto n. 8 in do min. op. 110** - Quartetto n. 3 in fa magg. op. 73; Igor Stravinsky: **Tre Pezzi** per quartetto d'archi - Vl. Rostislav Dubinsky, Jaroslav Alexandrov, viola Dmitri-Shebalin, vc. Valentin Bersinsky

14,15-15 (23,15-24) COMPOSIZIONI CORALI DI JOHANNES BRAHMS

Gesang der Parzen op. 89 per coro misto a sei voci e orchestra (testo di Goethe) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola - **Nänie** op. 89 per coro e orchestra (testo di Schiller) - Orch. Sinf. di Vienna e Vienna Kammerchor dir. Henri Swoboda - **Schicksalslied** op. 54 per coro e orchestra (testo di Hölderlin) - Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein » di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Offenbach: **La vie parisienne** (Caravelli); Dominguez: **Perfidia** (James Last); Piccoli-John-Taupin: **Border song** (Mia Martini); De Gregori: **Signora aquilone** (Theorus Campus); Trascrizione da Bizet: **Carmen Brasilia** (Bob Callaghan); Arnaldi-Anonimo: **Addio dolce amico mio** (Leoni-Intra); Robinson-Jobete: **Get ready** (King Curtis); Guthrie: **That old dust storm** (Mungo Jerry); Argento-Conti-Cassano: **Melodia** (Charlie Byrd); Jobim: **Chega de saudade** (Percy

Faith); Evans: **Impression of strayhorn** (Woody Herman); Lennon-McCartney: **Don't let me down** (Beatles); Porter: **Anything goes** (Lloyd Elliott); Wayne: **In a little spanish town** (Edmundo Ros); Noble: **Cherokee** (Chet Atkins); Cassia-Victor: **Magari poco ma ti amo** (Rita Pavone); Medall-Ferré: **Col tempo** (Gino Paoli); Benjamin-Ortolani: **Fratello sole sorella luna** (Riz Ortolani); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Ezio Leo- ni); Cale: **After midnight** (Sergio Mendes and Brasil 77); Davis-Winwood: **Gimme some lovin'** (The Ventures); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Thompson: **The letter** (Mongol Santamaria); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Harrison: **For you blue** (The Beatles); Capuano-Stott: **Bottoms up** (The Middle of the Road); Baldan: **Donna sola** (Johnny Sax); Simon: **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); Anonimo: **Come to the mardi gras** (Ted Heath-Edmundo Ros)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Herman: **Hello, Dolly** (André Kostelanetz); Michelberg-Simon: **El condor pasa** (Simon e Garfunkel); Lordan: **Apache** (Rod Hunter); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin); Ono-Lennon: **Woman is the nigger of the world** (Plastic Ono Band); Pallavicini-Rossi-Conte: **Toi et moi** (Mireille Mathieu); Johann Strauss jr.: **Valzer da - Il pipistrello** (Arthur Fiedler); Loewe-Lerner: **I could have danced all night** (Percy Faith); Westlake: **It's matter of time** (Elvis Presley); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Norman Luboff); Krieger: **Light my fire** (Ted Heath); Simone: **A te** (Iva Zanicchi); Taupin-John: **Crocodile rock** (Elton John); Elstein: **The wedding samba** (Edmundo Ros); Piot-Gracy: **Il était une plage** (Alain Jory); Jarre: **Lawrence of Arabia** (Franck Chacksfield); De Simone-Anonimo: **Canto delle lavandaie del vomero** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Coleman: **Tijuna taxi** (Hugo Blanco); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); Strauss: **Voci di primavera** (Raymond Lefèvre); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puentes); Vincent: **Pour un flirt** (Arthur Greenfield); Pallavicini-Conte: **Pullman** (Nuova Equipe 84); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Martelli: **Djamballa** (Santo e Johnny); Castellari: **Nel mondo pulito dei fiori** (Al Bano); Gibb: **Words** (Waldo de Los Rios)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kämpfert: **A swingin' safari** (Bert Kampfert); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Ronnie Aldrich); Jobim: **Desafinado** (Getz-Byrd); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Brown: **Dahoud** (Clifford Brown); Heat-Lange: **Walking slow behind you** (Jimmy Rushing e Paul Gonsalves); McCartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Judkins-Cosby-Moy: **Uptight** (Diana Ross and The Supremes); Nelson: **Freedom dance** (Shirley Scott); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); Vivarelli-Sissokho-Michelini: **La reina bella** (Luciano Michelini); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); Anonimo: **Deep river** (Johnny Griffin); Ebb-Kander: **Maybe this time** (Liza Minnelli); Jones: **Soul bossa nova** (Quincy Jones); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Califano-Bongusto: **Dormi serena** (Fred Bongusto); Lake: **Bo-bo** (Herb Alpert); Brent-Dennis: **Angel eyes** (Laurindo Almeida); Parish: **Moonlight love** (Sarah Vaughan); Jagger-Richard: **Honky tonk women** (Ted Heath); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico Buarque De Hollanda); Piastrop: **Celebration** (Buddy Rich); Nilsson: **Without her** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bowie: **Starman** (David Bowie); Zappa: **Tears began to fall** (Frank Zappa); Lauzi-La Bionda: **La diligenza** (Fratelli La Bionda); King: **I feel the earth move** (Carole King); Stills: **Carry on** (Crosby Stills Nash and Young); Farmer: **Rock'n roll soul** (Grand Funk Railroad); Taylor: **Mud slide slim** (James Taylor); Anderson: **Cross eyed Mary** (Jethro Tull); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Werth-Gemmill: **You're not smilin'** (Audience); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Strong-Whitfield: **Superstar** (Temptations); Carey-Lipp-Merryweather: **Be bad with me** (Mama Lion); Vecchioni-Lo Vecchio: **La leggenda di Olaf** (Roberto Vecchioni); Berry: **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); Von Bonin: **Sweet Susanna** (Paper Sun); Harrison: **Something** (King Curtis); Shulman: **The boys in the hand** (Gentle Giant); Luberti-Cassella-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Simon: **Me and Julio down by the schoolyard** (Paul Simon); Anderson-Mason: **Plastic mind** (Soulful Dynamics); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Osei: **Oranges** (Osibisa); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alfredo Casella: **Sonata a tre op. 62** - Trio di Trieste; Pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanet-tovich, vc. Amedeo Baldovino; Maurice Ravel: **Le tombeau de Couperin**, suite per pianoforte - Pf. Samson François; Igor Stravinsky: **Otto** - **Instrumental miniatures** - per quindici esecutori - Compl. da camera di Los Angeles dir. Zubin Mehta

9 (18) FILOMUSICA

Gaetano Donizetti: **Lucia di Lammermoor**; « Fra poco a me ricovero » - Ten. Plácido Domingo - Orch. Deutsch Opera di Berlino dir. Nello Santi; Umberto Giordano: **Andrea Chénier**; « Vicino a te s'accqua » - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Martí - London Symphonic Orch. dir. Charles Mackerras; Robert Schumann: **Fantasia in do magg. op. 17** - Pf. Alexis Weissenberg; Goffredo Petrassi: **Sei Nonsense** per coro a cappella - Coro Polifonico della RAI dir. Nino Antonellini; François Couperin: **Cinque pezzi** per clavicembalo - Clav. Ruggero Gerlin; Bela Bartok: **Sei canti** - Soprano Margaret Hillis; Karl Stamitz: **Concerto** per viola d'amore e orchestra - V.la Karl Stumpf - Orch. da camera di Praga dir. Jindric Rohan; Heitor Villa Lobos: **Trio** per oboe, clarinetto e fagotto - Elementi del « New Art Wind Quintet »; Zoltan Kodaly: **Danze di Galanta** - Orch. Slovenska Filharmonia di Bratislava dir. Ludovit Raiter

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Nicolai Rimsky-Korsakov: **Sadko**, quadro musicale op. 5 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Henri Wieniawski: **Concerto in re min. op. 22** per violino e orchestra - Vl. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Anton Dvorak: **Tre danze slave op. 46** - Orch. di Cleveland dir. Georg Szell

12,25-15 (21,25-24) MARIA STUARDA

Opera in tre atti di Giuseppe Bardari (dal dramma « Maria Stuarda » di Friedrich Schiller) Musica di GAETANO DONIZETTI
Maria Stuarda, regina di Scozia Beverly Sills
Elisabetta, regina d'Inghilterra Eileen Farrell
Leicester Stuart Barrows
Talbot Louis Quilico
Anna Patricia Kern
Cecil Christian du Plessis
London Philharmonic Orch. e The John Aldis Choir - dir. Aldo Ceccato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Martelli: **Nanaua** (Augusto Martelli); Mozart-De Los Rios: **Scherzo musicale** (Waldo De Los Rios); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); McGuinn: **Ballad of easy rider** (James Last); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); Holler: **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); Migliardi-Limiti: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Lake: **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); Daunia-Ricciardi-Landro: **Anche un fiore lo sa** (I Gens); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia** (Donatello); Cook-Davis-Baker-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); Williams-Nichols: **So many people** (Sergio Mendes); David-Bacharach: **Walk on by** (Peter Nero); James-Basie-Goodman: **Two o'clock jump** (Harry James); Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); Mason-Reed: **I'll find my love** (Les Reed); Collins: **Every Saturday night** (Ray Charles); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); Colombier: **Lo-bellia** (Duke of Burlington); Castro: **Messagem negra** (Nilton Castro); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Delpech-Cababrese-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo); Lai: **Un homme qui me plaît** (Francis Lai); Simon: **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); Gershwin: **I got rhythm** (Glenn Miller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Maydew: **More and more amour** (Edmundo Ros); Rainer-Mandel: **Doina-hora** (Albert Rainer); Saffka: **What have they done to my song, ma** (Melanie); Bongusto-Migliacci: **Se l'amore potesse ritornare** (Fred Bongusto); Kern-Mercer: **I'm old fashioned** (Cal Tjader); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Gilberto Puentes); Ketelbey: **Wedgwood blue** (The New Symphony of London); Paoli-Ventre: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Anonimo: **Sora Menica** (Gabriella Ferri); Lennon-McCartney: **The ballad of John & Yoko** (Mario Capuano); Cohen-De André: **Suzanne** (Fabrizio De André); Stott-Marchetti-Nistri: **Con l'aiuto del Signore** (Ricchi e Poveri); Hayes-Allen: **Theme from « Shaft »** (Isaac Hayes); Theard-Moore: **Let the good time roll** (Ray Charles); Menescal-Boscoli: **O' barquinho** (Elis Regina); Alvarez: **Chiquita de Aragón** (Augusto Martelli); Lamm: **It better and soon** (André Kostelanetz); Bécoud-Vidalin: **Les petites mad'maselles** (Gilbert Bécoud); Ranzato: **La Giavense** (G. B. Martelli); Hadjidakis-Gatsos: **Lavrin** (Nanà Mouskouri); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); Marchetti-De Féraud: **Fascination** (Paul Mauriat); Dylan: **Time passes slowly** (Judy Collins); Kelley: **Opening night** (101 Strings); Diamond: **High relling man** (Neil Diamond); Ellington-James: **I'm beginning to see the light** (Bert Kampfert); Celentano: **Prisencolinensinauincul** (Adriano Celentano); Anonimo: **Carnevale di Venezia** (Peppino Principe); Suligoi-Beretta: **Tutto** (Giovanna); Warren-Dubin: **Boulevard of broken dreams** (Michel Legrand)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: **Norwegian wood** (Ted Heath); Santana: **Everybody's everything** (James Last); Schiffrin: **The cat** (Jimmy Smith); Limiti-Baldan: **Eccomi** (Mina); Bentley: **In a broken dreams** (Pythion Lee Jackson); Schwartz: **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); Ellington: **Don't get around much anymore** (Mose Allison); Herman: **Mame** (Cory Ray Corniff); Mandel-Webster: **The shadow of your smile** (Frank Sinatra); Guarraldi: **Cast your fate to the wind** (Baja Marimba Band); Castellari: **Io, una donna** (Ornella Vanoni); De Moraes-Toquinho: **A tanga da miranga do kabuleté** (Brasil 77); Burke-Johnston: **Pennies from heaven** (Stan Getz); Albertelli-Soffici: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Cohen-Huxley-Shoshan: **Hey man** (Jericho); Bryant: **Frettin' fingers** (Speedy West-Jimmy Bryant); Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin); Berlin: **Always** (Bob Thompson); Rodgers: **My funny Valentine** (J. J. Johnson e K. Winding); Califano-Bongusto: **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero); Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Areas: **Se a cabo** (Santana); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Nesticco: **Have a nice day** (Count Basie); Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Saffka: **I got devil** (Melanie); Anderson: **Forgotten dreams** (Werner Müller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: **Hey America** (parte 1°) (James Brown); Scalapogna-Foresi: **Povertà di amore** (Mannoia Foresi e Co.); Capaldi-Wood-Winwood: **Berkshire poppies** (Traffic); Saffka: **Some day I'll be a farmer** (Melanie); Nash: **Southbound train** (Graham Nash e David Crosby); Musso-Lang-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); Moore: **One more river to cross** (Pacific Gas and Electric); Whitlock-Clapton: **Why does love got to be so sad** (Derek and the Dominos); Farmer: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Dorset: **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); McLean: **American pie** (parte 1°) (Don McLean); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marpura); Frankenstein-Pirolli: **Beato tel** (Genco Curo e Co.); Zesses-Fekaris: **Hey big brother** (Rare Earth); Young: **Heart of gold** (Neil Young); Brown-Reyes: **Guajira** (Santana); John-Taupin: **Razor face** (Elton John); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Anderson: **Up the pool** (Jethro Tull); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Cornelius: **Too late to turn back now** (Cornelius Brother and Sister Rose)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bernardo Storace: *Capriccio* in otto parti; *Aria sopra la spagnoletta* in sei parti - Clav. Mariolina De Robertis; Karl Stamitz: *Trio in sol magg.* - Fl. Nicola Samale, vl. Massimo Coen, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paola Perrotti-Bernardi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sestetto in re magg.* op. 110 per pianoforte e archi - Sestetto Collegium

9 (18) FILO MUSICA

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in fa magg.* op. 6 n. 12 - Orch. da camera Slovacca dir. Bohdan Warchal; Alessandro Scarlatti: *Su le sponde del Tebro* - cantata n. 62 per soprano, archi tromba e continuo - Sopr. Barbara Schlick, tromba Adolf Scherbaum - Barock Ensemble dir. Adolf Scherbaum; Gaetano Donizetti: *Quartetto in sol min.* n. 6 per archi - Quartetto Benthien; Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re magg.* n. 4 K. 203 - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag; Luca Marenzio: *Sinfonia a quattro madrigali* - Compl. - Musica Reservata - dir. John Beckett - Solo e pensoso, madrigale - Compl. Voc. - Deller Consort; Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Pittsburgh Symphony Orch. dir. William Steinberg; Muzio Clementi: *Concerto in do magg.* per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Blumenfeld - Prague New Chamber dir. Alberto Zedda

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini, ouverture* op. 23 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kende; Vincent d'Indy: *Sinfonia su un canto montanaro francese* op. 25 per orchestra e pianoforte - Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12,20 (21,20) PABLO DE SARASATE

Jota Aragonesa op. 27 - VI. Ruggiero Ricci; pf. Ernest Lush

MCRITZ MOSKOWSK (Trascr. P. Sarasate): *Guitare* op. 45 n. 2 - VI. Ruggiero Ricci; pf. Ernest Lush

12,30 (21,30) POLIFONIA

Carlo Gesualdo da Venosa: *Ave regina coelorum* - Ave dulcissima Maria - Hei mihi, Domine (Trascr. di Guido Pannain) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: *Hor che'l cielo e la terra*, Dall'Ottavo Libro del Madrigali guerrieri et amorosi su testo di Francesco Petrarca - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

12,55 (21,55) NOVECENTO STORICO

Anton Webern: *Im Sommerwind*, idillio per grande orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro; Arnold Schönberg: *Kammersymphonie* op. 9 - Internationales Kammerensemble Darmstadt dir. Bruno Maderna; Alban Berg: *Suite lirica* per quartetto d'archi - Quartetto Parrenin; vl. Jacques Parrenin, Marcel Charpentier; viola Michel Wales; vc. Pierre Penassou

14-14,55 (23-23,55) WOLFGANG AMADEUS MOZART

L'Impresario - Opera comica in un atto
Buff } Lorenzo Gaetani
 } Carlo Bagno
Frank } Andrea Matteuzzi
Biler } Renzo Palmer
Signora Pfeil } Enza Soldi
Signora Krone } Bianca Toccafondi
Signor Herz } Sandro Massimini
Signora Volgersang } Lina Volonghi
Signor Volgersang } Ettore Babini
Signora Herz } Emilia Ravaglia
Signora Silberklang } Rena Gari Falacchi
 } Franca Mazzola
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi - Regia di Filippo Crivelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach: *Casino royale* (Herb Alpert); Vincent: *Per un flirt* (Raymond Lefevre); McDermot: *Good morning starshine* (James Last); Jones: *Hikky burr* (Quincy Jones); Franklin: *Rock steady* (Aretha Franklin); Williams-Nichols: *We've only just begun* (Peter Nero); Testa-Virca: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina);

South: *Rose garden* (Ray Conniff); Van Heusen: *Moonlight be comes you* (Werner Muller); Anka: *She's a lady* (Franck Pourcel); Saffa: *Brand new key* (Melanie); Trovatioli: *Se tu* (Armando Trovatioli); Pinder: *Melancoly man* (Paul Mauriat); Endrigo-Bardotti: *Angiolina* (Sergio Endrigo); Bolling: *Borsalino* (Caravelli); Strayhorn: *Afro bossa* (Duke Ellington); Lennon: *Eleanor Rigby* (Arthur Fiedler); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Hill Bowen); Simon: *Bridge over troubled water* (Dave Brubeck-Paul Desmond); Fabrizio Albertelli: *Amanti* (Mia Martini); Watley: *Free four* (Pink Floyd); Gershwin: *Oh lady be good* (Count Basie); Jobim: *Desafinado* (Charlie Byrd); Rota: *Il padrino* (Santo e Johnny); Mills-Wells: *Yesterday me, yesterday you, yesterday* (Percy Faith); Lai: *Un uomo, una donna* (Francis Lai)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Teixeira-Conzaga: *Asa branca* (Sergio Mendes e Brasil 66); Holyday: *All I ever need is you* (Sonny e Cher); Ben: *Zazueira* (Elis Regina); Blanco-Maciste: *Angelitos negros* (Roberta Flack); Hayes: *Cafe regio's* (Isaac Hayes); Temple: *Feel so bad* (Ray Charles); Jili: *Ooh poo pah doo* (Ike e Tina Turner); Smith: *Oh babe what would you say* (Hurricane Smith); Fossati-Magenta: *Dolce acqua* (Delirium); Migliacci-Mattone: *Frenesia* (Peppino Di Capri); Anonimo: *Sora Menica* (Gabriella Ferri); Garinei-Giovannini-Trovatioli: *Ballata di Rugantino* (Nino Manfredi); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Rojas: *Cunu* (Los Indios); Fugain: *Une belle histoire* (Michel Fugain); Cosby-Moy-Wonder: *My chérie amour* (Ramsey Lewis); Ceroli-Webster-Alpert: *Wind song* (Wes Montgomery); Trad.: *Balla Laika* (Compl. Tshakal); Lauzi-Albertelli: *Donna sola* (Mia Martini); Taupin-John: *Rocket man* (Elton John); Lenoir-McKay: *Parlez moi d'amour* (Wallace Collection); Collins: *Amazing grace* (Royal Scots Dragoons); Morricone: *Giù la testa* (Ennio Morricone); Oulman: *Formiga bossa nova* (Amalia Rodriguez); Peret: *Lo mato* (Peret); Endrigo-Enriquez: *Quando ti lascio* (Sergio Endrigo); Luberti-Coccante: *Uomo* (Richard Coccante); Green-Preston: *I wrote a simple song* (Billy Preston)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Paula: *Ja era* (Irio De Paula); Preti-Guarneri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Barry-Block: *Diamonds are forever* (Percy Faith); Ebb-Kander: *Money money* (Liza Minnelli); Harrison: *Here comes the sun* (James Last); Morgan: *Sidewinder* (Ray Charles); Bilgazzi-Savio-Polito: *Ti ruberei* (Massimo Ranieri); Lamm: *Saturday in the park* (Chicago); Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Hampton: *Flying home* (Werner Muller); Dannoff-Denver: *Take me home country road* (Ray Charles); Ben: *Mas que nada* (Miriam Makeba); Bacharach: *Anyone who had a heart* (Burt Bacharach); Hayes: *Tema da Shaft* (Ray Conniff); Coslow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); Blane-Martin: *Love* (Stan Getz); Malyster: *Ode to Linda* (Compl. Montevideo); Weiss-Douglas: *What a wonderful world* (Louis Armstrong); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Kessella Vanoni); Kessel: *Swing samba* (Barney Kessel); Ollman: *Midnight rider* (Joe Cocker); Lennon: *Hey Jude* (Ted Heath); Testa-Tonyrenis: *Grande grande grande* (Mina); Preston: *Outa space* (Billy Preston); Redding: *Respect* (Aretha Franklin); Diamond: *Song song blue* (Neil Diamond)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Holder-Lee: *Coz I luv you* (Slade); Mazzocchi: *Si mama mama* (Il Balletto di Bronzo); Bowie: *Suffragette city* (David Bowie); Califano-Conrado: *Fai tutto tu* (Carla Bissi); Rabbitt Brown: *Make it funky* (parte 1°) (James Brown); Bradford-Gordy: *Money* (Blinky); Sorrenti: *Un fiume tranquillo* (Alain Sorrenti); Derringer: *Rock and roll hoochie koo* (Johnny Winter); Stills: *How far* (Stephen Stills); Tex: *You said a bad world* (Joe Tex); Pagani-Tarenzi-Luca-Favata: *Ridammi la mia anima* (Simon Luca); Jagger-Richard: *Let it loose* (The Rolling Stones); Mason: *Sad and deep as you* (Dave Mason); Lauzi-Donaggio: *Un buon matrimonio* (Bruno Lauzi); Lee: *Roadshow* (Heads Hands and Feet); Castor Bunch: *Psyche* (The Jimmy Castor Bunch); Dattoli-Salerno: *Quanti anni ho* (I Nomadi); Anderson: *Some day the sun won't shine for you* (Jethro Tull); Money-Seals: *Crazy arms* (Linda Ronstadt); Cuba: *What a baby* (Joe Cuba Sextet); Robinson-Maryland: *Need your loving* (Black Swann); Whitfield-Strong: *Superstar* (The Temptations); Casaghi-Ghiglino: *Un'ora del tuo tempo* (Nuova Idea); Ninety: *She was not an angel* (N. U. Orleans Rubbick Band); Mogol-Battisti: *Vendo casa* (Formula 3); Balton: *Never to lose* (Atomic Rooster)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DALL'11 AL 17 MARZO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 18 AL 24 MARZO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 25 AL 31 MARZO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 1° AL 7 APRILE

CAGLIARI: DALL'8 AL 14 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Robert Schumann: *Manfred*: Ouverture op. 115 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal; Richard Strauss: *Una vita d'eroe*, poema sinfonico op. 40 - VI. Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 4* - *Christ lag in Todesbänden* - Emilia Cundari, sopr.; Luisella Ciaffi, mezzosopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Boris Carmeli, bs - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta; Hector Berlioz: *Aroldo in Italia*: Sinfonia in quattro parti op. 16 per viola e orchestra: *Aria di Aroldo* - Marcia dei pellegrini - *Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella* - Orgia di Briganti - *Dino Asciolla*, viola - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Paul Desmond e il suo quintetto
Dernier: *The night has a thousand eyes*; Schwartz-Dietz: *Alone together*; Herbert: *O gato*
- Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra *The London Festival*
Manzanero: *It's impossible*; South: *Rose garden*; Harrison: *My sweet Lord*; Mitchell: *Woodstock*; Romeo: *I think I love you*
- Cantanti e complessi di rhythm & blues
Cropper-Covay: *See saw* (Aretha Franklin); Collins: *She's lookin' good* (Wilson Pickett); Redding: *Nobody's fault but mine* (Otis Redding); Covay: *That kind of lovin'* (Otis Clay); Strong-Whitfield: *I heard it thru the grapevine* (King Curtis)
- Duke Ellington e la sua orchestra
Ellington-Bell: *Cong-Go*; Heyman-Sour-Eyton-Green: *Body and soul*; Ellington: *Blues for Jerry* - Fontainebleau

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: *Sonata XVII in re magg.* per violino e cembalo (rielab. Castagnone) - Giovanni Guglielmo, viol.; Riccardo Castagnone, cembalo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *dai Tre Mottetti* - op. 39 per soli, coro femminile e organo: a) *Veni Domine*; b) *Surrexit pastor bonus* - Lidia Marimpietri e Paola Barbini, sopr.; Margaret Lensky e Corinna Vozza, mezzosopr.; Luigi Benedetti, organo - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; Max Reger: *Trio in re min.* op. 141/B - Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, viol.; Bruno Giuranna, v.la; Giacinto Caramia, v.cello; Joaquin Turina: *Quartetto in la min.* op. 67 per pianoforte

e trio d'archi - Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, pf.; Virgilio Brun, viol.; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, v.cello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Franck Chacksfield
David-Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head* - Alfie - *I'll never fall in love again* - *This guy's in love with you* - *Trains and boats and planes*
- Chris Barber e la sua Jazz Band
Tradiz.: *Alabama bound*; Soloviev: *Midnight in Moscow*; Tradiz.: *Tom Dooley*; Arr. Barber: *Midnight special*; Campbell-Newman: *Kisses sweeter than wine*; Tradiz.: *Bobby Shaftoe*
- Cantano Sammy Davis e Astrud Gilberto
Lerner-Lane: *Come back to me*; Caldwell: *Stay*; David-Bacharach: *What the world needs now is love*; Gimbel-Valle: *The face I love*; Clare-Stopt-Palmer: *Please don't talk about me when I'm gone*
- Suona l'orchestra di Richard Marino
Davenport-Cooley: *Fever*; Washington-Tiomkin: *High noon*; Hart-Rodgers: *Lover*; Meredith-Willson: *Seventy-six trombones*; Arr. Slatkin: *Hot sombrero*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3 da Lamartine - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Bernard Haitink; Ferruccio Busoni: *Rondò Arlecchinesco* op. 46 - Antonio Pirino, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Aaron Copland; Edouard Lalo: *Sinfonia spagnola in re min.* op. 21 - Henryk Szeryng, violinista - Orchestra Chicago Symphony dir. Walter Hendl

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il quartetto di Gerry Mulligan
Taylor: *Capricious* - *Inside improptu*; Leigh-Coleman: *You've come home*
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder
Werber-Guaraldi: *Cast your fate to the wind*; Bonfa: *Carnival*; Hatch: *Down town*; Young: *Love letters*; Mercer-Opler: *While we danced at the mardi gras*
- Canta: Caterina Valente
Dubin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Sondheim-Bernstein: *Something's coming*; Strayhorn: *Take the A - train*; Lecuona: *Taboo*; Kaper: *Invitation*; Gimbel-De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*
- Suona l'orchestra Caravelli
Barcons-Zarai-Faure: *Alors je chante*; Delanoë-Deighan: *Les Champs-Elysées*; Marnay-Bacharach: *April fools*; Delanoë-Fugain: *Betty blu*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO ALL'ACCIUGA (per 4 persone) — Fate cuocere 400 gr. di riso Vialone in abbondante acqua bollente salata. Nel frattempo in 60 gr. di margarina GRADINA, fate cuocere su fuoco basso un pezzo di cipolla tritata, poi unitevi 4 acciughe diliscate e pestate e lasciatele sciogliere lentamente. Versate il condimento sul riso sgocciolato e servitelo subito. Il parmigiano grattugiato è facoltativo.

POLPETTONE JOSEPHINE (per 4 persone) — Tagliate a liste nel senso della lunghezza 2 carote e 2 grossi gambi di sedano bianco. Battete una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr. Appoggiatevi uno strato di sedano, uno di fette di prosciutto crudo o cotto e uno di carote. Arrostate la carne, legatela e passatela in farina. Rosolate il polpettone in 40 gr. di margarina GRADINA, unite 1/2 cipolla tritata finemente, mezza lattina di pomodori preparati, 1 foglia di alloro e del brodo di dado. Coprite e cuocete lentamente per circa 1 ora e 1/2. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

TORTINO DI SPINACI E FUNGHI (per 4 persone) — Fate cuocere, per pochi minuti, 1 kg. di spinaci, poi strizzateli, strizzateli e passateli in padella. A parte, tritate 250 gr. di funghi freschi e fateli insaporire per pochi minuti su fuoco basso, in 30 gr. di margarina GRADINA, sgocciolate e mescolateli con una tazza di besciamella soda, 2 tuorli d'uovo e 2 bianchi d'uovo montati a neve. In una tortiera ben unta di GRADINA, mettete uno strato di spinaci e uno di funghi con besciamella. Ripetete questi strati fino all'esaurimento degli ingredienti e terminate con della besciamella mescolata a formaggio grattugiato. Mettete a bagnomaria in forno per circa 1/2 ora.

con fette Milknette

PASTICCIO DI PASTA DELLA LIDIA (per 4 persone) — Con 200 gr. di polpa di manzo tritata formate tante palline grosse come noccioli poi frigatele velocemente in margarina vegetale. Scongiate una confezione di verdure miste oppure utilizzate rimanenze di verdure cotte. Lessate 300 gr. di pasta a forma di farfalle, sgocciolate e condite con 30 gr. di margarina vegetale e parmigiano grattugiato poi unitevi le palline di carne e le verdure passate in padella. Mettete la metà in una pirrofila unta, coprite con fette MILKNETTE, la rimanente pasta e terminate con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale. Cuocete la pasta in forno caldo (200°) per 20-25 minuti.

UOVA STRAPAZZATE AL FORMAGGIO (per 4 persone) — In un tegame mettete 4 fette MILKNETTE tritate, una noce di margarina Gradina, prezzemolo tritato, poco sale, noce moscata e mezzo bicchiere scarso di vino bianco secco. Su fuoco moderato e sempre mescolando, lasciate addensare la crema, poi unitevi 5 uova leggermente sbattute e rimastando, fatele rapprendere a fuoco basso. Servite le uova con triangoli di pane a cassetta fritto, appoggiato sul bordo del piatto.

SCALOPPE ALLA BOLOGNESE (per 4 persone) — Battete 4 fette di polpa di vitello, infarinatelo e rosolate in 40 gr. di margarina vegetale. Salate, versate poco brodo di dado e lasciatele cuocere per 1/4 d'ora. Coprite ognuna con 1 fetta di prosciutto crudo, una di MILKNETTE, versatevi una cucchiainata di sugo di cottura, coprite e tenete le scaloppe su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto. Se lo preferite potete invece tenerle per qualche minuto in forno. Servite le scaloppe così semplicemente oppure coperte di lamelle di tartufo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

LB.

TV svizzera

Domenica 11 marzo

11,25 In Eurovisione da Oberstdorf (Germania): SCI: SALTO - Campionati mondiali. Cronaca diretta
14 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
14,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14,30 20 MINUTI CON OTTELLO PROFazio, ANTONELLA BOTTAZZI e I FRANCESCANI. Regia di Marco Blaser (Replica)
14,55 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI «INDOOR». Cronaca diretta parziale
17,05 PRIMA IL DOVERE, POI... Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio»
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronache differite parziali di incontri di calcio di divisione nazionale
19,10 MUSICA DEL RINASCIMENTO con l'Ensemble Musica Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Klebel. Josquin Des Prés: «Ma bouche rit». «La Bernardina». «Mille regrets». Jacob Obrecht: «Tsaat een meskin». «La tortorella». Claude Gervaise: «Pavane et Gaillarde». Clément Janequin: «Le chant des oiseaux». Tilman Susato: «Allemanda». «Pavane». «Gaillarde» (Programma realizzato nell'ambito della Rassegna delle Arti e della Cultura di Lugano 1972) - 1ª parte
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
19,50 SETTE GIORNI.
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA: 1933-1945 - 7. «La prova». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
21,25 GENTE. Recital di canzoni con Gipo Farsassino. Regia di Sergio Genni
22 LA DOMENICA SPORTIVA
23 LE ELEZIONI FRANCESI
23,10 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

Lunedì 12 marzo

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5ª puntata
14 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta
17,30 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5ª puntata
18,10 Per i bambini: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - IL GRADO E IL CAVALLIERE. Racconto della serie «Le storie di Franco» - IL GRANCHIO. Disegno animato della serie «Flic e Flo» - BRAVOMETTO E L'ELEFANTE FANNO GIUSTIZIA. Disegno animato
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 2. Viele Grüsse aus Caracas. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 LE ELEZIONI FRANCESI
20,50 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami
21,20 ENCICLOPEDIA TV: I CANTI DELL'AMORE. Un'antologia di musiche e testi di ogni tempo e ogni paese, a cura di Beppe Chierici e Grytzko Mascioni con Daisy Lumini.
2. Quando l'amore è tenerezza, passione compiuta e felice
21,50 FIRENZE DAI 1000 GIORNI. (Il episodio). 2. «L'odissea del restauro». Realizzazione di Folco Quilici
22,35 «LA SIGNORIA VOSTRA E' INVITATA...». Annuncio del nuovo ciclo di Lavori in corso, panorama di cultura internazionale con la partecipazione di Renato Guttuso (Lunedì 19 marzo, 3ª puntata: «Un Hidalgo chiamato don Chisciotte»)
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 13 marzo

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5ª puntata
9 TELESUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Luganese» - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti
10,20 TELESUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Luganese» - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti
18,10 Per i bambini: LA FILIBUSTA. Racconto sceneggiato di Franchi, Mantegazza e Salvini - 6ª puntata: «Jean Bart». Regia di Giuseppe Recchia
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. ROGER GARAUDEY: Il filosofo imprudente. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21,10 A CIASCUNO IL SUO. Lungometraggio interpretato da Gian Maria Volontè, Irene Pappas, Gabriele Ferzetti, Laura Nucci, Mario Scaccia, Salvo Randone. Regia di Elio Petri
22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 14 marzo

8,15-10 PER LA SCUOLA: ISLAM. Realizzazione di Folco Quilici. 4. Nomadi e sedentari
18,10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: IERI OGGI E DOMANI - 1. Sviluppo tecnologico - La popolazione. Realizzazione di Antonio Maspoli - Colloqui dei giovani
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 IL DEMOLITORE. Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» - TV-SPOT
19,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL GIORNO DELL'ESECUZIONE. Telefilm della serie «L'uomo con la valigia»
21,30 MEDICINA OGGI: MALATTIE REUMATICHE. 2. «L'artrite». Partecipano: Dott. Giacomo Müller, dott. Giorgio Rezzonico e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer
22,20 JAZZ CLUB. Ivan Landry al Festival di Montreux 1971
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Giovedì 15 marzo

8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria - 5ª puntata (Replica)
9-10,20 TELESUOLA: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. «Luganese» - 1ª parte. «Le ventina» - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti
13,20 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN - 15 km. di fondo. Cronaca diretta
18,10 Per i bambini: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - LA CANZONE DEI MULINI. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» - A CACCIA DI FARFALLE. Fiaba della serie «La casa di tutti»
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca - 2. Viele Grüsse aus Caracas. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO
21,40 Cineteca: LUCI DEL VARIETA'. Lungometraggio interpretato da Carla Del Poggio, Pepino De Filippo, Carlo Romano. Regia di Federico Fellini e Alberto Lattuada
23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 16 marzo

18,10 Per i ragazzi. CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Maurizio. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni - PICCOLO, ILLUSTRISSIMO PITTORE. 22. La sirena. Realizzazione di Jean Image
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 FARFALLE ALPINE. Documentario della serie «Animali giapponesi» - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 SPIRITO ALLEGRO. Tre atti di Noel Coward. Traduzione di Vinicio Marinucci. Riduzione televisiva di Vittorio Barino. Maud: Luisella Boni; Elvira: Annamaria Lisi; Carlo: Antonio Guidi; Edith: Marilena Possenti; Dr. Bradman: Raniero Gonnella; Signora Bradman: Anna Maria Mion; Madame Arcati: Giuliana Pogliani. Regia di Vittorio Barino
22,30 PROSSIMAMENTE
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 17 marzo

13,45 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN. 15 km combinata nordica - 50 km di fondo. Cronaca diretta
15,30 UN'ORA PER VOI
16,45 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: IERI OGGI E DOMANI: La popolazione. Realizzazione di Antonio Maspoli - Colloqui dei giovani (Replica del 14 marzo 1973)
17,35 POP HOT. Musica per i giovani con il Mongol Santamaria - 1ª parte
18,10 BIANCANOVE. Disegni animati della serie «Le celebri avventure di Mister Magoo» - 1ª parte
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Sculture malgascse. Documentario della serie «Usi e arte d'Africa»
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON I GENS E DELIA. Regia di Tazio Tami
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Torti - TV-SPOT
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
20,40 CRONACHE DI UN CONVENTO. Lungometraggio interpretato da Maximilian Schell, Riccardo Montalban, Lea Padovani, Akim Tamiroff. Regia di Edward Dmytryk
22,25 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

J.F. CAGNINA Presidente dell'A. C. P. I.

E' stato eletto Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Consulenti Pubblicitari Italiani, aderenti alla Federazione Italiana Pubblicità (FIP) il dottor Joseph F. Cagnina, Direttore dell'omonimo Studio di Marketing e Pubblicità in Milano. Italo-americano, laureato in marketing nella New York University, ha conseguito una vasta esperienza internazionale dirigendo i programmi di diverse società americane ed europee. Dal 1960 è passato alla consulenza aziendale, collaborando con alcune industrie, le più note in diversi settori. Esperto riconosciuto di marketing e della pubblicità, ha partecipato a numerosi convegni e seminari internazionali come moderatore e relatore. I suoi articoli in materia sono stati pubblicati nelle più importanti riviste professionali.

OFFERTA UNICA
37 SUPERBI
SOGGETTI
RELIGIOSI
PER SOLE 400



Un'organizzazione filatelica londinese di fama mondiale vi presenta una favolosa offerta introduttiva: 37 francobolli religiosi di rara, eccezionale bellezza.

Coloratissimi francobolli natalizi di lontani paesi, e una preziosa serie di ritratti dei Papi.

Scorte limitate. Scriveteci oggi per assicurarvi la vostra collezione con una selezione delle nostre più vantaggiose offerte di prova.

INVIATE L. 400 IN FRANCOBOLLI
RICHIEDETE IL LOTTO DF/1

FRANK GODDEN APPROVALS

7 - 13 Camberwell Road
London SE5 0EZ - England

Spedite subito la vostra grande offerta speciale
LOTTO DF/1 Albo L. 400 in francobolli

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

LA PROSA ALLA RADIO

Storia di una capinera

Sceneggiato da Giovanni Verga
(Da lunedì 12 marzo a venerdì
16 marzo, ore 9,50, Secondo)

Inizia questa settimana uno sceneggiato di Ottavio Spadaro tratto da *Storia di una capinera* che appartiene con *Eros*, *Eva*, *Tigre reale*, alla prima produzione, non certo esaltante, del grande scrittore siciliano. *Storia di una capinera* ebbe un grande successo di pubblico proprio per le sue caratteristiche di romanzo popolare di chiara derivazione francese. La vicenda è raccontata in forma epistolare: sono le lettere che una

novizia, monacata contro voglia, scrive ad una compagna di collegio: una vacanza di libertà dal convento durante una pestilenza, l'improvviso sbocciare dell'amore per un giovane, lo strazio del distacco, il ritorno al convento, la notizia del matrimonio del giovane amato con la sorella, la lugubre cerimonia della monacazione, il delirio di un amore ormai impossibile sino alla malattia e alla morte sono le tappe della terribile vicenda di Maria, la giovane protagonista vittima di gretti interessi e di disumane consuetudini.

Invito al pubblico

Atto unico di Mario Devena (Mercoledì 14 marzo, ore 16,15, Terzo)

Nell'atto unico di Devena, di sapore fantascientifico, viene proposto un singolare esperimento: dimostrare che la sofferenza fisica produce in misura direttamente proporzionale un acceleramento dei processi conoscitivi. Non le sofferenze fisiche gratuitamente prodotte perché tale ipotesi contemplerebbe semplicemente casi

ben elencati dalla scienza e definiti come deviazioni e deformazioni psichiche. Ma quel tipo di sofferenza fisica che segue ad una punizione. A tale scopo c'è un uomo cavia che si sottopone all'esperimento davanti a un pubblico di invitati attori. La conclusione sarà «diversa» da quella che gli ascoltatori immaginano ascoltando le prime battute del lavoro che è ben scritto e sorretto da una vena di tagliente ironia.

Maria Stuarda

Tragedia di Friedrich Schiller (Venerdì 16 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi: l'attrice interpreta questa settimana *Maria Stuarda* che Schiller scrisse ispirandosi alla tragica vicenda della Stuart pretendente al trono d'Inghilterra saldamente occupato da Elisabetta Tudor. Dopo alterne vicende, accusata dal Parlamento, sconfitta dai Pari di Scozia, e infine prigioniera di Elisabetta, Maria morirà condannata dall'Alta Corte la mattina dell'8 febbraio 1587 per decapitazione. Un personaggio come quello della Stuart affascina cronisti e novellieri del tempo e naturalmente fu portato in teatro. Dopo Federico della Valle con la tragedia *La reina di Scotia*, dopo Lope de Vega, dopo Vittorio Alfieri (è del 1789 una sua *Maria Stuarda*), nel 1801 fu rappresentata a Weimar la tragedia di Schiller, indubbiamente il testo di maggior respiro e drammaticità tra quelli ispirati al personaggio di Maria.

Adriana Asti è
la signora de Lery in
«Un capriccio»
di Alfred de Musset
in onda sabato
sul Programma
Nazionale



L'importanza di essere Costante

Commedia di Oscar Wilde (Lunedì 12 marzo, ore 21,30, Terzo)

Oscar Wilde definì la commedia «una commedia senza importanza per persone serie». E in una copia manoscritta si sono trovati questi appunti: «Morte, denaro e matrimonio; la natura dello stile; ideologia ed economia; bellezza e verità; la psicologia della filantropia; il declino della aristocrazia; la morale del XIX secolo;

i metodi di classe». «Tali annotazioni», osserva il Pandolfi, «dimostrano esaurientemente come sotto l'apparente superficie spesso infiorata di acuterie e di concetti, Wilde volesse far trasparire un esplicito giudizio sulla società di cui era entrato a far parte e che ben presto lo avrebbe espulso dal suo seno». A dirigere l'edizione radiofonica del celebre testo di Wilde è Mario Missiroli, un regista che non ha bisogno di

presentazioni. «La mia regia», dice Missiroli, «tiene conto della più totale disumanizzazione del tutto. Per quel che riguarda il titolo, l'inglese *The importance of being Earnest* è stato tradotto in molti modi in italiano. La soluzione adottata da Luciano Codignola, tradurre Earnest con Costante mi sembra giusta anche se non sarà mai possibile rendere nella nostra lingua il vero senso della parola inglese».

Le figlie di Forci

Radiodramma di Catherine Bourdet (Mercoledì 14 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Due giovanotti, Paolo e Filippo, si trovano, l'uno indipendentemente dall'altro, ma ambedue per caso, su una strana isola, un'isola che non è nemmeno segnata sulle carte geografiche, dove due sorelle molto belle vivono in una villa stupenda. L'atmosfera è carica di mistero: chi sono le due ragazze, perché vivono in quell'isola? I due giovanotti comunque si innamorano subito delle due donne: Paolo di Stenea e Filippo di Euriale. Tutto andrebbe benissimo se non ci fosse il curioso particolare che né Stenea, né Euriale vogliono mai levarsi gli occhiali. Che senso ha, si chie-

dono Paolo e Filippo, fare l'amore ed amare una fanciulla senza mai vederne gli occhi? Le due sorelle rispondono che non possono togliersi gli occhiali perché ai due uomini potrebbero accadere cose terribili e poi fanno intendere di essere le due Gorgoni superstiti (la loro più celebre sorella, Medusa, fu uccisa da Perseo) e favoleggiano di una loro eterna giovinezza e spesso citano nomi dei loro amici e parenti... Ma Paolo è troppo curioso per non voler andare in fondo a quel mistero e quando Stenea, da lui costretta, si toglie gli occhiali, muore.

Filippo per il quale l'amore è più forte della curiosità si salva e potrà lasciare l'isola misteriosa vivo.

Con un po' di paura e Un capriccio

Atti unici di Alfred de Vigny e Alfred de Musset (Sabato 17 marzo, ore 17,10, Nazionale)

Nel ciclo di storia del teatro vengono presentati questa settimana i due atti unici *Con un po' di paura* e *Un capriccio* rispettivamente di Alfred de Vigny e Alfred de Musset.

Con un po' di paura: due giovani aristocratici si sposano senza amarsi, un tipico matrimonio di convenienza. Mentre il duca frequenta la corte a Versailles, la duchessa, sola a Parigi, conduce una vita del tutto indipendente. Passa del tempo: la donna si accorge con terrore d'essere incinta. Il duca avvertito dal medico di casa corre dalla moglie: ma, anziché rimproverarla o punirla, la perdona. Lui sa bene che si sono sposati senza un vero in-

teresse reciproco ed è comprensibile che sia accaduto quel che è accaduto.

Rappresentato la prima volta nel 1847 a Parigi *Un capriccio* è un tipico «proverbio» alla de Musset, tema il matrimonio. Matilde, sposa trascurata dal marito, il nobile Chavigny, non sa come riconquistarlo: nel frattempo lavora di nascosto ad una borsa di seta rossa per fargliene dono. Ma quando il marito le mostra una identica borsa, gialla questa, donatagli dalla Blainville, la donna che lui sta corteggiando in quel momento, la disperazione aumenta. A rimettere le cose a posto è la spiritosa signora de Lery che abilmente fa giurare a Chavigny che lui non ama la signora de Blainville. Chavigny è di nuovo tutto di Matilde, ma per quanto tempo?

(a cura di Franco Scaglia)

Laborintus II

Composizione di Luciano Berio
(Giovedì 15 marzo, ore 21,30 circa, Terzo)

Questo lavoro di Luciano Berio si lega a un avvenimento assai importante nella storia della cultura: la celebrazione mondiale del settimo centenario della nascita di Dante Alighieri. Composto negli anni 1963-'65, *Laborintus II* fu infatti « commissionato » all'illustre musicista dall'O.R.T.F. (Radio Francese) nel quadro delle onoranze tributate, in quella ricorrenza, al divino Poeta. Il testo, com'è noto, è di Edoardo Sanguineti il quale ha elaborato passi danteschi della *Vita Nova*, del *Convivio* e della *Divina Commedia* (Purgatorio) e altri passi di Pound, nonché propri, disponendoli con finissimo gusto in una sorta di « collage » nel quale predomina la purissima tinta della *Vita Nova*. Il titolo di *Laborintus II* si richiama a quello di un libro di versi del Sanguineti (*Laborintus*) pubblicato nel 1956.

L'organico strumentale è composto di flauto, tre clarinetti, tre trombe, tre tromboni, due arpe, due violoncelli, un contrabbasso e percussione; la parte vocale

(Prima voce di ragazzo, Seconda voce di ragazzo, Una voce femminile, Uno speaker) è sostenuta da due soprani, un mezzosoprano e recitante. La preferenza accordata alla *Vita Nova*, scrive Giorgio Pestelli, « conferisce al lavoro una dimensione immediata fatta di delicatezza, preziosità timbrica, di gracilità raffinata e voluta »; e Massimo Mila, a proposito di una recente esecuzione alla Rai di Torino, ha unificato in questa prospettiva l'intero senso del lavoro, dicendolo « un poema dell'adolescenza, una cantata sulla *Vita Nova*... o se vogliamo, sulla giovinezza di Dante. Il poema dell'anima giovanile offesa dal primo contatto con la realtà ». Effettivamente, aggiunge il Pestelli, « una propensione per il colore bianco percorre a lunghi tratti questo sogno poetico-musicale; ma non c'è ingenuità, e il timbro ironico di molti passi, la calcolata eleganza fanno sentire una *Vita Nova* passata agli ambigui filtri preraffaelliti. Inoltre questa contemplazione è insidiata dalla violenza esercitata nella vita di tutti i giorni dagli strumenti che l'uomo si è costruito per vivere meglio: donde la dimensione della

protesta, qui puntualizzata su l'usura, ma estendibile a emblema generale di una condizione umana non condivisa ».

Così il Pestelli commenta ancora uno fra gli episodi spiccati dell'opera: « Un breve intermezzo strumentale porta al *Vide cor tuum* (*Vita Nova*, III, 6). le parole dette da Amore in sogno al poeta; poco alla volta lo spettro vocale si amplia a dismisura: ricordi madrigalistici, coro parlato, grida di parole, di cifre, di contrattazioni che con trasparente simbolismo aggrediscono l'oasi poetico-soggettiva. Questa zona, che ricorda la concreta vivacità di certe cacce trecentesche, con gli accumuli verbali, lo sfrecciare del flauto e i colpi di pollici dei tromboni che incanalano il magma sonoro ha la palpitante consistenza di certe sezioni di *Pasaggio*, anche se qui il trattamento è più leggero e fuso... ». Un inserto jazz, dopo un episodio di cui sono protagoniste le due voci di soprano, conduce a un altro episodio con intervento del materiale « elettronico ». Infine la composizione « svanisce in un soffio, riparando in quei libri della memoria dai quali è uscita ».

Opera di Paul Hindemith (Giovedì 15 marzo, ore 20,25, Terzo)

Com'è noto quest'opera in un atto, rappresentata per la prima volta a Francoforte sul Meno il 26 marzo 1922, si richiama per l'argomento a un lavoro del poeta lirico espressionista August Stramm, morto in guerra nel 1916. Il libretto fu apprestato da Hermann Uhtick il quale conservò intatte le caratteristiche del testo originale, cioè a dire la forza emozionale, la drammatica tensione di un'opera che ha per tema l'invasamento erotico-religioso della monaca Susanna nel cui misticismo irrompe la forza di una passione tutt'affatto terrena. Scrive in proposito uno fra i critici d'oggi più reputati, lo Stuckenschmidt: « Il linguaggio di Stramm, compresso, fatto spesso di brandelli di parole buttati

Lucrezia Borgia

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 17 marzo, ore 14,30, Terzo)

Prologo - Durante un ballo mascherato, sulla terrazza del palazzo Grimani, alcuni giovani, fra i quali Maffio Orsini (mezzosoprano) e il suo fedele amico Gennaro (tenore), lodano la bellezza della Venezia notturna. Gubetta (basso), una spia al servizio della duchessa di Ferrara, Lucrezia Borgia, esalta invece gli splendori della corte estense. Ma allorché egli nomina la Borgia, Orsini e gli altri lo interrompono sdegnati. Tutti infatti aborriscono quel nome, tutti sono stati colpiti negli affetti familiari dalla crudeltà di Lucrezia. Maffio Orsini si appresta quindi a spiegare i motivi della sua esecrazione, mentre Gennaro si apparta, adagiandosi su un sedile di marmo. Orsini narra che sul suo capo e su quello di Gennaro pende una triste profezia: a Rimini, egli dice, dopo essere stato salvato in battaglia da Gennaro ed avergli giurato eterna gratitudine e amicizia, un vecchio gli è apparso in una terrificante visione che ancora lo tormenta: il vecchio ha predetto che sia lui sia l'amico sono destinati a morire per mano di Lucrezia Borgia. Gli amici non danno peso al racconto di Orsini e si allontanano. Rimane solo Gennaro che nel frattempo si è addormentato. A un tratto, da una gondola, scende una dama mascherata che s'inoltra guardingo. E' Lucrezia Borgia (soprano). Scorge Gennaro immerso nel sonno, si ferma a contemplarlo, nonostante gli avvertimenti di Gubetta, e gli bacia commossa la mano. Gennaro si sveglia, sorpreso di trovarsi accanto la dama. S'inizia fra i due un colloquio e Gennaro, galantemente, si dice disposto ad amare la misteriosa donna. Poi il discorso cade sulla madre di Gennaro e il giovane confessa di amarla più

d'ogni cosa al mondo, nonostante non l'abbia mai conosciuta. Egli ha di lei soltanto una lettera in cui la donna lo esorta a non cercarla mai. Lucrezia è al colmo del turbamento. Entra Orsini con i suoi amici: in una drammatica scena riconosce Lucrezia e l'accusa di avergli ucciso il fratello. Anche gli altri, Vitellozzo (tenore), Liverotto (tenore), Ascanio Petrucci (basso), Don Apostolo Gazzella (basso) le gettano in volto lo sdegno per i suoi crimini. Gennaro, fuori di sé, allontana inorridito Lucrezia e questa sviene. **Atto I** - A Ferrara è giunto, con un'ambascia veneziana, Gennaro il quale ha preso alloggio in una villetta nei pressi del palazzo ducale. Geloso della moglie, il duca Alfonso (basso) ordina al fido Rustighello (tenore) di arrestare il giovane, invitato a una festa in casa della principessa Negroni. Intanto Gennaro, burlato dagli amici che lo accusano di essere caduto suo malgrado nei lacci amorosi di Lucrezia, per convincerli del contrario, cancella con il pugnale la prima lettera del nome Borgia, scritto sulla porta del palazzo ducale. Intimoriti dal gesto audace di Gennaro gli amici si allontanano mentre il giovane rientra a casa. Qui giungono poco dopo gli uomini di Rustighello i quali trarranno in arresto Gennaro nonostante il tentativo di salvarlo fatto da Astolfo (basso), agente segreto di Lucrezia. In una sala del palazzo ducale, due tremende armi saranno apprestate per giustiziare Gennaro: il vino avvelenato e la spada. E' il momento in cui Don Alfonso pregusta la sua vendetta contro il presunto rivale che egli ha scorto sulla terrazza dei Grimani a colloquio con la moglie. Entra Lucrezia che, ignara, chiede al consorte di essere vendicata dell'affronto; sul portone del palazzo ducale, infatti, cancellata la prima lettera del nome Borgia è

rimasto scritto: *Orgia*. Don Alfonso allora fa entrare Gennaro che confessa di essere lui il reo. Invano Lucrezia supplicherà il duca di risparmiare il giovane. Ella, anzi, dovrà mescolare il vino mortale a Gennaro il quale s'illude che il duca lo abbia perdonato. Don Alfonso si allontana, Lucrezia confessa disperata al giovane che nella bevanda c'era il veleno e si affretta a fargli bere un potente antidoto. Poi lo fa fuggire da una porta segreta. Allorché il duca rientra, Lucrezia sviene. **Atto II** - Nel cortiletto della casa di Gennaro, Orsini invita l'amico ad accompagnarlo alla festa in casa Negroni e il giovane, dopo un primo rifiuto, acconsente. La trappola mortale è scattata. Poco dopo, in una sala del palazzo Negroni, s'inizia il banchetto. Gennaro nota che l'unico fra i commensali a non bere è Gubetta. Improvvisamente, mentre risuona in lontananza un coro funebre, i lumi si spengono. Gli invitati tentano di fuggire, ma le porte sono sprangate. Giunge, protetta da un gruppo di uomini armati, Lucrezia: con perfidia sprezzante annuncia di essersi vendicata. Il vino che i commensali hanno bevuto era avvelenato. A un tratto, la duchessa scorge, fra gli altri, Gennaro che ella credeva ormai in salvo: disperata ordina alle guardie di fare uscire tutti, tranne il giovane. Supplicherà Gennaro di bere, ancora una volta, il controveleno, ma questi si rifiuterà con fermezza: egli morirà, dice, con l'amico Orsini, ma prima si vendicherà uccidendola. Lucrezia gli grida che anch'egli è un Borgia e gli confessa di essere sua madre. Troppo tardi Gennaro spirava, mentre Lucrezia, straziata, si getta sul suo corpo.

Quest'opera, su libretto di Felice Romani, fu musicata in meno di un mese da Donizetti. Il poeta, che si era richiamato

per il soggetto alla Lucrezia Borgia di Victor Hugo, volle far figurare nel testo un « avvertimento » che nella sua intenzione doveva servire a cancellare nel pubblico una prevenuta avversione nei confronti di un personaggio moralmente tenebroso come la terribile Lucrezia. Si legge, dunque, nell'« avvertimento »: « Victor Hugo, dal quale è imitato questo Melodramma, in una Tragedia assai nota (*Le Roi s'amuse*) aveva rappresentato la difformità fisica (son parole sue) santificata dalla paternità. Nella Lucrezia Borgia volle significare la difformità morale purificata dalla maternità: il quale scopo, se ben si riflette, ratterra la nerezza del soggetto e non fa ributtante la Protagonista ». Certo è che, nella trasfigurazione musicale, la figura della Borgia conquistò altri tratti, toccanti e drammatici; ed è indiscutibile che Donizetti ha penetrato il personaggio con pietà.

La Lucrezia fu rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano, il 26 dicembre 1833: dopo l'esito non troppo favorevole dell'esecuzione inaugurale, la partitura riuscì a conquistare il pubblico milanese e a spingerlo addirittura all'entusiasmo. In una visione più riposata, può dirsi che la Lucrezia non è un capolavoro assoluto, ma è innegabile che non mancano in essa momenti altissimi fra i quali citiamo la grande aria di Lucrezia « Com'è bello » e il duetto che segue (Gennaro-Lucrezia), con l'aria di Gennaro « Di pescatore ignobile », nel Prologo; il duetto Alfonso-Lucrezia « Soli o siamo » e il terzetto Lucrezia-Alfonso-Gennaro, nel primo atto; la ballata di Orsini « Il segreto per esser felici » e la splendida, dolente aria di Lucrezia « M'odi, ah, m'odi io non t'imploro » nel secondo. L'opera, suddivisa nell'originale in un Prologo e due atti, viene spesso eseguita nella suddivisione in tre atti.

Sancta Susanna

la, sottolinea ancor più il gioco elementare degli istinti. Hindemith sviluppa la sua musica da un unico nucleo tematico, conferendo così a tutta l'opera l'unità formale che il libretto raggiunge soltanto mediante l'idea fissa erotica. La *Sancta Susanna*, aggiunge lo Stuckenschmidt è sintomatica, nel genere dell'opera, di ciò che Adolf Weissmann ha definito in un libro uscito nel 1927 la "sconsacrazione della musica". Tutto lo scetticismo della generazione di Hindemith verso i grandi sentimenti e la pura spiritualità si trova qui concentrato come in uno specchio caratteristico di quel dopoguerra. Si diffida del sublime e si cerca di reprimere con un nuovo cinismo. Questi sono caratteri che Hindemith ha in comune con la giovane generazione francese dei "Sei" e con lo Strawinsky del

Ragtime e della Piano-Rag-Music.

Indicata nel catalogo delle musiche hindemithiane con il numero d'opus 21, la *Sancta Susanna* non sta fra le creazioni artistiche più significative e spiccate di Paul Hindemith, autore come tutti sanno, straordinariamente fecondo (e basti pensare, a questo riguardo, che nel 1940, vale a dire ventitré anni prima della morte, il musicista aveva già scritto un centinaio di opere). Al vertice resta, per ciò che concerne l'opera teatrale di Hindemith, una partitura giustamente famosa: *Mathis der Maler*. Ma è certo che la *Sancta Susanna* vale quale importantissimo documento dei rapporti di Hindemith con l'espressionismo, e si propone come una precisa indicazione sul successivo svilupparsi del suo linguaggio e della sua estetica musicale.

Thomas Schippers

Venerdì 16 marzo, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium del Foro Italiano in Roma, Thomas Schippers, insieme con il pianista Earl Wild e con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, ripropone il nome di un musicista, la cui musica non ricorre con frequenza nelle sale da concerto. Si tratta di Xaver Scharwenka, che, nato a Szamotuly il 6 gennaio 1850 e morto a Berlino l'8 dicembre 1924, apparteneva ad una notissima famiglia di musicisti tedeschi d'origine polacca. Scharwenka, pianista e compositore di talento, formatosi all'Accademia «Kullak» di Berlino, dopo il diploma insegnò, fino al 1874, nel medesimo Istituto. Poi si dedicò non solo alla didattica (fondò e diresse Istituti Musicali a Berlino e a New York) ma anche al concertismo. Autore di musica operistica (*Mataswintha*, 1894), sinfonica e da

camera, nonché di importanti revisioni pianistiche di Schumann e di Chopin, sarà ora rievocato grazie al *Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra*.

Il programma si completa con il Preludio dai *Maestri Cantori di Norimberga* di Wagner e con la *Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92* (1812) di Beethoven. Ritenuta dallo stesso Wagner «la apoteosi della danza», questa mirabile partitura fu infatti concepita come balletto dal celebre coreografo Leonida Massine. Ed eccone il programma, relativo ai vari movimenti. Primo tempo: azione dello Spirito sulla materia, spiriti del cielo, delle acque e delle piante, apparizione dell'uomo sulla terra. Secondo tempo (il famoso *Allegretto*): immagine del Dolore sulla terra con episodio finale del fratricidio di Caino. Terzo tempo: rappresentazione del Cielo, per mezzo di danze eteriche.

Lewis-Horne

Lunedì 12 marzo, ore 21,45, Nazionale

Il direttore Lewis e il mezzosoprano Marilyn Horne, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, sono gli interpreti di un concerto di musiche rossiniane. La trasmissione comprende «Ah, quel giorno ognor rammento» dal primo atto della *Semiramide*. Si ricordano i trionfi dell'opera non solo in Italia, ma in Inghilterra, in Germania, in Spagna, in Portogallo, in URSS, in Sud America, nel Messico. Mentre anche in Turchia andava consolidandosi l'entusiasmo per il Pesarese; al punto che il sultano aveva ordinato alla banda militare di arricchire il repertorio con pagine tratte dalle varie opere di Rossini. A tale venerazione per il compositore alla moda non sfuggì neppure Beethoven, che aveva conosciuto l'autore del *Barbiere* qualche mese prima. E proprio nel 1823 inseriva nelle mirabili *33 Variazioni sopra un Valzer in do, op. 120*, una variazione (per l'esattezza la trentunesima) che si ispira chiaramente allo stile rossiniano. Già in precedenza, nel 1812, secondo anche le prime osservazioni di Rolland, il Genio di Bonn aveva composto, nel corso dell'*Ottava Sinfonia*, qualche battuta che appare come un'intenzionale ma simpatica satira delle maniere rossiniane. Il programma raccoglie inoltre, con la «Sinfonia» dalla *Scala di seta*, (1812) l'«Ave Maria» e la «Canzone del salice» dall'*Otello* (1816), una delle pagine più note e più toccanti nell'ambito dell'opera seria rossiniana, anche se Beethoven dichiarava che «l'opera seria mal si adatta agli italiani, che non hanno sufficiente conoscenza musicale per trattare il dramma». Nella trasmissione si ascolteranno infine altri brani scelti con ocularità dalla *Donna del lago* («Tanti affetti»), dall'*Assedio di Corinto* («Sinfonia»), dal *Tancredi* («Di tanti palpiti»), dalla *Cenerentola* («Non più mesta»), e da *Un viaggio a Reims* («Sinfonia»).

Fernando Valenti

Domenica 11 marzo, ore 21,45, Nazionale

Troppo frequentemente le Sonate di Domenico Scarlatti vengono ascoltate nelle sale da concerto e alla radio nella versione pianistica; e raramente si ha l'occasione di gustarle direttamente dal clavicembalo (Fernando Valenti), lo strumento per il quale sono state concepite. Lo sviluppo tematico, la vivacità dei ritmi, le serene parentesi patetiche, la tecnica strumentale che raggiunge le più squisite vette del virtuosismo (Czer-

ny e Bülow consideravano lo Scarlatti il precursore di Beethoven!), sono alcuni salienti distintivi di queste pagine, interpretate ora dal clavicembalista Fernando Valenti (in programma otto Sonate), il quale, nella medesima trasmissione, esegue la *Suite n. 2* di Georg Friedrich Haendel. Si tratta di un lavoro di indiscutibile ricchezza d'invenzione e di ammirevole genialità melodica. Tra le «Danze» di questa *Suite*, che è anche la più nota, spicca una *Ciaccona in sol maggiore* di magistrale fattura.

Gundula Janowitz

Giovedì 15 marzo, ore 23,20, Nazionale

Nata a Berlino da padre austriaco e da madre berlinese, il celebre soprano Gundula Janowitz si è stabilita dopo la guerra a Graz. Qui ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio Regionale della Stiria sotto la guida del professor Thöny. Costretta dopo la morte prematura del padre a mantenersi agli studi, impiegandosi come stenodattilografa presso una casa editrice, una borsa di studio della Società Wagner di Graz le permetteva di recarsi a Bayreuth, dove fu poi scritturata da Wieland Wagner e cantò dal 1960 al 1962 come prima «Fanciulla dei fiori» nel *Parsifal* e nel 1962 come prima «Figlia del Reno». La Janowitz era ormai sulla via del successo, pronta a indossare i panni di Pamina (*Il flauto magico*), Donna Anna (*Don Giovanni*), Micaela (*Carmen*), fino poi a interpretare con crescente successo i ruoli di Fiordiligi (*Così fan tutte*) e di Sieglinde (*La Walkiria*). Ha debuttato la prima volta in Italia nel 1964 a Milano con l'Orchestra della RAI, acclamata tra i solisti della *Missa solemnis* di Beethoven. La Janowitz sarà impegnata ora in alcuni *Lieder* di Schubert e di Hüttenbrenner.

Maderna-Zagnoni-Sperry

Sabato 17 marzo, ore 21,30, Terzo

Dei tre lavori composti da Wolfgang Amadeus Mozart per flauto e orchestra si trasmette questa settimana il primo, ossia il *Concerto in sol maggiore K. 313* (1778), messo a punto a Mannheim su ordinazione di un flautista dilettante olandese, certo de Jean. Si dice che Mozart non amasse il suono del flauto e ne evitasse perciò di porlo in primo piano nei propri sforzi creativi. Ma — come osserva giustamente anche Alfred Einstein — quanto più conosciamo quest'opera, tanto meno evidenti appaiono le tracce di questa sua antipatia: «Il *Lento in re* è così personale, così fantastico, diremmo quasi così decisamente individuale, che colui che aveva ordinato a Mozart questo lavoro non seppe che farsene e il maestro dovette probabilmente sostituirlo con un *Andante* più semplice, più pastorale o idillico, l'*Andante in do K. 315*. Il *Rondò* di questo *Concerto in sol*, un tempo di Minuetto, è una vera sorgente di letizia e di fresca inventiva». Il *Concerto* è affidato a Giorgio Za-

gnoni, mentre sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana dirige Bruno Maderna. La trasmissione continua con Tre Arie per tenore e orchestra, sempre di Mozart, nell'interpretazione di Paul Sperry: «Si mostra la sorte», K. 209, «Con essequio, con rispetto», K. 210 del 1770 (l'autore era quattordicenne appena, ansioso di mettere sulla carta gli atteggiamenti tipici dell'Opera buffa del suo tempo) e «Misero! o sogno, o son desto», K. 431, composta verso la fine del 1783. «Questa», dice l'Einstein, «sembra piuttosto l'esclamazione di un Florestano o di un Manrico, i quali alternano espressioni di terrore sulla loro misera espressione, con dolci pensieri alla amata, che termina con una potente invettiva al destino. E' questa una pagina di eccezionale forza inventiva, tanto nelle parti orchestrali che in quelle vocali». Il programma affidato al Maderna si chiude con la *Sinfonia n. 5 in do diesis minore* (1902) di Gustav Mahler, il cui acme espressivo si raggiunge nelle tensioni liriche dell'*Adagetto*.

vegetallumina

**linimento solido per:
strappi muscolari -
distorsioni - contusioni
dolori articolari**

BANDIERA GIALLA

NEWPORT A NEW YORK

L'anno scorso, quando il più importante festival del jazz del mondo, quello di Newport, venne « trasferito » dalla celebre cittadina di Rhode Island a New York dall'organizzatore George Wein, ci fu chi disse che mai più si sarebbero potuti ascoltare tanti illustri musicisti tutti insieme: ai sette giorni di jazz di Newport-New York parteciparono infatti i più grossi nomi di tre generazioni di jazzisti, dagli ultimi superstiti rappresentanti del periodo d'oro di New Orleans ai più giovani divi del free-jazz, e non pochi sostennero che nessuno sarebbe riuscito a radunare nello stesso cartellone una tale quantità di artisti.

Otto mesi dopo la conclusione dell'edizione 1972 della rassegna, Wein annuncia ora l'edizione 1973, e con un cast che, sebbene sia ancora incompleto (molti musicisti sono in trattative e non si avrà la certezza della loro presenza prima di un mese), non ha nulla da invidiare a quello, sia pure « kolossal », dell'anno passato.

Newport 1973, che si svolgerà ancora una volta a New York in quattro teatri (Carnegie Hall, Philharmonic Hall, Wollman Theatre e Radio City Music Hall), uno stadio (lo Shea Stadium), una sala da ballo (la Roseland Ballroom) e un battello che viaggerà sul fiume Hudson (ospiterà concerti di jazz tradizionale come ai tempi dei « riverboats » del Mississippi), comincerà il 29 giugno e si concluderà il 7 luglio dopo 27 concerti e jam-sessions notturne.

Seguire la manifestazione in ogni sua fase, e i reduci dall'edizione dell'anno scorso lo sanno bene, non è una fatica da sottovalutare: il programma prevede centinaia di ore di musica, e con nomi tanto importanti che nessuno degli spettatori che arriveranno a New York da ogni parte del mondo vorrà farsele sfuggire qualcuno.

Prima di citare i partecipanti, è il caso di notare che anche stavolta George Wein ha affiancato al jazz altri generi di musica che sono imparentati col jazz, dal blues al rhythm & blues, dalla musica elettronica al rock-jazz. Il festival verrà aperto dalla big-band di Duke Ellington e si concluderà con un concerto alla Philharmonic Hall al quale prenderanno parte i maggiori musicisti dell'intero cast.

In ordine di apparizione, ecco una selezione degli

artisti finora scritturati: Stan Getz, Yusef Lateef, il pianista Chick Corea col suo nuovo gruppo, la grande orchestra di Gil Evans con Sonny Rollins, Keith Jarrett, Benny Goodman (si esibirà in un concerto che vedrà insieme a lui il batterista Gene Krupa, il pianista Teddy Wilson e l'orchestra del vibrafonista Lionel Hampton), Charlie Mingus con Cat Anderson, Herbie Mann, il Modern Jazz Quartet, il pianista Horace Silver, il trombettista Bobby Hackett, Ornette Coleman, Archie Shepp, Roy Eldridge, Dizzy Gillespie e così via.

Ci saranno parecchi concerti « speciali »: uno dedicato al blues (con B.B. King, Jay MacShann, Big Joe Turner e altri), uno ai chitarristi (suoneranno insieme Barney Kessel, Tal Farlow, Jim Hall e altri, con il violinista Stéphane Grappelli), uno a Ray Charles (verrà raccontata la vita del cantante e pianista, mentre lui, con la sua orchestra, eseguirà i suoi successi dagli inizi a oggi), uno a Count Basie (una retrospettiva con la grande orchestra di Basie e solisti come Joe New-

man, Thad Jones e Joe Williams), uno ai grandi compositori americani (Dave Brubeck, che poi suonerà con il gruppo formato da lui e dai suoi figli, eseguirà i brani più famosi di Cole Porter, il Modern Jazz Quartet quelli di Gershwin e Bobby Hackett quelli di Irving Berlin), uno al jazz di Chicago (con Bud Freeman, Muddy Waters e altri), uno a Ella Fitzgerald (per l'occasione verrà rimessa insieme l'orchestra di Chick Webb, diretta da Eddie Barefield), uno al famoso Cotton Club (con Cab Calloway, i Mills Brothers, George Kirby e così via), uno ai pianisti (Jimmy Rowles, Joe Turner, Thelonious Monk, Bill Evans, Ellis Larkins e altri), uno al jazz elettronico, uno alla memoria di Louis Armstrong.

Non mancheranno spettacoli all'aperto, che prevedono artisti come Aretha Franklin, Stevie Wonder e altri cantanti e gruppi di rhythm & blues e soul, e concerti riservati alle vecchie formazioni di New Orleans, che si esibiranno sia a bordo del battello sia nei teatri.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) *Un sorriso e poi perdona mi* - Marcella (CGD)
- 5) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
- 6) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)
- 7) *Mi ha stregato il viso tuo* - Iva Zanicchi (Ri-Fi.)
- 8) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 9) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 10) *Eccomi* - Mina (PDU)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Could it be I'm falling in love* - Spinners (Atlantic)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Uni)
- 3) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
- 4) *Oh babe, what would you say* - Hurricane Smith (Capitol)
- 5) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 6) *Don't expect me to be your friend* - Lobo (Big Tree)
- 7) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
- 8) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
- 9) *Do it again* - Steely Dan (ABC)
- 10) *Rocky mountain high* - John Denver (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Part of the union* - Strawbs (A&M)
- 2) *Blockbuster* - Sweet (RCA)
- 3) *Sylvia* - Focus (Polydor)
- 4) *Do you wanna touch me?* - Gary Glitter (Bell)
- 5) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 6) *Roll over Beethoven* - Electric Light Orchestra (Harvest)
- 7) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Decca)
- 8) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 9) *Paper plane* - Status Quo (Vertigo)
- 10) *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Ma jealousy* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 2) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 3) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 4) *Laisse moi vivre ma vie* - F. François (Vogue)
- 5) *Les matins d'hiver* - G. Lenorman (CBS)
- 6) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 8) *Down by the lazy river* - Osmonds (Polydor)
- 9) *Le parrain* - B.O. (Pathé-Marconi)
- 10) *Un jour sans toi* - Crazy Horse (AZ)

vieni con noi...



vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

**Continua
l'azione della rubrica
televisiva
«Io compro tu compri»
contro le frodi
e le sofisticazioni
alimentari**



«Io compro tu compri»: Luisa Rivelli intervista un macellaio romano sul problema del «caro-carne»

Alla ricerca dei cibi non genuini

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Sulla tovaglia luccica, come nel quadro d'un pittore fiammingo, l'ampollina di vetro smerigliato. Racchiude un tesoro: lo lascerà colare adagio, ma senza troppa parsimonia (per una buona insalata ci vuole un avaro per l'aceto o il limone, ma un prodigo per l'olio), sulla verdura dell'orto. E' il nostro olio quotidiano, quello che dovremmo scegliere con cura gelosa. Ci viene dalla notte dei tempi; ce lo fornisce una pianta che perfino Noè e la colomba, che gli annunciò la fine del diluvio, conobbero; una pianta che gli etruschi consideravano magica, che gli egiziani ponevano nella tomba dei faraoni, che i poeti greci e latini cantarono.

Le suggestioni sono fin troppe: i teleschermi ci magnificano questa o quella qualità di olio, le botteghe ne espongono dozzine di bottiglie e lattine di questa o quella marca. Come scegliere? Cedere alle offerte del Nord o a quelle del Sud, optare per il verde scuro o il giallo oro, lasciarsi convincere dalla grande ditta o dal piccolo produttore? E poi ci sono le gite di fine settimana, che portano centinaia di migliaia di persone a un contatto più o meno illusorio con la natura. La beata constatazione che, oltre i casoni di cemento, esistono ancora le mucche, i prati, le vigne, gli oliveti, sollecita istinti di ricerca.

I cartelli tentano: chi non ci fa un pensierino passando davanti a un invito come «Olio d'oliva di frantoio», oppure «Vendita diret-

ta al consumatore dell'olio di questi oliveti»? Vediamo tornare in città centinaia di automobili con la damigianina di vino o i bottiglioni dell'olio, trofei ambiti.

Dobbiamo cedere oppure resistere alle lusinghe dei cartelli in campagna e delle vetrine scintillanti in città? Possiamo fidarci delle etichette che parlano di «puro olio vergine d'oliva»?

Non vogliamo fare del facile allarmismo e lasciamo perciò la parola a Roberto Bencivenga e ai suoi collaboratori che raccolgono ed esaminano, nell'interesse dei consumatori, le varie specie di frodi e sofisticazioni compiute dagli speculatori e le denunciano puntualmente, ogni martedì sera, ai cinque milioni di telespettatori che seguono, con crescente e più che giustificato interesse, le trasmissioni della rubrica *Io compro tu compri*.

Di olio adulterato si cominciò a parlare a Roma verso la metà dello scorso gennaio, dopo che era stato scoperto in alcune bottiglie olio di colza invece dell'olio d'oliva garantito dalle etichette di una fantomatica ditta «Mancini». Ora Luciano Pinelli, regista della rubrica di Bencivenga, è in grado di disegnare sul video una cartina dell'olio adulterato: sullo Stivale le bandierine sono collocate oltre che su Roma e il Lazio, da dove parti l'allarme, sulla Puglia, sulla Calabria, sulla Sicilia e, a settentrione, sull'Umbria, sulle Marche e sulla Toscana, vale a dire sulle regioni abitualmente indicate come produttrici del prezioso alimento.

Ma anche in altre zone sono state segnalate sofisticazioni dell'olio destinato all'alimentazione. Per esempio in Piemonte i carabinieri

del NAS (nucleo antisofisticazioni) hanno sequestrato 142 quintali di «mistura» che veniva posta in commercio come olio puro d'oliva sotto l'etichetta della inesistente ditta «Commercio oleario ligure-piemontese» o falsificando quella della ben nota ditta toscana «Carapelli».

Insomma le indagini, ancora lontane dall'esser completate, hanno portato alla scoperta d'una nuova «piaga nazionale». Il che significa che in questi ultimi mesi (ma chissà da quanto tempo le centrali degli avvelenatori sono al lavoro) le mense degli italiani di olio d'oliva, malgrado le etichette stampate sui contenitori del prezioso alimento, ne han visto ben poco.

Evidentemente quello della sofisticazione (di olio o di altro) è diventato oggi un radicato sistema per far soldi. Dalla bistecca all'iposolfito, al burro margarinato con grassi da sapone, al parmigiano alla formalina, al vino fatto d'inchostro e d'acqua di fiume, la lista dei «buoni affari» dei sofisticatori è lunga, ma sembra destinata ad allungarsi ancora. A volte, paradossalmente, con il beneplacito e l'incoraggiamento dei consumatori, come ci fa osservare Bencivenga.

Prendiamo, per esempio, certi additivi chimici (coloranti, conservanti, addensanti, stabilizzanti) che sono inquinanti, e come tali proibiti dalla nostra legislazione alimentare, ma vengono egualmente impiegati perché, senza di essi, non si appagherebbero il gusto e l'occhio dei consumatori. E' risaputo che da noi un prodotto, per far colpo, deve presentarsi bene. Per esempio, lo zucchero deve essere bianco; il burro di prima qualità deve essere giallognolo; il caffè

è espresso, per essere buono, deve fare una schiumetta marroncina; la menta deve essere d'un bel colore verde brillante. In realtà, lo zucchero genuino è giallorossiccio e diventa bianco perché viene trattato con composti solforosi (gli stessi scaricati dalle raffinerie); il burro, all'origine quasi bianco, se si presenta giallo è perché è stato trattato con coloranti la cui attività cancerogena ha messo in allarme i ricercatori fin dal 1937; la schiuma del caffè è dovuta ad aggiunte di olio di vaselina; la menta autentica ha un colore acquoso; il verde della menta in commercio è dovuto alla clorofilla aggiunta, l'unico verde ammesso in Italia, ma a volte ad altri coloranti non permessi.

Di questa mentalità del consumatore, che si direbbe infantile, c'è naturalmente chi approfitta, e largamente, a dispetto della legislazione alimentare italiana, che ci dicono sia una delle più moderne del mondo. Ma fortunatamente, grazie anche a rubriche come *Io compro tu compri*, che è stata opportunamente collocata nella fascia serale di maggiore ascolto, il consumatore comincia a rendersi conto che la battaglia contro le sofisticazioni non è una faccenda che riguarda soltanto politici ed economisti, o che si combatte soltanto attraverso leggi, regolamenti, provvedimenti governativi o prefettizi.

E' una battaglia che si combatte anzitutto sul fronte domestico, nel negozio sottocasa e nel mercatino rionale.

Io compro tu compri va in onda martedì 13 marzo alle ore 21,20 sul Secondo TV.



FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

FRA LE COSE CHE PARLANO BENE DI VOI

LIBARNA
LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

Lo sceneggiato
TV «Nessuno deve sapere»

Una storia di mafia tra amore e suspense



Una scena di « Nessuno deve sapere ». Con Salvo Randone, nel ruolo del « padrino » Sante Badalamessa, e Antonello Campodiliori (il geometra Mario)

Fra i protagonisti Salvo Randone nel ruolo di un vecchio e cinico «pezzo da novanta». La vicenda, in sei puntate, è ambientata negli anni '70. Un susseguirsi di intrighi, rapimenti e delitti

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

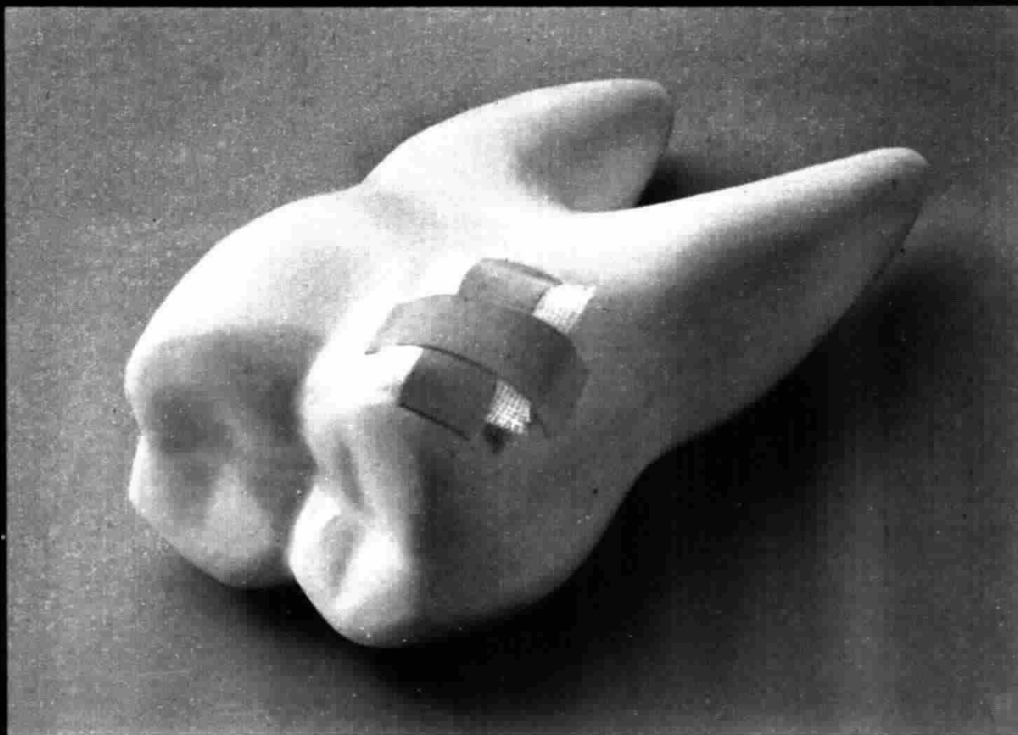
A Salvo Randone non è stato affatto necessario truccarsi splendidamente, come Marlon Brando, per sembrare un « padrino » autentico: lui la faccia dei Calogero Vizzini e dei Genco Russo ce l'ha di suo e, da quel grande attore che è, sa farla funzionare a dovere anche senza ritocchi. Solo un paio di occhiali adeguata-

mente affumicati e la barba incolta dei notabili di campagna. Nel nuovo sceneggiato televisivo in sei puntate *Nessuno deve sapere* è Randone, infatti, che ricopre il ruolo di un boss mafioso cinico e stanco di nome Badalamessa: c'è da credere che il paragone con don Vito Corleone, protagonista del libro, forse troppo celebre, di Puzo e del film che ne è stato tratto, verrà spontaneo al pubblico, anche perché di Marlon Brando, interprete del *Padrino* cinematografico, la televisione sta riproponendo in un ciclo i film più noti.

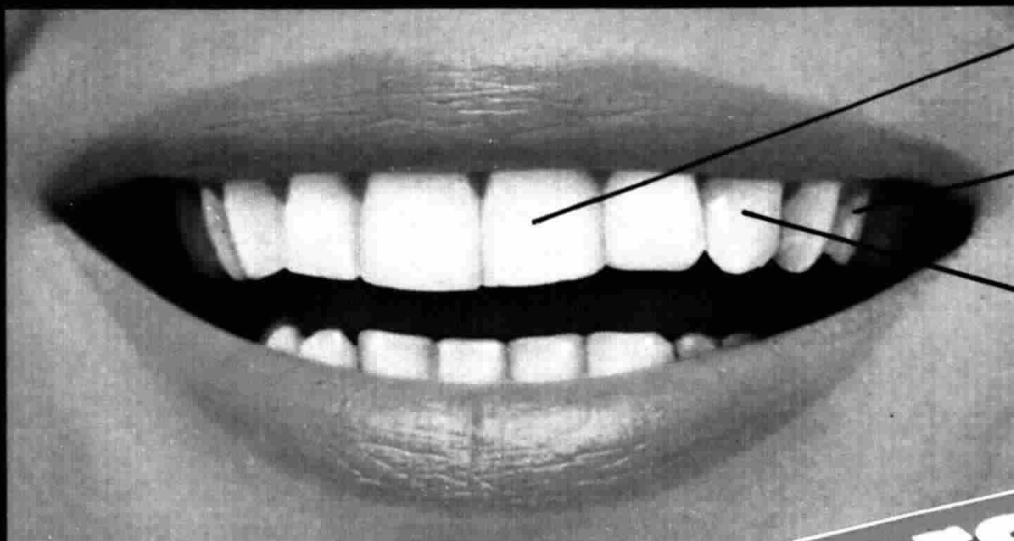
Tuttavia, a parte un impossibile ed arbitrario confronto tra i due attori, va detto che non poche differenze corrono tra Corleone e Badalamessa: americano, cittadino, potente e « arrivato » il primo; italiano, provinciale, appena uscito dal carcere il secondo. Con Corleone, inoltre, la mafia finisce praticamente per essere idealizzata con la figura di Badalamessa, invece, se ne addita la sordida criminalità anche se il « padrino » televisivo non rinuncia al vecchio alibi mistificante della cosiddetta

segue a pag. 91

non riduceteli così!...



Chlorodont fluor-forte protezione al fluoro dente per dente



fluoro per gli incisivi
per essere belli e sani
per lavorare in prima linea

fluoro per i molari
per essere forti
e resistenti per masticare

fluoro per i canini
per essere taglienti
e robusti per addentare

NUOVO: al gusto fresco di menta naturale
delle Alpi e con fluoro superattivo in dose ottimale.

L'importanza del fluoro per la difesa dei denti
è oggi scientificamente e universalmente riconosciuta.
Chlorodont Fluor-Forte è il risultato
più recente degli studi e degli esperimenti
fatti in Italia e nel mondo sull'uso del
fluoro per la protezione dei denti.



Una storia di mafia tra amore e suspense

segue da pag. 90

«onorata società». C'è di più. Se Vito Corleone è la mitizzazione di una «vecchia mafia» ritualizzata da codici che ne facevano un potere costituito a latere, populista ma fondamentalmente conservatore e reazionario, Sante Badalamesa è — a dispetto dei suoi tradizionali connotati di «pezzo da novanta» — un esponente della «nuova» mafia, accozzaglia di criminali dal grilletto facile, fenomeno puramente delinquenziale non più rurale e siciliano soltanto, ma esteso e operante tra le maglie e nelle infrastrutture della società industrializzata. In questo senso lo sceneggiato televisivo diretto da Mario Landi acquista, nelle sue semplificazioni finali, il sapore dell'inchiesta giornalistica, il valore di una denuncia e di un «messaggio» rivolto soprattutto alle nuove generazioni: e cioè che solo rifiutando certi metodi e mirando a nuovi traguardi sociali il «fenomeno», anzi la patologia mafiosa potrà essere debellata.

Sia ben chiaro, tuttavia, che *Nessuno deve sapere* rimane uno spettacolo a puntate e, come tale, destinato a soggiacere alle sue brave regole narrative. Il racconto, del resto, si svolge — oltre che sul torbido sfondo mafioso — su due piani abbastanza paralleli: l'intreccio «giallo» con relativi colpi di scena a suspense e la storia d'amore di una ragazza calabra per un giovane ingegnere settentrionale. Questi dirige, per conto dello zio, industriale milanese, i lavori di costruzione di un tronco autostradale; lavori che incontrano però una serie di difficoltà a causa della lotta che opposte cosche mafiose si combattono a colpi di tritolo per assicurarsi l'assegnazione dei subappalti. Quando, a causa di una esplosione avvenuta al cantiere, un guardiano trova la morte, il giovane ingegnere lascia il suo incarico e per scoprire i responsabili del crimine comincia per suo conto una indagine, contemporaneamente a quella che viene condotta dal locale commissario di polizia. Un susseguirsi di intrighi, una catena di delitti, di rapimenti, di intimidazioni e di omertà si dipanano al contatto di una realtà che ha molto poco di romanzesco, come purtroppo ci insegnano le cronache di tutti i giorni.

«Lo sceneggiato», spiega il regista Mario Landi, «è stato realizzato completamente in esterni, in Calabria, e concepito prima ancora del *Padrino* e dello stesso *Petrosino* televisivo. E' ambientato negli anni '70 e ne risulterà anzi datato proprio agli inizi, soprattutto per via degli abiti femminili (stivaloni, hot pants, ecc.). Si tratta di una coproduzione con la Germania, Paese dove il lavoro è andato in onda proprio in queste ultime settimane con successo di critica. Mi risulta per esempio che la canzone della sigla, *Amara terra mia*, composta da Modugno è attualmente un best-seller».

Quanto agli attori, nel cast figurano nomi di tutto rispetto. Oltre a Salvo Randone (addirittura troppo bravo per risultare adeguatamente repellente), ci sono: Clau-

dio Gora, nel ruolo di un cinico industriale milanese, Roger Fritz, un noto attore tedesco da poco passato alla regia che è uno dei protagonisti nei panni del giovane ingegnere Pietro Rusconi; Stefania Casini, dolce e irresoluta ragazza di provincia, protagonista della storia d'amore in cui confluiscono l'ingegnere e un ex compagno di giochi, Mario, impersonato dall'attore Antonello Campodifiori (*Ciao Gulliver, Tutte le domeniche mattina*) il quale ha un ruolo chiave nella comprensione finale dello sceneggiato. E ancora: Miranda Campa, una madre vendicatrice travolta dalla spirale del delitto; Renato Baldini (Crifodo), un capo-mafia senza scrupoli; Mico Cundari, un commissario di polizia tenace quanto impotente; Corrado Olmi, nel ruolo dello spaurito Meneghini e, infine, Gaia Germani che interpreta con estrema credibilità la parte di una ragazza-bene dell'alta borghesia milanese, fidanzata all'ingegnere in lotta con la mafia. C'è anche un «attore» bambino, Giovanni Astorino, di dieci anni, ultimogenito di una numerosa famiglia di braccianti calabresi, reclutato sul posto e rivelatosi in possesso di una sensibilità istintiva.

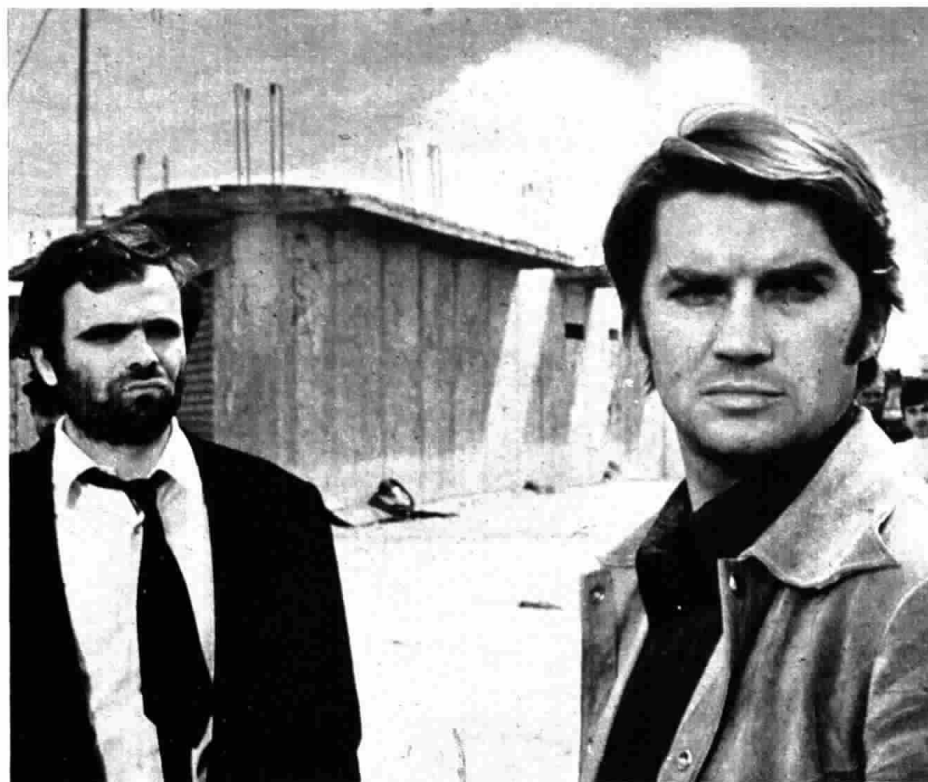
Giuseppe Tabasso

La prima puntata di *Nessuno deve sapere* va in onda martedì 13 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



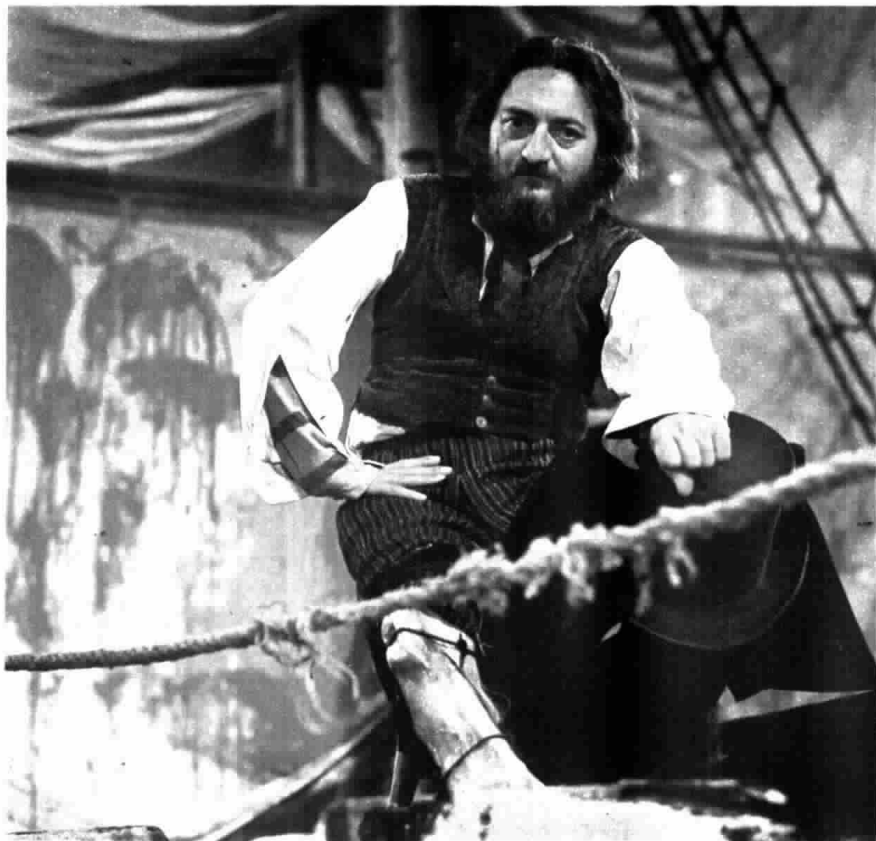
Gaia Germani impersona un'agiata ragazza della Milano-bene, fidanzata con l'ingegner Rusconi. A destra, Salvo Randone e Antonello Campodifiori, rispettivamente interpreti delle parti di Sante Badalamesa, un capo-mafia cinico appena uscito di galera, e di Mario, un giovane geometra

Qui a fianco, Stefania Casini e Antonello Campodifiori. La giovane attrice è Maria, una ragazza calabrese che si innamora dell'ingegner Rusconi. Di lei però è a sua volta innamorato Mario (Campodifiori). Sotto, la mafia in azione. Ne è vittima il capo di una cosca di nome Crifodo (Renato Baldini)



Roger Fritz (a destra), un attore tedesco da poco passato alla regia, interpreta nello sceneggiato TV uno dei personaggi principali: quello del giovane ingegnere milanese Pietro Rusconi che dirige per conto dello zio industriale i lavori per la costruzione di un'autostrada in Calabria. Per assicurarsi l'assegnazione dei subappalti, alcune cosche mafiose si combattono a colpi di tritolo

Il famoso romanzo di Herman Melville, «Moby Dick», nelle quattro puntate di uno spettacolo televisivo curato da Roberto Lerici e Carlo Quartucci



Franco Parenti impersona Achab, il capitano che trascina il «Pequod» nella tragica caccia. A destra: gli attori Osiride Pevarello e Rino Sudano osservano uno scheletro di balena ricostruito negli studi TV di Torino

di P. Giorgio Martellini

Torino, marzo

Roberto Lerici, scrittore e sceneggiatore, ha tradotto e preparato *Moby Dick* per la TV: «E' come far esplodere una bomba», dice. A distanza di centovent'anni da quando Melville lo innescò, il complesso ordigno narrativo conserva intatto il suo potenziale. Se l'America dell'Ottocento non volle capir-

lo — «quel che più mi sento spinto a scrivere è bandito, non rende un soldo», confessava Melville a Nathaniel Hawthorne —, ancor oggi il romanzo si apre ai più diversi moduli di lettura ed ogni nuova analisi critica ne rivela la sconcertante, inesauribile ricchezza.

Traducendolo per la prima volta in italiano, nel 1941, Cesare Pavese notava l'impossibilità di decifrarne rigidamente la grandiosa allegoria: «I commentatori hanno potuto sbizzarrirsi a vedere simboleggiati nel

segue a pag. 96

La misura dell'uomo nella caccia alla gran

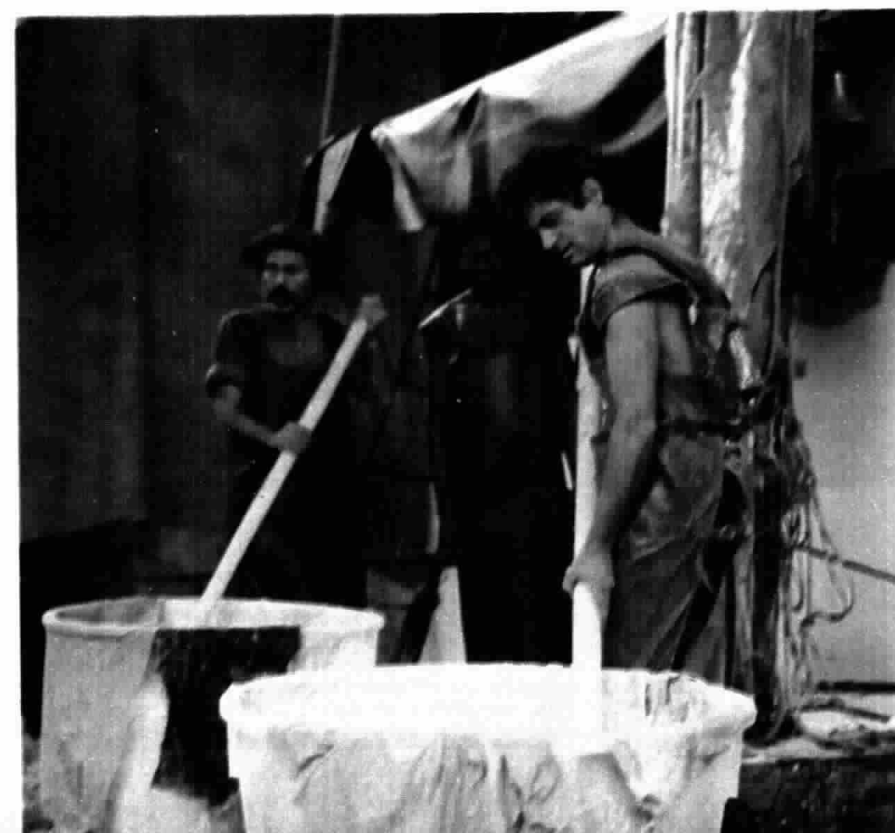




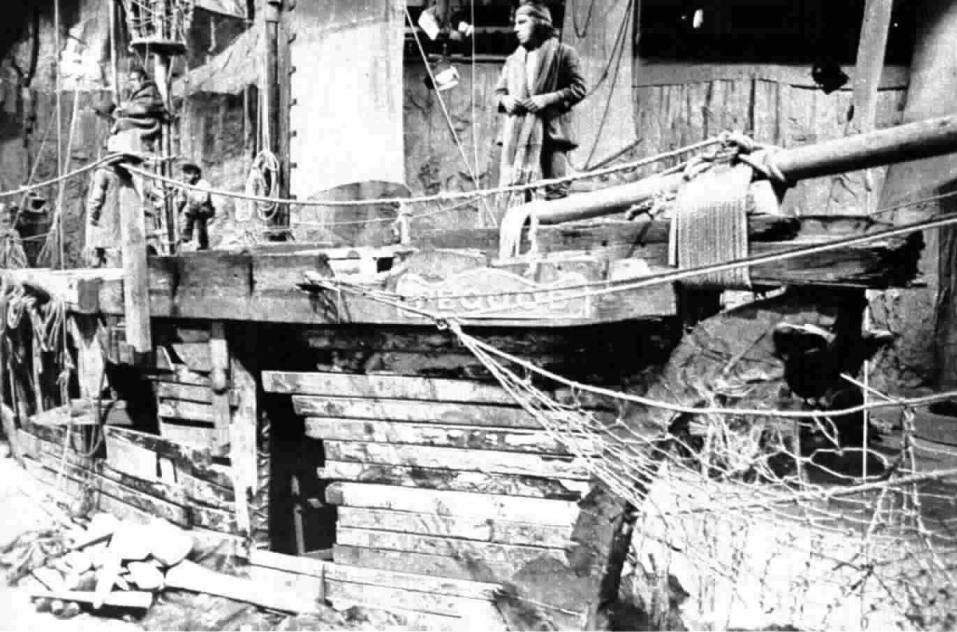
de balena



Ahab e la sua ciurma sul ponte del « Pequod ». Le scenografie dello spettacolo sono state ideate da Eugenio Guglielminetti



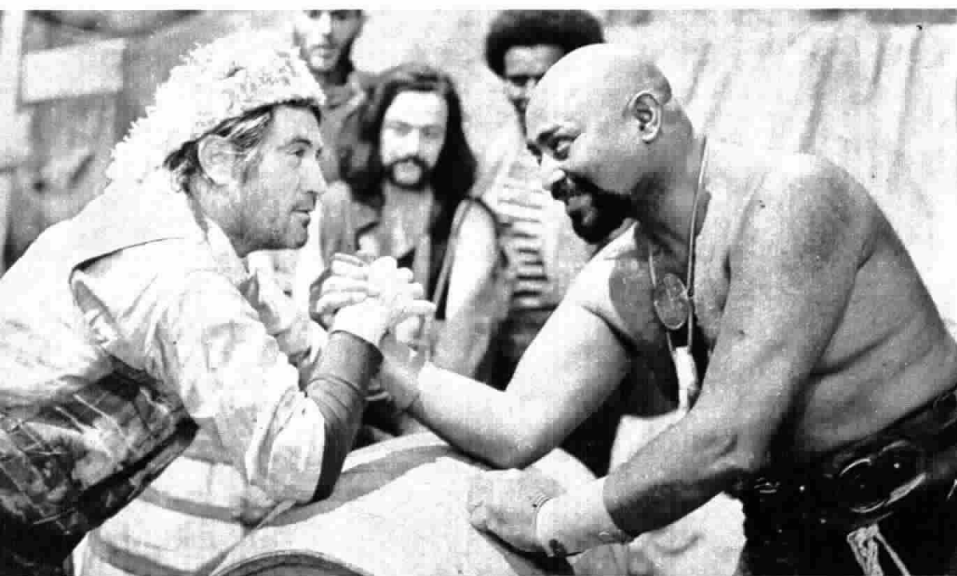
Una drammatica scena dall'ultima puntata: per il « Pequod » s'avvicina il mortale scontro con Moby Dick. Qui a fianco, uno dei personaggi principali: il primo ufficiale Starbuck. L'interprete è Carlo Enrici



Ancora un'inquadratura del «Pequod». Per costruire la nave sono stati utilizzati relitti raccolti lungo le coste del Tirreno



Carlo Quartucci (al centro) prepara una scena con Rino Sudano e Osiride Pevarello. Nella foto sotto, altri due interpreti dello spettacolo: Alfredo Dari e Alessandro Barrera (il cui nome d'arte è Dakar)



La misura dell'uomo nella caccia alla grande balena

segue da pag. 94

mostro infiniti concetti. Ciò è indifferente. La ricchezza di una favola sta nella capacità ch'essa possiede di simboleggiare il maggior numero di esperienze. *Moby Dick* rappresenta un antagonismo puro, e perciò Ahab e il suo Nemico formano una paradossale coppia di inseparabili ».

E' accaduto così che al pubblico più vasto, attraverso gli schermi cinematografici, sia stata proposta di *Moby Dick* la lettura più superficiale e suggestiva, quella d'una romantica «avventura di mare» in cui la stravolta terribilità di Ahab era come narcotizzata dal profilo

hollywoodianamente rassicurante di un Gregory Peck al vertice della parabola divistica; e la metafisica «enormità» della balena bianca si sminuiva prendendo corpo in un mostro da technicolor.

Altri sono i rischi che han voluto correre Roberto Lerici e il regista Carlo Quartucci portando le telecamere sul ponte del «Pequod», il bastimento di Ahab. «Non è un tentativo di illustrazione, di trascrizione pura e semplice», afferma Lerici, «piuttosto una ricerca dei significati più autentici e attuali del romanzo. L'avventura c'è, persino dilatata, mai ricostruita tuttavia con pretese di realismo: è la cornice, non la sostanza. Le cacce alla balena vivono sul teleschermo più nell'ingenua drammaticità di certe stampe popolari che nella documentaristica evidenza degli inserti filmati ».

La finzione, del resto, è rinnegata fin dall'inizio, nel titolo delle quattro puntate: *La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick*. Il «Pequod» televisivo è una nave-palcoscenico entro il cui microcosmo attori, tecnici e pubblico insieme vivono un'esperienza non imprigionata negli schemi di una «storia», anzi libera e aperta sui grandi temi della condizione dell'uomo. La pagina di Melville rivela così la sua carica originale nel farsi stimolo alla sensibilità, alla fantasia di ciascuno: «Lo spettacolo», spiega ancora Lerici, «non vuol essere un'alternativa alla lettura del romanzo ma una guida alla comprensione del mondo di Melville da un'angolazione attuale, moderna ».

Chi sia Ahab, chi o che cosa *Moby Dick*, quale la natura del rapporto che li lega — l'antagonismo di cui scriveva Pavese —: tutto questo rimane in discussione, è il nucleo centrale di un dibattito che ha impegnato ogni uomo della troupe televisiva nel «farsi» dello spettacolo, e che ora chiamerà in causa il pubblico. Il male oscuro di Ahab, la «pura follia» che lo trascina ad annullarsi nel duello mortale con la balena dominano il microcosmo del «Pequod»; ma altri conflitti squassano la nave e oppongono l'uno all'altro i relitti di umanità che ne formano l'equipaggio.

«Il «Pequod» parte da Nantucket con un fine pratico», afferma Carlo Quartucci, «è un ingranaggio dell'industria in espansione: ma alla pragmatica solidità dell'ottimismo americano Melville oppone la nevrosi di Ahab, per il quale il viaggio è una ricerca di assoluto, un itinerario verso la libertà. E questo Prometeo fallito impone il «suo» fine ad una ciurma di disperati che acquistano così, nella accettazione del sacrificio, la dimensione di eroi tragici. In contrasto con la fisionomia tipica dell'eroe romantico, qui si rivela uno dei tratti più polemicamente «nuovi» dell'arte di Melville ».

Ahab è Franco Parenti. «Tutta la sua figura alta e grande», scrive Melville, «sembrava fatta di solido bronzo e foggata in uno stampo inalterabile, come il Perseo fuso del Cellini ». A questa immagine imponente Quartucci e Lerici hanno rinunciato per sottolineare invece la tensione interiore del personaggio, la carica di violenza che lo muove, attraverso la maschera allucinata di un attore che trova nei toni esasperati del

grottesco le sue più originali possibilità espressive.

L'incontro di Parenti con Ahab non è stato facile: «C'è nel capitano del «Pequod» un'ambiguità di fondo che è arduo partecipare al pubblico. E' un personaggio polivalente: un uomo normale in lotta con il proprio destino, ma anche una entità quasi demoniaca che sconvolge i destini altrui. Nella sua fisionomia interiore si riconoscono le tracce dell'Ulisse dantesco come di re Lear o di Amleto. Sono queste le componenti sotterranee che ho voluto esplorare con la mia interpretazione, fino a disintegrare la presenza reale di Ahab: alla fine egli sarà soltanto l'uomo di fronte alle grandi domande della vita ».

Proprio nella misura della sua difficoltà, Ahab è un'esperienza positiva nell'itinerario artistico di Parenti: «Mi ha posto problemi tecnici e ideali che in qualche modo mi hanno cambiato: mai come in questo caso mi è stato indispensabile scendere nel personaggio fino a farne uno specchio segreto di me stesso ».

Elemento centrale del *Moby Dick* televisivo è la presenza di Ismaele, il «narratore» del romanzo, l'unico superstite del disastro del «Pequod», in cui s'identifica lo stesso Melville. Lerici ne ha sottolineato i contorni fino a farne un tramite fra il pubblico e la vicenda. L'interprete è Rino Sudano: «Ismaele», dice, «è l'intellettuale piccolo-borghese che cerca nell'avventura in mare la possibilità di conoscere la realtà. Il suo itinerario dunque all'interno del mondo del «Pequod» è l'itinerario di ogni spettatore ».

Altri interpreti. Carlo Enrico è Starbuck, primo ufficiale, «un uomo fermo, saldo, la cui vita era in massima parte una rivelatrice pantomima di azione e non un addomesticato capitolo di parole». Claudio Remondi è Stubb, secondo ufficiale «uno spensierato né codardo né intrepido, che pigliava i pericoli come venivano, con un'aria indifferente e che, quando era occupato nella crisi più minacciosa della caccia, sbrigliava il suo lavoro calmo e raccolto come un operaio ebanista... ». E ancora Carlo Hintermann, Alberto Ricca, Sandro Dori, Osiride Pevarello e tutti gli uomini della ciurma, un «carico di fantasia», come li definisce Quartucci.

La scena infine, il «Pequod». Ismaele, nei capitoli iniziali del romanzo, dice: «Per conto mio, potete aver veduto nella vostra vita molti legni bizzarri: trabaccoli a punta quadra, mastodontiche giunche giapponesi, dualberi a secchia da burro o che so io: ma vi dò la mia parola che non avete mai veduto un bastimento antico e raro come questo rarissimo «Pequod» ». L'ironia melvilliana trova sorprendente riscontro nella nave che lo scenografo Eugenio Guglielminetti ha costruito negli studi TV di Torino, una sorta di struttura concreta e irreali a un tempo, uscita dagli orrori di chissà quale naufragio.

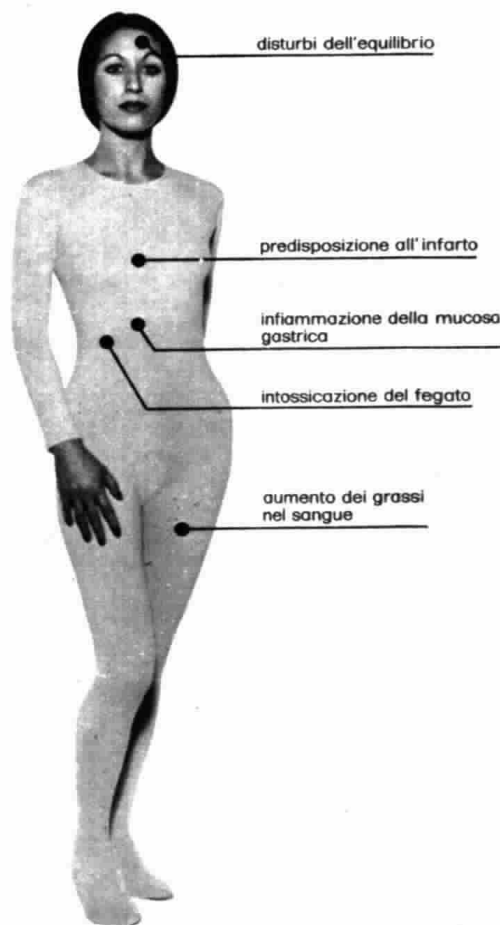
«Ho pensato proprio ad una nave ricomposta sulla spiaggia dopo esser stata distrutta dalle onde», conferma Guglielminetti; «ma casualmente, i rottami affastellati senza rispetto per alcuna marinaresca geometria. Non dev'essere un bastimento reale eppure devono circolargli attorno l'aria, l'odore del mare. Per questo abbiamo cercato per settimane relitti autentici lungo le coste: non c'è un solo pezzo di legno che non venga dal mare, nel «Pequod» televisivo ».

P. Giorgio Martellini

La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca *Moby Dick* va in onda sabato 17 marzo alle 21,20 sul Secondo TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

ALCOOL: UNA QUESTIONE DI QUANTITA'



I guai dell'abuso da alcool: non appena si eccede la giusta misura, l'alcool, da blando stimolante, si trasforma in un pericoloso veleno per il nostro organismo.

Bere alcoolici può produrre seri danni all'organismo, se non si trova la giusta misura, al di là della quale si compromette la propria salute.

Il problema dell'alcolismo affligge molte nazioni che hanno raggiunto elevati livelli di benessere sociale. Eppure, paradossalmente, gli italiani, e con essi i cinesi, i greci e gli ebrei, pur bevendo vino a volontà ed anche alcoolici piuttosto forti, sono ritenuti immuni dal vizio dell'alcool.

Molti studiosi ritengono che questo fenomeno dipenda da una fondamentale differenza nel modo di bere alcoolici: si è riscontrato infatti che i popoli che non sono dediti all'alcool sorseggiano lentamente le bevande, e bevono quasi esclusivamente durante i pasti, mentre nelle nazioni con più elevati tassi di alcoolismo esiste l'abitudine di «buttar giù» le bevande iniziando dal mattino presto ed a stomaco vuoto.

La soluzione del problema non è quindi nella assoluta astinenza dal bere, a cui può essere anche riconosciuto un certo valore sociale, ma è piuttosto nella ricerca di un giusto modo e di una giusta misura.

Chi è interessato, e lo siamo tutti, a mantenere la propria salute, dovrebbe rendersi conto di questa differenza.

Numerose ricerche mediche e psicologiche, promosse nei Paesi più interessati al problema dell'alcolismo, hanno

messo in luce degli interessanti elementi che ci possono aiutare a conoscere ed a controllare le cause che spesso provocano l'abuso del bere.

Un gruppo di ricercatori tedeschi ha dimostrato che la predisposizione al consumo di alcool viene influenzata in modo determinante nei giovani dall'esempio dei genitori; in secondo ordine di importanza vengono le influenze esercitate dall'ambiente extra-familiare.

Per le donne in particolare, sembra avere molta rilevanza un atteggiamento di emulazione nei confronti dell'abitudine al bere degli uomini, che ha le sue origini nel processo di uguaglianza sociale.

In America, recenti studi psichiatrici indicano due principali motivazioni alla base dell'alcolismo:

- eccessivo bisogno di accrescere il proprio senso di potenza;
- desiderio di stordirsi per allontanare i propri conflitti interiori.

Più semplicemente i francesi affermano che bevendo ci si sente meglio e si aiuta la digestione.

Ma, al pari delle cause più o meno accertate, dell'abuso

di alcoolici, è importante conoscerne gli effetti, al fine di comprendere meglio la necessità di bere con moderazione.

È noto infatti che una limitata quantità di alcool, preferibilmente ingerito durante e dopo i pasti, agisce da blando stimolante sulla circolazione del sangue, sulla digestione e perfino sulla eliminazione delle scorie attraverso i reni.

Ma è necessario tenere ben presente che, appena si supera di poco la quantità limite, l'alcool inverte la sua azione e provoca una serie di squilibri funzionali via via sempre più gravi, man mano che si aumenta la quantità.

E gli organi più colpiti sono proprio quelli stessi (cervello, cuore, stomaco, reni) sui quali in piccola dose l'alcool agisce positivamente. Un discorso particolare merita il fegato che, anche in un organismo sano, è il più indifeso di fronte all'aggressione dell'alcool; se poi esiste anche la più lieve disfunzione epatica, un bicchiere è già veleno.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

È un semplice digestivo

non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle?

Sì, stiano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione e che svolgono un'azione generale stimolante sull'apparato digestivo.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stick

moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice

e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi. Si trova solo in farmacia.

In modo naturale

Se la stitichezza è il vostro problema ricordate bene queste parole.

Forse non sapevate che una delle cause della stitichezza è il rallentamento del flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani sono stati fatti proprio per questo: per riattivare anche il flusso della bile nell'intestino. Ma... fisiologicamente, cioè in modo naturale, perché i Confetti Lassativi Giuliani sono a base di sostanze vegetali. Per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Perché non ne parlate anche col vostro medico?

Confetti Lassativi Giuliani: in modo naturale.

La stagione dei concerti televisivi: viaggio attraverso il tempo

di Luigi Fait

Roma, marzo

La stagione dei concerti televisivi è stata impostata quest'anno secondo criteri cronologici. Lasciando intanto da parte, per molteplici motivi, le origini della musica nonché il canto gregoriano, l'«ars nova» e il Rinascimento, i responsabili del settore hanno tentato di tracciare per sommi capi un cartellone che comprendesse il Barocco, il Classicismo, il Romanticismo, le scuole nazionali russo-slave, gli ultimi romantici e i moderni. L'interessante viaggio musicale attraverso il tempo ricorda che in ogni epoca il creatore di partiture ha risentito in maniera determinante delle vicende che l'accompagnavano: politiche, filosofiche, religiose, letterarie, artistico-figurative. E, ciò, nonostante che lo spirito del genio si manifesti di norma liberamente, ribelle agli schemi di qualsiasi provenienza. Ecco che i classi-

cissimi Haydn e Mozart appaiono indiscutibilmente «romantici» in alcuni loro momenti, prima ancora di Beethoven; senza entrare in merito alle splendide anticipazioni di un Gesualdo da Venosa, che nel '500 aveva creato dei «Madrigali» già con brividi mahleriani e con ricerche espressive fondamentalmente tipiche dei compositori romantici, ricche di quella «deliziosa malinconia» di cui ha giustamente parlato Guido Pannain.

I tre periodi fondamentali della storia della musica, finora «illustrati» sul Secondo Programma alla TV (appuntamento ogni lunedì alle 22,20), e che possono accettare una etichetta senza eccessive complicazioni, sono il Barocco, il Classicismo e il Romanticismo, di cui presentiamo qui sotto altrettante schede, tali da sensibilizzare e da orientare l'appassionato, non necessariamente iniziato all'arte dei suoni, sulla strada delle stesse scelte televisive, verso un repertorio di musica orchestrale più ampio, reperibile anche sul mercato discografico.



Herbert von Karajan che dirigerà la Quarta Sinfonia di Robert Schumann



Il Barocco

A rzigogoli, enormi composizioni ad affresco, effetti illusionistici di larghi spazi aperti, stili ridondanti di bizzarrie, teatralità e ancora ampollosità e virtuosismo sono i distintivi delle arti e delle lettere del Seicento e di buona parte del Settecento. Bernini, Borromini, Maderno, Sacchi, Giordano, Pietro da Cortona, Marino ne sono i più acclamati protagonisti, soprattutto a Roma, dove tale fenomeno, maturatosi in seno alla Controriforma, faceva seguito al Rinascimento e al Manierismo: una reazione, insomma, contro le linee classicamente diritte e che si impose appunto per la voglia e per la baldanzosa ricerca di movimento, di forza e di vita.

Nasceva dunque l'epoca del Barocco, termine questo che deriva probabilmente dal portoghese «barroco», che vuol dire irregolare. I musicisti, che operavano nelle corti e nelle cappelle tra il 1630 e il 1750, a contatto non solo con i principi loro signori, ma anche con letterati, con pittori, con scultori, avvertirono a loro volta il bisogno di reagire al Rinascimento. Fiorirono così le scuole veneziana, romana, napoletana, con Vivaldi, Alessandro e Benedet-

to Marcello, Lotti, Albinoni, Alessandro Stradella, i due Scarlatti, Pergolesi, Carissimi, Corelli, Tartini (per citare solo i più rappresentativi). In Francia operarono Lully, Charpentier, i due Couperin, Rameau, Leclair; in Inghilterra John Blow e Henry Purcell; in Germania Telemann, Haendel e i Bach. S'impose quel movimento che i musicologi trattano appunto sotto il capitolo del Barocco e che si è sviluppato sia in teatro sia nelle forme strumentali. Prendono vita la suite, il concerto grosso, la sinfonia, le sonate da chiesa e da camera insieme con i ricercari, le toccate, le fughe e le variazioni per strumenti a tastiera, quali l'organo, il clavicembalo e il clavicordo. La tecnica degli strumenti stessi, con lo sviluppo delle nuove forme, trascinava i musicisti al trionfo del virtuosismo strumentale. Ma è opportuno concludere con un'acuta osservazione di Luc-André Marcel, attendibile studioso di Bach: «E' molto difficile e sempre rischioso definire l'arte barocca. Si è costretti a usare schemi, e la mobile realtà della storia ti sfugge come un rivolo d'acqua dalla rete. Ciascuna età ha il proprio stile barocco».

Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo



Fernando Previtali (fotografia a sinistra) ha diretto la sintonia « Scozzese » di Mendelssohn per il ciclo di concerti dedicato al Romanticismo. Nell'altra fotografia Michele Campanella che ascolteremo nella « Totentanz » di Franz Liszt e Riccardo Muti che dirigerà dello stesso autore i « Preludi »

Proposte discografiche

Vivaldi - Per la « Philips » I Musici hanno inciso l'opera omnia.
B. Marcello - I Solisti di Milano diretti da Ephraïm eseguono le Sei Sinfonie con trombe (« Erato »).
Corelli - I 12 Concerti grossi, op. 6 nell'interpretazione de I Musici (« Philips »).
Tartini - L'arte del Maestro in tre volumi della « Erato » con I Solisti Veneti. Flauto solista J. P. Rampal.
Purcell - La « Telefunk » presenta il « Leonhardt Consort » in musiche per archi e clavicembalo.
Telemann - I Concerti per 3 trombe, 2 oboi, 2 flauti, ecc., diretti da Redel (« Philips »).
Haendel - I 16 Concerti per organo con la Alain e con l'Orchestra « Paillard » (« Erato »). I 12 Concerti grossi, op. 6 diretti da Leppard (« Philips »). Musica sull'acqua (integrale) con la « Schola Cantorum Basiliensis » (« Archiv »).
J. S. Bach - I Brandeburghesi con l'Orchestra « Bach » diretta da Richter (« Archiv »).
 I 12 Concerti per clavicembalo e orchestra con la « Paillard » (« Erato »).
 I 2 Concerti per violino. Stern e Oistrakh accompagnati dall'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy (« CBS »). L'arte della fuga e L'offerta musicale interpretate da Münchinger (« Decca »).

Per indicare tutta la produzione che non s'inserisce nei movimenti espressivi attuali o semplicemente commerciali e di facile consumo, oggi si usa dire: « E' musica classica ». E ciò nell'ordine delle più grossolane distinzioni. Mentre va ancora peggio quando si parla di questa o di quella partitura (uscita dalla penna di un accademico o di un maestro che agisce nell'ambito delle istituzioni concertistiche), se la distinguiamo « tout-court » con l'etichetta di « seria ». Molte volte, il prodotto riserva un po' tutte le sorprese espressive indicate sul pentagramma o fuori di esso, ma non davvero quella della serietà.

L'autentico Classicismo, quello accettato ormai dai musicologi più pignoli, si pone tra il Barocco (vi compresa la sua appendice detta rococò o stile galante) e le partiture create sotto l'influenza del movimento letterario « Sturm und Drang » (tempesta e assalto). Questo Classicismo che ci ha tra l'altro donato la forma della sonata, del quartetto e della sinfonia (e non è poco!) si rispecchia nella formazione dell'orchestra sinfonica fino ai nostri giorni. All'origine di tale

Il Classicismo

fioritura si erge la famosa Scuola di Mannheim con Johann, Karl e Anton Stamitz, Franz Xaver Richter e Christian Cannabich. Non si deve però trascurare il contributo italiano alla nascita del Classicismo, con Giovanni Battista Sammartini per la sinfonia e Luigi Boccherini per il quartetto. Ma il trionfo, la perfezione della sonata, del quartetto, della sinfonia si dovranno registrare a Vienna, grazie a Haydn, a Mozart e soprattutto a Beethoven, il quale viene indicato giustamente come l'anello di congiunzione fra Classicismo e Romanticismo: il genio che non poteva più a lungo « tollerare » gli equilibri settecenteschi, anche perché scosso e travolto dal dramma della sua stessa esistenza nonché dagli eventi storici.

Proposte discografiche

Haydn - La « CBS » e la « Decca » mettono a punto in questi mesi l'edizione integrale delle Sinfonie. Per ora esistono in commercio gli otto volumi della « CBS » insieme con le Sei Sinfonie di Parigi (altri tre dischi) sotto la direzione di Góberman, Mackerras e Bernstein; e i cinque della « Decca » (Orchestra « Philharmonia Hungarica » diretta da Dorati).

Mozart - Tutte le Sinfonie in 15 dischi della « Deutsche Grammophon ». Dirige Böhm a capo della Filarmonica di Berlino.
 I Divertimenti per fiati diretti da De Waart (3 volumi della « Philips »).
 10 volumi della « Decca » con tutte le Danze e le Marce dirette da Boskowsky (« Mozart Ensemble » di Vienna).
 I Concerti per pianoforte e orchestra con Andra e con Kempff (« Deutsche Grammophon »); con Serkin e con Casadesu (« CBS »).
 I Concerti per violino con Schneiderhan (« Deutsche Grammophon ») e con Stern (« CBS »).
 La Concertante per violino e viola con i due Oistrakh (« Decca »).
Beethoven - I 5 Concerti per pianoforte e orchestra con Serkin e l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy (« CBS »).
 Il Concerto per violino, op. 61. Menuhin e Furtwängler con la Philharmonia di Londra (« EMI »).
 Il Triplo Concerto, op. 56 con Richter-Oistrakh-Rostropovich e la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan.
 Le 9 Sinfonie dirette da Bernstein con la Filarmonica di New York (« CBS »); da Karajan con la Filarmonica di Berlino (« Deutsche Grammophon »); da Jochum con l'Orchestra del « Concertgebouw » di Amsterdam (« Philips »); da Bruno Walter con la Columbia Symphony (« CBS »).



Il linguaggio musicale dal Barocco al Romanticismo

Il Romanticismo

La parola « Romanticismo » nasce dal termine medievale « romance », ossia narrazione popolare in lingua romanza. Più tardi, in Inghilterra « romantic » significava una fantastica evasione dalla realtà. Poi, il ritorno alla natura propugnato da Rousseau, la reazione quindi alla cultura illuministica, la scoperta delle varie anime nazionali a partire da quella tedesca, una specie di ritorno verso il Medioevo, l'esaltazione delle passioni, del sentimento, l'anelito all'infinito, il patriottismo: tutto ciò concorse a plasmare il complesso quadro del Romanticismo. In filosofia si hanno le espressioni idealistiche di Fichte, di Schelling, di Hegel, il misticismo dello Schleiermacher, l'irrazionalismo di Schopenhauer e

di Nietzsche; in letteratura prende respiro l'opera di Schiller, di Novalis, di Madame de Staël, di Chateaubriand, di Hugo, di Byron. Mentre in Italia il vero e proprio manifesto del Romanticismo si identificherà nei movimenti patriottico-risorgimentali a firma di Pellico, di Mazzini, di Manzoni.

E la musica non stava a guardare. Dopo gli slanci beethoveniani sorgono le potenti figure di Schubert, Weber, Mendelssohn, Schumann, Chopin, Cherubini, Spontini, Rossini, Bellini, Donizetti, Paganini, Berlioz, Liszt, Verdi, Wagner, Brahms. Fu un'epoca di poesia: l'una aveva urgenza dell'altra. E quando non si realizzava il loro connubio nel melodramma, allora, nella musica puramente strumentale, si

ricorreva ai programmi letterari, con poemi fissati chiaramente sulla carta, o, spesso e volentieri, sottintesi. Si fanno largo il poema sinfonico, le romanze senza parole, i pezzi fantastici e lirici. La musica fugge dalle ali « protettive » delle corti e delle chiese per imporsi come risorsa spirituale delle classi medie.

Proposte discografiche

Schubert - Tutte le Sinfonie in cinque dischi « Philips ». Orchestra di Stato di Dresda diretta da Sawallisch.

Weber - Invito al valzer con Toscanini e l'Orchestra della NBC (« RCA »). I 2 Concerti per clarinetto e orchestra. Orchestra di Stato di Dresda diretta da Sanderling. Solista Michalik (« Philips »).

Konzertstück per pianoforte e orchestra, con Gulda e la Filarmonica di Vienna (« Decca »).

Ouvertures varie dirette da Böhm (« Decca »).

Mendelssohn - Le 5 Sinfonie dirette da Sawallisch (« Philips »).

I 2 Concerti per pianoforte e orchestra con Serkin e l'Orchestra di Filadelfia diretta da Ormandy (« CBS »). Concerto per violino, con Stern (« CBS »).

Schumann - Le 4 Sinfonie e le Ouvertures nell'interpretazione di Kubelik sul podio della Filarmonica di Berlino (tre dischi « Deutsche Grammophon »).

Concerto in la minore e Konzertstück per pianoforte e orchestra con Serkin e Ormandy (« CBS »).

Chopin - I Concerti per pianoforte e orchestra nell'esecuzione di Weissenberg accompagnato dall'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Skrowaczewsky (tre dischi « Voice del Padrone »).

Paganini - Tre sommi violinisti nei quattro Concerti: Menuhin nei primi due (« EMI »); Szeryng nel Terzo (« Philips ») e Grumiaux nel Quarto (« Philips »).

Berlioz - Aroldo in Italia con Bernstein e la Filarmonica di New York (« CBS »).

Varie Ouvertures dirette da Davis a capo della « London Symphony » (« Philips »).

Sinfonia fantastica, op. 14, con Mitropoulos alla guida della Filarmonica di New York (« CBS »).

Liszt - Tutti i poemi sinfonici in una pregevole incisione « Philips ». Dirige Bernard Haitink, Filarmonica di Londra.

I 2 Concerti per pianoforte e orchestra con Richter e la « London Symphony » diretta da Kondrashin (« Philips »).

Brahms - Nei cataloghi della « CBS » si segnalano le 4 Sinfonie dirette da Bruno Walter, i 2 Concerti per pianoforte con Serkin e il Concerto per violino con Stern.

“PAGGETTO” mi girate e avete un letto!

ore 12

Elegante mobile profondo un palmo



ore 21

... lo girate ed ecco uscire un letto lungo più di due metri



... con le rotelle per andare dovunque. Solido, i suoi particolari brevettati lo rendono superiore a tutte le imitazioni.

In noce, tutto bianco, bianco-aragosta, noce-sabbia, noce-aragosta, bianco-blu.



MOPLAST

Richiedete il catalogo a:
Moplast 22060 Arosio-Como

contro il freddo...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



Dr. GIBAUD

INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.



Ileana Ghione (Giovanna d'Arco) e Luigi Diberti (re Carlo) in un'inquadratura di «L'allodola». La regia dell'edizione televisiva è affidata a Vittorio Cottafavi. Nella fotografia in basso, ancora un primo piano della protagonista

Diversa da come ce la immaginiamo

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* con cui si inaugura la serie delle «pièces noires», dal commediografo contrapposte alle «pièces roses», quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di ribellione appassionata ma di gioco tra il sorridente e il patetico. Il buon successo ottenuto spinge Anouilh a dedicarsi completamente all'attività di autore teatrale: inizia così un singolare periodo di felicità creativa. Nel 1933 Jouvet mette in scena *Mandarine* e Marie Bell Y avait un prisonnier, nel 1937 Pitoëff presenta *Le voyageur sans bagage*, «pièce noire» assai apprezzata da

pubblico e critica, che, se può ricordare all'inizio il *Siegfried* di Giraudoux, se ne distacca poi profondamente. In *Le voyageur sans bagage* appare per intero quel motivo fondamentale che è alla base dei primi drammi di Anouilh: l'ambiente familiare nel quale si cresce e dal quale si tenta inutilmente di evadere. La ribellione è sterile, dice il commediografo, all'ipocrisia, all'intrigo non si sfugge, si può lottare, è una lotta generosa ma perduta in partenza. Nel 1938 (ma è stata scritta nel 1932) va in scena la prima delle «pièces roses», *Le bal des voleurs*, un gustoso divertissement che vede alle prese dei ladri che giocano a travestirsi e si derubano l'un l'altro e dei finanzieri che, mascherati da apaches per una festa, vengono presi per ladri autentici. Al ripensamento dei miti classici appartengono *Eurydice*, *Antigone*, *Médée*, rappresentata a Bruxelles nel 1948.

«La continuità di tono delle commedie di Anouilh», osserva il Pandolfi, «può dirsi ammirevole. Ci ripete la storia di un'innocenza che le circostanze e gli uomini vituperano... sulla base di questi motivi immutabili, che ritornano con la piena insistenza e

lo stesso valore simbolico dei sogni, Anouilh ricava molteplici variazioni giovandosi il più possibile di reminiscenze letterarie su cui conduce il pastiche». Ed ecco *Colombe* e *La répétition ou l'amour puni*. In *Ornifle* del 1955 l'autore colloca in epoca moderna Don Giovanni ma il tentativo riesce a metà. Nelle altre pièces di questi anni, cariche sempre delle sue malinconie, dei suoi sogni, delle sue frustrazioni, Anouilh cerca, a suo modo, un impegno. E l'impegno lo trova satirizzando modi e forme della Quarta Repubblica. Anouilh è un conservatore, sta dalla parte dei potenti, di quelli che contano: si pensi a *Pauvre Bitos ou la tête des autres* dove il magistrato Bitos, un radical-moderato, viene svillaneggiato, umiliato, ridicolizzato da un gruppo di giovani industriali; e a *L'hurluberlu*, ritratto di un generale a riposo (a quell'epoca De Gaulle stava a Colombey-Les Deux Eglises) onesto, pulito, perbene che aspira a ridare dignità alla Francia. Nel suo più recente testo *Non svegliate la signora* (trasmesso poco tempo fa alla radio) lo scrittore usando con mestiere il flash-back ripercorre le tappe fondamentali della vita di un regista e sono evidenti i riferimenti alla sua vicenda artistica. Il protagonista, Julien, genio e sregolatezza, molte donne, molti successi, molti insuccessi, parla, parla tanto, offre un quadro di sé che a volte può anche irritare. Ma è chiaro che da parte di Anouilh l'irritazione dello spettatore è ricercata e voluta e l'intento finale è quello di comporre un preciso e datato quadro di un uomo di teatro con le sue contraddizioni, le sue amarezze, le sue felicità e infelicità.

Del commediografo francese la televisione presenta *L'allodola* (*Jeanne ou L'Alouette*) andata in scena la prima volta a Parigi nel '53 con Suzanne Flon e in Italia, stesso anno, con Lilla Brignone. Regista dell'attuale edizione è Vittorio Cottafavi: «questo è il primo testo di Anouilh, un autore che mi ha sempre interessato e affascinato, che dirigo per la televisione». Nei panni di Giovanna d'Arco, Ileana Ghione: «A prima vista mi sembrava una commedia sorpassata, poi facendola, interpretandola, mi sono appassionata, mi sono divertita e con me gli altri attori. Vede, Anouilh smitizza Giovanna e gli altri personaggi, l'inquisitore, Warwick, ecc. Giovanna diviene così una contadinotta al limite tra la follia e il buon senso».

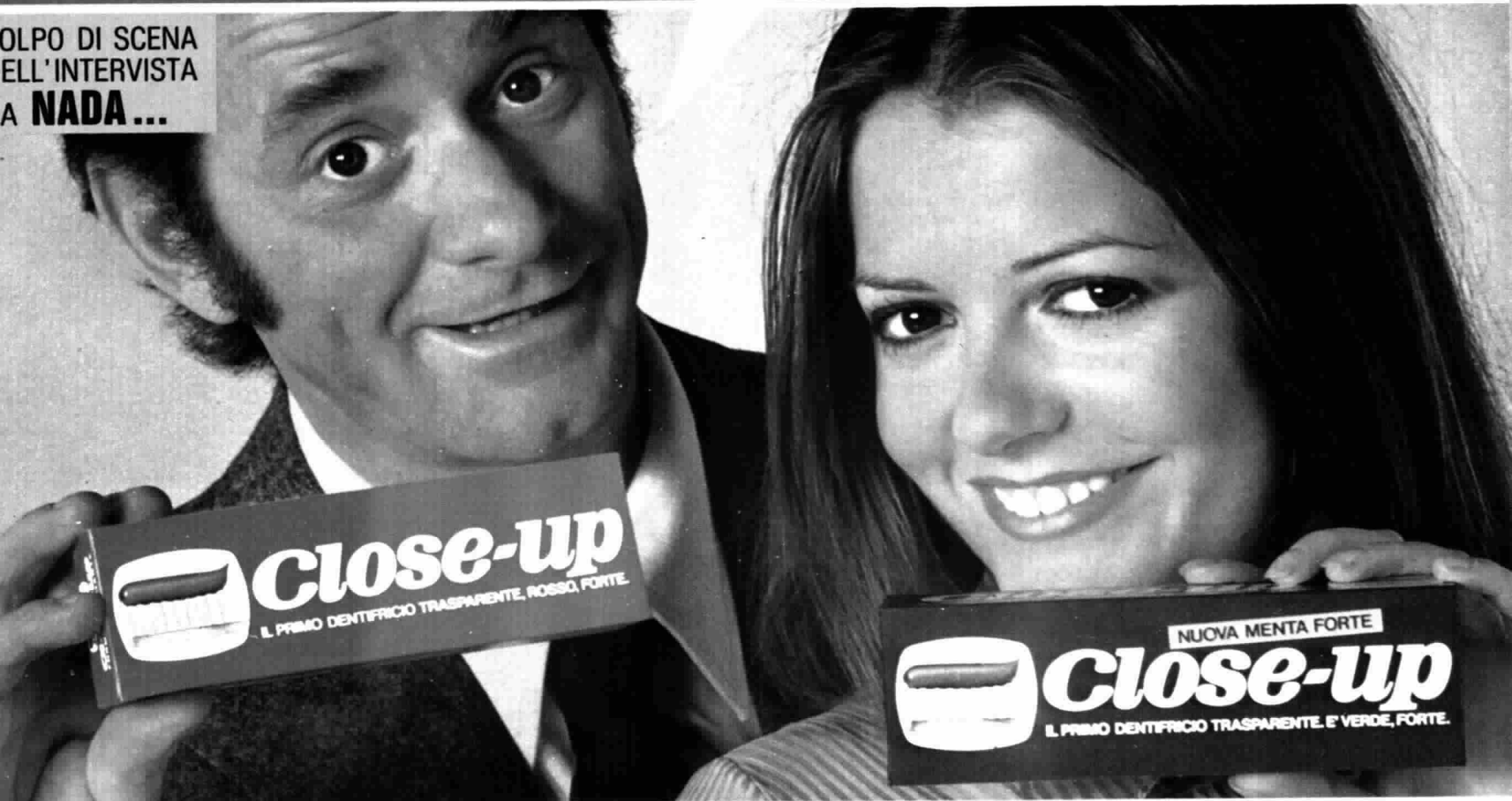
«Il testo», aggiunge Cottafavi, «è un gioco di teatro nel teatro e io l'ho trasferito in uno studio televisivo. Ho usato come palcoscenico un praticabile e all'inizio di ogni scena appare sullo sfondo l'immagine dell'ambiente dipinto alla maniera dei primitivi francesi. Quando gli attori recitano, sparisce l'ambiente e resta lo studio televisivo. Le riprese sono state effettuate a colori, mi ritengo per inciso davvero soddisfatto della resa, e ho usato come ovvio strumento di lavoro il "croma-key" naturalmente puntato sui costumi di Mischa Scan-della che spiccano sui fondi monocromi dello studio lasciato in penombra. *L'allodola*, secondo me, è tra le migliori commedie di Anouilh e offre grosse occasioni agli interpreti e al regista, si presta a scatenare la fantasia. Giovanna, come diceva appunto la signora Ghione, è costruita in modo ben diverso dall'iconografia tradizionale, da come ci è stata tramandata e dunque da come ce la immaginiamo. Giovanna come donna è inferiore al suo destino e qui mi sembra la sua forza, di avere quel che in termini esistenziali si chiama il salto qualitativo. Per quel che riguarda la recitazione, infine, è un'alternanza tra i toni realistici e i toni epici strianti, per questo i personaggi si rivolgono spesso allo spettatore che si trova dunque introdotto negli avvenimenti rappresentati. E l'alternanza di toni offre, a mio avviso, un particolare sapore a tutto lo spettacolo».

L'allodola va in onda venerdì 16 marzo alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

OLPO DI SCENA
ELL'INTERVISTA
A NADA...

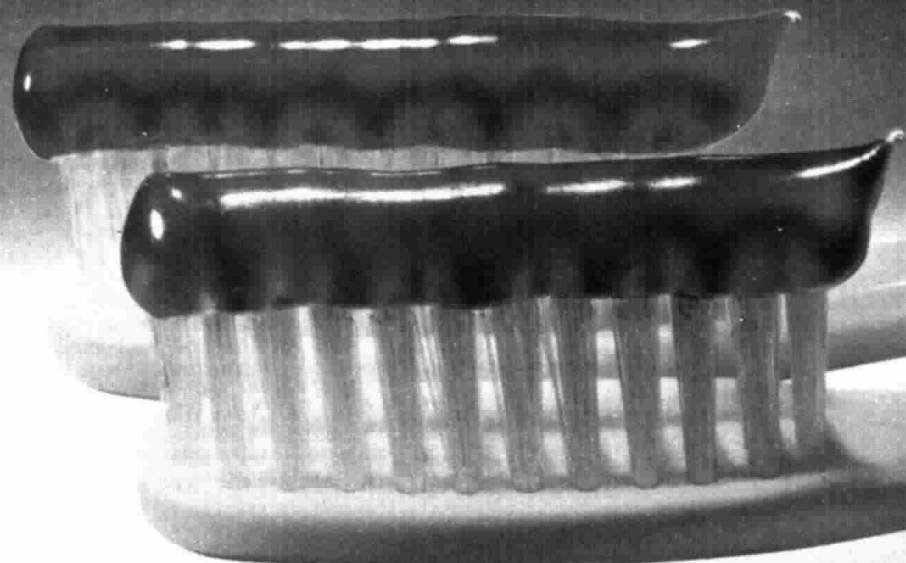


ORA I CLOSE-UP SONO DUE: ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICIO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO" DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte", CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco
da "primo piano"



«Un mare
difficile» alla
televisione

Un ponte d'acqua



Il canale di Suez visto dalla sponda egiziana. Sull'altra riva si intravede un avamposto israeliano. Qui a fianco, il palazzo delle Nazioni Unite sulla sponda occidentale del canale. Il passaggio di Suez è tuttora chiuso al traffico



In quattro «Speciali TG», realizzati da cinquanta tra giornalisti e operatori, una radiografia della situazione attuale dei Paesi che s'affacciano sul Mediterraneo. Il tramonto della politica dei blocchi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Il pubblico televisivo, meglio, quella parte di pubblico che cerca e sceglie l'informazione tra i programmi della serata, conosce bene ormai il «tututum-tum» ossessivo e teso, drammatico, della sigla che apre e conclude le trasmissioni dei Servizi Speciali del Telegiornale. Sa anche che a quella sigla è legata puntualmente la trattazione di temi ed argomenti di palpitante attualità, di avvenimenti solo apparentemente lontani da noi, ma che ci riguardano dappresso. Oggi non esiste più luogo sperduto della terra che non si trovi dietro l'angolo di casa nostra. I Servizi Speciali del TG sono, per tanti aspetti, occhi di «altri» che guardano, scrutano il

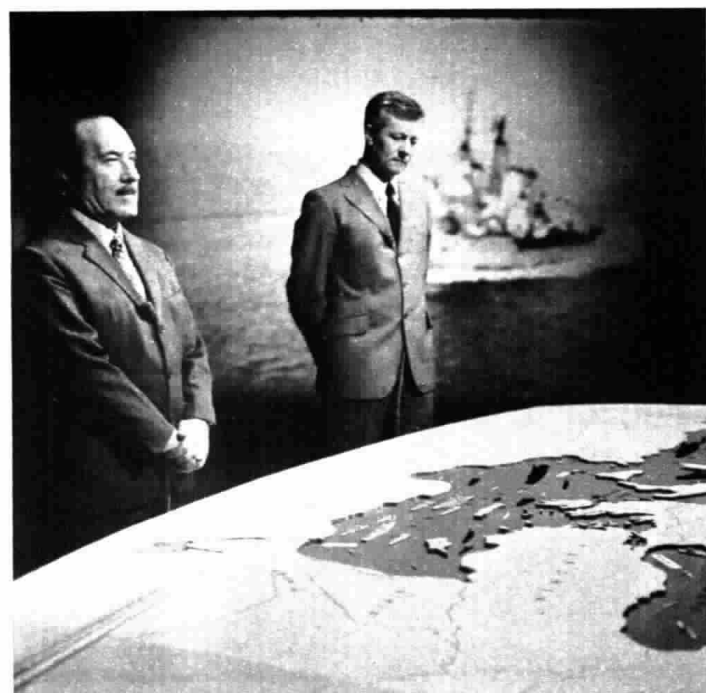
mondo per noi e con noi. Con la stessa curiosità, con lo stesso interesse. Giornalismo d'indagine, conoscitivo, che all'immagine visiva affida l'incarico di verificare ciò di cui si discorre. E può essere un fatto di cronaca, o un «momento» politico, o una situazione che, rispetto alla notizia cruda e scarna che l'ha proposta al giudizio dell'opinione pubblica, ha bisogno di più chiarezza, di maggiore approfondimento. E' appropriata persino la scelta del «tututum-tum», che sottolinea la sigla animata del nostro pianeta in chiaro-scuro, che va e viene sullo schermo: un brano musicale tratto dal long-playing di Michel Colombier. Anche il suo titolo è simbolico: *Wings*, cioè ali. Ali per volare, per accorrere là dove c'è da vedere, capire, sapere. E da spiegare anche: come stanno le cose oggi, com'erano ieri e perché, come potrebbero o dovrebbero essere domani. Un

disegno il più possibile completo, preciso, chiaro, obiettivo, perché chiunque abbia sottomano gli strumenti per l'elaborazione di un giudizio personale e motivato.

Seguono questo criterio, né più né meno, anche le quattro puntate curate da Bernardo Valli che, raggruppate in un unico titolo: *Un mare difficile*, trattano sotto tutti i profili possibili delle condizioni per lo sviluppo, l'esistenza, i rapporti ed il futuro dei Paesi mediterranei, non importa su quale sponda affacciati. In comune hanno tanto passato, in molti casi la stessa storia, gli stessi problemi attuali, la stessa necessità di trovare soluzioni che assicurino a ciascuno un futuro diverso e migliore, una precisa e comune collocazione politica, un sistema socio-economico se non completamente integrato in notevole misura «comunicante».

Su che basi questo futuro potreb-

per un futuro di pace



A sinistra: il vicepresidente dell'Eni Francesco Forte, Eric Rouleau di « Le Monde », Tibor Mende e Bernardo Valli. Si parla del Mediterraneo ponte del petrolio arabo. Sopra: André Beaufre, Frane Barbieri e Bernardo Valli. Nell'altra foto in alto, Marcantonio Bragadin e lo storico Denis Mack Smith

be o dovrebbe concretizzarsi, soprattutto tra Paesi europei e Paesi della sponda africana, essendo gli uni fortemente industrializzati e gli altri in condizioni di sottosviluppo, o quasi?

In un recente convegno internazionale tenuto a Cagliari è stato detto che il Mediterraneo è qualcosa di più che un ponte fra l'Africa e l'Europa. « E' lo specchio delle contraddizioni storiche, politiche, economiche in cui si riassume il sottosviluppo ». Dipenderà dal superamento di queste contraddizioni « l'unità politica mediterranea » tra ex Paesi coloniali ed ex Paesi colonialisti. Come dipenderà dalla soluzione equa e giusta dei problemi economici e commerciali, dalla eliminazione di tutte le condizioni di violenza, quale che sia la forma, una duratura situazione di pace. Al sottosviluppo è legato sempre lo sfruttamento, e allo sfruttamento la

rivolta, il turbamento. La liberazione da qualunque forma di dipendenza deve essere effettiva. « L'assistenza come contributo unilaterale allo sviluppo è ormai del tutto superata ». Il solo modo di fare del Mediterraneo un'area « comune » a tutti i Paesi che vi si affacciano è la collaborazione, non soltanto a livello commerciale ed economico, ma più ancora culturale e politico.

Quanti sono i Paesi, di antica e recente indipendenza, che si affacciano sul Mediterraneo (quest'immenso « catino » con una superficie di 2 milioni e 966 mila chilometri quadrati, lungo 3 mila e 860 chilometri e mediamente largo 700 chilometri)? Tanti: Francia, Italia, Spagna, Malta, Egitto, Grecia, Cipro, Tunisia, Marocco, Algeria, Libia, Jugoslavia, Israele, Albania, Libano, Turchia, Siria. Una situazione particolare in ogni Paese, tutte però riconducibili

a problemi comuni e in comune, dunque, risolvibili. Di queste situazioni, quali sono, e come sono maturate, quando e perché, ci diranno i quattro *Speciali del Telegiornale*.

Sono servizi-inchiesta autonomi, altrettante monografie storiche, geografiche, sociali, economiche, culturali e politiche, ma che prospettano la stessa necessità di una politica mediterranea, poiché tutti i Paesi interessati hanno bisogno l'uno dell'altro. Non ci si rende conto — per fare un esempio che ci riguarda da vicino — dell'interesse e della curiosità che tanti Paesi mediterranei hanno verso il modo di vivere, la cultura e le istituzioni dei Paesi europei. Dell'Italia in modo particolare.

Sul tetto dell'edificio che ospita la televisione tunisina è stato installato apposta un ripetitore perché le nostre trasmissioni radiofoniche e televisive possano essere ri-

cevute non soltanto a Tunisi, ma in tutta la Tunisia. E così in Algeria, a Malta, in Libia, in Grecia, in Jugoslavia. Se ricordate, la nostra lingua era stata bandita da molti Paesi, dopo la guerra, esclusa dall'insegnamento. Oggi una gran quantità di gente ha ripreso lo studio dell'italiano per potere meglio seguire, giorno dopo giorno, gli avvenimenti di casa nostra e verificare la nostra politica, conoscere la nostra vita, il modo nostro di pensare.

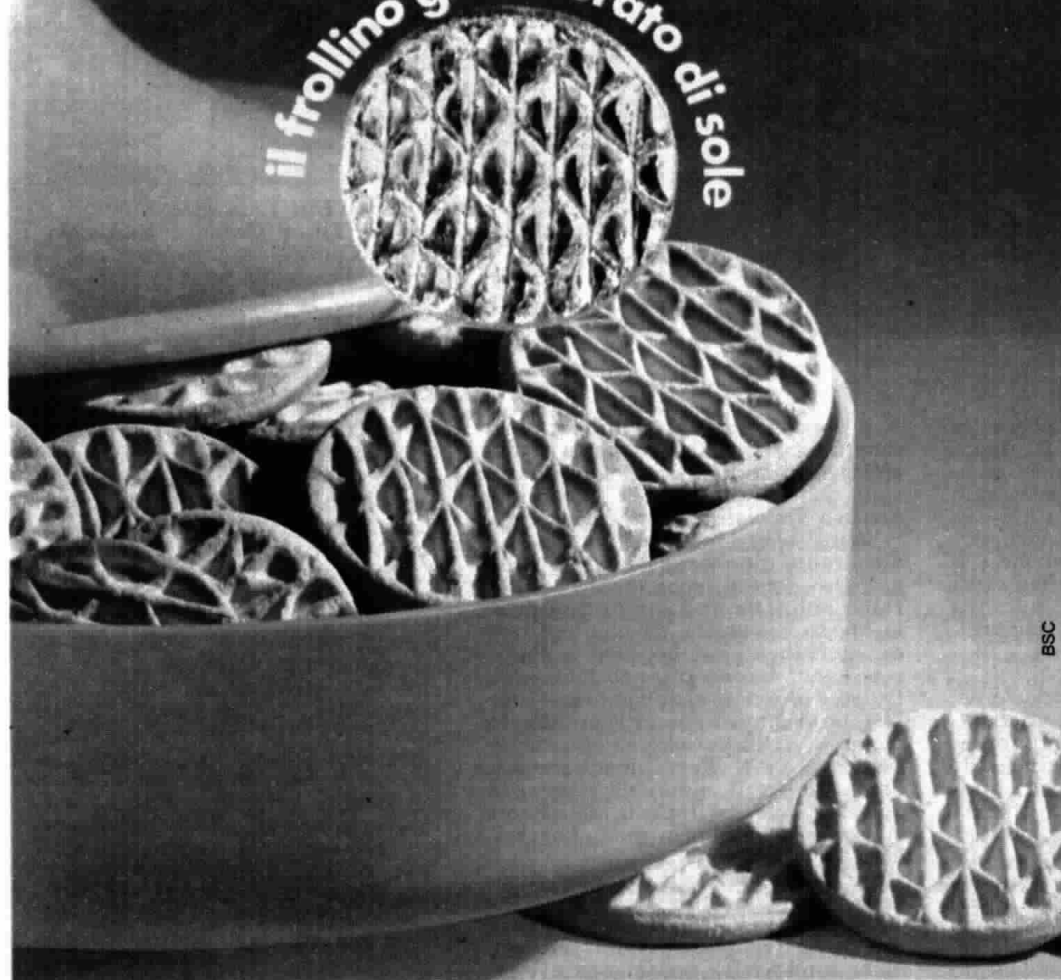
Per una maggiore facilità d'approccio, i problemi legati ai Paesi del Mediterraneo sono stati raccolti in quattro « gruppi » d'argomenti. Per svilupparli e meglio chiarirli, sono stati mobilitati non meno di cinquanta tra giornalisti, operatori e tecnici. Solo qui a Roma, in redazione, nel lavoro di coordinamento,

segue a pag. 106

grandorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole



BSC

Un ponte d'acqua per un futuro di pace

segue da pag. 105

di montaggio e di «pulitura» sono stati impegnati dodici giornalisti. Bernardo Valli, Maurizio Vallone, Claudio Balit, Carlo Bonetti, Mario Meloni, Valerio Ochetto e Gino Nebiolo sono gli inviati che, per alcuni mesi, hanno cercato di capire, per farlo meglio capire a noi, tutto ciò che divide e lega i Paesi del bacino mediterraneo, e quali sono le prospettive perché finalmente si possa parlare in futuro di «Continente Mediterraneo».

Mare di pace, mare di guerra è il titolo della prima puntata. Non c'è bisogno del segno interrogativo perché si abbia la risposta: quella che fu per moltissimo tempo una via di traffici e di comunicazioni pacifiche, di scambi e di conoscenza è divenuta il cuore stesso di una tensione, l'occhio di un ciclone che potrebbe far precipitare ancora una volta il mondo intero nella guerra guerreggiata, e di chissà quali dimensioni. Il Mediterraneo è divenuto persino troppo angusto per le potenti flotte americana e sovietica che lo percorrono in lungo e in largo, spiandosi e controllandosi a vicenda.

Potere personale, la seconda puntata, ci spiega le motivazioni e le condizioni pre e post-coloniali che hanno reso possibile la instaurazione, in alcuni Paesi, di regimi politici legati a una sola persona (Nasser e poi Sadat in Egitto, Hassan in Marocco, Burghiba in Tunisia, Makarios a Cipro, Gheddafi in Libia) e i pericoli che vi sono connessi. Terzo gruppo d'argomenti e terza puntata: *I militari e il potere*. E qui cade l'occasione per un approfondito discorso sulla Grecia dei colonnelli, sulla Spagna di Franco e sulla Jugoslavia del maresciallo Tito, sebbene non si possa parlare, in quest'ultimo caso, di vero e proprio potere militare. Da tempo infatti il regime di Tito ha indossato gli abiti civili. Come li ha indossati quello di Boumedienne in Algeria.

Quarto ed ultimo capitolo: *Le due sponde*. S'intendono la sponda europea e quella africana. In pochi anni, «dall'altra parte», molti mutamenti sono avvenuti, in senso evolutivo. Ma non dovunque. Alcuni Paesi sono riusciti a riemergere con fatica dalle condizioni in cui li aveva lasciati il colonialismo. Con le sole proprie forze, senza l'aiuto di nessuno, edificando praticamente da zero un'economia. Sono Paesi che disponevano di ricchezze proprie, come il petrolio. Altrove tutto ciò non è stato possibile, rendendo ovviamente precaria la stabilità politica e sociale. Esistono, poi, due tipi di rapporti: tra gli stessi Paesi ex coloniali, e tra questi e i Paesi ex colonialisti. Un terzo e più drammatico rapporto è quello tra Israele, che si può dire nato dal colonialismo, e i Paesi arabi.

Non v'è stata alcuna necessità di «forzare» il discorso perché dai servizi risultasse evidente come ormai non vi sia alcuna alternativa alla cooperazione ed alla collaborazione all'interno del «Continente Mediterraneo», né la speranza di uno sbocco diverso. Nel Mediterraneo, cioè, la politica dei «blocchi» non è più possibile, non ha più senso. Dice Frane Barbieri, già direttore del settimanale belgradese *NIN*: «Dobbiamo difenderci da tutte le parti». Attraverso altre testimonianze ed altri servizi, *Continente Mediterraneo* ci parlerà del Bosforo, porta di accesso delle navi sovietiche nel Mediterraneo; del Canale di Suez e, naturalmente, degli eventi che hanno preceduto e seguito la sua chiusura ai grandi traffici marittimi mondiali, soprattutto del petrolio. E di Gibilterra anche. Ancora tre punti chiave che condizionano a loro volta e in diversa misura altri aspetti della politica mediterranea.

A ogni argomento proposto seguirà un dibattito in studio tra gente che vive questi problemi tutti i giorni, chi a sostegno e chi in polemica con l'opinione di quanti sono stati intervistati anche per le strade dei Paesi dove vivono. Ci sarà il giornalista Beaufre, direttore dell'Istituto di Studi Strategici Francesi, il vice presidente dell'ENI Francesco Forte, Tibor Mende, docente alla Sorbona ed esperto di problemi del Terzo Mondo, Eric Rouleau di *Le Monde*, il prof. Francesco Gabrieli, Denis Mack Smith, il famoso scrittore e storico inglese, ed altri «specialisti» scelti da Ezio Zefferi, che dei *Servizi Speciali del TG* è il responsabile.

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di *Un mare difficile* va in onda sabato 17 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Dovunque decidete di andare, c'è un posto di Assistenza SIMCA tutto per voi. In Italia sono 300 i Concessionari diretti e ben 700 i punti di assistenza.

Una libertà fra le tante che solo la Simca 1000 vi offre: 4 portiere. 5 posti comodi come poltrone. Una linea caratteristica oggi di gran moda. Velocità: 147 km./h. Freni a disco sulle ruote anteriori. Pneumatici a carcassa

radiale. Consumo: appena 6,5 litri per 100 km.

Una gamma che va dalla LS alla sportivissima Rallye.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.



CHRYSLER

SIMCA



CHRYSLER
ITALIA

il mille che ve ne fa risparmiare tanti.
Simca 1000 a partire da L. 959.000. IVA e trasporto compresi.

I personaggi femminili nel nuovo ciclo televisivo di «Sapere» dedicato alla storia dei fumetti

Le

LEAPING LIGHTLY OVER THE RINGSIDE SEATS WONDER WOMAN LANDS BESIDE THE CHALLENGER AMID CHEERS FROM THE AUDIENCE.

MAMMOTHA — HERE I COME!

HOORAY! WONDER WOMAN! SHE'LL LICK THE GIANT!



WONDER WOMAN BOXES CAUTIOUSLY, DUCKING THE TERRIFIC SWINGS OF MAMMOTHA.



Wonder Woman, la superdonna che affronta Marte, il dio della guerra, e considera gli uomini «femminucce». Nato nel 1942 questo carattere è firmato da Charles Moulton, pseudonimo dello psicologo americano William Martin Marston

L'orfanella Annie, Petronilla, Blondie, Dale Arden, Brenda Starr: i ruoli tipici delle eroine dei «comics» fino a Wonder Woman, la «donna prodigio» che considera i maschi degli esseri inferiori e che oggi è eletta a simbolo del Movimento di liberazione della donna

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Quando la «Librairie Larousse» di Parigi chiese ai signori Jourcin e Van Tieghem di redigere un dizionario delle donne celebri, i due studiosi dopo lunghe e scrupolose ricerche compilarono un elenco di cinquemila nomi. Cinquemila personaggi femminili che hanno avuto un peso nella storia, nel costume, nelle arti e nelle scienze.

Successivamente una selezione rigorosa portò a ottocento il numero di figure femminili di tutte le epoche degne di particolare citazione in un dizionario. Ebbene più di un autore di fumetti rimprovera oggi ironicamente a Jourcin e Van Tieghem di aver ignorato nella loro opera personaggi non meno celebri di Elena di Troia, Lucrezia Borgia, la Fornarina e madame Curie: le donne dei «comics», Petronilla per esempio, Narda, Brenda Starr e Wonder Woman che pure hanno contato qualcosa nel costume di un'epoca,

quella del ventesimo secolo.

Non certo per colmare una lacuna ma semplicemente perché sarebbe assurdo che una storia televisiva dei fumetti prescindesse da loro, le donne delle strisce sono protagoniste giovedì 15 marzo della quinta puntata del programma televisivo realizzato da Roberto Giammanco e Nicola Garrone per *Sapere*, una rubrica che assolve con successo da cinque anni la sua funzione educativa. Del resto è proprio la chiave storica e sociologica che differenzia sostanzialmente *I fumetti* da precedenti cicli televisivi come *Gli eroi di cartone* che proponeva le avventure dei personaggi più famosi, Braccio di Ferro o Charlie Brown, tanto per citare due casi; o come *Gulp* che sperimentava con autori italiani un fumetto più propriamente televisivo; o come *Mille e una sera*, dedicato al cinema d'animazione.

La serie inaugurata da *Sapere* è partita dalla nascita delle strisce negli Stati Uniti (documentando come all'inizio il fumetto ebbe una precisa funzione didattica, s'impose come tramite linguistico fra gli immigrati e gli americani); si è soffermata

sulle origini in Italia per arrivare poi — dopo il fumetto comico e il fumetto giallo — alle donne nel fumetto.

Dai ruoli che i creatori hanno assegnato al presunto sesso debole in oltre settant'anni si scopre facilmente che anche nei «comics» prevale la tradizione di un mondo organizzato sulla misura dell'uomo e che anche nei quadratini disegnati la donna è costretta a condurre la sua battaglia per la parità. Dal 1896 in poi i personaggi femminili che hanno avuto notorietà sono stati numerosissimi: «I loro volti, i loro abiti, i loro rapporti più o meno burrascosi con l'altro sesso», dice Roberto Giammanco, 45 anni, sociologo, autore della prima ricerca psico-sociologica sui fumetti in Italia (1965), «i loro tentativi di evadere dai vecchi schemi e da un destino familiare sono stati lo specchio a più facce nel quale si è riflessa l'immagine realistica o caricaturale di almeno tre generazioni di donne». Presentarli tutti in TV sarebbe stato impossibile. «Abbiamo isolato perciò», dice Nicola Garrone, «cinque ruoli tipici creati dagli autori per le loro eroine a fumetti: le vestali del

buonsenso, le eterne fidanzate, le mogli e le madri, le emancipate e le amazzoni».

Little Orphan Annie, l'orfanella Annie, è una tipica vestale del buonsenso. Nasce negli «anni ruggenti», disegnata da Harold Gray sul *Chicago Tribune* e si contrappone con la sua faccia scialba e i suoi vestitini senza pretese al tipo di moda, la Venere della metropoli industriale, frenetica, maliziosa, occhi truccatissimi, gonna corta, capelli alla maschietta, con il charleston nel sangue. L'orfanella incontra subito il favore del pubblico «perché incarna le antiche virtù degli immigrati, lo spirito di iniziativa, la capacità di soffrire senza mai abbattersi, la religione del lavoro». Apple Mary, invece, compare dopo la depressione economica del 1929 ed è un'anziana signora caduta in miseria che vende mele su un carrettino (da cui il nome: Maria La Mela) e che trascina con dignità la sua esistenza, dedicando il tempo libero agli ammalati. Più tardi, verso gli anni '40, passata la crisi, Apple Mary diventa Mary Worth ed è una distinta vedova, benestante e colta che distribuisce granelli di saggezza a chiunque entri in rapporto con lei.

Fra le eterne fidanzate incontriamo personaggi che tuttora vivono nelle strisce dei quotidiani o nei giornaletti dei nostri figli: Narda, la partner di Mandrake, Diana Palmer, compagna dell'Uomo Mascherato, Dale Arden, non meno popolare amica di Gordon, tutte «in servizio di attesa permanente dei grandi eroi, uomini e superuomini sempre impegnati a lottare per il trionfo del Bene contro il Male nelle più sperdute regioni terrestri ed extraterrestri». Questa condizione di secondo piano delle star della striscia corrisponde — sia pure in situazioni meno fantastiche — a quella che è la condizione normale della donna in molte famiglie ancora oggi: una vita di solitudine, fra le pareti domestiche, di frustrazione derivante dalla noia a cui la costringono paradossalmente le comodità della tecnica (dall'aspirapolvere alla lavapiatti), una eterna aspettativa vuota che si tratti del ritorno del marito impiegato-operaio-dirigente, vuoti che si tratti dei figli.

Tuttavia il fumetto, nel suo arco storico, rispecchia anche l'altra realtà della società americana, quella del matriarcato. Risale al 1913 addirittura il primo esempio del moderno matriarcato visto attraverso le strisce dei fumetti. Le Mogli e

stelle a striscie



Dagwood, Blondie (che dà il nome alla striscia) e Alexander: tre personaggi inventati da Chic Young. In alto, Arcibaldo con l'arcigna e petulante Petronilla, autore Mc Manus. La prima serie su questa celebre coppia fu pubblicata nel 1913

le Madri che assumono in famiglia il bastone del comando si chiamano Petronilla, Blondie, Ma'Yokum. Si tratta di vedere, semmai, se questo predominio sia reale o fittizio. I realizzatori della serie televisiva lo hanno chiesto a Philis Chessler, una psichiatra, scrittrice e militante del Movimento di liberazione femminile negli Stati Uniti. «La donna regina della casa ma socialmente esclusa», dice Philis Chessler, «sfoga la sua vitalità, il suo bisogno di autoaffermazione martirizzando chi le vive accanto. In questo senso sono veri certi personaggi dei fumetti che descrivono le mogli e le madri come delle autentiche calamità per l'uomo. Quello che i fumetti non dicono, però, è che sono proprio gli uomini a volere accanto a sé delle donne di questo tipo. La donna è soltanto vittima di una manipolazione: una schiava casalinga dedicata ai compiti più umili e snervanti, assediata dagli elettrodomestici, immersa e mantenuta in un universo di futilità da una cultura che la illude continuamente di essere la madre, l'educatrice, l'angelo del focolare senza poi fornirle mai i reali strumenti per diventarlo».

A questo punto si inserisce spontaneamente, logicamente, il discorso della parità. Le emancipate come Betty Boop, Winnie Winkle o Brenda Starr (aviatrice, segretaria, reporter) e le amazzoni come le Samson

Girls e come la Banda Aerea e meglio ancora come Wonder Woman entrano in competizione con i più popolari eroi del fumetto sul loro stesso terreno, si propongono come esempi di indipendenza sia economica che morale, affermano anche la superiorità della donna sull'uomo, una superiorità che — del resto — è dimostrata, se non altro perché la donna vive più a lungo dell'uomo e appare più adatta di lui al ritmo e alle difficoltà dell'esistenza quotidiana. «E' una questione di cromosomi!», ha detto freddamente Henry Sobel, un celebre scienziato americano che sostiene la tesi della superiorità biologica.

Una conferma dello spirito col quale sono nate certe eroine dei «comics» ci viene da Dale Messick, l'autrice di Brenda Starr, che Giammanco e Garrone hanno intervistato a Chicago: «Volevo fare una cosa che piacesse alle ragazze che lavorano come me. Prima di diventare una cartoonista disegnavo biglietti d'auguri e quando tentai di dedicarmi ai fumetti tutti cercarono di dissuadermi perché ero donna. Anche oggi i miei colleghi non mi riconoscono come cartoonista, sebbene io abbia avuto più successo di molti uomini in questo campo. Il mio personaggio, Brenda, ha tutta l'eccitazione, tutto il divertimento che mancano alla maggior parte delle donne con famiglia».

Il riscatto totale dalla con-

dizione di inferiorità è testimoniato da Wonder Woman, la Donna Prodigio (creata peraltro da un uomo, lo psicologo W. M. Marston). Nelle strisce di Wonder Woman gli uomini prendono il posto delle donne, sono relegati in secondo piano. Ed è certamente per la sua forte carica simbolica che questo personaggio, nato nel 1942, ha avuto l'onore della copertina su MS, il più diffuso mensile del Movimento di liberazione femminile americano, non più tardi di qualche mese fa. Secondo la psichiatra Philis Chessler, la Donna Prodigio rappresenta



Braccio di ferro con la sua fedele Olivia. Qui a fianco, un altro «classico» dei comics: Little Orphan Annie. Comparve per la prima volta sul «Chicago Tribune» nel 1924

per l'umanità l'ultima ancora di salvezza.

«Gli uomini», dice la Chessler, «non hanno saputo porre fine alla guerra, alla violenza, al crimine, all'avidità, all'inquinamento o alla possibilità di una catastrofe ecologica. Forse all'ultimo minuto, perché nelle sue avventure W. W. viene sempre chiamata all'ultimo minuto, quando gli uomini si accorgeranno di aver reso questo mondo inabitabile, chiameranno lei, Wonder Woman, per rinascere, per ricominciare daccapo».

Bene. Fino all'altro ieri gli uomini sognavano B.B., simbolo assoluto del sesso. Ora devono abbandonare l'idea del piacere e pensare a sopravvivere. Sogneranno W. W.

I fumetti per il ciclo di Sapere va in onda giovedì 15 marzo alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicato venerdì 16 alle ore 12,30 sempre sul Nazionale televisivo.

**offerta speciale
Reguitti**

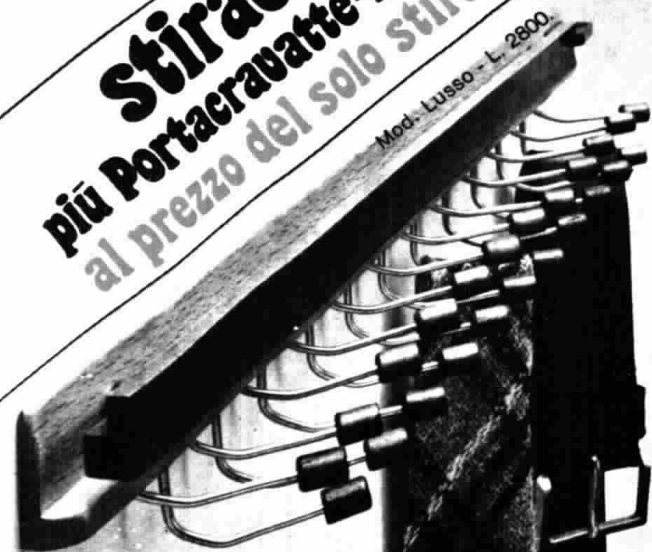
**per
la festa
del papà**



TARGET RE/36

**Stiracalzoni
più Portacravatte-Portacinture
al prezzo del solo stiracalzoni!**

Mod. Lusso - L. 2800



Lo Stiracalzoni Reguitti,
nei suoi vari modelli,
a partire da L. 14.500,
è in vendita presso
i negozi di arredamento,
casalinghi e
articoli da regalo.

reguitti
crea
con il legno

**Un bilancio stagionale dei campioni
televisivi alla «Domenica sportiva»**



Claudia Giordani, rivelazione dello sci, con il padre Aldo negli studi TV

Una ragazza che vola sugli sci

di Aldo De Martino

Milano, marzo

In questa stagione, i titoli di campione della *Domenica sportiva* già assegnati sono stati 22. Hanno vinto tre volte Altafini e Rivera, due volte Merckx e Anastasi e una volta, nell'ordine, Bettiga, Gimondi, Chinaglia, Maestrelli, la ciclista Cressari, Gros, Varallo, Masini, Chiarugi, Gustavo Thoeni, Zoff, la Calligaris. Per ben sei domeniche sono stati preferiti giocatori della Juventus, a dimostrazione della simpatia con la quale giornalisti sportivi e pubblico seguono le vicende della compagine di Torino.

Anastasi, segnando a Istanbul quella rete che vale forse una qualificazione ai mondiali per tutta la squadra azzurra, ha vinto l'ultima manche, mettendo in ombra una ragazza che, dopo qualche timida apparizione, sembrava già pronta a fare notizia: Claudia Giordani. Figlia di un giornalista e telecronista specializzato nel settore della pallacanestro, Aldo Giordani, e di un'ex azzurra di basket, Francesca Cipriani, ha vinto al Passo del Tonale e a Ponte di Legno tre titoli assoluti di sci (slalom, slalom gigante e combinata) ottenendo anche un secondo posto nella «libera». Soltanto nella stagione 1973-74 sapremo veramente se abbiamo trovato una

nuova campionessa capace di imporsi in campo internazionale, ma già fin d'ora le premesse sono allettanti. Claudia Giordani, che ha 17 anni, è per metà bolognese e per metà romana e vive a Milano, dove frequenta la quarta liceo scientifico. A nove anni, per merito di una scarlattina, è andata in montagna in quarantena, innamorandosi dello sport dello sci. Padre e madre, che non erano mai andati a far vacanza sulla neve e che ancor oggi non sanno barcamenarsi con «legni», bastoncini, scarponi, ecc., ora sono costretti al ruolo di accompagnatori, correndo l'Europa alpina con l'automobile carica del necessario. Una staffetta faticosa e appassionante, che ha messo sottosopra la vita familiare. Un bel problema, credete, una figlia che scia sul serio...

A complicare le cose si son messi gli altri due figli, Valeria, di tredici anni, e Marco, di undici. La prima dicono vada come una saetta, al punto che è probabile sorga una bella rivalità con la sorella, e il secondo non è da meno. I genitori, con le mani nei capelli, hanno puntato tutto su Marco che, un po' frenato da un brutto incidente, sembra deciso a dedicarsi alla pallacanestro. Una bella storia «sportiva», quella dei Giordani.

La domenica sportiva va in onda domenica 11 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con bocconi di carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

... e in più, a proporzione studiata.





**“E’ stato carino a regalarmi una Rolls-Royce...
ma se davvero mi amasse
non dimenticherebbe così spesso
i miei After Eight.**

Eppure lo sa che non posso vivere
senza i miei After Eight!

Mmm...quelle sottili foglie di cioccolato
che avvolgono la crema di menta...

Come fa a dichiarare il suo amore
se poi banalmente dimentica
gli After Eight?

Una coppia così ben
assortita: menta e cioccolato!

E’ folle pensare che basti
una Rolls-Royce...”



il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di dicembre 1972

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di dicembre 1972

Millioni di
spettatori
Indici di
gradimento

drammatica

Il giglio nella valle - 1° puntata	—	73
Una donna senza importanza di O. Wilde	7,0	72
L'educazione sentimentale di G. Flaubert (media 3° e 4° episodio)	14,1	65
Il prezzo di A. Miller (1)	7,7	64
La miliardaria di G. B. Shaw	6,9	63
Filippo di V. Alfieri (1)	4,9	58
Paese di mare di N. Ginzburg	2,5	—
Dialogo di N. Ginzburg	1,6	—
La parte sbagliata di N. Ginzburg	1,3	—

film

Era notte a Roma	18,4	77
L'appartamento	18,8	76
Erasmus il lentiginoso	—	73
Carta che vince, carta che perde	17,7	71
Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich	—	—
Venere bionda	15,7	73
Scandalo internazionale	—	72
Angelo	15,0	69
La taverna dei sette peccati	15,9	68

telefilm e originali televisivi

Quattro notti di un sognatore di R. Bresson	13,8	58
Nient'altro che la verità (media 2 telefilm)	15,1	—
L'investigatore privato	12,7	—

rivista, varietà, musica leggera

Il circo di Billy Smart (2)	—	84
Rivediamoli insieme	—	77
Rischiatutto (media 4 trasmissioni)	20,6	76
Canzonissima 72 (media 4 puntate)	25,0	75
Auguri, auguri	—	75
Giochi sotto l'albero	—	75
Tutto Jerry	3,6	62
Folk festival	1,8	61
Gli amici di Teatro 10 (media 2 puntate) (2)	1,9	—
L'allegriissima America di Mack Sennet	1,8	—

culturali

Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro (media 4 puntate)	3,3	78
Io compro, tu compri (media 4 puntate)	3,3	72
Grandi direttori d'orchestra: G. Prêtre	3,0	70
Sotto processo (media 3 puntate) (2)	6,2	69
La Costituzione della nuova Italia (media 2 puntate)	4,5	—
Medicina oggi (media 3 puntate) (2)	1,1	—
La notte di Natale di Mr. Magoo	1,1	—
Mille e una sera (media 3 puntate)	0,7	—

musica seria

Omaggio a G. Rossini: Rassegna di voci nuove rossiniane (media 5 puntate) (2)	2,4	82
Stagione sinfonica TV (media 3 puntate) (2)	0,8	—

giornalistiche

Telegiornale h. 20,30 (media dicembre)	15,4	76
Servizi speciali Telegiornale: Padri e figli (media 3 puntate) (2)	2,8	74
Nascita di una dittatura (media 3 puntate)	9,2	68
Roma-Berna: un'intesa economica (2)	1,8	—
Dibattiti Telegiornale (media 2 trasmissioni)	0,9	—

sportive

La domenica sportiva (media 4 puntate) (2)	7,8	77
Mercoledì sport	4,1	73
Pugilato: Arcari-Azevedo (2)	6,5	67
▪ Menetrey-Lopopolo (2)	3,6	—
▪ Bouttier-Griffith (Eurovisione)	3,3	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di seconda serata

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.



Cammina dove vuoi



alla pelle ci pensa il BRILLASCARPE

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il deposito

« Prego vivamente l'anonimo. Un mio coinquilino, partendo per la villeggiatura, mi ha pregato di conservargli in casa mia un quadro d'autore. Sebbene mal volentieri, mi sono prestato a questa richiesta. Frattanto sono venuto a sapere che il quadro non è di proprietà del mio coinquilino, ma è di proprietà di un comune conoscente, il quale lo aveva affidato al mio coinquilino per certi lavori di restauro e, malgrado ogni richiesta di restituzione, non è riuscito ancora a riottenerlo. Vorrei sapere se, alla richiesta di restituire il quadro, sarò obbligato ad ottemperare e se invece, come è giusto, potrò ridare il quadro alla persona che ne è proprietaria, e che frattanto me ne ha fatto esplicita richiesta » (Lettera firmata).

Posto che il vero proprietario del quadro si sia limitato ad una « richiesta » e non abbia esercitato un'azione di rivendica, ritengo che il quadro debba essere restituito, da lei depositario, al depositante, cioè al coinquilino che glielo ha affidato in custodia. Il deposito è un contratto che interviene esclusivamente tra depositante e depositario e che obbliga il depositario alla restituzione (oltre che alla conservazione) esclusivamente nei confronti del depositante. Il depositante può anche non essere il proprietario della cosa depositata, ma questo non deve interessare il depositario. Le consiglio, pertanto, di effettuare la restituzione richiestale dal coinquilino, sia pure avvertendo, sotto sotto, il vero proprietario del quadro che la restituzione sarà effettuata in un certo giorno ed in un certo luogo.

La domestica

« Da qualche mese ho assunto una domestica a pieno servizio, alloggiandola in un'apposita stanza della casa. Tengo subito a dire che la domestica va bene sotto tutti i punti di vista, in particolare sotto quello dell'onestà. Non si tratta dunque del solito caso di furto della domestica, ma si tratta, se mai, per assurdo, della possibile ipotesi contraria. In questo senso: che la mia domestica aveva riposto in un cassetto della sua stanza un libretto di risparmio al portatore e, un certo giorno, aperto il cassetto, non ha trovato più il libretto. E' chiaro che il libretto non è stato sottratto da me, né, per la verità, la mia domestica lo sospetta. Piuttosto sospettiamo entrambe il ragazzo di un fornitore che, avendo avuto accesso a casa, può essersi intronessato nella stanza della domestica durante la sua assenza. Ad ogni modo, la questione (sia pur pacifica) insorta tra me e la domestica è se io, essendo l'ospite della domestica stessa, debba rimborsare costei dell'importo del libretto di risparmio, oppure se la perdita debba essere subita da lei » (Gemma S. - Napoli).

Riterrei che la padrona di casa non sia responsabile per i furti operati a danno della do-

mestica, sempre che questi furti non siano stati perpetrati a causa di una sua particolare e specifica responsabilità. Nella specie, avendo lei posto a disposizione della domestica una stanza e, nella stanza, un cassetto con la sua chiave, lei aveva fatto tutto quello che le competeva affinché la domestica potesse conservare le proprie cose in casa, anziché depositarle in luogo più sicuro (per esempio, in una cassetta di sicurezza). L'unica eccezione a questo principio, per quanto mi risulta, è quella della responsabilità degli albergatori e assimilati per le cose che il cliente abbia portato in albergo e riposto in qualche mobile della sua stanza, quando queste cose siano misteriosamente sparite e si possa dare la prova della loro effettiva sparizione. Ma il padrone di casa non può essere assimilato all'albergatore, anche se, nei riguardi dei domestici che prendono alloggio in casa sua, assume, come l'albergatore, la qualità di ospite attivo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Aumenti

« Ci è stato detto che oltre all'aumento delle pensioni i lavoratori agricoli hanno ottenuto anche quello dell'indennità di malattia; ma, informandoci da altre persone esperte, abbiamo ricevuto una smentita in proposito. Secondo questi ultimi, sono aumentate solo le pensioni "minime". Che cosa è vero di tutto questo? » (Due agricoltori - Foggia).

E' tutto vero, fatte le debite distinzioni. E' vero, cioè, che sono aumentate le pensioni « minime » per i lavoratori autonomi (agricoli compresi), come è vero che è stata aumentata in favore dei lavoratori agricoli l'assistenza di malattia. Si tratta, però, di due provvedimenti legislativi diversi, emanati il primo in data 12 maggio 1972 (n. 325) ed il secondo in data 8 agosto 1972 (n. 457). Naturalmente l'uno non fa alcun riferimento all'altro. Il decreto n. 325 si occupa dell'aumento dei trattamenti « minimi » di pensione dei lavoratori autonomi, portati a 24.000 lire mensili dal 1° luglio 1972; è previsto inoltre uno « scatto » di lire 3.000 mensili a partire dal 1° gennaio 1974 e la completa parificazione dei trattamenti a quelli dei lavoratori dipendenti a partire dal 1° luglio 1975.

La legge n. 457, invece, riguarda i « miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli » e, in particolare, la nuova misura dell'indennità giornaliera di malattia e di maternità, la protezione assicurativa per un periodo di sei mesi oltre la data di cancellazione del lavoratore dagli elenchi anagrafici ed infine il rilascio, da parte della Sezione di collocamento, del certificato per l'ammissione alle prestazioni.

L'indennità giornaliera di malattia a favore dei lavoratori agricoli, salariati fissi ed

segue a pag. 116

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Per chiudere bene un pranzo, Amaro Ramazzotti.
E per aprire meglio il pomeriggio, idem.
Perché, qualunque cosa tu abbia in mente di fare
dopo pranzo, Ramazzotti è un gradevole invito all'efficienza.
La sua sapiente composizione di "erbe della salute" saprà
difendere la tua forma. Senza offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Birichin, salute che arance!

Arance perfette che nascondono polpa ricca e succosa.

Tutta salute da mangiare.

Le arance col Birichin sono veri capolavori della natura.

Come tutta l'altra frutta firmata Birichin.

Chi compra frutta Birichin è sicuro di comprare tesori.

PREMIO



MERCURIO D'ORO
EUROPEO 1972



Birichin, frutta da gran tavola.

LE NOSTRE PRATICHE

segue a pag. 114

obbligati, giornalieri di campagna ed assimilati, partecipanti e piccoli coloni sarà corrisposta a decorrere dal 4° giorno di malattia e per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno secondo le norme, limiti e modalità previsti per gli operai dell'industria. Detta indennità sarà determinata nella misura del 50 per cento delle rispettive retribuzioni giornaliere ed elevata ai 2/3 delle retribuzioni stesse a partire dal 21° giorno di malattia. Le retribuzioni da prendere a base per il computo dell'indennità giornaliera di malattia verranno fissate annualmente per singole province, in relazione alle varie categorie, con decreto del ministro del Lavoro, tenendo presenti i salari risultanti dai contratti collettivi provinciali in vigore al 30 ottobre dell'anno precedente. In attesa che i decreti ministeriali vengano emanati, si farà riferimento, per espresso indirizzo legislativo, alla retribuzione media di 3.250 lire giornaliere. Sono dunque abrogate le norme che prevedano la corresponsione dell'indennità giornaliera di malattia nell'importo massimo di lire 600 giornaliere.

Per il calcolo dell'indennità giornaliera di maternità, da corrispondersi con i medesimi criteri previsti per le operaie del settore industria, verrà presa a base la stessa retribuzione di 3.250 lire giornaliere, fissata per il computo dell'indennità giornaliera di malattia. In caso di cessazione dal lavoro, gli interessati conservano il diritto alle prestazioni sanitarie ed economiche per le malattie insorte rispettivamente entro 180 e 60 giorni decorrenti da quello successivo alla data di cancellazione dagli elenchi anagrafici.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Detrazione

«La Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi nell'anno 1972 reca, a pag. 4: «La legge 28 ottobre 1970, n. 801, ha stabilito le seguenti franchigie annue a favore dei contribuenti soggetti all'imposta sui redditi di ricchezza mobile:

... per i redditi di lavoro subordinato, assoggettati o meno a ritenuta, classificati nella categoria C/2, L. 600.000 ».

Pertanto, nel compilare la mia dichiarazione, ho segnato, nel «Quadro G», tra le altre detrazioni, anche quella su riportata, trovandomi appunto, secondo me, nella condizione di poter usufruire di tale beneficio (reddito di lavoro subordinato, cat. C/2).

L'ufficio locale delle II.DD. non ha tenuto conto di questa detrazione ed ha tassato come reddito imponibile quello da me dichiarato aumentato di L. 600.000. Ne ho chiesto il motivo. Mi è stato risposto che nel Quadro G si tratta d'imposta complementare mentre la detrazione riguarda l'imposta di ricchezza mobile.

Allora (ho osservato) si tratta di un mio errore, in quanto avrei dovuto segnare la detrazione nel «Quadro E, sez. II »

(dove sono segnati gli altri miei redditi)?

No, mi è stato risposto. In nessun Quadro. E' una detrazione che si fa d'ufficio.

La risposta non mi ha convinto: se è una detrazione che si fa d'ufficio, la «Guida» avrebbe dovuto precisarlo, in quanto il suo fine è d'istruire i contribuenti su quello che essi debbono fare, non su quello che deve fare l'ufficio II.DD. Non è così?

A questa domanda l'impiegato addetto non mi ha saputo dare una risposta convincente, avallata dalla citazione di precise disposizioni.

Perciò mi permetto chiedere alla sua cortesia:

1) la detrazione (della quale ho riportato il testo integrale dalla «Guida») dev'essere fatta dal dichiarante o dall'ufficio II.DD.?

2) se dev'essere fatta dal dichiarante, in quale Quadro deve essere segnata?

3) nell'uno e nell'altro caso: quali sono le disposizioni di legge al riguardo?

4) poiché sto già pagando sul reddito imponibile aumentato, nel caso, invece, la legge fosse a mio favore, come dovrò regolarli? (Catello Coppola - Castellammare di Stabia, Napoli).

Il T.U.I.D. approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645, all'articolo 127 dispone che i datori di lavoro di ogni genere, debbano provvedere al pagamento dell'imposta di Ricchezza Mobile a carico dei propri dipendenti, con obbligo di rivalsa su di essi.

L'art. 89 prescriveva che dal reddito della Categoria C 2 fosse detratta una quota annuale esente da tributo di L. 240.000. Questa quota è stata elevata a L. 600.000 annue con la Legge del 28-10-1970 n. 801.

Ciò posto ed in pratica, il meccanismo ha operato nel seguente modo: il suo datore di lavoro, mese per mese, nel computare a suo carico la imposizione di Ricchezza Mobile cat. C 2, ha considerato esenti, sempre mese per mese, lire 50.000 (infatti L. 50.000 x 12 = L. 600.000).

Dunque l'Ufficio II.DD. ha giustamente recuperato, ai fini della complementare, un importo erroneamente da lei decurtato.

Appartamenti al figlio

«Ho alcuni appartamenti che vorrei donare al mio unico figlio e ciò allo scopo di evitargli per l'avvenire il pagamento dell'imposta di successione. La donazione è possibile? E' conveniente finanziariamente?» (B. Aiello - Bagheria).

La donazione in linea pratica, è possibile. Tuttavia non esime l'eventuale unico erede, dalla futura collazione. Infatti, se all'atto dell'apertura della successione vi saranno altri beni, gli appartamenti donati torneranno a far parte del coacervo ereditario.

Se gli eventi di cui sopra si verificassero, così come ipotizzato, non vi sarebbe nessuna convenienza finanziaria.

Vi può essere convenienza, per le diverse aliquote di registro, qualora la donazione fosse completa e null'altro cadesse in successione.

Sebastiano Drago



salva la tua pelle

vento, sole, detersivi non perdonano

Vasenol[®] "Cura Intensiva" Fluida

per pelli secche e screpolate

Ammorbidisce subito, perchè si assorbe all'istante. Poche gocce sono efficaci su mani, viso, gomiti, ginocchia, su tutto il corpo. E' la tua pelle. Inizia subito a proteggerla.



ottima per dopo bagno

è un prodotto 

SEMPlicità'

Credo che la semplicità sia una delle caratteristiche fondamentali del nuovo modo di intendere i pezzi che compongono la casa.

E per semplicità intendo essenzialità di forma, praticità, funzionalità ed eleganza.

Queste componenti garantiscono anche la « durata » di un determinato oggetto, durata nel senso estetico della parola. Le stranezze, le forme volutamente bizzarre ci possono colpire favorevolmente ad un primo incontro, ma finiscono poi per stancarci.

Questo tavolo da pranzo di Venini mi sembra, nella sua estrema purezza di linee, molto elegante e pratico. Una striscia in acciaio sabbaiato ripiegata a sostegno di una lastra di cristallo che forma il piano d'appoggio. Pratico e « chic ».

Il bel mobile-libreria di Casa Lieta è inserito nella parete: molto piacevole il motivo delle aperture verticali interrotte da un elemento a giorno.

La lacca color caffelatte è sottolineata da un sottile motivo bianco.

Achille Molteni



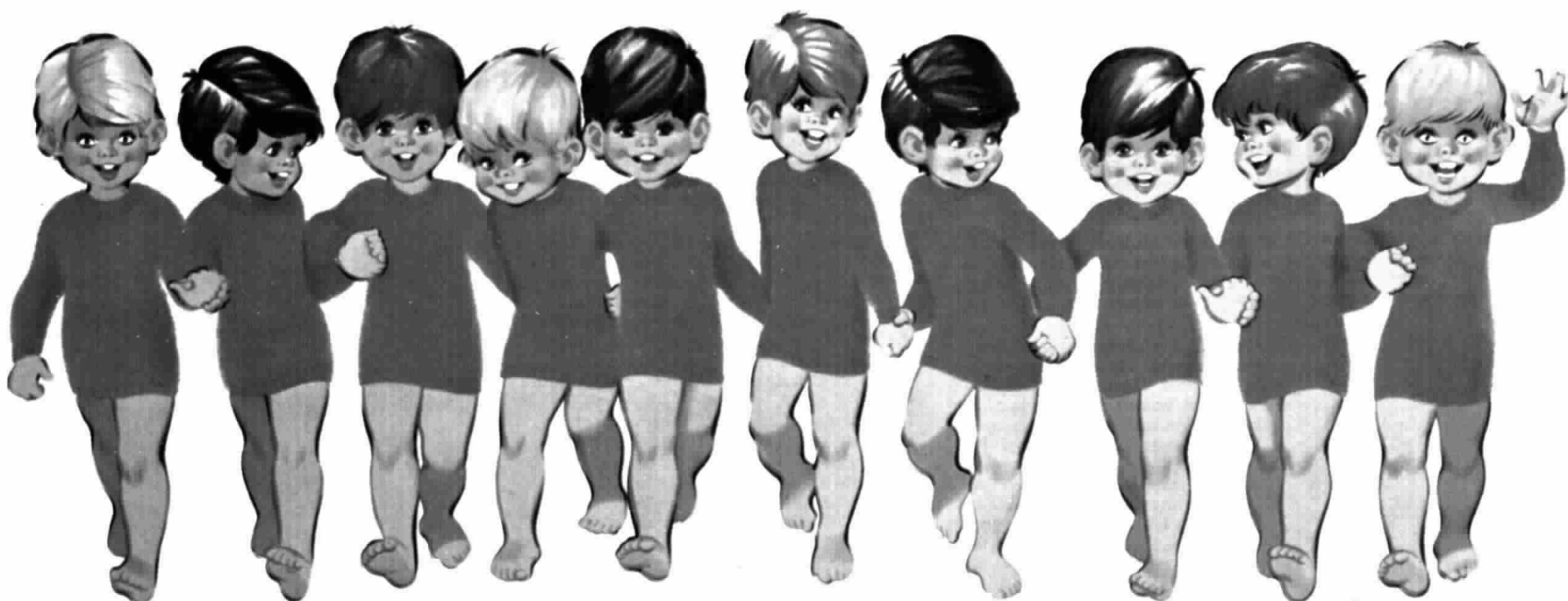
Il tavolo in acciaio e cristallo da gioco o da pranzo. Notevoli i bellissimi prismi decorativi in cristallo (da Venini - Venezia)



La libreria-parete con laccatura color caffelatte (Casa Lieta - Torino)

le mamme italiane preferiscono

lip



lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza



ARS NOVA GORINI. Coordinato in maglia di lana formato dalla sottanella e camicetta di taglio maschile color ciclamino completato dal cardigan in maglia nera costellato da stelle alpine ricamate a rilievo



MANU'. Giovanili soprabiti in shetland di lana rosso lacca. A sinistra, linea trench il modello a raglan con allacciatura sotto-finta, colletto piatto a doppio uso; l'altro modello ha lo sprone formante la manica a chimono



LINCLER. A sinistra, chemisier in crêpe di seta verde ravvivato dai motivi floreali stilizzati, stampati a colori molto vivaci. L'abito-pantalone è in crêpe di seta marrone a fiori gialli e rosa shocking. Il corpetto, ricamato in cristalli e paillettes, riproduce i colori e i disegni dello chemisier in crêpe

Torino, marzo

Nel quotidiano gioco del vestirsi, ricorrono sempre meno i termini « sarta », « sartoria », « sartoriale ». Lasciando da parte un esiguo drappello che ha ancora tempo e denaro per « servirsi in atelier », non si può fare a meno di constatare l'affermazione del « prêt-à-porter » a tutti i livelli. E questo proprio mentre una delle industrie ultime nate in Italia, quella dell'abbigliamento, celebra le nozze d'argento con il mercato nazionale ed estero dei consumatori. All'incirca 25 anni fa veniva infatti redatto a Milano l'atto di nascita dell'Associazione Industriale dell'Abbigliamento che si staccava ufficialmente dall'attività artigianale. Eppure a quel tempo (erano gli anni dell'immediato dopoguerra) nessuno ancora parlava del vestito da comperarsi nel negozio sotto casa o nel magazzino all'angolo. Altrettanto significativo per lo sviluppo della confezione industriale è stato il diciottesimo anniversario del Samia (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) celebrato nei giorni scorsi in occasione della 36ª edizione. E' la prestigiosa rassegna dell'abito « pronto » a carattere mercantile, articolata in settori merceologici, che si apre due volte l'anno, in febbraio e in settembre, ed alla quale va il merito di avere promosso quel delicato meccanismo che è il rapporto produttori e commercianti.

Le novità che hanno popolato il Salone torinese si proiettavano come al solito nel futuro e riguardavano l'autunno-inverno '73-74. La donna, secondo gli orientamenti generali, dovrà dividere le sue preferenze fra pantaloni e sottane: porterà i calzoni senza tuttavia esserne schiava. La ritrovata femminilità del cappottino in morbida lana, accostato in vita, sinuosamente modulato nelle spalle dai carré, dai tagli a raglan oppure a chimono; la libertà delle gambe uscenti dalle sottane battenti al ginocchio, la morbidezza degli chemisier in jersey di seta, di lana o in fibre sintetiche; l'eleganza aristocratica delle lunghe sottane in velluto, in lana mohair o in ciniglia laminata accompagnate da importanti camicette, non vieteranno alla giovane donna del futuro inverno di sfoggiare deliziose giacche a sette-ottavi, a tre-quarti abbinate ai pantaloni.

Preziosi, brillanti i colori del « prêt-à-porter », sia per quello esposto a Moda Selezione, la manifestazione che si è inserita nell'ambito del Samia, sia per quello della grossa confezione industriale. Era presente la gamma delle terrecotte di Sardegna con le calde sfumature degli « ocri », fino agli effetti densi di opacità dei « dorati », alla selvaggia rapsodia dei marroni bronzii, ai « rossicci » ripresi dai tetti dei villaggi di Gallura e alle tante variazioni sul tema della « terra bruciata » da un sole generoso e dal Mistral.

Dopo gli accordi provenienti da un mondo non ancora contaminato; dopo le suggestive note tonali, profonde come la « voce » della Sardegna identificabile in Maria Carta, la « suite » dei colori di successo: il cammello, il blu di Göteborg, il rosa shocking, il romantico « ciclamino di Pallanza », il verde « Mera-no », il rosso « vivo ».

E per gli uomini? La sequenza delle « terrecotte sarde » tanto nell'interpretazione monocolora quanto nell'impiego quale elemento importante per vitalizzare gli sfondi grigi, i blu, i neri, i cammelli e quelli verde scuro.

Elsa Rossetti

Ha diciotto anni

MODA

LU ALDA. Due modelli in tessuto di lana tramato su telaio a mano, lavorazione artigianale di alto livello. A sinistra, il cappotto a doppio petto con grandi, originali tasche applicate: è a grossi quadri nella fantasia del giallo, grigio e avorio. Smagliante la riquadratura rossa, bianca e blu della giacca tagliata a chimono



BOSCHI MIZAR. Completo tipo Charlot: pantalone in velluto con camicia in organzino. L'altro modello è formato da una sottana in velluto e camicetta in organzino

MARIELLA AMI. Abito finto due pezzi con la sottana in tweed di lana bianca e nera collegata al corpetto trattato a scacchi bianchi, rossi e neri. E' coordinata alla giacchina a cardigan con manica corta sovrapposta alla maglia a coste in lana rossa

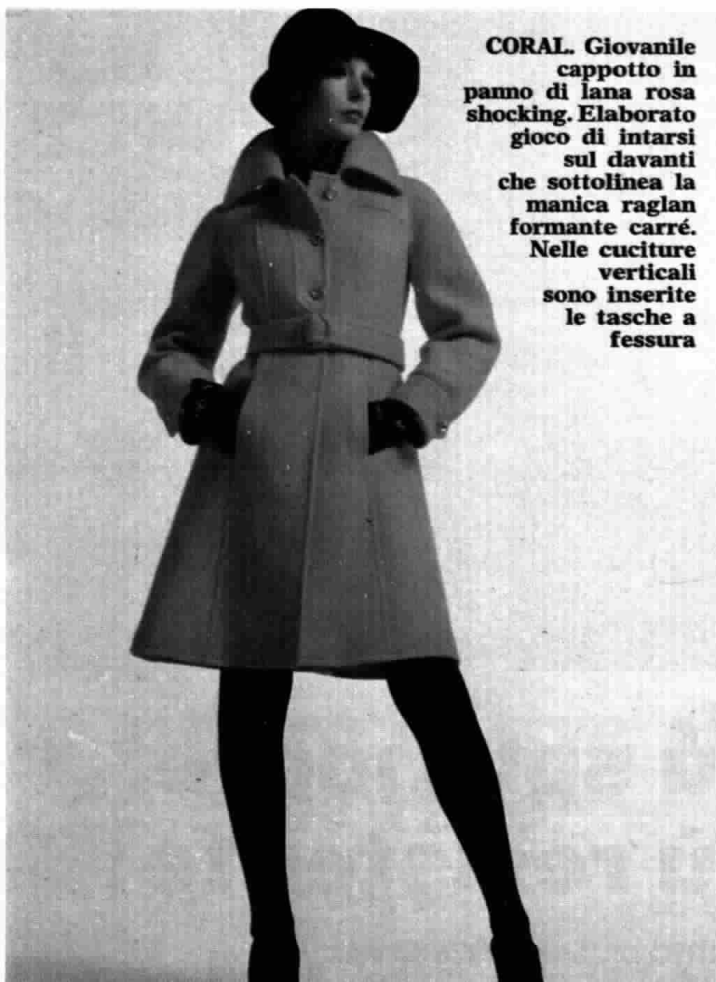


LIAS. Originale tre quarti ispirato al montgomery realizzato in nappa nera arricchito dalla fiammeggiante scimmia

CORI. La nuova linea smilza della redingote monopetto con maniche a kimono alto. Colletto a punta slanciate; taschini a listello orizzontale, tasche tagliate in sbieco. E' in lana scozzese rossa, grigia e terracotta



PADOM. Estremamente sofisticato il modello da sera della Padom in ciniglia laminata argento e zaffiro. Hanno collaborato alla realizzazione del servizio: per le calzature Aldo Sacchetti; cappelli Maria Volpi; guanti Casa del guanto; bijoux Borbone; pelli e coperte Pietro Bruno



CORAL. Giovanile cappotto in panno di lana rosa shocking. Elaborato gioco di intarsi sul davanti che sottolinea la manica raglan formante carré. Nelle cuciture verticali sono inserite le tasche a fessura



DOBIPEL. Tailleur in finissima pelle suède color champagne: giacca tagliata in vita a gilet, sottana a pieghe impunturate, camicetta in mussola

È caduto un uovo a ORietta BERTI!



Beh... non importa...

**Non rovinerà lo
straordinario
splendore
del mio pavimento...
grazie a Glogló!**



Glogló più splendore più resistente!

GARANTITO DALLA **Johnson WAX**

**AUDIO
E
VIDEO**

**il tecnico
radio e tv**

Sostituzione

« Sono in possesso di un complesso Dual del quale sono abbastanza soddisfatto ad eccezione della resa dei due box CL 60. Desidererei avere un suo consiglio » (Francesco Peyrani - Torino).

Il complesso in suo possesso risulta almeno dalle specifiche, di buona qualità ed effettivamente pensiamo che possa valorizzarne le caratteristiche sostituendo le cassette acustiche con altre di migliori prestazioni come ad esempio gli Acoustic Research AR2-ax o le Dynaco A25x.

Nuovo registratore

« Ho acquistato l'anno scorso il registratore stereo a cassette N 2400 della Philips, e nonostante sia di buona qualità vorrei cambiarlo in quanto non soddisfa in pieno le mie esigenze di patito della registrazione stereo.

Potete indicarmi un registratore stereo a cassette che risponda a queste esigenze: deve possedere due indicatori di livello di registrazione (uno per canale), deve essere amplificato, e possibilmente deve possedere due volumi, nel senso che il volume della registrazione vorrei che fosse indipendente da quello dell'ascolto. La potenza d'uscita non deve superare i 7-10 Watt » (Renato Vallarino - Genova).

Ci dispiace deluderla ma non siamo riusciti a scovare tra i vari cataloghi della produzione corrente un apparecchio che possieda tutti i requisiti da lei imposti. Tuttavia ci permettiamo di darle un consiglio: dato che lei è un patito della registrazione stereo, riterremo più opportuna una soluzione che preveda: a) una « piastra » di registrazione a cassette di buona qualità (ad es. la Tec A-350 che sfrutta il sistema Dolby o la Tec A-22); b) un buon amplificatore seguito da buone casse acustiche per la scelta del quale potrà rifarsi alle risposte che abbiamo dato nei numeri scorsi.

Giudizio

« Avrei intenzione di acquistare un cambiadischi stereo Hi-Fi Grundig PS 7 insieme con un amplificatore Hi-Fi SV 85. Il motivo per cui vorrei acquistare quest'ultimo apparecchio è l'innesto dei box altoparlanti, tuttavia mi è poco chiara la funzione che ha questo apparecchio nel complesso sopra citato » (Giovanni Lazzaro - Messina).

Il compito dell'amplificatore in un complesso ad Alta Fedeltà è quello di prelevare il debolissimo segnale proveniente dalla testina del giradischi (o da altre fonti come un sintonizzatore o un registratore a nastro) e di amplificarlo in modo tale da pilotare gli altoparlanti. Circa il complesso da lei menzionato riteniamo esso sia di buona qualità, anche se per lo stesso prezzo lei potrà allargare il campo degli apparati sui quali orientare la scelta.

Enzo Castelli

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

La pentola a pressione di Re Inox Aeternum splende a specchio anche dentro



Guardate dentro una pentola a pressione Aeternum: stupore! E' lucida e splendente, è a specchio proprio come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità; una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, vi offre pentole a pressione da 5, 7, 9 litri, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Con Aeternum, un pranzo di lusso è pronto a minuti!



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

IL NATURALISTA

Gatto siamese

« Gradirei che l'esperto rispondesse ai seguenti quesiti riferendosi al gatto siamese. Qual è l'alimentazione migliore e il quantitativo? Ho sospeso il cibo in scatola per gatti (alcune qualità le rifiutava, mangiava solo Kit e Kat, ma in bocconcini e Viskas). Spesso vomita ed è stitico. Inoltre ha gli occhi cisposi. Beve pochissimo latte, al riso preferisce la pasta. Quando dorme si agita perciò gli do talvolta la pastiglia (polverizzata nella carne del mattino) per i vermi Izovermina. Devo ripetere la vaccinazione fatta a 4 mesi? E' affettuosissimo con me, si spaventa alla vista di estranei e corre a nascondersi sotto i mobili. Come allevarlo bene e sano » (Rita Perolfi - Pavia).

Per il gatto siamese non occorre alcuna dieta particolare pertanto veda quanto più volte riferito sulla dieta in questa rubrica. Per quanto riguarda i mangimi in scatola abbiamo più volte espresso la nostra opinione e pertanto lei può rivedere i numeri arretrati. Per i sintomi del vomito, della stitichezza e del catarro oculare veda le nostre risposte riguardo alla gastro-enterite catarrale cronica con possibilità di conseguente caduta del pelo. Quest'ultimo se ingerito può determinare la stitichezza, o aumentarne la intensità.

Abbiamo più volte detto di non dare a vanvera di antiparassitari. Infatti ad ogni tipo di parassita corrisponde un rimedio specifico. Può essere estremamente pericolosa per il soggetto la somministrazione continua e indiscriminata di antiparassitari (ognuno ovviamente al quanto tossico). E a che posologia li somministra? Lei non ci dice l'età del soggetto, pertanto non possiamo dare una risposta precisa circa la vaccinazione: comunque ricordiamo a lei e agli altri lettori che il vaccino per il gatto va praticato a partire dai due mesi ed è opportuno fare un richiamo di anno in anno per i primi tre anni di vita del soggetto.

Coscienza zoofila

« In un Radiocorriere TV di cui non ricordo il numero, lei disse che all'estate si potevano portare cani e gatti ed altri animali in villeggiatura, mare e monti, insieme ai loro padroni. Inoltre aveva suggerito che chi non avesse voluto o potuto portarli con sé li avrebbe potuti portare in apposite pensioni. Secondo me l'unica soluzione è affidarli a famiglie di vicini contraccambiando con altri favori; inoltre bisognerebbe sapere se per legge è possibile e consentito tenere cani, gatti ed altri anima-

li in grossi condomini e case popolari in quanto alcuni amministratori e famiglie si oppongono logicamente a tanti che vorrebbero tenere animali. Pur avendo buona volontà, sono costretti a rinunciare a malincuore, soprattutto a bambini. Se non si riesce a cambiare questo stato di cose e sviluppare in ognuno di noi la coscienza zoofila, il futuro degli animali in genere si presenterà molto nero, non esclusa la estinzione. Vorrei sottoporre altri quesiti: ho un cane di 2 mesi che ha pochissimo appetito e non so come fare. Nel frattempo lo nutro con pane, pasta e frattaglie di carne; sono un cieco che ho avuto due cani guida dalla scuola di Firenze di cui sono molto contento. Vorrei inoltre mi indicasse un animalletto da potere tenere in casa, escluso il gatto per cui non ho simpatia » (Domenico Receputi - Cesena).

La soluzione che lei propone è senz'altro ottima, ma, come facilmente lei potrà capire, non sempre è possibile trovare dei vicini che siano disposti a simili « scambi ». Riguardo alla sua seconda richiesta tengo a farle presente che il regolamento del condominio può impedire o meno ai vari condomini di tenere dei cani negli alloggi. Sta quindi ai singoli condomini accettare o meno tale regolamento o eventualmente farlo modificare, ma essendo in democrazia occorre rispettare la volontà della maggioranza e i regolamenti liberamente fissati e stabiliti. Qui naturalmente il discorso si riferisce a quella carenza di coscienza naturalistica che è purtroppo molto evidente in Italia. Per la dieta lei non può certo pretendere di alimentare il suo cagnolino irrazionalmente come sta facendo, volendo poi ottenere che stia bene. In quanto all'animalletto, nel caso particolare penso che il criceto possa essere il più indicato.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 29

I pronostici di DONATELLA MORETTI

Bologna - L. R. Vicenza	1		
Cagliari - Ternana	1		
Lazio - Roma	x	1	2
Milan - Fiorentina	1		
Napoli - Inter	x	1	2
Sampdoria - Juventus	1	2	
Torino - Atalanta	x	1	
Verona - Palermo	1		
Ascoli - Foggia	x	1	
Brescia - Genoa	2	x	
Taranto - Como	1		
Triestina - Savona	x		
Livorno - Viareggio	1		

"scegli caffè splendid e lui ti dirà brava"



*caffè splendid:
GUSTO QUOTA MILLE
il gusto straordinario
del caffè di montagna*

perché piangere sul latte versato?



fortissimo DEODORATO

non fa lacrimare mentre pulisce a nuovo fornelli e forni

Quel bruciore agli occhi, quell'odore pungente che accompagnava la pulizia della cucina, è ormai soltanto un ricordo. Ora, con Fortissimo, niente lacrime sui fornelli, perché Fortissimo è deodorato. Perciò, ogni giorno una spruzzata di Fortissimo deodorato sui fornelli e, se occorre, anche nel forno: tutto torna subito pulito a nuovo e... senza far lacrimare.



ora in offerta
fulminante **£.550** anziché **800**

DIMMI COME SCRIVI

furb... finale

A. Z. - Milano — Lei ha la rara fortuna di credere ancora nei suoi ideali e può guardare alla sua vita passata e futura con uno spirito arguto smussato dalla generosità di base del suo carattere. Le piace dominare ma più per soddisfare la sua dignità che le sue ambizioni. Non è paziente nell'ascoltare gli altri perché la sua comprensione va più in fretta delle parole e giunge rapidamente alle conclusioni. E' un conservatore di idee (ma non di cose) ed a suo modo anche di affetti. Possiede una bella intelligenza ancora esuberante, anche se attribuisce alle cose valori più equilibrati ed è tenace quando vuole scoprire la verità. E' insopportabile dell'ignoranza, delle bugie, della monotonia, della banalità.

un responso grafologico

Susanna - Ivrea — Difficilmente lei lascia trapelare i suoi più intimi pensieri e ciò non perché sia introversa, ma perché è diffidente. Deve ad ogni costo soddisfare le sue ambizioni altrimenti diventa irascibile ed irrequieta. E' sempre un po' tormentata perché cerca la pace, o almeno ritiene di farlo, ma in realtà ama la lotta. Se un argomento la interessa, dà peso ad ogni parola. E' curiosa di apprendere ed è di spirito indipendente: fa di tutto per uscire dal suo guscio per potersi imporre. Le piacciono le cose misteriose ed è ordinata, ma più per gli altri che per se stessa. Possiede una bella intelligenza che però potrebbe compromettere molti dei risultati possibili per un eccesso di intolleranza e per una tendenza a disinteressarsi dei problemi proprio nel momento in cui occorre affrontarli con pazienza.

correttezza e puntualità

Leone 754 — I difetti salienti del suo carattere sono di mostrare a volte una sicurezza che non possiede e di lasciarsi travolgere dalla timidezza al punto da rovinare rapporti interessanti. Ha una bella intelligenza, ma un po' disordinata a causa di frequenti entusiasmi momentanei. Il suo carattere è ancora in formazione e quindi può essere modificato ed ha la possibilità di allontanare da sé certi pensieri un po' morbosi che non ha il coraggio di manifestare e che alterano il suo carattere rendendolo un po' chiuso. E' conservatore ma non tirchio; manca di spontaneità perché è ancora insicuro sulla via da intraprendere. I suoi programmi sono validi, il suo spirito indipendente, il suo animo gentile e discreto.

personalità, alle mie

Franco G. - Portogruaro — Molte delle sue ambizioni non sono state appagate e questo ha turbato in parte il suo carattere. E' preciso, ma di una precisione più voluta che naturale. Ha in sé ottime doti di psicologo, ma nei confronti delle persone che le sono simpatiche manca di obiettività. E' generoso di parole e di consigli e quando è necessario sa arginare la fantasia e diventa essenziale. E' dignitoso, sensibile alle cose belle, piuttosto romantico.

sulla mia scrittura

Betty Boob — Lei manca completamente di furbizia, affronta le amicizie con eccesso di fiducia e da ciò derivano le sue frequenti delusioni. E' simpatica, spiritosa, cordiale, buona, anche se qualche volta diventa prepotente perché le piace dominare. La sua maturazione è ancora teorica e non è pronta ad affrontare i veri urti della vita. Negli affetti è esclusiva e si mostra tenace nell'ottenere ciò che vuole in ogni campo, anche se sa in partenza che spesso significa perdere tempo. Ha un fondo passionale pericoloso e, data la sua facilità agli entusiasmi, stia molto attenta alla scelta sentimentale. Lo studio della medicina è molto duro e lei non è preparata ad affrontare una vita di sacrificio. Prima di decidere, cerchi di frequentare qualche ospedale. In lei questa idea mi sembra piuttosto romantica e non esprime la sua vera vocazione.

graziosi mi chiariste

36100 - Maggie — Certe confusioni sono tipiche della sua età specialmente in un carattere tenace e forte come il suo che non è disposto ad accettare consigli da nessuno. La sua sorpresa nasce dalla constatazione che, avendo scelto una linea di condotta, scopre che il suo atteggiamento deve essere modificato a seconda degli avvenimenti successivi e delle sensazioni provate. La giovinezza è un'età difficile quando si posseggono doti di critica e di serietà come le sue. E' testarda e intelligente, con un grande bisogno di comunicare e l'incapacità di farlo, specialmente quando si accorge di non essere poi forte come riteneva di essere. Possiede una buona quadratura di base e notevoli capacità organizzative. Si dedichi con serietà agli studi.

del "Radioscuola"

Gianna R. - Genova — Lei è ancora molto immatura ed il suo carattere non ancora formato. Le consiglieri, con le persone che non conosce, di non chiudersi, ma anzi di fare in modo di suscitare la loro simpatia. La sua maturazione avverrà molto più lentamente se limiterà la sua vita a una cerchia ristretta di persone. Lei è intelligente, un po' egocentrica, affettuosa, timida, orgogliosa, esclusiva e diffidente, ambiziosa. Le piace dominare, ma non è ancora sicura di sé. Per sentirsi a suo agio ha bisogno della considerazione e dell'affetto di chi la circonda in modo da poter dominare la situazione. La vita vera, con lo scotto che richiede ad ogni nostro errore, è la vera maestra: non basta l'approvazione di pochi intimi.

mia scrittura

Renato R. - Napoli — Lei ha ragione: nella grafologia non c'è proprio niente di magico o cose simili. A parte ciò, la sua grafia denota una bella intelligenza polivalente e una notevolissima sensibilità e generosità. Le sue ambizioni sono lecite; ha una buona intuizione; non vuole essere sottovalutato e, quando occorre, sa imporsi con educata fermezza. Le piacciono i bei gesti, la considerazione altrui, ed anche l'ammirazione. Se si lascia prendere dall'entusiasmo non è molto avveduto. Potrebbe ottenere molto di più se riuscisse a controllare la sua impulsività e la passionalità. Sa essere forte nei momenti difficili, raffinato sempre.

Maria Gardini

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che - alle ottime qualità fissative - aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
ogni tempo!**

Testanera
3 protezioni
taft
assicura la pettinatura
contro vento, umidità e sole

Lacca



Vento

1 Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



Umidità

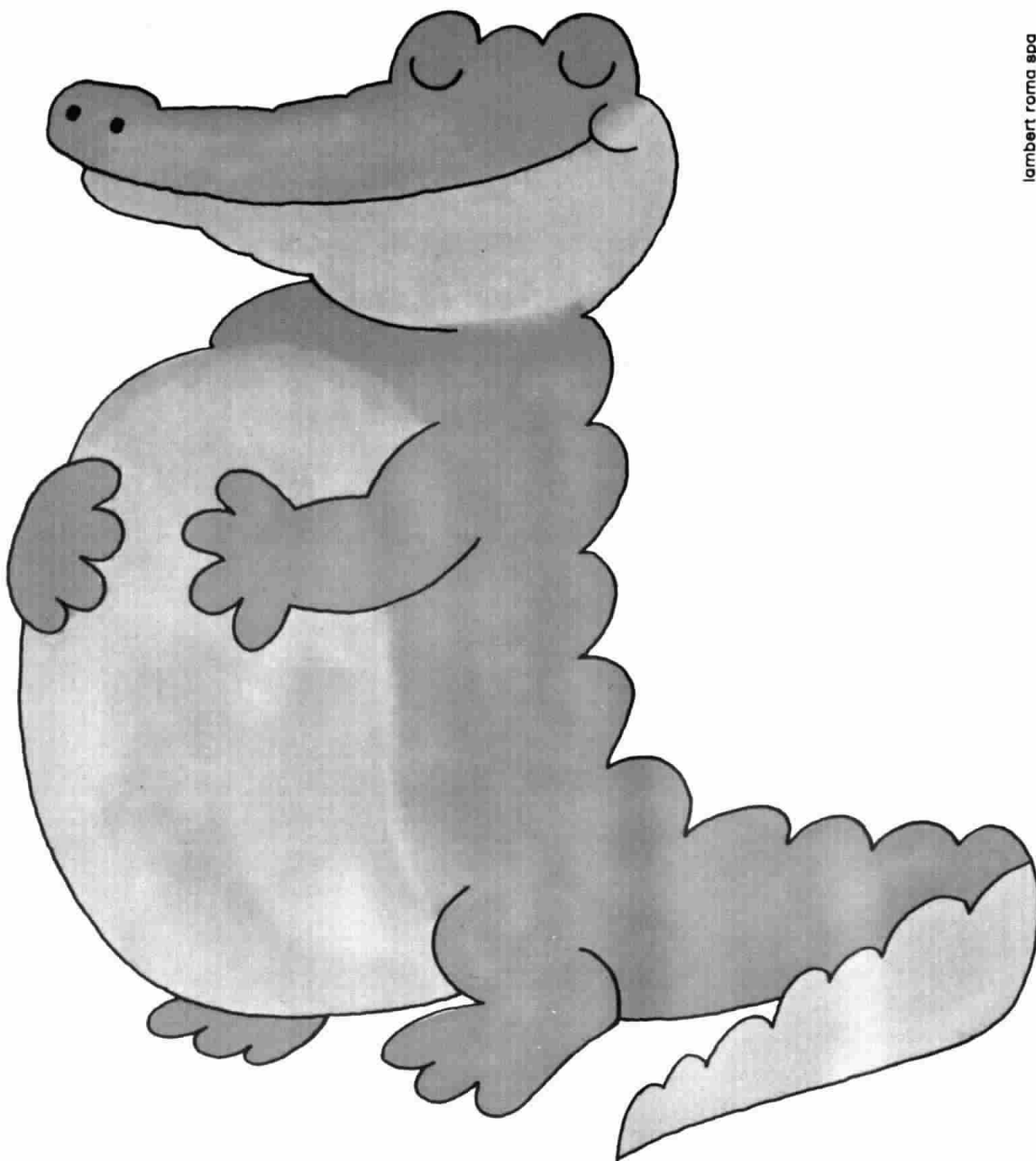
2 Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



Sole

3 I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  Schwarzkopf



non più lacrime di coccodrillo sorrisci all'amaricante



Dopo un pasto un po' abbondante la digestione si manifesta con un senso di fastidioso torpore fisico e mentale. In questi momenti come riacquistare l'equilibrio? Chi ci porta un sorriso?

Kambusa, il digestivo buono dal colore ambrato naturale a base di erbe amaricanti delle isole tropicali. Abituatavi a Kambusa: liscia o con ghiaccio, calda o nel caffè è sempre l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

Un sorriso all'amaricante è il modo nuovo di essere in perfetto equilibrio in ogni ora del giorno.

KAMBUSA

il digestivo amaricante che dà equilibrio

L'OROSCOPO

ARIETE

Visite e novità in famiglia. Le parole rischiano di essere mal capite o fraintese. Il campo affettivo subirà gli alti e bassi del vostro umore. Riuscirete a sbrigare i lavori con abilità e senso pratico. Giorni buoni: 12, 14 e 15.

TORO

Trovate il modo di discutere più a lungo per scoprire i punti di contatto e di intesa. State in guardia per alcuni giorni. Vita affettiva migliorata e incamminata verso una conclusione definitiva. Giorni fausti: 11 e 13.

GEMELLI

Siete ammirati per le vostre doti intellettive e per l'abilità nel saper condurre la situazione. La diplomazia completerà l'opera in corso. Gioia e consolazione dopo un incontro inaspettato. Momenti propizi: 11 e 12.

CANCRO

Pace e concordia assicurate dall'atmosfera di simpatia. Ispirazioni creative da sfruttare al massimo. Ogni cosa sarà scorrevole e facile da attuare. Raccoglierete gioia e profitto dagli appuntamenti. Giorni favorevoli: 11 e 13.

LEONE

Situazione satura di mistero. Si avvicineranno dei personaggi, e voi dovrete indovinare le loro intenzioni. Osservate attentamente prima di confidarvi. Instabilità nelle relazioni sociali e nelle amicizie. Benefici i giorni 12, 14 e 15.

VERGINE

Selezionate le amicizie del vostro ambiente e parlate il meno possibile dei fatti di casa e degli interessi. E' opportuno dare poca fiducia a tutti. Instabilità nel settore del lavoro e degli affetti. Agite nei giorni 11 e 14.

BILANCIA

Febbrile attesa per risolvere due problemi di lavoro e di amministrazione. Sviluppi nuovi e progressivo miglioramento nel settore affettivo. Non vi saranno sorprese spiacevoli, esclusi lievi contrasti. Giorni favorevoli: 13 e 15.

SCORPIONE

Mercurio e Sole portano un clima di pace, di lealtà e di sincera collaborazione, per cui non vi sentirete soli ma appoggiati in tutto. Buoni presagi per i viaggi. Lettera da un amico sincero. Giorni propizi: 11 e 14.

SAGITTARIO

Vi farete nuovi amici e risolverete con essi le situazioni più ambigue e difficili da inquadrare. Sarete energici e pieni di vitalità, e per questo riuscirete a farvi ubbidire e coadiuvare nel lavoro. Giorni fausti: 13 e 14.

CAPRICORNO

L'ostinazione porterà realizzazioni pratiche e di lunga durata. Continuate nell'attuale atteggiamento, perché è il solo mezzo per ottenere quello che sinora vi hanno sempre e ingiustamente negato. Giorni fausti: 15 e 16.

ACQUARIO

Una mano fraterna vi verrà tesa, e con questa la saggezza che da tempo attendete. Saggezza e intelligenza bene applicate. Cercate di trarre dalle delusioni del passato gli strumenti per forgiare il vostro domani. Giorni felici: 14 e 15.

PESCI

Sviluppo sicuro dei valori dello spirito. Da una saggia iniziativa dipenderà tutto l'andamento della settimana. C'è chi è pronto a darvi una mano. Giorni buoni: 11 e 14.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Begonia semperflorens

« Desidero avere una spiegazione riguardo le begonie a fiore piccolo e a foglioline rotonde. »

Le ho ritirate questo autunno all'arrivo del freddo e le ho messe sulla finestra bene alla luce, ad una temperatura non superiore ai 20 gradi. Hanno fiorito poi le foglie si sono ammassate, si sono seccate e quindi sono cadute, i fiori cadono prima di aprirsi. Cosa posso fare per salvare le mie piantine? » (Ivonne Tessore - Torino).

La specie è originaria del Brasile e per incrocio se ne sono ottenute molte varietà. Occorre terra di erica mista con sabbia e frequenti annaffiature. Le sue piante sono forse attaccate da una muffa bianca (oidio) che si può evitare avendo cura di non bagnare le foglie durante le annaffiature per immersione ed effettuando polverizzazioni di zolfo. Tenga anche presente che per avere bella fioritura si usa seminare la pianta ogni anno in inverno in terrina su terra di erica e sabbia. Essendo i semi minutissimi si mescolano a sabbia grossa e si semina a spaglio sul terriccio bene spianato e non si copre con terra. Si ripara la terrina con un vetro per mantenere umido il terriccio. Quando si vedranno nascere le piantine, si dovrà togliere gradualmente il vetro. Quindi le piantine si ripicchetteranno varie volte in vasetti sempre più grandi. In aprile o in maggio quando non vi sarà più pericolo delle gelate si dovranno passare le piantine a dimora in zona di mezza ombra e si innaffierà

di frequente. La fioritura avviene nel periodo estivo.

Fagioli e tonchio

« Questo anno ho raccolto molti fagioli secchi e ne ho riempito un grosso barattolo. Quando sono andato per usarli li ho trovati tutti bucati e con tante bestioline nere. Come devo fare per evitare questo guaio il prossimo raccolto? » (Elena Pesce - Napoli).

Il tonchio è un minuscolo coleottero che, nelle sue varie specie, attacca allo stato di larva piselli, fave e fagioli. Le « bestioline nere » che lei ha trovato nei suoi fagioli sono insetti perfetti. Proverranno dalle uova che la femmina ha depositato su i baccelli quando erano ancora sulla pianta. Le larve che sono nate, son penetrate nei baccelli ed ognuna si è scavata una nicchia in un seme. Durante la crescita del seme, il foro d'entrata si chiude. Quando la larva è matura scava un foro rotondo nel seme lasciandone intatta la buccia, si trasforma in pupa e poi in insetto perfetto. Questo avviene quando i legumi sono in magazzino (o nel suo caso nel barattolo). Bisogna dunque impedire agli adulti di svilupparsi e uscire dai semi secchi sottoponendoli a temperatura da 55 a 60 gradi o con fumigazioni con solfuro di carbonio o con insetticida in polvere. Per piccole quantità può bastare mettere i legumi nel forno a 60 gradi.

Giorgio Vertunni



1/2 chilo di caramelle Gardena



Sperlari



**Se potete occupare
il suo posto**

ringraziate Foglia d'Oro

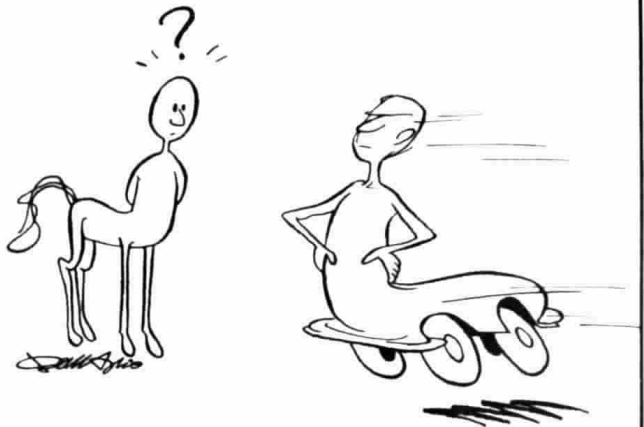
**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**



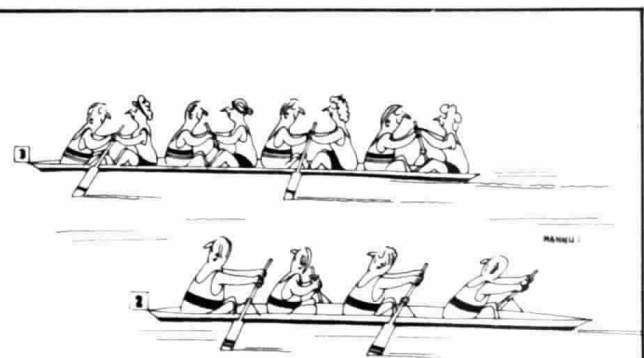
**OGGI IN OFFERTA
2 etti solo lire 150**



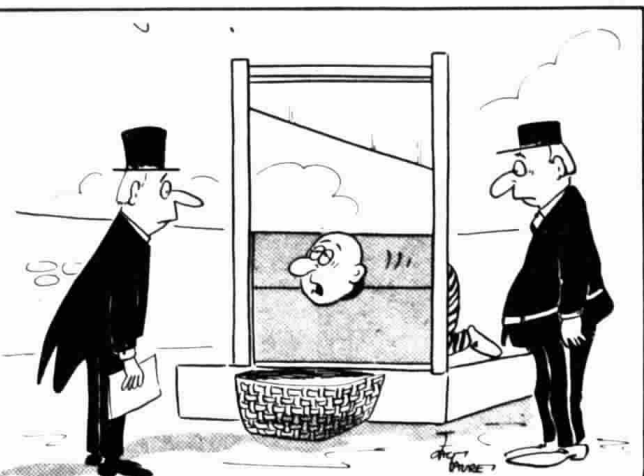
IN POLTRONA



Senza parole



Quattro con e quattro senza



— Non avrebbe per caso una pastiglia per la gola?



— Ma che razza di mancia gli hai dato?!...

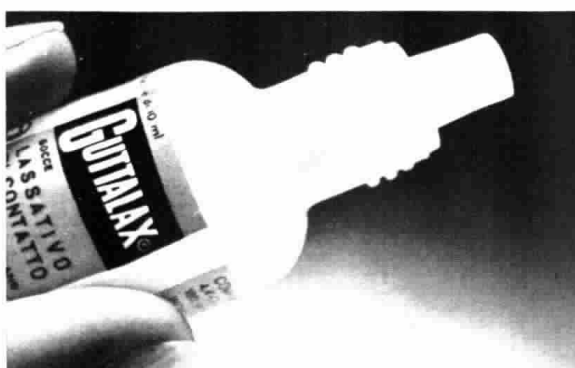
Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in
gocce, perciò dosabile secondo
la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto
effetto naturale.

E' adatto per tutta la
famiglia: anche per i
bambini che lo
prendono volentieri
perchè inodore
e insapore, per
le persone anziane
e per le donne,
persino durante la
gravidanza e
l'allattamento
su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in
poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei
casi ostinati, su prescrizione
medica.
Bambini (II e III infanzia) da
2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto
De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanità N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

*il 19 marzo
è la festa del papà*



il "suo" regalo

VECCHIA ROMAGNA



brandy etichetta nera